

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 31 LUGLIO 2012

N. 113



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;**

**Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 luglio 2012, n. 1344

**PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 1.1 - Az 1.1.1 - Asse VI - Linea di Intervento: 6.1 - Az 6.1.1 - Avviso D.D. n.590 del 26.11.08 pubblicata sul BURP n. 191 del 10.12.08. D.G.R. n. 2153/08. Del. di ammissione della proposta di un unico progetto industriale presentato con due istanze di accesso. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo della prima istanza presentata. Soggetto proponente:GETRAG S.p.A**

Pag. 26889

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 luglio 2012, n. 1345

**P.O. Puglia FSE 2007/2013: Variazione al Bilancio 2012, art. 12 della L.R. 39/11. Iscrizione fondi Comunitari e Statali e rimodulazione quote Regionali.**

Pag. 26977

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 luglio 2012, n. 1346

**Approvazione partecipazione al progetto “TMT-Transparency for Mobility in Tourism” LLP-LDV-TOI-10-IT-538, nell’ambito del Programma comunitario di Apprendimento Permanente 2007-2013, sottoprogramma settoriale LEONARDO DA VINCI.**

Pag. 26979

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1347

**GRAVINA IN PUGLIA (BA) - Variante al PRG per la zona B2 “Guardialto Salsa”. - Approvazione definitiva.**

Pag. 26985

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1357

**R.R. n. 12/2010: Autorizzazione CAT: Centro di assistenza tecnica - CAT Sviluppo Impresa S.r.l. Taranto.**

Pag. 26991

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1358

**L.R. n° 04/06/2007 n° 14 “Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia”. Applicazione dell’art. 5 della Legge Regionale n. 14 del 04-06-2007. Approvazione primo elenco definitivo ed aggiornamento elenco provvisorio ulivi monumentali.**

Pag. 26993

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1368

**PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” - DGR n. 2153/08. DGR n. 807 del 13 maggio 2009. Decadenza dell’istanza presentata dall’impresa G.C. Impianti S.p.A.Soggetto proponente: G.C. Impianti S.p.A. - P. IVA 06094920722.**

Pag. 26995

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1371

**Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia (PPTR) - Istituzione del Comitato Tecnico paritetico Stato Regione.**

Pag. 26997

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1372

**Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Ordini e Collegi Professionali per la definizione delle modalità di attuazione del sistema di formazione e di accreditamento come certificatori di sostenibilità degli iscritti agli albi professionali.**

Pag. 27001

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1389

**DGR n.2990/2011 - Documento di indirizzo Economico - Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l’anno 2011 - Progetti obiettivo - Approvazione.**

Pag. 27015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1390

**Schema di regolamento aziendale per la disciplina delle procedure di acquisto in economia, ai sensi dell’art. 125 del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii. per le Agenzie Regionali - Adozione.**

Pag. 27029

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10  
luglio 2012, n. 1391

**Prime linee di indirizzo e definizione assetto organizzativo funzionale alla centralizzazione ed al monitoraggio degli acquisti degli enti e delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.**

Pag. 27039

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10  
luglio 2012, n. 1392

**Schema di regolamento aziendale per la disciplina delle procedure di acquisto in economia, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii. per le Aziende Sanitarie e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale - Adozione.**

Pag. 27052

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10  
luglio 2012, n. 1395

**Risorse vincolate ex art. 1, commi 34-34 bis, della legge n. 662/96 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2011 - Accordo Rep. Atti n. 84/CSR del 20 aprile 2011 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 28 agosto 1997, n. 281 - Approvazione progetti.**

Pag. 27062

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 luglio 2012, n. 1344

**PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 1.1 - Az 1.1.1 - Asse VI - Linea di Intervento: 6.1 - Az 6.1.1 - Avviso D.D. n.590 del 26.11.08 pubblicata sul BURP n. 191 del 10.12.08. D.G.R. n. 2153/08. Del. di ammissione della proposta di un unico progetto industriale presentato con due istanze di accesso. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo della prima istanza presentata. Soggetto proponente:GETRAG S.p.A**

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Attrazione Investimenti, dall'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione, dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.08);
- la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modifi-

cato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24.03.2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011) e dal Regolamento n. 5 del 20.02.2012 (B.U.R.P. N. 29 del 24.02.2012);

- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- la D.G.R. n. 165 del 17.02.09 con cui la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04.03.09);
- la D.G.R. del 19 maggio 2011, n. 1112 con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, il lavoro, l'innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività, modificato dalla D.G.R. n. 3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui con cui è stato, tra l'altro, ridenominato il "Servizio Ricerca e Competitività" in "Servizio Competitività" ed il "Servizio Innovazione" in "Servizio Ricerca Industriale e Innovazione";
- il D.P.G.R. del 17 giugno 2011 n. 675 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della

- Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione;
- l'A.D. n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con la quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;
  - La nota del Direttore di Area prot. AOO\_002\_3 del 10 gennaio 2012 con il quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del D.P.G.R. n. 1/2012;
  - la D.G.R. n. 98 del 23.01.2012 avente come oggetto: "P.O. FESR 207/2013. Modifica deliberazione n.2424 dell'8 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del DPGR n. 1 del 2 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 207/2013";
  - l'A.D. del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.1, Asse VI, Linea 6.1;
  - l'A.D. del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 26.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.1, Asse I, Linea 1.1;
  - la D.G.R. n. 338 del 20.02.2012 con la quale è stata nominata la dirigente del Servizio Ricerca e Innovazione;
  - la D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" e individuato Puglia Sviluppo SpA (già Sviluppo Italia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 5 del Regolamento 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n.886/2008;
  - l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 05.10.2009, Determinazione n. 1511 del 13.09.2011, Determinazione n. 124 del 31.01.2012 e Determinazione n. 573 del 26.03.2012;
  - la D.G.R. n. 514 del 23/02/2010 (B.U.R.P. n. 50 del 16/03/2010) che ha approvato lo schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie e la D.G.R. n. 839 del 23.02.2010 (B.U.R.P. n. 69 del 19/04/2010), la DGR n. 1196 del 25.05.2010 (B.U.R.P. n. 99 del 04/06/2010) e la DGR n. 191 del 31.01.2012 (B.U.R.P. n. 30 del 28/02/2012) che hanno modificato lo schema di contratto di programma;
  - la Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 (GURI n. 138 del 15/06/2012) riguardante il "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013", ed in riferimento alla Programmazione 2000-2006 di cui al comma 1.5.
- Visto altresì:
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa GETRAG S.p.A. in data 19.01.2009, acquisita agli atti regionali con prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009, riguardante la realizzazione presso l'unità produttiva di Modugno di un ampliamento della capacità produttiva dei cambi per autoveicoli DCT 250 "Dual Clutch Transmission", per un importo complessivo ammissibile di euro 48.869.650,97 (di cui euro 40.469.190,48 in attivi materiali ed euro 8.400.460,49 in ricerca e sviluppo);
  - la DGR n. 1720 del 23/09/2009 con la quale l'impresa GETRAG S.p.A. con sede legale in Modugno (BA), Via Dei Ciclamini, n. 4, P. IVA 04886850728 - relativamente all'istanza di accesso presentata dall'impresa in data 19.01.2009 (prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009) - è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo ammissibile pari ad euro 48.869.650,97 (di cui euro 40.469.190,48 in attivi materiali ed euro 8.400.460,49 in ricerca e sviluppo);
  - la nota prot. n. AOO\_044 - 0011926 del 29/09/2009 con la quale il Servizio Ricerca e Competitività ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo della prima

- istanza/2009 per un investimento complessivo ammissibile pari ad euro 48.869.650,97;
- la comunicazione di ammissibilità prot. n. AOO\_044 - 0011926 del 29/09/2009 che stabilisce, ai sensi dell'art. 50, comma 6 del Reg. 1/2009, come il relativo programma di investimento della prima istanza/2009 complessivamente pari ad euro 48.869.650,97, deve essere avviato successivamente alla data della comunicazione medesima;
  - la presentazione del progetto definitivo della prima istanza/2009 eseguita dall'impresa proponente GETRAG S.p.A., nei termini di legge, come di seguito:
    - euro 39.540.528,97 di cui euro 30.696.439,37 per investimenti in attivi materiali ed euro 8.844.089,60 per investimenti in Ricerca e Sviluppo;
  - la DGR n. 625 del 25/03/2012 con la quale è avvenuta l'approvazione del progetto definitivo della prima istanza/2009.

Rilevato che:

- l'impresa GETRAG S.p.A. ha presentato in data 01/03/2012 l'istanza di accesso, acquisita agli atti regionali con prot. n. AOO\_158 - 0002052 del 15/03/2012, riguardante l'ampliamento dell'unità produttiva di Modugno attraverso un ulteriore incremento nella capacità produttiva dei cambi per autoveicoli DCT 250 "Dual Clutch Transmission", per un importo complessivo ammissibile di euro 49.557.601,25 (di cui euro 45.717.988,00 in attivi materiali ed euro 3.839.613,25 in ricerca e sviluppo);
- l'iniziativa industriale delle due istanze di accesso presentate dall'impresa GETRAG S.p.A. rispettivamente in data 19.01.2009 (Prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009) ed in data 01/03/2012 (prot. n. AOO\_158 - 0002052 del 15/03/2012) determinano un unico progetto di investimento con un ammontare di spese ammissibili complessivamente superiori a 50 milioni di euro.

Considerato che

- per i progetti industriali di importo superiore a 50 milioni di euro, l'art. 6 dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso, prevede che l'importo complessivo degli aiuti di ogni provenienza sia inferiore o uguale al 75% del massi-

male che potrebbe ricevere un investimento di 100 milioni di euro, applicando il massimale standard applicabile alle grandi imprese nella Regione Puglia, come previsto dalla vigente Carta di Aiuti;

- in riferimento all'unico progetto d'investimento industriale GETRAG di importo superiore a 50 milioni di euro, presentato dall'impresa GETRAG S.p.A. con due istanze di accesso rispettivamente in data 19.01.2009 (Prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009) ed in data in data 01/03/2012 (prot. n. AOO\_158 - 0002052 del 15/03/2012) si è proceduto, secondo quanto previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico, al ricalcolo dell'agevolazione determinando un tasso di agevolazione pari al 24,63% sull'intero progetto industriale in attivi materiali;
- GETRAG S.p.A. con nota del 26 giugno 2012 (acquisita prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_) ha proposto, in riferimento all'unico progetto d'investimento presentato con le suddette due istanze di accesso, il raggiungimento nell'anno a regime di 780 ULA (incremento occupazionale di 1 ULA);
- Puglia Sviluppo S.p.A. ha proceduto, per i motivi sopra elencati, alla rielaborazione delle seguenti Relazioni istruttorie, trasmesse con nota del 03 luglio 2012 prot. n. 4654/Ba:
  - Relazione istruttoria di fase di accesso di un unico progetto industriale (Allegato A) presentato dall'impresa GETRAG S.p.A. con due istanze di accesso rispettivamente in data 19.01.2009 (Prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009) ed in data in data 01/03/2012 (prot. n. AOO\_158 - 0002052 del 15/03/2012), con le seguenti risultanze:
    - programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2009-2015, per un importo complessivo ammissibile di euro 86.187.178,48 e investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2009-2015, per un importo complessivo ammissibile di euro 12.240.073,74.
  - Relazione istruttoria del progetto definitivo industriale (Allegato B) presentato dall'impresa proponente in riferimento alla prima istanza di accesso/2009, con le seguenti risultanze:
    - programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2009-2012, per

un importo complessivo ammissibile di euro 29.322.635,68 e investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2009-2012, per un importo complessivo ammissibile di euro 5.369.000,00.

- le suddette relazioni istruttorie redatte dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. sostituiscono le precedenti, come di seguito:
  - la Relazione istruttoria di cui all'Allegato A sostituisce la relazione allegata alla ex DGR n. 1720 del 23/09/2009 di ammissione della prima istanza/2009 alla fase di presentazione del progetto definitivo;
  - la Relazione istruttoria di cui all'Allegato B sostituisce la relazione allegata alla ex DGR n. 625 del 25/03/2012 di approvazione del progetto definitivo della prima istanza/2009.

Rilevato altresì che:

l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile complessivo del progetto industriale è pari a euro 21.531.965,08 di cui:

- euro 18.482.153,35 a valere sulle economie rinvenienti dall'attuazione della programmazione FSC 2000-2006 previste dalla Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012, con la seguente composizione:
  - euro 7.222.027,52 relativa alla prima istanza / 2009;
  - euro 11.260.125,83 relativa alla seconda istanza / 2012
- euro 3.049.811,73 a valere sulla linea sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.1 - garantita nella dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con DD. n. 590/2008 e n. 711/2010, con la seguente composizione:
  - euro 1.888.000,00 relativa alla prima istanza / 2009;
  - euro 1.161.811,73 relativa alla seconda istanza / 2012

Tutto ciò premesso, si propone:

- di adottare i seguenti provvedimenti delle proposte inoltrate dall'impresa proponente GETRAG S.p.A. con sede legale in Modugno (BA), Via Dei Ciclamini n. 4, P. IVA 04886850728:
  - provvedimento di ammissione di un unico progetto industriale e di ammissione alla fase di

presentazione del progetto definitivo della seconda istanza/2012;

- provvedimento di approvazione della proposta di progetto definitivo della prima istanza di accesso/2009, e di procedere alla fase di sottoscrizione del Contratto;
- di disporre la revoca della Delibera di Giunta n. 1720 del 23/09/2009 di ammissione dell'impresa GETRAG S.p.A. alla presentazione del progetto definitivo relativo alla prima istanza di accesso/2009;
- di annullare la Delibera di Giunta n. 625 del 25/03/2012 di approvazione del progetto definitivo dell'istanza di accesso presentata dall'impresa GETRAG S.p.A. in data 19.01.2009 (prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009).

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

- La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento di approvazione della proposta di investimento, pari a complessivi euro 21.531.965,08, sono coperti con le economie rinvenienti dall'attuazione della programmazione FSC 2000-2006 previste dalla Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 e con le risorse impegnate con le Determinazioni del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 590/2008 e n. 711/2010

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta della Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti, dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e



Innovazione Tecnologica, dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

*DELIBERA*

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di disporre, per i motivi sopra elencati che qui si intendono integralmente richiamati, la revoca della Delibera di Giunta n. 1720 del 23/09/2009 di ammissione alla presentazione del progetto definitivo dell'istanza di accesso presentata dall'impresa GETRAG S.p.A. in data 19.01.2009 (prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009);
- di disporre, per i motivi sopra elencati che qui si intendono integralmente richiamati, l'annullamento della Delibera di Giunta n. 625 del 25/03/2012 di approvazione del progetto definitivo dell'istanza di accesso presentata dall'impresa GETRAG S.p.A. in data 19.01.2009 (prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009);
- di prendere atto della relazione istruttoria di fase di accesso di un unico progetto industriale (Allegato A) predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 03 luglio 2012 prot. 4654/Ba, (prot. n. A00\_158 n. 5593 del 04/07/2012) conclusasi con esito positivo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
- di ammettere l'intero progetto industriale presentato, con le due succitate istanze di accesso, dall'impresa GETRAG S.p.A. con sede legale in Modugno (BA), Via Dei Ciclamini n. 4, P. IVA 04886850728, riguardante investimenti per complessivi euro 98.427.252,22 con agevolazione massima concedibile pari ad euro 21.531.965,08;
- di dare atto che il Servizio Competitività comunicherà all'impresa proponente GETRAG S.p.A. i termini di presentazione del progetto definitivo della seconda istanza/2012 per un investimento

complessivo ammissibile pari ad euro 49.557.601,25 di cui euro 45.717.988,00 in attivi materiali e euro 3.839.613,25 in ricerca e sviluppo;

- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 03 luglio 2012 prot. 4654/Ba, (prot. n. AOO\_158 n. 5593 del 04/07/2012) relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo della prima istanza/2009 presentato dall'impresa proponente GETRAG S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo di euro 34.691.635,67, conclusasi con esito positivo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato B);
- di statuire che l'avvio degli investimenti della prima istanza/2009 decorre dalla data di comunicazione di ammissibilità prot. n. AOO\_044 - 0011926 del 29/09/2009;
- di approvare la proposta di progetto definitivo della prima istanza/2009, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2009 - 2012 presentato dal Soggetto Proponente GETRAG S.p.A. per un importo complessivo ammissibile di 34.691.635,67 euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di 9.110.027,52 euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 1 unità lavorative (ULA) come di seguito specificata:
  - programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2009-2012, per un importo complessivo ammissibile di euro 29.322.635,68 e di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2009-2012, per un importo complessivo ammissibile di euro 5.369.000,00, comportante un onere a carico della finanza pubblica di euro 9.110.027,52 (di cui euro 7.222.027,52 per l'investimento in Attivi Materiali ed euro 1.888.000,00 per le spese in Ricerca e Sviluppo) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 1 unità lavorative (ULA);

- di delegare i Dirigenti del Servizio Competitività e del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione alla sottoscrizione del Contratto di Programma relativo al progetto definitivo della prima istanza/2009;
  - di stabilire in 15 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del suddetto Contratto di Programma, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione, e s.m.i;
  - di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività e la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e s.m.i
- concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
  - di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
  - di notificare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'Impresa proponente GE-TRAG SpA a cura del Servizio proponente;
  - di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi
- Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**Allegato A**

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del  
26/06/08 e s.m.i. – Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento  
promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di  
Programma Regionali"**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

<b>Protocolli regionali progetto:</b> 38/A/0267 del 22/01/2009 AOO_158 - 0002052 del 15/03/2012 <b>Protocollo istruttorio:</b> n. 6 e n. 53 <b>Impresa proponente:</b> GETRAG S.p.A.
---

**Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:****Descrizione sintetica del soggetto proponente**

Il programma di investimenti è proposto dalla GETRAG S.p.A. (Grande Impresa), società che fa parte della "Getrag Corporate Group" con sede a Untergruppenbach in Germania.

La Getrag S.p.A., costituita con atto del 21 giugno 1996, svolge dal 06 settembre 1996 l'attività di "realizzazione e gestione di stabilimento per la produzione di ingranaggi, cambi meccanici e relativi componenti elettronici". E' controllata dalla Getrag Getriebe GMBH & CIE KG<sup>1</sup> che esercita attività di direzione e coordinamento e con la quale l'azienda ha rapporti di natura commerciale, di supporto amministrativo e finanziario. La "Getrag Cie KG" redige, inoltre, il bilancio consolidato di Gruppo.

L'attuale capitale sociale i.v. (come si evince dal certificato rilasciato in data 10 febbraio 2012 dalla CCIAA di Bari) ammonta a € 25.850.000,00.

La società ha sede legale ed operativa in Modugno (BA) alla via dei Ciclamini n. 4 dove svolge l'attività di "fabbricazione di componenti per autoveicoli e loro motori".

Attualmente il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Getrag S.p.A. è il sig. Buechelmaier Norbert, nominato con atto del 03 maggio 2011 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

L'Amministratore Delegato è, invece, il sig. Taylor Robert nominato con atto del 01 luglio 2011 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

**Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento**

Il progetto industriale proposto da GETRAG S.p.A. riguarda investimenti in "Attivi Materiali" ed in "Ricerca e Sviluppo" ed è finalizzato all'ampliamento dell'unità produttiva di Modugno attraverso l'incremento della capacità produttiva dei cambi per autoveicoli DCT 250 "Dual Clutch Transmission".

In particolare il progetto industriale ha un ammontare complessivo di spese ammissibili superiore a 50 milioni di euro (€ 84.249.236,93) ed è stato presentato da GETRAG S.p.A. con due istanze di accesso rispettivamente in data 19.01.2009 (Prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009) ed in data in data 01/03/2012 (prot. n. AOO\_158 - 0002052 del 15/03/2012).

<b>Investimenti Getrag S.p.A.</b>	<b>Importi ammissibili Istanza 2009</b>	<b>Importi ammissibili Istanza 2012</b>	<b>Totali Unico Progetto</b>
Opere murarie e assimilate	€ 76.996,29	€ 2.115.000,00	€ 2.191.996,29
Macchinari, impianti, attrezzature	€ 29.245.639,39	€ 43.602.988,00	€ 72.848.627,39
<b>TOTALI ATTIVI MATERIALI</b>	<b>€ 29.322.635,68</b>	<b>€ 45.717.988,00</b>	<b>€ 75.040.623,68</b>

<sup>1</sup> La compagine societaria della GETRAG S.p.A. è rappresentata per il 99% dalla "Getrag International GMBH" e per l'1% dalla "Getrag Getriebe GMBH & CIE KG". A sua volta "Getrag Getriebe GmbH & Cie KG" controlla la sub-holding "Getrag International GMBH".

Spesa per ricerca industriale	2.183.000,00	€ 807.633,66	2.990.633,66
Spesa per Sviluppo precompetitivo	3.186.000,00	€ 3.031.979,59	6.217.979,59
<b>TOTALI R&amp;S</b>	<b>€ 5.369.000,00</b>	<b>€ 3.839.613,25</b>	<b>€ 9.208.613,25</b>
<b>TOTALI PROGETTO</b>	<b>€ 34.691.635,68</b>	<b>€ 49.557.601,25</b>	<b>€ 84.249.236,93</b>

Relativamente agli effetti di incentivazione degli aiuti di cui al Contratto di Programma, l'azienda sottolinea come, in assenza delle agevolazioni, la casa madre tedesca avrebbe localizzato i nuovi investimenti altrove (extra Italia) non consentendo allo stabilimento di Modugno di avvantaggiarsi di maggiori opportunità commerciali e di maggiori prospettive occupazionali.

❖ *Istanza del 19 gennaio 2009 (prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009)*

Il soggetto proponente GETRAG S.p.A., con istanza di accesso presentata in data 19/01/2009 (Prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009), ha proposto un progetto industriale per la realizzazione di un ampliamento dell'attuale capacità produttiva dei cambi per autoveicoli (DCT 250 "Dual Clutch Transmission" - cambi a doppia frizione e relativi componenti) di nuova generazione.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento dell'istanza/2009, così come dettagliato nel progetto di massima, è di € 49.990.000,00 (di cui € 41.145.910,40 relativo a investimenti industriali e € 8.844.089,60 relativo alle attività di ricerca e sviluppo).

Si evidenzia che il programma d'investimento per attivi materiali di € 41.145.910,40 presentato da GETRAG S.p.A. in fase di accesso, comprendeva "Spese preliminari di fattibilità" pari a € 676.720,00 (2% dell'investimento) inammissibili secondo quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione.

**Sintesi investimenti proposti per attivi materiali - istanza/2009**

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Ammontare €</b>	<b>Ammontare ammissibile €</b>
Studi preliminari e di fattibilità	676.720,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	10.378.320,48	10.378.320,48
Attrezzature, macchinari, impianti	30.090.870,00	30.090.870,00
<b>Totale Attivi Materiali - Istanza/2009</b>	<b>41.145.910,40</b>	<b>40.469.190,48</b>

Il progetto di "ricerca e sviluppo" presentato da GETRAG S.p.A. con l'istanza/2009 è finalizzato a dimostrare la realizzazione e l'industrializzazione di un dispositivo rivoluzionario ("Anti Ratte Device": ARD) per la riduzione del battito tra le ruote dentate.

L'importo complessivo del suddetto progetto di Ricerca e Sviluppo risultava, in fase di accesso, pari a € 8.844.089,60 composto per il 22,11% da spese generali. Secondo quanto previsto dalle Linee Guida Operative del PO PUGLIA 2007-2013 - Asse I, Linea 1.1, le voci di spesa in R&S relative alle "spese generali" e ad "altri costi di esercizio" non possono eccedere complessivamente il 18% delle spese in R&S ammissibili.

**Sintesi investimenti proposti sulle attività di ricerca e sviluppo - istanza/2009**

	<b>Ammontare €</b>	<b>Ammontare ammissibile €</b>
<b>Spesa per ricerca industriale</b>	<b>2.152.464,00</b>	<b>2.036.526,37</b>
Personale	851.840,00	851.840,00
Strumentazione ed attrezzature	51.200,00	51.200,00
Consulenze e servizi equivalenti	738.320,00	738.320,00
Spese generali	511.104,00	395.166,37
<b>Spesa per Sviluppo precompetitivo</b>	<b>6.691.625,60</b>	<b>6.363.934,12</b>

Personale	2.407.680,00	2.407.680,00
Strumentazione ed attrezzature	1.695.300,60	1.695.300,60
Consulenze e servizi equivalenti	1.144.037,00	1.144.037,00
Spese generali	1.444.608,00	1.116.916,52
<b>Totale Ricerca e Sviluppo - Istanza/2009</b>	<b>8.844.089,60</b>	<b>8.400.460,49</b>

Pertanto la prima istanza/2009 presentava, in fase di accesso, un investimento complessivo ammissibile pari a euro 48.869.650,97 (di cui € 40.469.190,48 in attivi materiali ed € 8.400.460,49 in ricerca e sviluppo).

Si rammenta che la Regione, con nota del 29/09/2009 Prot. n. AOO\_044-0011926, ha comunicato, a GETRAG S.p.A. l'ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, vista ex DGR n. 1720 del 23/09/2009, per un ammontare di investimenti complessivi di euro 48.869.650,97 (di cui € 40.469.190,48 in attivi materiali e € 8.400.460,49 in R&S).

GETRAG S.p.A. ha provveduto, in data 01/12/2009, all'invio in Regione del Progetto definitivo, nei termini previsti dall'Avviso e secondo quanto di seguito sinteticamente riportato:

<b>Getrag S.p.A. Investimenti definitivi Istanza 2009</b>	<b>Importi definitivi presentati</b>	<b>Importi definitivi ammissibili</b>
Studi preliminari e di fattibilità	586.580,83	0
Opere murarie e assimilate	76.996,29	76.996,29
Macchinari, impianti, attrezzature	30.032.862,25	29.245.639,39
<b>TOTALI ATTIVI MATERIALI</b>	<b>30.696.439,37</b>	<b>29.322.635,68</b>
Spesa per ricerca industriale	3.242.608,83	2.183.000,00
Spesa per Sviluppo precompetitivo	5.601.480,77	3.186.000,00
<b>TOTALI R&amp;S</b>	<b>8.844.089,60</b>	<b>5.369.000,00</b>
<b>TOTALE ISTANZA/2009</b>	<b>39.540.528,97</b>	<b>34.691.635,68</b>

Si evidenzia che l'avvio degli investimenti della prima istanza/2009 decorre dalla data di comunicazione di ammissibilità prot. n. AOO\_044 - 0011926 del 29/09/2009 summenzionata.

❖ **Istanza del 01 marzo 2012 (prot. n. AOO\_158 - 0002052 del 15/03/2012)**

Il soggetto proponente GETRAG S.p.A., con la seconda istanza di accesso presentata in data 01/03/2012 (prot. n. AOO\_158 - 0002052 del 15/03/2012), ha proposto l'ampliamento dell'unità produttiva di Modugno attraverso un ulteriore incremento nella capacità produttiva dei cambi per autoveicoli DCT 250 "Dual Clutch Transmission", per un importo complessivo ammissibile di euro 49.557.601,25 (di cui euro 45.717.988,00 in attivi materiali ed euro 3.839.613,25 in ricerca e sviluppo).

L'iniziativa in attivi materiali rappresenta, quindi, l'ampliamento dell'iniziativa presentata con la prima istanza/2009.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'investimento in "attivi materiali" della seconda istanza/2012, proposto per un importo complessivo di € 45.821.188,00 ed ammissibile per € 45.717.988,00:

	<b>Investimento proposto</b>	<b>Investimento ammissibile</b>
Progettazione	€ 61.800,00	
Direzione lavori	€ 38.400,00	

Collaudi di legge	€ 3.000,00	€ 0,00
<b>Totale studi preliminari di fattibilità</b>	<b>€ 103.200,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Totale suolo</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
Capannoni e fabbricati industriali: edificio logistica, tettoia nord, edificio produzione		
Fabbricati civili per uffici e servizi: nuovi uffici (produzione), edificio utilities (area break e sala metrologica)	€ 1.235.000,00	€ 1.235.000,00
<i>Totale capannoni e fabbricati</i>	<i>€ 1.235.000,00</i>	<i>€ 1.235.000,00</i>
Climatizzazione	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Impianto metano, acetilene	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Altri impianti generali: adeguamento impianti alla normativa di sicurezza	€ 450.000,00	€ 450.000,00
<i>Totale impianti generali</i>	<i>€ 880.000,00</i>	<i>€ 880.000,00</i>
<b>Totale opere murarie e assimilate</b>	<b>€ 2.115.000,00</b>	<b>€ 2.115.000,00</b>
Macchinari	€ 3.163.000,00	€ 3.163.000,00
Hardware	€ 558.000,00	€ 558.000,00
Attrezzature	€ 12.436.388,00	€ 12.436.388,00
Impianto specifico di trasporto trucioli	€ 27.445.600,00	€ 27.445.600,00
<b>Totale macchinari, impianti, attrezzature</b>	<b>€ 43.602.988,00</b>	<b>€ 43.602.988,00</b>
<b>TOTALE ATTIVI MATERIALI – Istanza/2012</b>	<b>€ 45.821.188,00</b>	<b>€ 45.717.988,00</b>

L'azienda specifica che il mercato mondiale dei produttori automobilistici ha manifestato, rispetto al nuovo prodotto DCT250, un sensibile apprezzamento e la richiesta dello stesso, già a partire dal 2012, è apparsa in crescita, sia presso i 2 clienti acquisiti (Ford e Renault) che presso un "terzo produttore di autovetture" che, di fatto, entrerà a far parte del portafoglio clienti Getrag dalla fine del 2012.

Ciò premesso, l'iniziativa della seconda istanza/2012 prevede l'ampliamento dello stabilimento<sup>2</sup> Getrag di Modugno, attraverso interventi in "opere murarie ed assimilate" che interesseranno i fabbricati industriali (edifici logistica e produzione, tettoia nord), quelli civili (uffici produzione, area break e sala metrologica) e l'impiantistica generale nonché l'acquisizione di "macchinari, attrezzature, hardware ed impianti specifici".

Si segnala che le spese per progettazione, direzione lavori e collaudi di legge, previste per complessivi € 103.200,00, non sono ammissibili alle agevolazioni secondo disposto dall'art. 50 comma 5 del Regolamento che circoscrive alle sole PMI l'ammissibilità delle spese relative a "studi preliminari di fattibilità e a consulenze connessi al programma di investimenti". L'investimento in attivi materiali presentato con la seconda istanza/2012 si ritiene, quindi, ammissibile per € 45.717.988,00.

Gli investimenti di Ricerca e Sviluppo proposti con la seconda istanza/2012 ammontano ad un totale di € 4.111.596,32.

Il progetto di Ricerca e Sviluppo è denominato "Valutazione della resistenza a fatica degli ingranaggi automobilistici" e mira all'acquisizione di dati circa i materiali da impiegare e il ciclo di lavorazione da implementare nella progettazione e produzione delle ruote dentate all'interno dei cambi automobilistici, focalizzando l'attenzione sulla loro resistenza a fatica rispetto alla causa di rottura più critica, capace di interrompere la trazione, rappresentata dalla "flessione alla base del dente".

L'azienda precisa che saranno eseguiti test sperimentali a fatica su ruote dentate di geometria standard realizzate attraverso processi di fabbricazione alternativi a quello tradizionale degli

<sup>2</sup> Il suolo e gli immobili relativi allo stabilimento di Modugno sono di proprietà della Getrag S.p.A..

ingranaggi (taglio con creatore, trattamento termico, finitura superficiale) quali la sinterizzazione<sup>3</sup> e la forgiatura<sup>4</sup>.

Le indagini sperimentali riguarderanno più varianti del processo di fabbricazione e i risultati più convincenti che saranno ottenuti condurranno ad un re-design completo degli ingranaggi del cambio a 6 marce con doppia frizione a secco (6DCT250).

Le attività di *Ricerca Industriale* previste comprendono:

- ☐ la progettazione e la realizzazione di ingranaggi standard di prova a denti dritti, caratterizzati dal processo di sinterizzazione e dal quello di forgiatura;
- ☐ il controllo di qualità di tutti i provini, eseguito con misure dimensionali in sala metrologica;
- ☐ la realizzazione di test a fatica;
- ☐ l'analisi statistica dei risultati ottenuti e la loro conversione in leggi matematiche.

Le attività di *Sviluppo Sperimentale* previste comprendono:

- ☐ la messa a punto del ciclo di fabbricazione del componente ruota dentata secondo le proposte tecnologiche alternative;
- ☐ la ri-progettazione delle ruote dentate elicoidali per il cambio DCT;
- ☐ il controllo di qualità di tutte le parti realizzate;
- ☐ una campagna sperimentale mirata alla validazione delle caratteristiche prestazionali del cambio intero, equipaggiato con le nuove ruote dentate.

#### Sintesi investimenti proposti sulle attività di ricerca e sviluppo – istanza/2012

	Ammontare C	Ammontare ammissibile C
<b>Spesa per ricerca industriale</b>	<b>€ 940.364,80</b>	<b>€ 807.633,66</b>
Personale	€ 503.328,00	€ 503.328,00
Strumentazione ed attrezzature	€ 23.040,00	€ 23.040,00
Consulenze e servizi equivalenti	€ 112.000,00	€ 112.000,00
Spese generali	€ 301.996,80	€ 169.265,66
Altri costi di esercizio		
<b>Spesa per sviluppo sperimentale</b>	<b>€ 3.171.231,52</b>	<b>€ 3.031.979,59</b>
Personale	€ 1.183.456,00	€ 1.183.456,00
Strumentazione ed attrezzature	€ 762.885,27	€ 762.885,27
Consulenze e servizi equivalenti	€ 514.816,65	€ 514.816,65
Spese generali	€ 710.073,60	€ 570.821,67
Altri costi di esercizio		
<b>Totale Ricerca e Sviluppo – Istanza/2012</b>	<b>€ 4.111.596,32</b>	<b>€ 3.839.613,25</b>

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento in Ricerca e Sviluppo, così come dettagliato nell'istanza di accesso, è di € 4.111.596,32 di cui € 940.364,80 per Ricerca Industriale ed € 3.171.231,52 per Sviluppo Sperimentale.

Si evidenzia che, secondo quanto previsto dalle Linee Guida Operative del PO PUGLIA 2007-2013 - Asse I, Linea 1.1, le voci relative a spese generali ed altri costi di esercizio non potranno eccedere complessivamente il 18% delle spese ammissibili.

Il progetto di ricerca e sviluppo della Getrag S.p.A. prevede:

- "spese generali" e "altri costi di esercizio" per la ricerca industriale pari al 32,11% delle spese ammissibili;

<sup>3</sup> La **sinterizzazione** è una tecnica che prevede la compattazione e la pressatura a caldo delle polveri metallurgiche al fine di far conseguire loro la forma e le proprietà meccaniche desiderate. A questa fase può seguire quella della rullatura per variare le caratteristiche metallurgiche superficiali del componente prima del trattamento termico.

<sup>4</sup> Il processo di **forgiatura** consente di realizzare la ruota dentata in monoblocco con il corpo di aggancio del sincronizzatore.

- "spese generali" e "altri costi di esercizio" per lo sviluppo sperimentale pari al 22,39% delle spese ammissibili.

Coerentemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento tali spese sono state ridotte ad un importo pari al 18% delle spese ammissibili.

Si riporta di seguito la sintesi degli investimenti presentati GETRAG S.p.A. ed ammessi in fase di accesso relativamente alla seconda istanza/2012:

<b>Getrag S.p.A. Investimenti Fase di accesso Istanza 2012</b>	<b>Importi presentati</b>	<b>Importi ammissibili</b>
Studi preliminari e di fattibilità	€ 103.200,00	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	€ 2.115.000,00	€ 2.115.000,00
Macchinari, impianti, attrezzature	€ 43.602.988,00	€ 43.602.988,00
<b>TOTALI ATTIVI MATERIALI</b>	<b>€ 45.821.188,00</b>	<b>€ 45.717.988,00</b>
Spesa per ricerca industriale	€ 940.364,80	€ 807.633,66
Spesa per Sviluppo precompetitivo	€ 3.171.231,52	€ 3.031.979,59
<b>TOTALI R&amp;S</b>	<b>€ 4.111.596,32</b>	<b>€ 3.839.613,25</b>
<b>TOTALE ISTANZA/2012</b>	<b>€ 49.932.784,32</b>	<b>€ 49.557.601,25</b>

Si rammenta che gli importi definitivi dell'investimento industriale della seconda istanza/2012 saranno forniti dall'impresa proponente nei termini previsti dall'Avviso ovvero entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto industriale.

Si evidenzia, inoltre, che l'avvio degli investimenti della parte dell'investimento relativo alla seconda istanza/2012 decorerà a partire dalla data della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto industriale.

❖ **Calcolo delle agevolazioni concedibili per il progetto industriale GETRAG di importo superiore a 50 milioni di euro**

Come specificato in precedenza, l'iniziativa industriale delle due istanze di accesso presentate dall'impresa GETRAG S.p.A. rispettivamente in data 19.01.2009 (Prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009) ed in data in data 01/03/2012 (Prot. n. AOO\_158 - 0002052 del 15/03/2012) determinano un unico progetto di investimento con un ammontare di spese ammissibili complessivamente superiori a 50 milioni di euro.

- Agevolazioni in Attivi Materiali:

A tale riguardo si evidenzia che, per i progetti industriali di importo superiore a 50 milioni di euro, l'art. 6 dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso, prevede che l'importo complessivo degli aiuti di ogni provenienza sia inferiore o uguale al 75% del massimale che potrebbe ricevere un investimento di 100 milioni di euro, applicando il massimale standard applicabile alle grandi imprese nella Regione Puglia, come previsto dalla vigente Carta di Aiuti.

In riferimento all'intero progetto d'investimento industriale costituito dai due lotti relativi alle due istanze presentate dall'impresa GETRAG S.p.A., si è proceduto, secondo quanto previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico, al ricalcolo dell'agevolazione determinando un tasso di agevolazione pari al 24,63% sull'intero progetto industriale in attivi materiali.

Coerentemente a quanto previsto dall'art. 6 dell'Avviso, gli aiuti a finalità regionale a favore dei progetti industriali di importo superiore a 50 milioni di euro, sono soggetti ad un massimale corretto di aiuti a finalità regionale, secondo la seguente tabella:



<i>Spesa ammissibile</i>	<i>Massimale di aiuti corretto</i>
Fino a 50 milioni di EUR	100 % del massimale regionale
Per la parte compresa tra 50 e 100 milioni di EUR	50 % del massimale regionale
Per la parte superiore a 100 milioni di EUR	34 % del massimale regionale

In considerazione di quanto stabilito dall'art. 6 dell'Avviso, è stata ricalcolata l'agevolazione come di seguito:

✓ 1° scaglione: fino a 50 milioni di euro 100% del massimale regionale

<b>Sintesi investimenti per attivi materiali Getrag S.p.A.</b>	<b>Importi Ammissibili</b>	<b>% Agevolazione</b>	<b>Importi Agevolazione</b>
Opere murarie e assimilate	€ 1.460.539,76	15%	€ 219.080,96
Macchinari, impianti, attrezzature	€ 48.539.460,24	30%	€ 14.561.838,07
<b>TOTALI</b>	<b>€ 50.000.000,00<sup>5</sup></b>		<b>€ 14.780.919,04</b>

✓ 2° scaglione: parte compresa tra 50 e 100 milioni di euro (25.040.623,68) 50% del massimale regionale

<b>Sintesi investimenti per attivi materiali Getrag S.p.A.</b>	<b>Importi Ammissibili</b>	<b>50% della max Agevolazione consentita</b>	<b>Importi Agevolazione</b>
Opere murarie e assimilate	€ 731.456,53	7,50%	€ 54.859,24
Macchinari, impianti, attrezzature	€ 24.309.167,15	15,00%	€ 3.646.375,07
<b>TOTALI</b>	<b>€ 25.040.623,68</b>		<b>€ 3.701.234,31</b>

Pertanto l'importo dell'agevolazione complessiva del progetto è pari a euro 18.482.153,35 e determina una incidenza percentuale di agevolazione massima concedibile pari a **24,63%**:

<b>Agevolazioni concedibili al progetto GETRAG S.p.A. (Attivi materiali)</b>	<b>Importo</b>
<b>Agevolazione 1° scaglione</b>	€ 14.780.919,04
<b>Agevolazione 2° scaglione</b>	€ 3.701.234,31
<b>Totale agevolazione in attivi materiali</b>	<b>€ 18.482.153,35</b>
<b>Incidenza % di agevolazione sull'intero progetto</b>	<b>24,63%</b>

<sup>5</sup> Le soglie del primo scaglione (fino a 50 milioni di euro) e del secondo scaglione (parte compresa tra 50 e 100 milioni di EUR) sono suddivise in "opere civili" e "macchinari" considerando l'incidenza percentuale sul totale del progetto, come riportato nella tabella seguente:

<b>Investimenti per attivi materiali Getrag S.p.A.</b>	<b>Istanza del 19/01/2009 Spese definitive ammesse</b>	<b>Istanza del 15/03/2012 Spese ammissibili Fase di accesso</b>	<b>Totale investimento per la produzione di cambi "DCT 250"</b>	<b>Incidenza spesa</b>
Opere murarie e assimilate	76.996,29	2.115.000,00	2.191.996,29	2,92%
Macchinari, impianti, attrezzature	29.245.639,39	43.602.988,00	72.848.627,39	97,08%
<b>TOTALI</b>	<b>29.322.635,68</b>	<b>45.717.988,00</b>	<b>75.040.623,68</b>	<b>100%</b>

Si riportano, di seguito, le percentuali di agevolazione riconosciute sia per le spese in opere murarie (12,50%) sia per le spese in Macchinari, Impianti e Attrezzature" (24,99%):

Investimenti per attivi materiali Getrag S.p.A.	Importi Ammissibili	massimale agevolazione %	Massimale di Agevolazione	Agevolazione concedibile	% agevolazione concedibile
Opere murarie e assimilate	C 2.191.996,29	15%	€ 328.799,44	C 273.940,20	12,50%
Macchinari, impianti, attrezzature	C 72.848.627,39	30%	€ 21.854.588,22	C 18.208.213,14	24,99%
<b>TOTALI</b>	<b>C 75.040.623,68</b>	<b>29,56%</b>	<b>C 22.183.387,66</b>	<b>C 18.482.153,35</b>	<b>24,63%</b>

L'agevolazione massima concedibile è, quindi, di euro 7.222.027,52 per l'investimento ammesso in attivi materiali di euro 29.322.635,68 della 1° istanza CdP-Titolo VI, e di euro 11.260.125,83 per l'investimento ammesso in attivi materiali di euro 45.717.988,00 della 2° istanza CdP-Titolo VI:

Agevolazione Attivi materiali Istanza del 19/01/2009		Agevolazione Attivi materiali Istanza del 15/03/2012	
Investimenti per attivi materiali Getrag S.p.A. (Spese ammesse da progetto definitivo)	€ 29.322.635,68	Investimenti per attivi materiali Getrag S.p.A. (Spese ammissibili da progetto di massima)	€ 45.717.988,00
Incidenza % di agevolazione sull'intero progetto	24,63%	Incidenza % di agevolazione sull'intero progetto	24,63%
<b>Totale agevolazione in attivi materiali 1° istanza</b>	<b>C 7.222.027,52</b>	<b>Totale agevolazione in attivi materiali 2° istanza</b>	<b>C 11.260.125,83</b>
<b>Totale agevolazione in attivi materiali</b>		<b>C 18.482.153,35</b>	

- Agevolazioni in Ricerca e Sviluppo:

In merito alle attività di *Ricerca e Sviluppo* si evidenzia che l'investimento ammesso in R&S (€ 5.639.000) della prima istanza/2009, denominato "Anti Ratt Device - ARD", differisce sia nella sostanza che negli obiettivi realizzativi, dall'investimento ammesso in R&S (€ 3.839.613,25) della seconda istanza/2012, denominato "Valutazione della resistenza a fatica degli ingranaggi automobilistici".

Si riporta di seguito il calcolo delle agevolazioni previste per le attività di R&S:

**Sintesi investimenti previsti in Ricerca e Sviluppo - istanza/2009**

Descrizione della spesa	Ammontare definitivo Ammissibile (€)	Agevolazione concedibile (€)
Personale	500.000,00	
Strumentazione ed attrezzatura	1.000.000,00	1.091.500,00
Consulenze e servizi equivalenti	350.000,00	
Spese generali	333.000,00	
<b>Totale Ricerca Industriale</b>	<b>2.183.000,00</b>	<b>1.091.500,00</b>
Personale	1.800.000,00	796.500,00

Strumentazione ed attrezzatura	500.000,00	
Consulenze e servizi equivalenti	400.000,00	
Spese generali	486.000,00	
<b>Totale Sviluppo Sperimentale</b>	<b>3.186.000,00</b>	<b>796.500,00</b>
<b>Totale Ricerca &amp; Sviluppo - istanza/2009</b>	<b>5.369.000,00</b>	<b>1.888.000,00</b>

**Sintesi investimenti previsti in Ricerca e Sviluppo - istanza/2012**

Descrizione della spesa	Ammontare ammissibile (€)	Agevolazione concedibile (€)
Personale	503.328,00	
Strumentazione ed attrezzatura	23.040,00	403.816,83
Consulenze e servizi equivalenti	112.000,00	
Spese generali e altri costi di esercizio	169.265,66	
<b>Totale Ricerca Industriale</b>	<b>807.633,66</b>	<b>403.816,83</b>
Personale	1.183.456,00	
Strumentazione ed attrezzatura	762.885,27	757.994,90
Consulenze e servizi equivalenti	514.816,65	
Spese generali e altri costi di esercizio	570.821,67	
<b>Totale Sviluppo Sperimentale</b>	<b>3.031.979,59</b>	<b>757.994,90</b>
<b>Totale Ricerca &amp; Sviluppo - Istanza/2012</b>	<b>3.839.613,25</b>	<b>1.161.811,73</b>

L'agevolazione in "R&S" è calcolata nel rispetto di quanto disposto dal 4° comma dell' art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 117 del 20 Maggio 2008) di seguito riportato: "L'intensità di aiuto per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare:

- a) il 100% per la ricerca fondamentale;
- b) il 50% per la ricerca industriale;
- c) il 25% per lo sviluppo sperimentale."

Di conseguenza l'agevolazione massima concedibile per l'attività di Ricerca e Sviluppo è pari:

- ad € 1.888.000,00 (di cui € 1.091.500,00 per "Ricerca Industriale" e € 796.500,00 per "Sviluppo Sperimentale") per la prima istanza/2009;
- a € 1.161.811,73 (di cui € 403.816,83 per la "Ricerca Industriale" e € 757.994,90 per lo "Sviluppo Sperimentale") per la seconda istanza /2012.

Agevolazione R&S Istanza del 19/01/2009		Agevolazione R&S Istanza del 15/03/2012	
Investimenti R&S Getrag S.p.A. (Spese ammesse da progetto definitivo)	<b>5.369.000,00</b>	Investimenti R&S Getrag S.p.A. (Spese ammissibili da progetto di massima)	<b>3.839.613,25</b>
<b>Totale agevolazione R&amp;S 1° istanza</b>	<b>1.888.000,00</b>	<b>Totale agevolazione R&amp;S 2° istanza</b>	<b>1.161.811,73</b>
<b>Totale agevolazione in R&amp;S</b>		<b>€ 3.049.811,73</b>	

In sintesi, l'agevolazione massima concedibile sull'intero progetto è pari a **€ 21.531.965,08** suddivisi come segue:

- € 18.482.153,35 per investimenti in "Attivi Materiali";

- € 3.049.811,73 per investimenti in "R&S" (di cui € 1.495.316,83 per "ricerca industriale" e € 1.554.494,90 per "sviluppo sperimentale").

GETRAG S.p.A.	Importi ammissibili Istanza 2009	Importi ammissibili Istanza 2012	Totali ammissibili	Agevolazioni concedibili Istanza 2009	Agevolazioni concedibili Istanza 2012	Totale Agevolazioni
Opere murarie	76.996,29	2.115.000,00	<b>2.191.996,29</b>	7.222.027,52	11.260.125,83	<b>18.482.153,35</b>
Macchinari	29.245.639,39	43.602.988,00	<b>72.848.627,39</b>			
<b>Attivi Materiali</b>	<b>29.322.635,68</b>	<b>45.717.988,00</b>	<b>75.040.623,68</b>	<b>7.222.027,52</b>	<b>11.260.125,83</b>	<b>18.482.153,35</b>
Ricerca industriale	<b>2.183.000,00</b>	807.633,66	<b>2.990.633,66</b>	1.091.500,00	403.816,83	<b>1.495.316,83</b>
Sviluppo Sperimentale	<b>3.186.000,00</b>	3.031.979,59	<b>6.217.979,59</b>	796.500,00	757.994,90	<b>1.554.494,90</b>
<b>R&amp;S</b>	<b>5.369.000,00</b>	<b>3.839.613,25</b>	<b>9.208.613,25</b>	<b>1.888.000,00</b>	<b>1.161.811,73</b>	<b>3.049.811,73</b>
<b>TOTALI</b>	<b>34.691.635,68</b>	<b>49.557.601,25</b>	<b>84.249.236,93</b>	<b>9.110.027,52</b>	<b>12.421.937,56</b>	<b>21.531.965,08</b>

- *Risorse di copertura finanziaria dell'agevolazione*

Si evidenzia che, le agevolazioni calcolate sugli investimenti in attivi materiali della GETRAG S.p.A. (€ 18.482.153,35), saranno coperte dalla Regione a valere sulle economie rinvenienti dall'attuazione della programmazione FSC 2000-2006, di cui alla Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013" (GURI n. 138 del 15/06/2012).

Pertanto, l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile complessivo del progetto industriale, pari a **€ 21.531.965,08**, verrà ripartito come di seguito:

- **€ 18.482.153,35** a valere sulle economie rinvenienti dall'attuazione della programmazione FSC 2000-2006 di cui Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012, con la seguente composizione:
  - € 7.222.027,52 relativa alla prima istanza/2009;
  - € 11.260.125,83 relativa alla seconda istanza/2012
- **€ 3.049.811,73** a valere sulla linea sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.1 - garantita nella dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con DD. n. 590/2008 e n. 711/2010, con la seguente composizione:
  - € 1.888.000,00 relativa alla prima istanza/2009;
  - € 1.161.811,73 relativa alla seconda istanza/2012

**Verifica di esaminabilità:****Contratti di Programma  
Punto 5.4 della procedura operativa****1. Modalità di trasmissione della domanda**

La prima istanza di accesso è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 19 gennaio 2009, mentre la seconda istanza di accesso è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 01/03/2012, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione delle domande è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso (allegato B), nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

**1a. Completezza della documentazione inviata**

- Istanza del 19 gennaio 2009 (prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009)

Conformemente a quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, l'azienda ha prodotto unitamente all'istanza di accesso, la seguente documentazione:

- copia dell'atto costitutivo del 21/06/1996 rogito del dr. Notaio Leonardo Milone registrato a Roma il 08/07/1996;
- Copia dello statuto (allegato sub. C all'atto costitutivo);
- certificato rilasciato dalla CCIAA di Bari il 13/01/2009;
- certificato di vigenza con nulla osta rilasciato dalla CCIAA di Bari il 23/07/2008;
- copie dei bilanci approvati degli ultimi due esercizi (2006 e 2007) completi di note integrative e delle rispettive Relazioni sulla gestione del bilancio;
- copia del libro soci;
- DSAN del 19/01/2009 attestante la dimensione di Grande Impresa;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- altra documentazione allegata:
  - DSAN del 19/01/2009 attestante *"la coerenza tecnica e industriale di tutti gli investimenti previsti per il Contratto di Programma che sono mirati al definitivo rilancio dell'unità produttiva di Modugno con prodotti che saranno all'avanguardia rispetto al mercato disponibile"*;
  - Schema dell' *"Organigramma generale aziendale"* allegato alla Sezione 1° - Soggetto Proponente.

- Istanza del 01 marzo 2012 (prot. n. AOO 158 - 0002052 del 15/03/2012)

La società proponente ha presentato l'istanza di accesso allegando ed integrando con successivi invii quanto di seguito indicato:

1. certificati della Getrag S.p.A., di vigenza, datato 10/02/2012 e completo di nulla osta anti mafia del 07/05/2012, rilasciati dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bari;
2. copia conforme all'originale dell'atto costitutivo della Getrag S.p.A. del 21/06/1996 (Repertorio n. 40595, Raccolta n. 7434) - redatto a cura del notaio in Roma Leonardo Milone e registrato a Roma il 08/07/1996;
3. copia dello statuto (allegato sub. C all'atto costitutivo);
4. copia conforme all'originale del verbale di assemblea straordinaria del 03/05/2011 (Repertorio n. 26984, Raccolta n. 10635) - redatto a cura del notaio in Bari Francesco Paolo Petrera - contenente modifiche agli art. 8 "Prelazione", art. 11 "Assemblee" e art. 15 "Convocazione dell'assemblea" dello statuto sociale Getrag S.p.A. (allegato nella nuova stesura), approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 e rinnovo delle cariche sociali;
5. copia del libro soci della Getrag S.p.A. che riporta quali ultime operazioni che hanno interessato le azioni costituenti il capitale sociale:

- atto di costituzione in pegno della totalità delle azioni costituenti il capitale sociale, datato 06/11/2009;
  - atto ricognitivo e costitutivo di pegno (Atto confermativo), datato 25/01/2011;
6. copie dei bilanci di esercizio chiusi al 31/12/2009 ed al 31/12/2010, completi di relazioni sulla gestione a cura del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale limitatamente al 2010;
  7. Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio resa in data 27/02/2012 dal sig. Robert Taylor, in qualità di Amministratore Delegato della Società, attestante il possesso dei requisiti di Grande Impresa da parte della Getrag S.p.A.;
  8. diagramma di GANTT dell'iniziativa;
  9. Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio resa in data 27/02/2012, a firma del sig. Robert Taylor, in qualità di Amministratore Delegato della Società attestante la coerenza tecnica e industriale degli investimenti previsti nel Contratto di Programma;
  10. organigramma aziendale.
  11. Chiarimenti in merito Progetto di Ricerca e Sviluppo denominato "Valutazione della resistenza a fatica di ingranaggi automobilistici".

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

## **2. Verifica del potere di firma:**

La prima domanda di accesso - Allegato B) dell'Avviso - risulta timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante della GETRAG S.p.A., sig. Cesare Giulio Mastroianni. Il sottoscrittore ha potere di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato da CCIAA di Bari del 13/01/2009 (sig. Cesare Giulio Mastroianni: Amministratore Delegato nominato con atto del 15/07/2008 e con durata in carica fino ad approvazione del Bilancio 2010).

La seconda domanda di accesso - Allegato B - è sottoscritta dal sig. Robert Taylor, soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato da CCIAA di Bari in data 10/02/2012.

## **Conclusioni**

Le domande sono esaminabili.

**Verifica di accoglibilità:*****Contratti di Programma  
Punto 5.5 della procedura operativa*****1. Requisito dimensionale:**

Al fine di rispettare l'art. 5 dell'Avviso che dispone che le istanze di accesso possono essere presentate da imprese di grandi dimensioni, la società proponente, con DSAN del rappresentante legale, sig. Robert Taylor, ha attestato che Getrag S.p.A. rientra nella categoria di grande impresa, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale del 26 giugno 2008, n. 9 e ss.mm.ii.

Nello specifico, dalla verifica effettuata ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, volta ad accertare la sussistenza dei requisiti necessari per la definizione di grande impresa, si evince che Getrag S.p.A. risulta avere il requisito di Grande Impresa alla data di presentazione delle domande (requisito rilevabile dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda):

Sulla base di quanto riportato nei bilanci prodotti, risulta l'esistenza dei seguenti dati:

- Requisito di Unità Lavorative Annuo > 250: al 31 dicembre 2007 n. 751 ULA, al 31 dicembre 2009 n. 721 e al 31 dicembre 2010 n. 711;
- Requisito di Fatturato annuo  $\geq$  50.000.000 di euro: al 31 dicembre 2007 è pari a € 109.650.516,00, al 31 dicembre 2009 è di € 16.211.149 ed al 31 dicembre 2010 è di € 54.670.770;
- Requisito di totale di Bilancio  $\geq$  43.000.000 di euro: il totale di Bilancio al 31 dicembre 2007 è di € 161.551.240,00, al 31 dicembre 2009 è di € 142.684.757 ed al 31 dicembre 2010 è di € 145.303.314.

Può quindi affermarsi, coerentemente con la disposizione dell'art. 48 punto 6 del Regolamento regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, che il progetto in esame è presentato da una sola Grande Impresa.

**2. Oggetto dell'iniziativa:**

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente:
  - **29.32.09** "Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca";
- Codice ATECO attribuito dal valutatore:
  - **29.32.09** "Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca".

L'investimento è previsto nel settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" - della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", ammissibili alle agevolazioni secondo quanto previsto dall'art. 4 dell'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 52 del Regolamento regionale n° 1 del 19 gennaio 2009.

**3. Sede dell'iniziativa**

L'investimento è previsto nel territorio pugliese, nello specifico, Comune di Modugno (BA), - Zona Industriale - Via dei Ciclamini n. 4.

**4. Investimento**

Il programma d'investimento presentato dalla Getrag S.p.A. ha un ammontare complessivo di spese ammissibili superiore a 50 milioni di euro (€ 84.249.236,93) ed è stato presentato da GETRAG S.p.A. con due istanze di accesso rispettivamente in data 19.01.2009 (Prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009) ed in data in data 01/03/2012 (prot. n. AOO\_158 - 0002052 del 15/03/2012).

<b>Investimenti Getrag S.p.A.</b>	<b>Importi ammissibili istanza 2009</b>	<b>Importi ammissibili istanza 2012</b>	<b>Totali Unico Progetto</b>
Opere murarie e assimilate	€ 76.996,29	€ 2.115.000,00	€ 2.191.996,29
Macchinari, impianti, attrezzature	€ 29.245.639,39	€ 43.602.988,00	€ 72.848.627,39
<b>TOTALI ATTIVI MATERIALI</b>	<b>€ 29.322.635,68</b>	<b>€ 45.717.988,00</b>	<b>€ 75.040.623,68</b>
Spesa per ricerca industriale	2.183.000,00	€ 807.633,66	2.990.633,66
Spesa per Sviluppo precompetitivo	3.186.000,00	€ 3.031.979,59	6.217.979,59
<b>TOTALI R&amp;S</b>	<b>€ 5.369.000,00</b>	<b>€ 3.839.613,25</b>	<b>€ 9.208.613,25</b>
<b>TOTALI PROGETTO</b>	<b>€ 34.691.635,68</b>	<b>€ 49.557.601,25</b>	<b>€ 84.249.236,93</b>

**Conclusioni**

Entrambe le domande sono accoglibili.



## **Verifica di ammissibilità (esame di merito)**

### ***Punto 5.6. della procedura operativa***

#### **5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:**

Il programma di investimenti proposto da Getrag S.p.A. - qualificato come ampliamento dell'unità produttiva di Modugno attraverso un accrescimento della capacità produttiva installata - è finalizzato al rilancio dello stabilimento di Modugno, strategicamente designato alla produzione dei cambi a doppia frizione a secco per il mercato europeo ed extraeuropeo.

All'interno dello stabilimento di Modugno sono individuabili 4 reparti produttivi:

- *GPS1* - lavorazione ruote dentate - e *GPS2* - lavorazione alberi di trasmissione: reparti preposti alla fabbricazione di componenti in acciaio da sottoporre a lavorazioni soft (per la definizione della macro geometria del componente), trattamenti termici (per garantire le opportune caratteristiche meccaniche del componente) e lavorazioni hard (per la definizione della micro geometria delle dentature e la correzione delle deformazioni termiche) nonché a processi sussidiari di saldatura laser, pallinatura, raddrizzamento, lavaggio.
- *GPS3* - lavorazione scatole: reparto preposto alla lavorazione delle scatole cambio e frizione (in alluminio) e delle scatole differenziali (in ghisa);
- *GPS4* - assemblaggio e test: reparto dedicato all'assemblaggio ed ai test finali, sia funzionali sia di rumore.

Grazie all'intervento proposto la capacità produttiva a regime dei reparti per la lavorazione dei componenti in acciaio (ruote dentate e alberi di trasmissione del tipo DCT250, doppia frizione a secco) si attesterà sui 570.000 sets per anno e genererà in uscita un numero di trasmissioni complete (Cambi a doppia frizione DCT 250) pari a 420.000.

#### **5.6.2 - Fase di interlocuzione con il soggetto proponente:**

Relativamente alla prima istanza/2009 presentata da GETRAG, si evidenzia che in data 09/06/2009, presso gli uffici della Regione Puglia, si è tenuto l'incontro con i referenti della società GETRAG S.p.A. per discutere, coerentemente con quanto esposto nella lettera di convocazione di Puglia Sviluppo del 04/06/2009 - Prot. 1850/BA, l'assenza di impatto occupazionale di tipo diretto riconducibile al programma di investimenti industriali oggetto di valutazione.

Durante la fase di interlocuzione la Regione Puglia ha evidenziato l'importanza fondamentale attribuita, nel processo di valutazione dei progetti presentati, all'impatto occupazionale dagli stessi generabile nei territori di riferimento; ciò premesso, GETRAG S.p.A. ha fornito le relative informazioni.

Relativamente alla seconda istanza/2012 presentata da GETRAG, non si è ritenuto necessario avviare alcuna fase di interlocuzione con il soggetto proponente.

#### **5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:**

##### **1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:**

L'iniziativa proposta dalla Getrag S.p.A., così come formulata nei progetti di massima inviati, implica un positivo impatto sull'economia del territorio in relazione all'occupazione da generare ed alle ricadute positive in termini di creazione di indotto.

In particolare, la società proponente afferma che l'incremento della capacità produttiva installata presso lo stabilimento di Modugno, consentirà l'assunzione di personale ad alta specializzazione nel rispetto delle pari opportunità

L'azienda, inoltre, prevede ricadute positive nell'area di riferimento grazie al volume degli acquisti generati presso i fornitori di materiale di produzione, servizi, ricambistica, impiantistica, costruzioni in ferro, automazione, assistenza e manutenzione; l'aumento previsto negli ordinativi, infatti, consentirà di incrementare l'indotto che opera con la Getrag S.p.A. favorendone un accrescimento nelle competenze e nella specializzazione.

## 2. Tempistica di realizzazione del progetto:

- Istanza del 19 gennaio 2009 (prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009)

La rappresentazione temporale dell'investimento proposto da Getrag S.p.A. può essere riassunta come segue:

<i>Data inizio investimento attivi materiali</i>	<i>Data di ultimazione investimento attivi materiali</i>
<b>02 ottobre 2009</b>	<b>30 settembre 2012</b>
<i>Data inizio investimento R&amp;S</i>	<i>Data di ultimazione investimento R&amp;S</i>
<b>01 ottobre 2009</b>	<b>30 novembre 2012</b>

Si evidenzia che le date previste per l'avvio dei programmi di investimento (in "attivi materiali" e in "R&S") sono, coerentemente con quanto disposto dall'art. 11 dell'Avviso, successive alla data della comunicazione della Regione Puglia di presentazione del progetto definitivo della prima istanza/2009 (nota del 29 settembre 2009).

- Istanza del 01 marzo 2012 (prot. n. AOO 158 - 0002052 del 15/03/2012)

Dalla compilazione della sezione 7 del progetto di massima della 2° istanza/2012, come illustrata dal diagramma di GANNT, risulta una tempistica di realizzo della durata di 39 mesi, ricadenti nel quadriennio (2012-2015).

<i>Data inizio investimento attivi materiali</i>	<i>Data di ultimazione investimento attivi materiali</i>
<b>01 maggio 2012</b>	<b>31 luglio 2015</b>
<i>Data inizio investimento R&amp;S</i>	<i>Data di ultimazione investimento R&amp;S</i>
<b>01 dicembre 2012</b>	<b>31 luglio 2015</b>

Si evidenzia, tuttavia, che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale circa l'ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

## 3. Copertura finanziaria:

Considerando le fonti di copertura indicate dal soggetto proponente nelle due domande di agevolazione, si riporta di seguito il piano finanziario dell'intero investimento ammissibile:

<b>Fabbisogno (importi ammissibili in C)</b>	<b>2009-2012</b>	<b>2013-2015</b>	<b>Totale</b>
Opere murarie e assimilate	576.996,29	1.615.000,00	2.191.996,29
Attrezzature, macchinari e altro	44.211.118,39	28.637.509,00	72.848.627,39
Spese per Ricerca e Sviluppo	6.667.864,21	2.540.749,05	9.208.613,26
<b>Totale complessivo fabbisogni</b>	<b>51.455.978,89</b>	<b>32.793.258,05</b>	<b>84.249.236,94</b>
<b>Fonti di copertura (importi in C)</b>	<b>2013</b>	<b>2013</b>	<b>Totale</b>
Apporto di mezzi propri e finanziamento capogruppo a m/ termine	25.825.334,75	36.891.937,10	62.717.271,86

<b>Totale escluso agevolazioni</b>	<b>25.825.334,75</b>	<b>36.891.937,10</b>	<b>62.717.271,86</b>
Agevolazioni in conto Impianti	7.222.027,52	11.260.125,83	18.482.153,35
Agevolazioni in Ricerca & Sviluppo	1.888.000,00	1.161.811,73	3.049.811,73
<b>Totale agevolazioni</b>	<b>9.110.027,52</b>	<b>12.421.937,56</b>	<b>21.531.965,08</b>
<b>Totale fonti</b>	<b>34.935.362,27</b>	<b>49.313.874,66</b>	<b>84.249.236,94</b>

Pertanto si evince che il piano di copertura finanziaria presentato dalla Getrag S.p.A. copre il fabbisogno derivante dalla realizzazione degli investimenti ammessi in Attivi materiali ed in Ricerca e Sviluppo.

*Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto si evidenziano i seguenti aspetti:*

### **Criterio di selezione 1**

#### **Criterio di selezione 1 - Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico**

##### **Aspetti qualitativi**

La Getrag S.p.A., presente in Puglia dal 1996, appartiene all'omonimo Gruppo che dal 1935 opera nel settore dell'automobile come fabbricante di cambi manuali/automatici e assali per la maggior parte dei produttori di automobili.

L'avanguardia delle tecnologie utilizzate (lavorazioni a secco e in emulsione, levigatura e rettifica di precisione delle dentature, elevata automazione, trattamenti termici integrati nel flusso produttivo) unite ad una vasta esperienza rendono la Getrag sempre più leader nel settore.

Ciò premesso, si sottolinea l'esperienza pluriennale della Getrag S.p.A. nello sviluppo di cambi di nuova generazione DCT (Dual Clutch Transmission - Cambi a doppi frizione). In particolare l'impegno in Ricerca e Sviluppo ha condotto al deposito dei brevetti, con marchio "Power Shift", di 2 tipologie di trasmissione a doppia frizione:

- la prima, con frizione in bagno d'olio, indirizzata ai segmenti medio alti del mercato automobilistico e concorrente rispetto a prodotti analoghi (DSG Volkswagen) lanciati precedentemente;
- la seconda, con frizione a secco, indirizzata ai segmenti medio bassi del mercato automobilistico; l'azienda ritiene che per questi prodotti non siano presenti concorrenti sul mercato.

L'azienda precisa che il progetto in questione concretizza la strategica volontà del Gruppo Getrag di fare dello stabilimento di Modugno (BA), lo stabilimento designato alla produzione dei cambi a doppia frizione a secco per il mercato europeo dell'automobile.

Si ritiene che l'impresa disponga della specifica esperienza in relazione al settore oggetto del programma di investimento proposto.

##### **Aspetti patrimoniali e finanziari**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti a Getrag S.p.A. per ciascuna delle due istanze presentate.

• <b><u>ISTANZA DEL 19 GENNAIO 2009 (PROT. N. 38/A/0267 DEL 22/01/2009)</u></b>
---

Sulla base dei dati contabili risultanti dai bilanci 2006 e 2007 della Getrag S.p.A., sono stati calcolati i seguenti indici:

<b>Indici</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Indice di indipendenza finanziaria: <i>patrimonio netto/totale passivo</i>	50,88%	55,10%
Indice di copertura delle immobilizzazioni: <i>patrimonio netto+debiti m/l termine/immobilizzazioni</i>	3,74	3,19
Indice di liquidità: <i>attività correnti - rimanenze/passività correnti</i>	-0,14	3,19

Punteggio	7	9
<b>Classe di merito</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

• **ISTANZA DEL 01 MARZO 2012 (PROT. N. AOO 158 - 0002052 DEL 15/03/2012)**

Sulla base dei dati contabili risultanti dai bilanci 2009 e 2010 della Getrag S.p.A., sono stati calcolati i seguenti indici:

<b>Indici</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Indice di indipendenza finanziaria: <i>patrimonio netto/totale passivo</i>	48,46%	26,34%
Indice di copertura delle immobilizzazioni: <i>patrimonio netto+debiti m/l termine/immobilizzazioni</i>	1,42	0,95
Indice di liquidità: <i>attività correnti - rimanenze/passività correnti</i>	0,94	0,50
Punteggio	9	7
<b>Classe di merito</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

pervenendo, in base ai valori riscontrati, all'attribuzione dei punteggi indicati e delle conseguenti classi di merito.

#### Aspetti economici

• **ISTANZA DEL 19 GENNAIO 2009 (PROT. N. 38/A/0267 DEL 22/01/2009)**

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2006 e 2007. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

<b>Indici</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
ROE: <i>risultato netto/patrimonio netto</i>	0,05	0,02
ROI: <i>risultato operativo/capitale investito</i>	0,01	0,02
<b>Classe di merito</b>		<b>1</b>

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue una valutazione positiva della società proponente rispetto al criterio di selezione 1. L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è pertanto positivo.

• **ISTANZA DEL 01 MARZO 2012 (PROT. N. AOO 158 - 0002052 DEL 15/03/2012)**

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE e ROI, come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2009 e 2010. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

<b>Indici</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
ROE: <i>risultato netto/patrimonio netto</i>	-0,26	-0,81
ROI: <i>risultato operativo/capitale investito</i>	-0,13	-0,23
<b>Classe di merito</b>		<b>3</b>

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue una valutazione positiva della società proponente rispetto al criterio di selezione 1. L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è pertanto positivo.

#### Criterio di selezione 2

##### Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal Documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

• **ISTANZA DEL 19 GENNAIO 2009 (PROT. N. 38/A/0267 DEL 22/01/2009)**

<b>Indice</b>	<b>2007</b>	<b>Punteggio</b>
Investimento/fatturato	0,38	3
Investimento/patrimonio netto	0,46	3
<b>Totale</b>		<b>6</b>

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è positiva.

• **ISTANZA DEL 01 MARZO 2012 (PROT. N. AOO 158 – 0002052 DEL 15/03/2012)**

<b>Indice</b>	<b>2010</b>	<b>Punteggio</b>
Investimento/fatturato	1,54	2
Investimento/patrimonio netto	2,20	2
<b>Totale</b>		<b>4</b>

Il punteggio complessivo, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato una valutazione positiva della società proponente rispetto al criterio di selezione 2.

Si precisa come il calcolo degli indici previsti dal criterio 2 preveda l'inserimento al numeratore di un investimento complessivamente pari ad € 84.249.236,93 (di cui € 75.040.623,68 a titolo di Attivi Materiali ed € 9.208.613,25 a titolo di Ricerca & Sviluppo) risultante dalla somma dei due progetti di investimento promossi dalla Getrag S.p.A. presso lo stabilimento di Modugno e finalizzati alla produzione di cambi a doppia frizione per autoveicoli "DCT 250 - Dual Clutch Transmission".

### **Criterio di selezione 3**

#### **Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa.**

In merito alla prima istanza/2009 presentata da GETRAG, l'azienda evidenzia che non ci sono autorizzazioni da richiedere in quanto le opere civili previste sono inerenti esclusivamente alla realizzazione di impianti generali e a lavori di carpenteria metallica. Infatti quasi la totalità dell'investimento è rappresentato da spese in macchinari.

Nella sezione 5 del progetto di massima della seconda istanza/2012, la società proponente dichiara che l'intervento di ampliamento sarà realizzato all'interno dello stabilimento industriale di proprietà Getrag sito nel Comune di Modugno - Zona Industriale - alla Via dei Ciclamini, 4.

Suolo ed immobili ricadono in zona avente destinazione d'uso Industriale, gestita dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari e dotata di tutte le infrastrutture da quest'ultimo predisposte (strade e viabilità, reti fognarie, rete d'acqua potabile, rete acqua industriale, elettrodo alta tensione ENEL, ferrovia non elettrificata).

In merito alle autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere murarie l'azienda non rileva particolari criticità per il conseguimento delle medesime.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa proposta da Getrag S.p.A. è conseguentemente positiva fermo restando che in sede di presentazione del progetto definitivo l'impresa produca, come previsto dall'Avviso, le autorizzazioni amministrative e ambientali necessarie alla realizzazione dell'investimento.

### **Criterio di selezione 4**

#### **Criterio di selezione 4 – analisi di mercato**

##### **Settore di riferimento**

La relazione descrittiva del mercato internazionale delle trasmissioni prodotta dalla Getrag S.p.A. evidenzia, nella domanda di componentistica proveniente dall'industria automobilistica, due principali tendenze:

- crescita più intensa nel mercato asiatico (Cina ed India) e più lenta in quello europeo ed americano;
- passaggio dalle trasmissioni manuali a quelle automatiche (a convertitore di coppia - AT, a variazione continua del rapporto di trasmissione - CVT, a trasmissione manuale automatizzate - AMT e a doppia frizione - DCT).

La combinazione di queste tendenze, seguite attentamente dalla Getrag nella definizione delle proprie strategie di mercato e di prodotto, determinerà:

- un incremento nella richiesta di trasmissioni manuali a prezzi convenienti da parte dei mercati asiatici;
- un andamento costante nella richiesta di cambi automatici da parte del mercato restante.

L'azienda precisa che nell'ambito delle trasmissioni automatiche la sfida al mercato consisterà nel proporre soluzioni capaci di soddisfare al meglio le esigenze in termini di comfort, costi ed efficienza nel consumo del carburante.

Con la tecnologia brevettata sotto il marchio *Power Shift*, la Getrag ritiene di essersi posizionata bene sul mercato delle trasmissioni a doppia frizione (con frizione in bagno d'olio e con frizione a secco) per quanto riguarda l'efficienza nei consumi di carburante, caratteristica rispetto alla quale le trasmissioni a doppia frizione (DCT) offrono prestazioni migliori rispetto alle altre automatiche, mostrando un incremento più rapido a scapito delle trasmissioni manuali automatizzate (meno efficienti ma più economiche).

##### **Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato**

In linea con le tendenze evolutive tracciabili nel mercato delle trasmissioni automatiche su riportate, il progetto in questione concretizza la strategica volontà del Gruppo Getrag di fare

dello stabilimento di Modugno (BA), lo stabilimento designato alla produzione dei cambi a doppia frizione a secco per i segmenti medio bassi del mercato europeo dell'automobile.

L'azienda evidenzia che l'ampliamento proposto, riferito alla capacità produttiva dei cambi meccanici per autoveicoli a doppia frizione (DCT Dual Clutch Transmission - Cambi a doppia frizione), rappresenta una risposta dell'azienda ai nuovi volumi richiesti dai clienti.

Getrag S.p.A. precisa che il mercato mondiale dei produttori automobilistici ha manifestato rispetto al nuovo prodotto DCT250 un sensibile apprezzamento e la richiesta dello stesso, già a partire dal 2012, risulta in crescita, sia presso i 2 clienti acquisiti (Ford e Renault) che presso un "terzo produttore di autovetture" che l'azienda specifica farà parte del suo portafoglio clienti dalla fine del 2012".

Infatti, grazie al potenziamento nella capacità produttiva installata presso lo stabilimento di Modugno, la capacità produttiva a regime dei reparti per la lavorazione dei componenti in acciaio (ruote dentate e alberi di trasmissione del tipo DCT250, doppia frizione a secco) si attesterà, secondo le previsioni della Getrag, sui 570.000 sets per anno e genererà in uscita un numero di trasmissioni complete (Cambi a doppia frizione DCT 250) pari a 420.000.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi positivo.

### **Criterio di selezione 5**

#### **Criterio di selezione 5 – Analisi delle ricadute economiche ed occupazionali**

Si rammenta che Getrag S.p.A. risulta beneficiaria di agevolazioni relative ad un precedente programma di investimento di cui alla Misura 4.18 "Contratti di Programma" – POR Puglia 2000/2006. In questo contesto la società si impegnava a mantenere, nell'esercizio a regime (2013), un livello occupazionale complessivo non inferiore a 779 U.L.A. Si evidenzia come, ai sensi della normativa vigente, l'incremento nel livello di occupazione conseguente al programma di investimenti proposto debba quantificarsi rispetto al numero di occupati riferito ai dodici mesi precedenti quello di presentazione della domanda e che, qualora i dodici mesi precedenti siano antecedenti, in tutto o in parte, all'esercizio a regime di un eventuale programma precedente quale dato precedente si debba assumere quello a regime previsto per detto precedente programma, ovvero 779 U.L.A.

Con nota del 26 giugno 2012 (acquisita con prot. n. 4539/Ba del 19/06/2012) GETRAG S.p.A. ha proposto, in riferimento all'unico progetto d'investimento presentato con le due istanze di accesso, il raggiungimento nell'anno a regime di 780 ULA (incremento occupazionale di 1 ULA).

Addetti diretti GETRAG S.p.A.	Occupazione Anno a regime Precedente CdP- Mis. 4.18 (2013)		Occupazione rimodulata Anno a regime CdP Titolo VI		Delta variato	
	U.L.A.	di cui donne	U.L.A.	di cui donne	U.L.A.	di cui donne
Dirigenti	11	1	11	1	0	0
Impiegati	152	30	153	30	1	0
Operai	616	0	616	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>779</b>	<b>31</b>	<b>780</b>	<b>31</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è pertanto da ritenersi positivo.



## Investimenti in ricerca

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

• **ISTANZA DEL 19 GENNAIO 2009 (PROT. N. 38/A/0267 DEL 22/01/2009)**

### **Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo**

Il progetto in R&S della GETRAG propone la realizzazione di un dispositivo per l'abbattimento del rumore nell'abitacolo ("dispositivo ARD", acronimo di Anti Rattle Device) ed in particolare della rumorosità della trasmissione dovuta al contatto fra i denti degli ingranaggi che a basso carico tendono, a causa del gioco funzionale esistente fra i denti, ad avere urti.

A tale riguardo GETRAG ha brevettato una soluzione che utilizza delle ruote dentate aggiuntive la cui funzione è mantenere sempre in presa i denti eliminando il battito.

Il suddetto "dispositivo ARD" è infatti rappresentato da una ruota dentata sottile da aggiungere a una delle due ruote dentate di qualsiasi trasmissione che ingranano.

La soluzione prospettata dovrebbe eliminare il battito e, conseguentemente, parte del rumore; l'eliminazione del volano a doppia massa porterà alla riduzione del peso e, conseguentemente, dei consumi dell'autovettura che l'azienda quantifica nel 15%.

### **Rilevanza e potenziale innovativo della proposta**

La proposta di ricerca risulta di grande interesse in quanto il problema della riduzione del rumore è uno dei fattori principali di competizione nell'industria dell'auto. Le strategie che possono essere seguite sono di tipo attivo o di tipo passivo. Nelle prime si cerca di eliminare il disturbo emettendo onde in contrasto di fase che eliminano il rumore per i passeggeri all'interno dell'autovettura, nel secondo si cerca di eliminare alla fonte il rumore. L'azienda propone di studiare e sviluppare industrialmente un dispositivo del secondo tipo che abbatta il rumore riducendo drasticamente il fenomeno del battito dei denti.

### **Esperienza maturata in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca degli ultimi 5 anni.**

L'azienda ha sviluppato diversi programmi di ricerca a valere sul Contratto di Programma Mis. 4.18 del POR Puglia 2006/2009 sottoscritto in data 20.12.2006. Ad oggi sono stati rendicontati, per essere ammessi al finanziamento, i progetti di R&S elencati nella tabella seguente:

<i>Progetto</i>	<i>Titolo</i>	<i>Data di inizio del progetto</i>	<i>Data di fine del progetto</i>
1	Tribologia dei sistemi di trasmissioni automobilistici	01/07/2004	23/12/2008
2	Affidabilità dei sistemi di trasmissioni automobilistici	01/07/2004	23/12/2008
3	Studio di metodologie di ottimizzazione dell'affidabilità delle trasmissioni per autotrazione	01/07/2004	23/12/2008
4	Ottimizzazione dell'efficienza e dell'acustica di una trasmissione turbo ad alta velocità, per veicoli di terra con trasmissione ibrida, dotati di motori elettrici e celle a combustibile	01/07/2004	23/12/2008
5	Industrializzazione di forcelle in lega leggera	01/01/2006	31/12/2006
6	Progettazione di un nuovo metodo di fissaggio del corpo di sincronizzazione	01/06/2005	31/12/2006
7	Eliminazione della levigatura dalla prima marcia	01/06/2006	30/03/2007
8	Miglioramento del comfort di cambiata	01/07/2004	29/12/2008

9	Modifica del processo di levigatura degli ingranaggi	01/07/2004	12/12/2008
---	--	------------	------------

Non risultano collaborazioni strutturate con Università ed Enti pubblici di ricerca per il programma presentato, mentre per quello terminato viene dichiarata genericamente una collaborazione con l'Università degli Studi di Lecce.

Le attività di ricerca sono realizzate all'interno del Centro di Ricerca della proponente di circa 900 mq. che impiega 28 unità di personale di cui 13 laureati.

### **Giudizio finale complessivo**

Il progetto è interessante dal punto di vista tecnico scientifico.  
L'esito della valutazione si ritiene, quindi, positiva.

• **ISTANZA DEL 01 MARZO 2012 (PROT. N. AOO 158 - 0002052 DEL 15/03/2012)**

### **Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo**

Premesso che la progettazione delle ruote dentate è basata su verifiche statiche per il dimensionamento dei denti e la verifica a fatica (principale ragione di cedimento del componente) degli stessi e che la produzione di tali componenti si ottiene con lavorazioni per asportazione di truciolo e con altre lavorazioni aggiuntive (trattamenti termici, indurimenti superficiali ecc), il progetto proposto intende valutare la possibilità di costruire le ruote dentate del cambio utilizzando la tecnologia della sinterizzazione o della forgiatura per conseguire una sensibile riduzione dei costi a parità di prestazioni.

L'attività di R&S prevista dall'azienda consiste nella definizione di "provini di ruote a denti diritti" da realizzare con le due tecnologie indicate e nella verifica della possibilità di mantenere le specifiche attuali, dimensionali e a fatica. Successivamente, nel caso le verifiche fossero incoraggianti, l'azienda passerebbe alla progettazione, realizzazione e verifica di un lotto di ruote reali (a denti elicoidali) per confermare i risultati della fase di RI su geometrie utili per l'inserimento in un cambio da vendere.

### **Rilevanza e potenziale innovativo della proposta**

La proposta di ricerca è interessante perché, attraverso un'innovazione di processo, si riuscirebbe, a parità di prestazioni del prodotto, ad abbattere i costi di produzione, rendendo più competitivo il prodotto core della proponente. Da segnalare, anche, l'accumulo di conoscenza utile per lo sviluppo di altri prodotti presso il Centro di R&D della proponente a Bari.

### **Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni**

Nella proposta l'azienda dichiara che intende sviluppare una collaborazione con il Politecnico di Bari

Per quanto concerne l'esperienza dell'impresa nei programmi di ricerca, si rinvia a quanto esposto nella presente relazione relativamente all'istanza del 19/01/2009.

### **Indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente il progetto esecutivo**

- a) Approfondire tecnicamente gli aspetti della proposta che consentano di riconoscere la presenza d'attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.
- b) Mettere in evidenza a supporto della proposta:
  - riferimenti precisi bibliografici allo stato dell'arte o ad eventuali brevetti,

- le ipotesi tecniche di soluzione che si intende studiare e le relative difficoltà che si pensa di incontrare nella ricerca.
- c) Definire in dettaglio il contributo previsto del Politecnico di Bari, indicato in proposta.
- d) Giustificare con elementi quantitativi le prevedibili riduzioni di costo grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie proposte.
- e) Motivare l'effetto addizionale, ricorrendo ad elementi quantitativi.

### **Giudizio finale complessivo**

Il progetto è interessante dal punto di vista tecnico scientifico.

L'aspetto di ricerca o di sviluppo sperimentale potrà essere approfondito dall'esame del progetto dettagliato per il quale, al paragrafo precedente, sono state espresse alcune raccomandazioni.

Dal punto di vista tecnico l'azienda possiede le capacità per affrontarlo.

In conclusione, si ritiene che il progetto di R&S esaminato meriti di essere ammesso alla fase di presentazione del progetto definitivo.

### **Conclusioni**

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è positiva.

### **Pertanto, la il progetto risulta ammissibile nel suo complesso.**

Inerentemente all'investimento presentato con la seconda istanza/2012, si rileva la necessità di segnalare alla società proponente, con la comunicazione di esito positivo, la predisposizione del progetto definitivo in Ricerca e Sviluppo con i seguenti chiarimenti:

- a) Approfondimenti tecnici che consentano di riconoscere la presenza d'attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- b) Indicazioni in merito a:
  - riferimenti precisi bibliografici allo stato dell'arte o ad eventuali brevetti,
  - ipotesi tecniche di soluzione che si intende studiare e relative difficoltà che si pensa di incontrare nella ricerca;
- c) Descrizione dettagliata del contributo previsto dal Politecnico di Bari;
- d) Motivazioni, ricorrendo ad elementi quantitativi, delle prevedibili riduzioni di costo grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie proposte;
- e) Motivazioni, ricorrendo ad elementi quantitativi, riguardati l'effetto addizionale,;
- f) Descrizione dettagliata delle differenze esistenti fra il progetto di R&S denominato "Valutazione della resistenza a fatica degli ingranaggi automobilistici" - presentato con l'istanza/2012 - ed il progetto di R&S agevolato denominato "Anti Ratt Device - ARD", presentato con l'istanza/2009.

Modugno, 03 luglio 2012

Il Responsabile di Commessa

Emmanuella Spaccavento

Firma



**Allegato B**

Progetto n. 10/2009

Azienda Proponente

**GETRAG S.p.A.**

**Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo per il Contratto di Programma proposto (Parte I del progetto industriale)**

- rif. istanza di accesso del 22 gennaio 2009 -

Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali".

P.O. Puglia 2007-2013

**GETRAG S.p.A. – Parte I del progetto industriale**

<b>Investimento in attivi materiali e R&amp;S proposto:</b>	<b>€ 39.540.528,97</b>
<b>Investimento in attivi materiali e R&amp;S ammesso:</b>	<b>€ 34.691.635,68</b>
<b>Agevolazione concedibile:</b>	<b>€ 9.110.027,52</b>
<b>Incremento occupazionale:</b>	<b>1 ULA</b>
<b>Localizzazione investimento:</b>	<b>Modugno (BA)</b>

## Indice

### **PREMESSA**

#### **1. VERIFICA DI DECADENZA**

- 1.1 TEMPISTICA E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA (ART. 42 PUNTO 1 DEL REGOLAMENTO)
- 1.2. COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA (ART. 42 PUNTO 2 DEL REGOLAMENTO)
  - 1.2.1 *Verifica del potere di firma*
  - 1.2.2 *Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale.*
  - 1.2.3 *Verifica di avvio del programma di investimento*
  - 1.2.4 *Verifica rispetto requisiti art. 6 avviso (Art. 48 punto 2, 4 e 5 del Regolamento)*
- 1.3. CONCLUSIONI

#### **2. VERIFICA PRELIMINARE DI AMMISSIBILITÀ (ESAME DI MERITO)**

- 2.1 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PROGETTO DEFINITIVO

#### **3. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA E VALUTAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO**

- 3.1 IL SOGGETTO PROPONENTE
- 3.2 SINTESI DELL'INIZIATIVA
- 3.3 AMMISSIBILITÀ, PERTINENZA E CONGRUENZA DELLE SPESE DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE

#### **4. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA**

- 4.1 DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO
- 4.2 CAPACITÀ REDDITUALE DELL'INIZIATIVA
- 4.3 RAPPORTO TRA MEZZI PROPRI ED INVESTIMENTI PREVISTI

#### **5. CANTIERABILITÀ DELL'INIZIATIVA**

- 5.1 IMMEDIATA REALIZZABILITÀ DELL'INIZIATIVA
- 5.2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA
- 5.3 VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DELLE STRUTTURE ESISTENTI
- 5.4 CONGRUENZA OPERE CIVILI
- 5.5 CONGRUENZA IMPIANTISTICA
- 5.6 NOTE CONCLUSIVE

#### **6. COERENZA E COMPLETEZZA DEL BUSINESS PLAN.**

#### **7. ANALISI DELLA TECNOLOGIA PRODUTTIVA UTILIZZATA**

- 7.1 GRADO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA DI PROCESSO E/O DI PRODOTTO
- 7.2 QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE IMPIEGATO

#### **8. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE**

#### **9. RICADUTE DELL'INIZIATIVA SUL TERRITORIO.**

#### **10. COERENZA TRA DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO E DIMENSIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO**

#### **11. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA**

#### **12. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO DI RICERCA**

- 12.1 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE
- 12.2 DETTAGLIO DELLE SPESE PROPOSTE

#### **13. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA**

## PREMESSA

Si evidenzia che il progetto industriale GETRAG ha un ammontare complessivo di spese ammissibili superiore a 50 milioni di euro (€ 84.249.236,93) ed è stato presentato da GETRAG S.p.A. con due istanze di accesso rispettivamente in data 19.01.2009 (Prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009) ed in data in data 01/03/2012 (prot. n. AOO\_158 – 0002052 del 15/03/2012), di seguito riassunto:

<b>Investimenti Getrag S.p.A.</b>	<b>Importi ammissibili istanza 2009</b>	<b>Importi ammissibili istanza 2012</b>	<b>Totali Unico Progetto</b>
Opere murarie e assimilate	€ 76.996,29	€ 2.115.000,00	€ 2.191.996,29
Macchinari, impianti, attrezzature	€ 29.245.639,39	€ 43.602.988,00	€ 72.848.627,39
<b>TOTALI ATTIVI MATERIALI</b>	<b>€ 29.322.635,68</b>	<b>€ 45.717.988,00</b>	<b>€ 75.040.623,68</b>
Spesa per ricerca industriale	2.183.000,00	€ 807.633,66	2.990.633,66
Spesa per Sviluppo precompetitivo	3.186.000,00	€ 3.031.979,59	6.217.979,59
<b>TOTALI R&amp;S</b>	<b>€ 5.369.000,00</b>	<b>€ 3.839.613,25</b>	<b>€ 9.208.613,25</b>
<b>TOTALI PROGETTO</b>	<b>€ 34.691.635,68</b>	<b>€ 49.557.601,25</b>	<b>€ 84.249.236,93</b>

In particolare, il soggetto proponente GETRAG S.p.A., con istanza di accesso presentata in data 19/01/2009 (Prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009), ha proposto un progetto industriale per la realizzazione di un ampliamento dell'attuale capacità produttiva dei cambi per autoveicoli (DCT 250 "Dual Clutch Transmission" – cambi a doppia frizione e relativi componenti) di nuova generazione.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento dell'istanza/2009, così come dettagliato nel progetto di massima, è di € 49.990.000,00 (di cui € 41.145.910,40 relativo a investimenti industriali e € 8.844.089,60 relativo alle attività di ricerca e sviluppo).

Si evidenzia che il programma d'investimento per attivi materiali di € 41.145.910,40 presentato da GETRAG S.p.A. in fase di accesso, comprendeva "Spese preliminari di fattibilità" pari a € 676.720,00 (2% dell'investimento) inammissibili secondo quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione.

**Sintesi investimenti proposti per attivi materiali – Istanza/2009**

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Ammontare €</b>	<b>Ammontare ammissibile €</b>
Studi preliminari e di fattibilità	676.720,00	0,00

Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	10.378.320,48	10.378.320,48
Attrezzature, macchinari, impianti	30.090.870,00	30.090.870,00
<b>Totale Attivi Materiali – Istanza/2009</b>	<b>41.145.910,40</b>	<b>40.469.190,48</b>

Il progetto di "ricerca e sviluppo" presentato da GETRAG S.p.A. con l'istanza/2009 è finalizzato a dimostrare la realizzazione e l'industrializzazione di un dispositivo rivoluzionario ("Anti Ratte Device": ARD) per la riduzione del battito tra le ruote dentate.

L'importo complessivo del suddetto progetto di Ricerca e Sviluppo risultava, in fase di accesso, pari a € 8.844.089,60 composto per il 22,11% da spese generali. Secondo quanto previsto dalle Linee Guida Operative del PO PUGLIA 2007-2013 - Asse I, Linea 1.1, le voci di spesa in R&S relative alle "spese generali" e ad "altri costi di esercizio" non possono eccedere complessivamente il 18% delle spese in R&S ammissibili.

**Sintesi investimenti proposti sulle attività di ricerca e sviluppo – istanza/2009**

	<b>Ammontare €</b>	<b>Ammontare ammissibile €</b>
<b>Spesa per ricerca industriale</b>	<b>2.152.464,00</b>	<b>2.036.526,37</b>
Personale	851.840,00	851.840,00
Strumentazione ed attrezzature	51.200,00	51.200,00
Consulenze e servizi equivalenti	738.320,00	738.320,00
Spese generali	511.104,00	395.166,37
<b>Spesa per Sviluppo precompetitivo</b>	<b>6.691.625,60</b>	<b>6.363.934,12</b>
Personale	2.407.680,00	2.407.680,00
Strumentazione ed attrezzature	1.695.300,60	1.695.300,60
Consulenze e servizi equivalenti	1.144.037,00	1.144.037,00
Spese generali	1.444.608,00	1.116.916,52
<b>Totale Ricerca e Sviluppo – Istanza/2009</b>	<b>8.844.089,60</b>	<b>8.400.460,49</b>

Pertanto la prima istanza/2009 presentava, in fase di accesso, un investimento complessivo ammissibile pari a euro 48.869.650,97 (di cui € 40.469.190,48 in attivi materiali ed € 8.400.460,49 in ricerca e sviluppo).

Si rammenta che la Regione, con nota del 29/09/2009 Prot. n. AOO\_044-0011926, ha comunicato, a GETRAG S.p.A. l'ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, vista ex DGR n. 1720 del 23/09/2009, per un ammontare di investimenti

complessivi di euro 48.869.650,97 (di cui € 40.469.190,48 in attivi materiali e € 8.400.460,49 in R&S).

GETRAG S.p.A. ha provveduto, in data 01/12/2009, all'invio in Regione del Progetto definitivo, nei termini previsti dall'Avviso. Di seguito si riportano le informazioni desumibili dalla documentazione inviata a titolo di progetto definitivo e dalla documentazione integrativa trasmessa a seguito di riformulazione del programma d'investimento:

Soggetto Proponente	Ubicazione Investimento	Settore di attività del progetto industriale (Codice ATECO 2007)	Dimensione dell'impresa	Contratto di Programma (Importi in Euro)		Totale investimenti (proposti)	Incremento occupazione U.L.A.
				Investimenti in attivi materiali (proposti)	Investimenti in R&S (proposti)		
GETRAG S.p.A.	Modugno (BA) Via dei Ciclamini n. 4 (Zona Industriale)	29.32.09 "Fabbricazione di altre parti meccaniche ed accessori per autoveicoli e loro motoristica"	Grande Impresa	30.696.439,37	8.844.089,60	39.540.528,97	1
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>				<b>30.696.439,37</b>	<b>8.844.089,60</b>	<b>39.540.528,97</b>	<b>1</b>

Si evidenzia che l'avvio degli investimenti della prima istanza/2009 decorre dalla data di comunicazione di ammissibilità prot. n. AOO\_044 - 0011926 del 29/09/2009 summenzionata.

#### Differenze con il progetto di massima:

GETRAG S.p.A. ha presentato inizialmente un progetto definitivo per un importo complessivo pari a € 49.936.338,49, di cui:

- € 41.092.248,88 per "attivi materiali";
- € 8.844.089,61 per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

Successivamente, in data 16/05/2011, la società ha comunicato una rimodulazione del piano degli investimenti in attivi materiali<sup>1</sup> (acquisito con Prot. n. AOO\_158 - 0005948 del 10 giugno 2011) per un importo complessivo pari a euro 30.250.000,00 con un decremento delle spese di € 10.219.190,48 rispetto all'importo ammesso in fase di accesso; il decremento dei costi d'investimento è stato determinato dall'esclusione delle spese in opere murarie e dalla previsione di spese esclusivamente in "Macchinari, Impianti ed Attrezzature" e "Studi e Progettazione".



Ad integrazione del piano d'investimento rimodulato, il soggetto proponente ha fornito il dettaglio del medesimo con una perizia giurata di congruità dei costi dei "Macchinari, Impianti ed Attrezzature" del 15 novembre 2011 dell'ing. G. Dalena per un importo complessivo di € 30.165.720,37; la suddetta perizia è stata successivamente completata con nota del 28 novembre 2011 a firma del legale rappresentante della GETRAG S.p.A. e del perito ing. G. Dalena (Prot. Puglia Sviluppo S.p.A. 789/BA del 09 febbraio 2012). In particolare, la suddetta nota del 28 novembre 2011 prevede l'esclusione dal piano d'investimento in "Macchinari, Impianti ed Attrezzature", per un ammontare di € 717.281,00, delle seguenti voci di spesa: a) "Ricambi macchina per il sistema di ispezione su saldatrice laser" per € 74.000; b) "Ripristino delle strumentazioni di misura" per € 648.281. In sostituzione di tali costi, l'azienda indica la previsione della spesa "Macchina di rettifica Proflex 3 Model C/S 3.60 CNC Cylindrical External Grinding machine Series 1880 W-"LR/I" Special Execution" per l'importo pari a € 1.048.000,00 supportato da relativo preventivo.

Pertanto a seguito delle integrazioni e chiarimenti prodotti sul programma di investimento, si evince che l'importo complessivo in attivi materiali previsto da GETRAG è di **€ 30.696.439,37** (di cui € 30.496.439,37 in macchinari e € 200.000 in progettazione).

In merito al piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo, GETRAG ha previsto nel progetto definitivo costi per un ammontare complessivo di **€ 8.844.089,60** con un incremento di € 443.629,11 rispetto all'importo ammesso in fase di accesso; l'incremento è determinato soprattutto dai maggiori costi previsti per la "Ricerca Industriale".

---

<sup>1</sup> Prot. Puglia Sviluppo S.p.A. n. 3179/BA del 25 maggio 2011.

## 1. Verifica di decadenza

### 1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 punto 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato consegnato a mano in data 01 dicembre 2009 ed acquisito dalla Regione Puglia con prot. n. AOO\_044 – 0014916 del 01 dicembre 2009; in ottemperanza alla normativa di riferimento, la consegna è avvenuta entro 60 gg. dalla data di ricevimento (05 Ottobre 2009) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- Scheda Tecnica di Sintesi;
- Relazione Generale e Attivi Materiali;
- Relazione Investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;
- Analisi di sostenibilità ambientale.

### 1.2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 punto 2 del Regolamento)

#### 1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale è sottoscritta dal sig. Jochen Karl Wieland, in qualità di Amministratore Delegato<sup>2</sup> della Getrag S.p.A., soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato dalla CCIAA di Bari in data 16 Novembre 2009.

Si evidenzia a tal riguardo che con atto del 01 luglio 2011 è stato nominato Amministratore Delegato della Getrag S.p.A. il sig. Taylor Robert in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, pertanto parte della documentazione integrativa trasmessa è a firma del sig. Taylor Robert.

#### 1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario;
- le informazioni fornite, in relazione al soggetto proponente, sono esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti, supportato da perizia giurata di congruità delle spese, preventivi, ordini, planimetrie ed elaborati grafici, risulta completo, organico e funzionale per lo svolgimento dell'iniziativa proposta;

---

<sup>2</sup> Nominato con atto del 01 settembre 2009 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono adeguatamente rappresentate.

### 1.2.3 Verifica di avvio del programma di investimento

La data di avvio del programma di investimento in "attivi materiali" è il 02 ottobre 2009.

Si evidenzia a tal riguardo che l'azienda ha fornito la copia del primo ordine di acquisto per "allacciamenti elettrici relativi a macchine utensili spostate per modifica lay out" (ordine n. 4500235269 del 02 ottobre 2009 del fornitore Penta System s.r.l.) per l'importo ammissibile di € 9.517,80.

La data di avvio del programma di investimento in "R&S" è il 01 ottobre 2009<sup>3</sup> e fa riferimento all'avvio dell'attività di ricerca con spese del personale.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg. 9/08 e s.m.i., tali date sono successive alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso (29 settembre 2009).

### 1.2.4 Verifica rispetto requisiti art. 6 avviso (Art. 48 punto 2, 4 e 5 del Regolamento)

- Investimento totale proposto pari a **€ 39.540.528,97** (di cui € 30.696.439,37 in attivi materiali e € 8.844.089,60 in R&S) a fronte di un investimento totale ammissibile di **€ 34.691.635,68** (di cui € 29.322.635,68 in attivi materiali e € 5.369.000,00 in R&S); tale progetto rappresenta la prima parte dell'intero progetto di euro 84.249.236,93 descritto in premessa;
- Permanenza requisito dimensione: Getrag S.p.A. risulta essere una Grande Impresa anche negli anni 2008, 2009 e 2010.

Sulla base di quanto riportato nei bilanci prodotti il soggetto proponente risulta avere:

- 1) Totale fatturato di € 116.853.153,00 al 31 dicembre 2008, di € 16.211.149,00 al 31 dicembre 2009 e di € 54.670.770 al 31 dicembre 2010;
- 2) Totale bilancio di € 154.192.872,00 al 31 dicembre 2008, di € 142.684.757,00 al 31 dicembre 2009 e di € 145.303.314,00 al 31 dicembre 2010;
- 3) Totale dipendenti di n. 730 al 31 dicembre 2008, n. 721 al 31 dicembre 2009, n. 711 al 31 dicembre 2010.

### 1.3. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

---

<sup>3</sup> Come si evince dalla D.S.A.N. sottoscritta in data 23 settembre 2011 dal sig. Robert Taylor in qualità di Amministratore Delegato della Getrag S.p.A. (Prot. Puglia Sviluppo S.p.A. 6300/Ba dell'11 ottobre 2011).

## 2. Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

### 2.1 Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato da GETRAG S.p.A., unitamente a successive integrazioni, è costituito dalla documentazione di seguito riportata:

- certificato camerale della Getrag S.p.A., completo di vigenza e nulla osta antimafia, rilasciato in data 16 novembre 2009 dalla CCIAA di Bari;
- certificato camerale completo di "vigenza" e "nulla osta antimafia", rilasciato in data 19 settembre 2011 dalla CCIAA di Bari (aggiornato delle nomine delle nuove cariche sociali avvenute a luglio 2011);
- copie degli atti di assegnazione ed alienazione dei suoli stipulati in data 16/09/1996 (Rep. n. 90577-Racc. n. 24007) e 17/01/1997 (Rep. n. 92321-Racc. n. 24466) tra il sig. Pontrelli Nicola (Legale Rappresentante del Consorzio ASI di Bari) e il sig. Roth Herbert (Legale Rappresentante della Getrag S.p.A.);
- perizia giurata (Tribunale di Saronno) del 03 Ottobre 2011 dell'ing. Michele Puggioni con la quale si attesta la conformità urbanistica, edilizia e di destinazione d'uso del complesso industriale di Modugno (BA), Via dei Ciclamini n. 4;
- copia del parere di conformità ex art. 2 D.P.R. n. 37/98 rilasciato il 26 gennaio 2007 (prot. n. 2455) dall'Ufficio Prevenzione del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari (pratica n. 33576);
- copia del provvedimento conclusivo (rilasciato il 27/02/2007 dal settore Urbanistica del Comune di Modugno prot. 10291) relativo all'ampliamento dello stabilimento industriale;
- planimetria generale in adeguata scala e debitamente quotata e firmata dall'ing. Michele Puggioni e dal legale rappresentante dell'impresa, relativa allo stabilimento industriale dove l'azienda svolge attualmente l'attività produttiva e sede dell'iniziativa del presente Contratto di programma;
- lay-out dei beni d'investimento oggetto di agevolazione;
- D.S.A.N. del 14 luglio 2010 attestante la posizione dell'impresa relativamente agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- Analisi di sostenibilità ambientale;
- copia del Libro Matricola e D.S.A.N. del 14 luglio 2010 riportante l'indicazione dei dipendenti in forza presso l'unità produttiva di Modugno (BA) secondo i dati del Libro Unico del Lavoro;

- D.S.A.N. del 28 luglio 2010 riportante l'indicazione dei dipendenti (in U.L.A.) nei dodici mesi precedenti la presentazione della domanda e l'eventuale ricorso ad interventi integrativi salariali;
- D.S.A.N. del 19 settembre 2011 relativa al ricorso ad interventi integrativi salariali dal 2007 al 2010;
- DURC INPS-INAIL rilasciato in data 12 ottobre 2011 dallo Sportello Unico Previdenziale della sede INAIL/INPS di Bari;
- bilanci d'esercizio 2008, 2009 e 2010 unitamente ai rispettivi verbali di assemblea ordinaria di approvazione dei bilanci ed alle Relazioni della Società di Revisione;
- situazione patrimoniale e finanziaria (provvisoria) al 31 dicembre 2011;
- copia in lingua inglese e tedesca dei brevetti necessari al progetto di R&S;
- D.S.A.N. del 23 settembre 2011 relativa alla data di avvio dell'attività di Ricerca con personale interno;
- copie dei seguenti contratti sottoscritti con alcuni fornitori di macchinari recanti le condizioni generali e le specificazioni tecniche di fornitura validi per l'emissione degli ordini di acquisto:
  1. contratto (in lingua tedesca) del fornitore "ThyssenKrupp EGM GmbH" sottoscritto il 17 settembre 2008 per l'acquisto di "Banchi prova";
  2. contratto (in lingua inglese) del fornitore "Prawema Antriebstechnik GmbH" sottoscritto il 26 aprile 2011 per la fornitura della "Macchina di rettifica alberi";
  3. contratto (in lingua tedesca) del fornitore "Felsomat GmbH&Co KG" sottoscritto il 22 gennaio 2010 per la fornitura di "*n. 5 neue automationszellen*" (automazioni Unior FPZ 250 ed automazioni Tacchella Pulsar);
  4. contratto (in lingua inglese) del fornitore "Buderus Schiefftechnik GmbH" sottoscritto il 3 giugno 2009 per la fornitura di "Buderus CNC Centerdrive Grinding Machine";
- perizia giurata del 14 novembre 2011 di congruità delle spese relative ai "Macchinari, Impianti e attrezzature" oggetto di agevolazione con il presente CdP, redatta dall'ing. Giambattista Dalena (verbale di giuramento - Tribunale di Bari - Sezione distaccata di Putignano). Detta perizia riporta in allegato n. 3 Tomi di Raccolta degli Ordini di Acquisto, quotazioni, fatture e preventivi dei macchinari oggetto di agevolazione (parte integrante della perizia di congruità dei costi);
- nota del 28 novembre 2011 a firma del legale rappresentante della GETRAG S.p.A. e del perito ing. G. Dalena (Prot. Puglia Sviluppo S.p.A. 789/BA del 09 febbraio 2012) recante precisazioni in merito ad alcune spese previste nella perizia di congruità;

- copie di due fatture di acquisto: fattura n. 9113970 del 16 dicembre 2010 emessa dalla Reishauer AG per la fornitura della macchina di rettifica denti (€ 631.067,00) e fattura n. 10R928 del 05 novembre 2010 emessa dalla Buderus per la fornitura della macchina di rettifica interna alberi (€ 819.258,00);
- relazione di Sostenibilità Ambientale aggiornata a seguito della rimodulazione dell'investimento (Prot. Puglia Sviluppo S.p.A. 7167/Ba);
- copia della richiesta del parere di compatibilità ambientale presentata dalla GETRAG, in data 07 ottobre 2011, all'Assessorato all'Ecologia - Servizio Ecologia della Regione Puglia per il "Rinnovamento dello stabilimento industriale nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013 Contratti di Programma regionali Titolo VI". La suddetta richiesta è stata fornita completa degli allegati: "Dichiarazione Ambientale 2010" e Relazione tecnica di Verifica Impatto Ambientale a firma dell'ing. Michele Puggioni;
- "Parere di compatibilità ambientale sulla sostanzialità delle modifiche" rilasciato il 24 novembre 2011 (prot. AOO\_089-0010658) dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche energetiche dell' "Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche" - Servizio Ecologia - Regione Puglia;
- copia del contratto di "Cash Pooling" sottoscritto in data 29 agosto 2002 tra la "Getrag S.p.A." e la "Getrag Getriebe und Zahnradfabrik Hermann Hagenmeyer GmbH & Cie KG";
- copia del Piano economico finanziario 2011-2015 e del "Profit Overview" unitamente al verbale di approvazione del C.d.A. in data 09 febbraio 2011;
- nota del 16 dicembre 2011, a firma del sig. Gabriele Ghirelli (Direttore Amministrativo) e del sig. Robert Taylor (Amministratore Delegato), recante precisazioni in merito all'utilizzo del sistema di tesoreria centralizzata ai fini della copertura finanziaria dell'investimento;
- confort letter del 01 dicembre 2011 della Getrag Getriebe-und Zahnradfabrik Hermann Hagenmeyer GmbH & Cie KG, (controllante della Getrag S.p.A.) relativa al Cash Pooling,
- Nota del 26/06/2012 (acquisita con prot. n. 4539/Ba del 29/06/2012) inerente l'incremento occupazionale proposto per il progetto industriale agevolato dal contratto di programma.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

### 3. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

#### 3.1 Il soggetto proponente

Il programma di investimenti è stato proposto dalla GETRAG S.p.A. (Grande Impresa), società che fa parte della "Getrag Corporate Group" con sede a Untergruppenbach in Germania.

La Getrag S.p.A., costituita con atto del 21 giugno 1996, svolge dal 06 settembre 1996 l'attività di "realizzazione e gestione di stabilimento per la produzione di ingranaggi, cambi meccanici e relativi componenti elettronici". E' controllata dalla Getrag Getriebe GMBH & CIE KG<sup>4</sup> che esercita attività di direzione e coordinamento e con la quale l'azienda ha rapporti di natura commerciale, di supporto amministrativo e finanziario. La "Getrag Cie KG" redige, inoltre, il bilancio consolidato di Gruppo.

L'attuale capitale sociale i.v. (come si evince dal certificato rilasciato in data 19 settembre 2011 dalla CCIAA di Bari) ammonta a € 25.850.000,00.

La società ha sede legale ed operativa in Modugno (BA) alla via dei Ciclamini n. 4 dove svolge l'attività di "fabbricazione di componenti per autoveicoli e loro motori".

Si rammenta che GETRAG S.p.A. ha sottoscritto, in data 20 dicembre 2006, un precedente Contratto di Programma - Mis. 4.18 POR Puglia 2000-2006, riguardante investimenti per la produzione, sempre nello stabilimento di Modugno (BA), di cambi per autoveicoli (DCT Dual Clutch Transmission - Cambi a doppia frizione e relativi componenti) di ultima generazione. Il suddetto investimento in attivi materiali è stato interamente realizzato per un importo ammissibile di euro 25.986.984,60 ed ha comportato l'erogazione di un'agevolazione pari € 12.581.130,19.

Attualmente il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Getrag S.p.A. è il sig. Buechelmaier Norbert, nominato con atto del 03 maggio 2011 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

L'Amministratore Delegato è, invece, il sig. Taylor Robert nominato con atto del 01 luglio 2011 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

---

<sup>4</sup> La compagine societaria della GETRAG S.p.A. è rappresentata per il 99% dalla "Getrag International GMBH" e per l'1% dalla "Getrag Getriebe GMBH & CIE KG". A sua volta "Getrag Getriebe GmbH & Cie KG" controlla la sub-holding "Getrag International GMBH".

## 3.2 Sintesi dell'iniziativa (parte I del progetto industriale)

(Importi in €/000)

<b>GETRAG S.p.A.</b>	<b>Fase di Accesso (importi ammessi)</b>	<b>Progetto definitivo (importi proposti)</b>	<b>Riformulazione a seguito di integrazioni (importi proposti)</b>
Attivi Materiali	40.469	41.092	30.696
Ricerca & Sviluppo	8.400	8.844	8.844
<b>Totali</b>	<b>48.869</b>	<b>49.936</b>	<b>39.540</b>

Il programma di investimenti proposto con il presente Contratto di Programma è finalizzato all'ampliamento dell'attuale capacità produttiva dei cambi per autoveicoli (DCT 250 "Dual Clutch Transmission" - cambi a doppia frizione e relativi componenti) di nuova generazione, ovvero cambi meccanici di nuova progettazione con la gestione di una doppia anziché singola frizione che, con l'integrazione di attuatori elettrici od idraulici e di una centralina elettronica di supervisione e comando, "permettono riduzioni di consumi di due, tre volte superiori alle attuali tecnologie presenti sul mercato e proporzionali riduzioni di emissioni inquinanti, aumentando il comfort di guida".

Sulla base di quanto riportato nella "Relazione Generale sugli attivi materiali" si evidenzia che Getrag S.p.A. è da anni impegnata nello sviluppo di cambi di nuova generazione (Dual Clutch Transmission - Cambi a doppia frizione) e che ritiene strategico lo stabilimento italiano di Modugno (BA), nel quale verranno prodotti i suddetti cambi a doppia frizione.

L'azienda specifica, inoltre, come il successo riscosso dalla trasmissione a doppia frizione DCT 250 sul mercato automobilistico mondiale (produzione ottenuta grazie agli investimenti oggetto di agevolazione con il precedente Contratto di Programma - POR Puglia 2000-2006 Mis. 4.18) ha reso prioritario prevedere, con il presente CdP, un investimento finalizzato all'incremento della capacità produttiva e volto, quindi, a soddisfare la crescente domanda manifestata da nuovi clienti.

In particolare l'azienda prevede, razionalizzando gli spazi della struttura esistente, di effettuare investimenti in macchinari ed attrezzature consistenti principalmente dell'acquisto di ulteriori banchi prova per il test delle trasmissioni finite e di macchinari di rettifica e levigatura di potenza con relativa attrezzatura.

Il soggetto proponente sottolinea che, rispetto all'attuale processo produttivo, la fabbricazione dei cambi di nuova generazione (DCT 250) presuppone:





*Data inizio investimento attivi materiali*

**02 ottobre 2009**

*Data inizio investimento R&S*

**01 ottobre 2009**

*Data di ultimazione investimento attivi materiali*

**30 settembre 2012**

*Data di ultimazione investimento R&S*

**30 novembre 2012**

Relativamente agli investimenti in "attivi materiali" l'azienda ha fornito la copia del primo ordine di acquisto relativo alla realizzazione di "allacciamenti elettrici relativi a macchine utensili spostate per modifica lay out" (ordine n. 4500235269 del 02 ottobre 2009 del fornitore Penta System S.r.l.) per l'importo ammissibile di € 9.517,80.

Per quanto riguarda il programma di investimento in R&S, l'azienda ha prodotto una D.S.A.N. del 23 settembre 2011 a firma dell'Amministratore Delegato sig. Robert Taylor, attestante che l'avvio dell'attività di ricerca è avvenuto in data 01 ottobre 2009 con personale interno.

Le date previste per l'avvio dei programmi di investimento (in "attivi materiali" e in "R&S") sono, coerentemente con quanto disposto dall'art. 11 dell'Avviso, successive alla data della comunicazione della Regione Puglia di esito positivo dell'esame del progetto di massima (nota del 29 settembre 2009).

### 3.3 Ammissibilità, pertinenza e congruenza delle spese di investimento industriale

L'iniziativa proposta da Getrag S.p.A: è, coerentemente con quanto previsto in sede di progettazione di massima, inquadrabile nel Codice ATECO 2007: 29.32.09 "Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca".

Si ritiene, quindi, l'investimento ammissibile secondo quanto previsto dall'Avviso.

Di seguito si riporta l'analisi dell'investimento industriale presentato dall'azienda.

#### Descrizione spese del programma di investimento in "attivi materiali" (importi in euro)

GETRAG S.p.A.		Spesa prevista riclassificata	Spesa ammissibile
<b>A)</b>	<b>STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'</b>	<b>586.580,83</b>	<b>0,00</b>
<b>A.1</b>	<b>Studi di fattibilità</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>
	Consulenze connesse al programma di investimento	200.000,00	0,00
<b>A.2</b>	<b>Spese di progettazione</b>	<b>386.580,83</b>	<b>0,00</b>
	Spese di progettazione (automazione delle macchine: Tacchella Pulsar, Tacchella Proflex e Unior FPZ)	221.673,60	0,00
	Spese di progettazione di n. 1 cestello per trattamento termico DCT 250	160.000,00	0,00
	Spese di progettazione di "New Clamping" (Attrezzature di presa e pinze)	4.907,23	0,00
<b>B)</b>	<b>SUOLO AZIENDALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	Suolo aziendale	0,00	0,00
<b>C)</b>	<b>OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>	<b>76.996,29</b>	<b>76.996,29</b>
<b>C.1</b>	<b>Capannoni e fabbricati industriali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C.2</b>	<b>Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>	<b>2.600,00</b>	<b>2.600,00</b>
	Ampliamento pianerottolo 1 piano uffici GPS1 e GPS2 (lavori di carpenteria metallica)	2.600,00	2.600,00
<b>C.3</b>	<b>Impianti generali</b>	<b>1.196,00</b>	<b>1.196,00</b>
	Impianto elettrico della nuova area ristoro GPS2/Logistica per spostamento area caffè	1.196,00	1.196,00
<b>C.4</b>	<b>Strade, piazzali, recinzioni</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C.5</b>	<b>Opere varie</b>	<b>73.200,29</b>	<b>73.200,29</b>
	Impianto idrico, elettrico, condizionamento e lavori di carpenteria metallica per i camini espulsione (Trasferimento laboratorio metallurgico)	58.700,29	58.700,29
	Smantellamento struttura metallica impianti elettrici e meccanici relativi alla zona bagni e deposito T.D. area produzione GPS2 (lavori di carpenteria metallica)	14.500,00	14.500,00
<b>D)</b>	<b>MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>	<b>30.032.862,25</b>	<b>29.245.639,39</b>
<b>D.1</b>	<b>Macchine per tornitura soft/hard ruote/alberi:</b> macchine automatiche a controllo numerico a doppio revolver per alta produttività (macchine simili a quelle già utilizzate in azienda e presenti su linee di lavorazione alberi)	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>
<b>D.2</b>	<b>Attrezzatura banchi prova, Pinza per prelievo rotazione cambi e prelievo deposito cambi e Attrezzatura della linea assemblaggio:</b> stazioni di montaggio a completamento della linea esistente e di attrezzature tali da rendere più flessibile l'assemblaggio di prodotti diversi	<b>1.007.327,02</b>	<b>1.007.327,02</b>
2.01	Attrezzatura banchi prova	5.360,00	5.360,00
2.02	Pinza per prelievo rotazione cambi e pinza per prelievo deposito cambi	11.576,00	11.576,00
2.03	Attrezzatura di completamento linea assemblaggio esistente	141.122,00	141.122,00
2.04	Linea di assemblaggio - Attrezzatura per progetto Ford	360.207,02	360.207,02
2.05	Linea di assemblaggio - Ulteriore Attrezzatura per progetto Renault	489.062,00	489.062,00

<b>D.3</b>	<b>Stazione di marcatura trasmissione semi automatica</b> dotata di un nuovo sistema di marcatura a micropercussione scribe mod. XY-interfacciabile con uno scanner manuale per il rilevamento dei dati identificativi del cambio e per marcarli sulla trasmissione, <b>Banchi prova, Attrezzature delle linee di smontaggio e Attrezzatura banchi prova</b> (attrezzature necessarie per un maggiore controllo e rintracciabilità delle trasmissioni nell'assemblaggio dei prodotti).	<b>8.503.475,60</b>	<b>8.503.475,60</b>
3.01	DCT250 EOL Fast Flashing in OP 40 A	13.239,60	13.239,60
3.02	Stazione di marcatura scribe per TMS FORD	25.000,00	25.000,00
3.03	Implementazione test procedure op40-op 50	16.328,00	16.328,00
3.04	N. 4 banchi di prova per testare trasmissioni (cap 240 K)	5.619.699,08	5.619.699,08
3.05	Attrezzatura per linea di smontaggio FORD	179.809,92	179.809,92
3.06	N. 1 banco prova per testare trasmissioni	1.633.934,00	1.633.934,00
3.07	Attrezzatura banchi prova: Estensione Eol Test area modulo 4	1.015.465,00	1.015.465,00
<b>D.4</b>	<b>Automazioni da collegare alle macchine esistenti al fine di aumentare la capacità produttiva:</b> ogni robot è munito di bracci automatici che consentono il carico e lo scarico dei componenti da lavorare e/o lavorati. L'acquisto di tali automazioni è previsto per macchine rettificatrici e centrici	<b>1.777.008,78</b>	<b>1.777.008,78</b>
4.01	Automazione Felsomat per macchina Tacchella Pulsar Crossflex 145 "1" (automazione legata alla macchina Tacchella SLA11055)	150.893,19	150.893,19
4.02	Automazione Felsomat per macchina Tacchella Pulsar Crossflex 145 "2" (automazione legata alla macchina Tacchella SLA11058)	150.893,19	150.893,19
4.03	Automazione Felsomat per macchina Unior FPZ 250N (automazione legata alla macchina UNIOR EBA 11047)	163.752,20	163.752,20
4.04	Automazione Felsomat per macchina Tacchella Proflex (automazione legata alla macchina Tacchella SLA 11060)	156.470,20	156.470,20
4.05	Automazione per carico/scarico ruote e/o alberi per n. 7 forni	1.155.000,00	1.155.000,00
<b>D.5</b>	<b>Macchine di rettifica alberi:</b> macchine di rettifica multi-mandrino a controllo numerico molto complesse progettate appositamente per la lavorazione dell'albero cavo. Ogni singola macchina lavorerà l'albero di ingresso esterno della trasmissione. Tale lavorazione si inserisce nella fase successiva alla raddrizzatura e quindi al trattamento termico degli alberi suddetti.	<b>2.738.308,29</b>	<b>2.738.308,29</b>
5.01	Macchine di rettifica interna alberi	1.634.441,74	1.634.441,74
5.02	Macchina di rettifica interna alberi con automazione per rettifiche Tacchella	1.103.866,55	1.103.866,55
<b>D.6</b>	<b>Macchine di rettifica denti/alberi e macchine di levigatura:</b> macchine necessarie ad aumentare la capacità nella lavorazione di finitura delle dentature.	<b>2.330.000,00</b>	<b>2.318.151,50</b>
6.01	Macchina di rettifica denti: Gear Grinding Machine Reishauer RZ 303 C	633.090,00	621.241,50
6.02	Macchina di rettifica alberi	519.000,00	519.000,00
6.03	N. 2 macchine di levigatura con n. 1 automazione	1.177.910,00	1.177.910,00
<b>D.7</b>	<b>Attrezzatura varia</b>	<b>2.420.532,95</b>	<b>2.420.532,95</b>
7.01	Attrezzatura per lavorazione componenti di geometria diversa su stesso M/C	2.263.781,95	2.263.781,95
	<i>Dressing Master Buderus</i>	2.400,00	2.400,00
	<i>Mandrino per dentatrice</i>	12.750,00	12.750,00
	<i>N. 1 Contropunta di cm 5, N. 1 cilindro polmone idraulico e N. 1 trascinatore per rettifica 20/80</i>	18.302,00	18.302,00
	<i>Kit per pinze portautensili (n. 2 semipinze, n. 1 espansore per apertura semipinze, n. 1 albero di spinta, n. 1 tassello di battuta semipinze, n. 1 piastra di chiusura, n. 1 tassello di fine corsa, n. 1 rosetta piana di battuta, n. 1 rosetta piana)</i>	34.200,00	34.200,00
	<i>n. 1 diamante rettifica corona</i>	11.019,18	11.019,18
	<i>Anelli scanalati e tamponi</i>	10.088,00	10.088,00
	<i>Attrezzatura Felsomat MON 12082 per Exello</i>	43.322,40	43.322,40
	<i>Attrezzatura Felsomat MON 12073 per Gleason</i>	31.248,80	31.248,80
	<i>Creatori per dentatura alberi e ruote</i>	34.600,00	34.600,00
	<i>Attrezzature per sbavatura (sbavatori, master rivestiti, mole)</i>	54.331,94	54.331,94
	<i>Pinza di serraggi, mandrini, bussola</i>	25.000,00	25.000,00
	<i>n. 4 Set di utensili per lavorazione scatola frizione e cambio</i>	92.558,88	92.558,88

	Attrezzatura per linea di smontaggio: DCT 250 Diassembly Line-Retooling	25.500,19	25.500,19
	Attrezzatura macchine di rettifica e tornitura, diamanti, master mole	199.259,00	199.259,00
	Griffe base per macchine di tornitura e dentatura	34.566,40	34.566,40
	Attrezzatura per linea di smontaggio Ford: supporto per la regolazione della macchina	212.026,50	212.026,50
	Implementazione lunetta di serraggio su tornio Niles Input Shaft 1	60.000,00	60.000,00
	Parti di ricambio per Buderus	80.000,00	80.000,00
	Strumenti di sbavatura e installazione del software originale su Macchina Gleason Hurth (l'obiettivo dell'intervento è risolvere i problemi software su n. 6 macchine levigatrici; controllare che tutti i materiali siano adeguati a soddisfare tutti i test sulle macchine usate)	37.450,00	37.450,00
	Testine e n. 1305 inserti per tornitura software alberi	10.768,50	10.768,50
	Riattrezzamento Macchina rullatrice ATG24	32.000,00	32.000,00
	N. 3 utensili speciali: punte, bareno e fresa	8.686,57	8.686,57
	Attrezzature per Reishauer: Pinza sinistra, Pinza destra, Rulli di diamante, Flange di rettifica	66.829,70	66.829,70
	Calibri a comparazione digitale e Pinze con attacco Schunk per macchina ultrasuoni per presa ruote SR5/SR6	3.000,00	3.000,00
	Attrezzatura per linea di smontaggio FORD: a) Implementazione test di capacità per FORD C-Car 2,0 nel modulo esistente 80K, b) Op 40 dynamic teach-in sd; c) pacchetto ricambi; d) Implementazione di SRGA 67106; e) Ford B-Car preparazione B232E	564.672,29	564.672,29
	Parti di ricambio Galdabini	61.450,00	61.450,00
	Creatori per dentatura alberi e ruote per variante Ford	18.300,00	18.300,00
	Diamanti per levigatura e lavorazione ruote per variante Ford	39.685,00	39.685,00
	Mola e Master per variante Ford	34.895,00	34.895,00
	Set griffe, battute e master per macchine di tornitura	100.911,00	100.911,00
	N. 3 Clamping SLW-250841 per n. 2 Reishauer RZ303	60.217,20	60.217,20
	n. 3 pinza weisser cam per n. 15 weisser tornitura ruote dentate	113.985,00	113.985,00
	n. 3 mandrino di serraggio output 1/2 su n. 8 macchine di rettifica Schaudt	69.854,40	69.854,40
	n. 3 Mola Gole Output per n. 2 Tacchella albero uscita	59.904,00	59.904,00
7.02	Attrezzature contenenti materiale diretto atte al caricamento mediante automazione	60.151,00	60.151,00
	N. 4260 ruote in ghisa carrellini AGBT 100001SD	17.044,00	17.044,00
	Modifica Racks composti da 5 ripiani	27.940,00	27.940,00
	N. 3792 ruote in ghisa, per 948 nuovi carrellini, AGBRT100001SD complete di bussole e distanziali	15.167,00	15.167,00
7.03	Nuovo filtro macchina di rettifica (attrezzatura per la filtrazione del fluido lubrorefrigerante): Filtro sistema Knoll	28.000,00	28.000,00
7.04	Attrezzatura per controllo qualitativo in macchina: fornitura, installazione e messa a punto di n. 1 sistema di visione per: a) il controllo della lavorazione del sincronizzatore su macchina di lavorazione LORENZ, b) la verifica della lavorazione di ogni singolo dente del singolarizzatore.	61.000,00	61.000,00
7.05	Tornio parallelo RUBEN mod. C0632A/1000 con visualizzatore digitale su tre assi	7.600,00	7.600,00
<b>D.8</b>	<b>Modifica layout esistente</b> al fine di garantire il corretto processo di produzione esistente e dare la giusta collocazione alle macchine presenti nonché la creazione di nuovi spazi per le nuove macchine previste	<b>1.533.598,97</b>	<b>845.151,11</b>
8.01	Struttura atta rendere più sicura le operazioni di lavorazione su macchinario:	134.414,00	134.414,00
	Fornitura e montaggio di n. 4 pareti fisse in acciaio zincato per recinzione area megalift (parete fissa di altezza pari a 3500 mm, intelaiatura perimetrale in angolare 30X30; montanti di sostegno in tubolare 60X40; rivestimento in rete elettrosaldata)	8.400,00	8.400,00
	lavori per la realizzazione di protezioni su macchine di produzione	37.614,00	37.614,00
	Costruzione, fornitura e posa in opera di una struttura metallica in acciaio; posa in opera del Paranco	88.400,00	88.400,00
8.02	Movimentazione interna di macchinari per modifica layout	155.920,50	0,00
	Movimentazione interna: macchinari spostati per modifica lay-out	25.292,75	0,00

	Movimentazione e posizionamento macchine utensili per realizzazione nuovo layout	93.469,25	0,00
	Movimentazione interna di macchinari per modifica lay out comprensiva di assistenza per movimentazioni macchine	37.158,50	0,00
8.03	Installazione nuovi macchinari o macchinari spostati per modifica layout	<b>1.135.657,26</b>	<b>603.129,90</b>
	Allacciamenti elettrici - lavori meccanici per spostamento sala	94.417,39	94.417,39
	Allacciamento idrico + pneum. Macchina utens: SCHAUDT SLA 10032, HURTH HNW10040, ZONA SCARICO, SCHAUDTH SLA 10032, TACHELLA ARNOLD, HURTH HNW10132	19.176,76	0,00
	Messa in servizio Reishauer SLW 10110, Liebherr FRW 10019 e Weisser DRA 19019 e messa in servizio Reishauer SLW 10106	9.339,67	0,00
	Trasferimento e installazione Hofler ZP Z50	5.295,00	0,00
	Allacciamento elettrico macchine utensili nuovo layout:	93.160,93	7.545,00
	- Allacci macchina Fauter + Felsomat; macchine BVL-Loenz; gruppo prese Q.E. controllo pezzi macchina Buderus CNC 235	9.624,50	0,00
	- Allacci macchina PFauter+Felsomat MON 10412; macchina Reishauer+Felsomat MON 10457+EMAG; gruppo prese zona GPS4; EMAG VSC250+Felsomat Fiss. PFauter+Felsomat MON 10419; FELSOMAT+spina derivazione; EMAG+Felsom	13.053,20	0,00
	- Allacci Buderus, Felsomat Mon 10459+gruppo prese LCD 52; EMAG+FELSOMAT MON 10461; EMAG+FELSOMAT MON 10472; HURTH+FELSOMAT MON 10446; HURTH+FELSOMAT MON 10427	9.619,30	0,00
	- Allacci NAGEL+FELSOMAT+GLEASON HURTH+FISSAGGIO FELSOMAT; nuovo Gleason Hurth	5.324,90	0,00
	- Allacci Hurth HNW-10048+Felsomat Mon 10346; Hurth+Felsomat 10136; Blindo Luce+Macchina; Felsomata Mon 11014+11091 Hurth+Felsomat Mon 10445; Hurth+Felsomat 10318; Gru a Bandiera Weisser DRA 19019	8.076,60	0,00
	- Allacci Felsomat Mon-11083+Blindo luce; Schaudt SLA-10036; Filtro Schaudt SLA-10036+Felsomat Mon-10403; Gru a bandiera n. 26 + Felsomat Mon-10403+Macchian+Felsomat, ripristino blindo luce, fissaggio Felsomat	20.343,42	0,00
	- realizzazione impianto antincendio nuova posizione laboratorio metallurgico (posa in opera rilevatori di fumo; fornitura e posa in opera di cavo+tubazione per collegamenti)	1.950,00	1.950,00
	- Allacci Gleason Pfauter; dentatrice Liebherr LC282 Felsomat Mon 10314; Felsomat Mon 10445; sala metrologica; banco di misura+alimentazione provvisoria, Felsomat Mon 10314 sala compressori; felsomat Banco Misura	6.588,40	0,00
	- ripristino illuminazione; Gleason Hurth+Felsomat; Felsomat Mon-10420, Felsomat Mon-12088+fornitura materiale; Macchina Hurth	3.658,61	0,00
	- Allacci Felsomat Mon 1082+Schaudt, Felsomat Mon 10304+Mon12087; Felsomat Mon 10298+Niles FRA10010; Marposs+Felsomat Mon 10298; Mon 10469; Felsomat Mon 12219+Hurth 12151; EMAG VCS3150/1012395568, VCS3150/1012395567	6.816,50	0,00
	- Allacci macchine utensili SCHAUDT PSS1; BUDERUS CNC235	2.510,50	0,00
	- Allacciamenti di altre macchine	5.595,00	5.595,00
	Allacciamento pneumatico e idrico	225.694,40	225.694,40
	Allacciamento elettrico macchine utensili e Verniciatura macchine di produzione	28.794,61	28.794,61
	Allacciamento elettrico macchine utensili - lavori meccanici	11.896,75	11.896,75
	Allacciamento idrico pneumatico macchine utensili (€ 4.749,20)	4.749,20	4.749,20
	Movimentazione macchine	248.100,00	0,00
	Allacciamento elettrico e lavori meccanici	230.032,55	230.032,55
	Messa in servizio macchinari (Reishauer SLW 10110)	165.000,00	0,00
8.04	Attrezzatura varia per controllo metallurgico componenti di geometria diversa su stessa macchina di misura	5.603,71	5.603,71
8.05	Collegamento elettrico macchine di misura e server di raccolta: nuova posizione dell'impianto di rete dati del laboratorio metallurgico; spostamento/realizzazione nuovi punti dati nella sala metrologica GPS1	15.152,00	15.152,00
8.06	Intervento specialistico di installazione attrezzature flessibilità per progetto Ford - Trasmissione	86.851,50	86.851,50
<b>D.9</b>	<b>Impianto aspirazione trucioli di metallo da tornitura:</b> tubazioni in acciaio per aspirazione trucioli; tale impianto è già presente in azienda ed i lavori pianificati servono a collegare le nuove macchine installate o spostate in altra posizione.	<b>581.160,00</b>	<b>581.160,00</b>

<b>D.10</b>	<b>Macchinari e Strumentazione di misura:</b> tutte le lavorazioni necessitano di verifiche di qualità effettuate mediante misurazioni precise effettuate con macchinari ed attrezzature altamente sofisticate	<b>1.557.885,15</b>	<b>1.557.885,15</b>
10.01	Macchina di misura diametri alberi/ruote: COMBODIM 600-120 Shaft Measurement Machine	110.000,00	110.000,00
10.02	Strumentazione di misura Marposs, Master di azzeramento INPUT 1, Punta Marposs Tornitura esterna IS2; Master Marposs tornitura esterna IS2, Modifica di 3 stazioni di misura per controllare una nuova tipologia di pezzi tipo DCT 250, Miglioramento Banchi Marposs	140.090,40	140.090,40
10.03	Attrezzatura di serraggio pezzi in misurazione: Hydraulic Spindel S1 D. 49 (G6) e D.26 (G7) precisione 0,003 mm per IS2 (Ford/Renault)	7.908,60	7.908,60
10.04	Attrezzatura per supporto pezzi in misurazione: anelli scanalati passa/non passa; Banco calibri profondità alesatura; Banco calibri profondità foratura;	17.538,00	17.538,00
10.05	Macchina di misura diametri alberi/ruote:	310.348,15	310.348,15
	<i>Calibri di controllo M5 TAP M8 e Double Gear</i>	<i>3.048,15</i>	<i>3.048,15</i>
	<i>Riattrezzamento banchi Marposs rettifica per macchina Schaudt e Riattrezzamento banchi Marposs</i>	<i>20.000,00</i>	<i>20.000,00</i>
	<i>Stazione Marposs per input 1 e 2 Niles</i>	<i>107.000,00</i>	<i>107.000,00</i>
	<i>n. 2 Rotondimetro MARFORM MMQ 400 cnc</i>	<i>180.300,00</i>	<i>180.300,00</i>
10.06	N. 3 Macchine di misura microgeometrica per dentature ruote/alberi: - n. 3 Centro controllo ingranaggi Klingelberg P26 (macchina comprensiva di PC industriale; Sistema Operativo Windows, stampante Laser Jet; cavi di collegamento; SW di valutazione per ruote cilindriche) con accessori supplementari; - N.24 tastatori (8 per ciascun macchina); - Software dentatura alberi scanalati con profili rettilinei; - Varie (autocentrante veloce a 3 ganasce; software di valutazione cilindri; software di valutazione alberi; ampliamento software "topografia di dentature beveloidi" Software "Mdk contatto bifianco")	972.000,00	972.000,00
<b>D.11</b>	<b>Attrezzature/cestelli per il trattamento termico:</b> i forni utilizzati da Getrag sono di tipo elettrico a bassa pressione ed utilizzano, quale supporto dei pezzi in trattamento, attrezzature realizzate in fibra di carbonio o in lega speciale (Mancellium) resistente a 1000°C. Gli investimenti pianificati sono relativi ad ulteriori attrezzature (in fibra di carbonio a tessitura tridimensionale saturata) per la lavorazione di componenti di geometria diversa su stesso forno	<b>1.790.253,22</b>	<b>1.790.253,22</b>
11.01	n. 1 cestello per trattamento termico DCT 250	124.850,00	124.850,00
11.02	Attrezzature per il trattamento termico: n. 1 vassoio di base, n. 1 griglia verticale, n. 6 bracci di supporto 10 posizioni; n. 4 angoli Mancellium draw version 4; n. 6 perni di bloccaggio Mancellium	5.307,58	5.307,58
11.03	n. 80 compl. Basket TT DCT 250 2°-3° batch	908.000,00	908.000,00
11.04	N. 14 HT Basket IS2 per Bosch	82.871,31	82.871,31
11.05	N. 22 HT Basket ring gears	116.600,33	116.600,33
11.06	N. 1 nuovo trattamento termico dei cestelli per 6DCT250	470.624,00	470.624,00
11.07	n. 30 piastre di base	82.000,00	82.000,00
<b>D.12</b>	<b>Attrezzature di tipologia diversa utilizzate in diverse fasi di lavorazione:</b> trattasi di attrezzature utilizzate per il sostentamento dei pezzi durante la lavorazione, realizzati in acciaio legato a alta resistenza lavorato con precisione ed assemblato.	<b>3.145.912,27</b>	<b>3.058.985,77</b>
12.01	Attrezzatura di laboratorio per controllo qualità	163.859,74	133.929,74
	<i>n. 1 testa di misura per durometro MM A422708</i>	<i>4.180,00</i>	<i>4.180,00</i>
	<i>Macchina di misurazione Duramax Zeiss</i>	<i>56.531,24</i>	<i>54.321,24</i>
	<i>Micro hardness tester R&amp;D DURASCAN 70</i>	<i>47.338,50</i>	<i>47.338,50</i>
	<i>N.3 durometri Affri Mod.206 RSD (R) ASTM-E18Modello automatico a lettura digitale con cella di carico in asse al penetratore per la realizzazione di prove di durezza HRA o HRC comprensivo di accessori</i>	<i>27.720,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>Microscopio per misure tridimensionali senza contatto marca vision tipo HAWK/S/4-ved composto da: obiettivo macro 5x tipo H-900</i>	<i>28.090,00</i>	<i>28.090,00</i>
12.02	Attrezzature contenenti materiale diretto atte al caricamento mediante automazione	698.547,14	641.550,64

	n. 1 imballaggio in entrata DCT 250: n. 785 blister gialli (costo unitario 3,9 euro) + n. 360 blister neri (costo unitario 4 euro) + stampo blister (€ 5.799)	10.300,00	5.798,50
	n. 600 bodenroller (ruotine per carrellini) 630X430 (costo unitario € 48,00)	28.800,00	28.800,00
	Cestelli per linee produzione ruote/alberi (11.898 pezzi con prezzo unitario di 30 euro)	363.446,36	363.446,36
	n. 106 blister in abs per basi 10 mm; n. 350 blister in abs per scatola cambio 6 mm; n. 392 blister in abs per scatola frizione 6 mm; n. 1 stampo per basi; n. 1 stampo ripiani scatola cambio e frizione; stampo per termoformati scatole DCT 250; stampo in alluminio per tray 5750/7350 e progettazione/realizzazione Stampo blister reggispin	70.747,39	21.252,39
	Material for all baskets: n. 500 cestello sr1 tba501172 + circa n. 10.000 racks	208.768,39	208.768,39
	n. 20.000 inserto di protezione per cestelli Felsomat TBA-501194 + n. 1 stampo in acciaio per inserto protezione + n. 1 stampo aluminium 3755 e 3664 per alberi GEAR SET MXO 250	16.485,00	13.485,00
12.03	Attrezzature per misurazione componenti di geometria diversa su stessa macchina di misura	309.494,78	309.494,78
	n. 11 Encoder Heidenhain HE 33188127; n. 45 Encoder Heidenhain HE 5896113M; n. 27 Tamburo ERM200-1024_390925-02; n. 27 testina ERM280-1024-03S12-03 393000-22	188.000,00	188.000,00
	n. 3 Mandrino expand. per controllo ingranaggi 4A	3.195,58	3.195,58
	Kit Morsetti speciali con incastro a croce completi di metallo duro; Gruppo punta fissa interasse 19 mm	3.850,00	3.850,00
	n. 1 mandrino base XB 968 completo di flangia ASA 6 e membrana TMAD 220	10.882,20	10.882,20
	Metallographic cutter	41.500,00	41.500,00
	n. 10 mandrini espandibili per controllo ingranaggi Cod. 1251716	12.000,00	12.000,00
	N. 1 tastatore motorizzato + set terminali standard e doppio + n. 1 modulo Kit in custodia n. 5400221 + N. 2 terminali	27.632,00	27.632,00
	n. 7 autocentrante veloce a 3 ganasce in esecuzione speciale	22.435,00	22.435,00
12.04	Attrezzature per lavorazione componenti di geometria diversa su stesso M/C	157.737,77	157.737,77
	n. 2 pacco mola completo di Input 1; SLA-327875 n. 2 pacco mola completo output 1; SLA-327876 n. 2 pacco mola completo output 2	8.344,00	8.344,00
	n. 4 gruppo corpo punta. n. 4 cuspidi di centraggio FDF3. n. 4 kit coltelli trascinamento FDF3	25.681,00	25.681,00
	Mola Gole Output 1 250	9.984,00	9.984,00
	Attrezzatura di presa e pinze: N. 1 New Clamping chuck; N. 4 hydraul Clamping chuck; N. 1hydraul circuit; N. 1 material for electric & mechanical	113.728,77	113.728,77
12.05	Flessibilità attrezzature al fine di assemblare prodotti diversi: Linea di assemblaggio-Attrezzatura per progetto Ford	39.400,00	39.400,00
12.06	Attrezzatura atta alla tracciabilità del materiale assemblato:	6.145,30	6.145,30
	PALMARE-Lettore Klumpp completo di batterie	1.735,30	1.735,30
	Workstation HP visualize B2000	4.410,00	4.410,00
12.07	Attrezzature contenenti materiale diretto atte al caricamento manuale	85.074,00	85.074,00
	n. 234 Heson 1200x800x700 (contenitori per il trasporto grezzi ruote ed alberi)	42.237,00	42.237,00
	Elevatori pneumatici su ruote + Modifiche isole di lavoro LORENZ/PRAWEMA	42.837,00	42.837,00
12.08	Altre attrezzature	1.685.653,54	1.685.653,54
	n. 2 attrezzi reset frizioni Ford DCT25: attrezzatura per utilizzo frizioni smontate da altre trasmissioni	2.464,00	2.464,00
	n. 1 avviatore disassembly line: attrezzature per assemblaggio viti su trasmissioni	5.748,22	5.748,22
	n. 5 aspiratore NT65/2 EcoMe: attrezzatura trattamento aria interna macchinario	2.759,65	2.759,65
	DIMA per Trasmissione 6 DCT 250: attrezzatura di controllo compatibilità scatola con variante assemblata	2.451,00	2.451,00
	n. 14 Transpallet a pantografo con trazione e sollevamento manuali: movimentazione interna alti volumi materiali diretti	9.100,00	9.100,00



	Nuovi carrellini per rack: attrezzatura di supporto ai contenitori di materiale diretto	45.978,00	45.978,00
	Segatrice semiautomatica Sper macchina foratrice: attrezzatura per tagliare i provini controllo trattamento termico e/o saldatura	8.630,00	8.630,00
	n. 837 Giiterbox green tba-550192: attrezzatura contenete materiale di lavorazione	142.460,00	142.460,00
	n. 2 batteria tipo per carrello elevatore elettrico	1.800,00	1.800,00
	Sincron of test application at TKEGM: attrezzatura per sincronizzazione test	8.084,47	8.084,47
	Attrezzatura per trattamento aria interna macchinario: n. 1 Aspiratore elettrostatico AC 3001R + lavatrice ORE 19.068:	13.600,00	13.600,00
	n. 3 clamping SLW-250841 per n. 7 Reishauer RZF: attrezzature per serraggio corone dentate in macchina rettifica denti	210.760,20	210.760,20
	n. 3 set griffe per SR4FOX 3774 per n. 20 EMAG per ruote dentate: attrezzature per serraggio ruote detante in macchina di tornitura	160.818,00	160.818,00
	n. 4 mandrini per n. 21 dentatrici PFAUTER + n. 21 Levigatrici Hurth: attrezzatura per lavorazione di dentatura delle ruote dentate e per lavorazione di finitura denti e levigatura di potenza	1.071.000,00	1.071.000,00
<b>D.13</b>	<b>Macchina di rettifica Proflex 3 Model C/S 3.60 CNC Cylindrical External Grinding machine Series 1880 W-"LR/I" Special Execution</b>	<b>1.048.000,00</b>	<b>1.048.000,00</b>
<b>D.14</b>	<b>Mezzi mobili</b>	<b>99.400,00</b>	<b>99.400,00</b>
	n. 1 carrello elevatore elettrico modello E18 nuova serie 386	40.400,00	40.400,00
	n. 5 transpallet elettrici di tipo E12	59.000,00	59.000,00
<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>		<b>30.696.439,37</b>	<b>29.322.635,68</b>

- Studi preliminari di fattibilità

Il soggetto proponente ha indicato, per questo capitolo, una spesa previsionale di € 200.000,00 per "consulenze connesse al programma d'investimento" non supportata da documentazione.

Si evidenzia, tuttavia, che ai sensi della Circolare MAP 980902 del 23 marzo 2006, è stato riclassificato l'importo complessivo di € 386.580,83 dalla macrovoce "Macchinari Impianti e Attrezzature", alla macrovoce "Studi preliminari di fattibilità" come di seguito dettagliato:

- € 221.673,60 relative a spese "Pre - engineering per l'automazione delle macchine: Tacchella Pulsar, Tacchella Proflex e Unior FPZ");
- € 160.000,00 relative a "spese di progettazione di n. 1 cestelli per trattamento termico DCT 250";
- € 4.907,23 relative a spese di progettazione del "New Clamping: Attrezzature di presa e pinze".

Si segnala che tali spese previste in misura pari a € 586.580,83, non sono ammissibili per le Grandi Imprese secondo quanto disposto dall'art. 50, punto 5 del Regolamento Regionale n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i.

- Suolo aziendale

L'azienda non ha indicato per questo capitolo alcuna spesa previsionale.

- Opere murarie e assimilabili

L'azienda non ha indicato per questo capitolo alcuna spesa previsionale.

Si evidenzia, tuttavia, che ai sensi della Circolare MAP 980902 del 23 marzo 2006, è stato riclassificato l'importo complessivo di € 76.996,29 dalla macrovoce "Macchinari Impianti e Attrezzature" alla macrovoce "Opere murarie e assimilabili" come di seguito dettagliato:

- € 2.600,00 relativi a lavori di carpenteria metallica per "Ampliamento del pianerottolo 1 piano uffici GPS1 e GPS2";
- € 1.196,00 relativi ai costi dell'impianto elettrico della nuova area ristoro GPS2/Logistica per spostamento area caffè;
- € 58.700,29 relativi all'impianto idrico, elettrico e di condizionamento nonché ai lavori di carpenteria metallica per i camini espulsione da effettuarsi nel laboratorio metallurgico;
- € 14.500,00 relativi allo "Smantellamento della struttura metallica, impianti elettrici e meccanici relativi alla zona bagni e deposito T.D. area produzione GPS2".

Le suddette opere sono descritte nella perizia giurata di congruità delle spese del 14 novembre 2011 dell'ing. Giambattista Dalena e sono supportate, inoltre, da relativi Ordini di Acquisto.

Per la macrovoce "Opere murarie e assimilabili" si ritiene pertanto congruo e ammissibile un ammontare di spesa pari a **€ 76.996,29**.

- Macchinari Impianti e Attrezzature

La Getrag S.p.A. ha previsto, per questo capitolo, previsioni di spesa per un importo complessivo di € 30.496.439,37 supportando i suddetti costi da relativa perizia giurata di congruità delle spese del 14 novembre 2011 dell'ing. Giambattista Dalena.

A seguito delle riclassificazioni descritte in precedenza alla macrovoce "Studi preliminari di fattibilità" per l'importo di € 386.580,83 ed alla macrovoce "Opere murarie e assimilabili" per l'importo di € 76.996,29, si evidenzia che l'importo rideterminato previsto per "Macchinari Impianti e Attrezzature" è di € 30.032.862,25.

Si precisa che la summenzionata perizia giurata di congruità dei costi consta di una "Relazione di perizia di stima" e di n. 3 Tomi (Raccolta Allegati dal n. 001 al n. 280) costituiti da Ordini di Acquisto (OdA), Preventivi e Quotazioni Getrag (prezzi determinati sulla base della storicità dei costi d'investimento effettuati in precedenti periodi). In particolare quasi la totalità dell'investimento (79,7%) è rappresentata in perizia da Ordini di Acquisto (€ 23.929.063,70), il 19,8% dalle c.d. "quotazioni" per un importo complessivo di € 5.954.331,55<sup>5</sup> e, infine, 0,5% da preventivi per un importo complessivo di € 149.467,00<sup>6</sup>.

---

<sup>5</sup> I macchinari supportati in perizia giurata da c.d. quotazioni per € 5.954.331,55 sono i seguenti:

Si ritiene inammissibile l'importo complessivo di euro 787.222,86 come di seguito dettagliato:

- A) € 14.058,50 relativi al costo di estensione della garanzia (costi d'esercizio non capitalizzabili) relativamente ai seguenti acquisti:
- € 11.848,50 relativi al costo di estensione della garanzia a 24 mesi previsto per la "Macchina di rettifica denti: Gear Grinding Machine Reishauer RZ 303 C" classificata tra le "Macchine di rettifica denti/alberi e macchine di levigatura". Pertanto l'importo previsto per la "Macchina di rettifica denti: Gear Grinding Machine Reishauer RZ 303 C" pari a € 633.090,00 è ammissibile per € 621.241,50;
  - € 2.210,00 relativi al costo di estensione della garanzia oltre i 24 mesi relativamente all'acquisto della "Macchina di misurazione Duramax Zeiss" classificata tra le "Attrezzature di laboratorio per controllo qualità". Pertanto l'importo previsto per la "Macchina di misurazione Duramax Zeiss" pari a € 56.531,24 è ammissibile per € 54.321,24;
- B) € 409.315,50 relativi a spese per la movimentazione interna dei macchinari già esistenti per modifica layout. A tale riguardo l'azienda identifica tali spese come "Modifica del Layout esistente" e specifica che garantiranno il corretto processo di produzione esistente e la giusta collocazione delle macchine presenti nonché la creazione di nuovi spazi per i nuovi macchinari. L'inammissibilità è determinata dalla impossibilità di capitalizzare le suddette spese, qualora fossero oneri pluriennali, ad incremento del cespite dei macchinari a cui direttamente si riferiscono; infatti i costi pluriennali relativi al "Riposizionamento e trasferimento dei macchinari" sono costi contabilizzati in "Altre immobilizzazioni immateriali" dell'Attivo patrimoniale. Si riporta di seguito il dettaglio dell'importo inammissibile:

Descrizione macchinari quotati	Importo (€)
Macchine per tornitura soft/hard ruote/alberi	1.500.000,00
Attrezzatura banchi prova: Estensione Eol Test area modulo 4	1.015.465,00
Automazione per carico/scarico ruote e/o alberi per n. 7 forni	1.155.000,00
macchina di rettifica interna alberi con automazione per rettifiche Tacchella	1.103.866,55
Macchine di rettifica denti/alberi e macchine di levigatura	1.180.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.954.331,55</b>

<sup>9</sup> I macchinari supportati in perizia giurata da relativi preventivi per € 149.467,00 sono i seguenti:

Descrizione macchinari supportati da preventivi	Importo (€)
N. 1 tastatore motorizzato + set terminali standard e doppio + n. 1 modulo Kit in custodia n. 540022	27.632,00
n. 7 autocentrante veloce a 3 ganasce in esecuzione speciale	22.435,00
n. 1 carrello elevatore elettrico modello E18 nuova serie 386	40.400,00
n. 5 transpallet elettrici di tipo E12	59.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>149.467,00</b>

Descrizione "Modifica del Layout esistente"	Spesa prevista riclassificata	Spesa ammissibile	Importo inammissibile
<b>Movimentazione interna di macchinari per modifica layout:</b>	<b>155.920,50</b>	<b>0,00</b>	<b>155.920,50</b>
- <i>Movimentazione interna: macchinari spostati per modifica lay-out</i>	25.292,75	0,00	25.292,75
- <i>Movimentazione e posizionamento macchine utensili per realizzazione nuovo layout</i>	93.469,25	0,00	93.469,25
- <i>Movimentazione interna di macchinari per modifica lay out comprensiva di assistenza per movimentazioni macchine</i>	37.158,50	0,00	37.158,50
<b>Trasferimento e installazione Hofler ZP Z50 (macchinario esistente spostato)</b>	<b>5.295,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.295,00</b>
<b>Movimentazione macchine</b>	<b>248.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>248.100,00</b>
<b>TOTALE</b>			<b>409.315,50</b>

C) € 279.132,36 relativi a spese per l'installazione e la messa in servizio di macchinari già esistenti per modifica del layout, in quanto si riferiscono a spese che servono esclusivamente a mantenere il funzionamento del macchinario esistente non oggetto di agevolazione. A tale riguardo si precisa che la capitalizzazione di ulteriori costi a macchinari già esistenti, risulta agevolabile solo se i suddetti costi comportano un aumento significativo di produttività o di vita utile del cespite (come ad esempio i costi di manutenzione straordinaria). Si riporta di seguito il dettaglio dell'importo inammissibile:

Descrizione "Modifica del Layout esistente"	Spesa prevista riclassificata (€)	Spesa ammissibile (€)	Importo inammissibile (€)
<b>Installazione macchinari già esistenti spostati per modifica layout<sup>7</sup>:</b>			
□ Allacciamento idrico + pneum. Macchina utens.: SCHAUDT SLA 10032, HURTH HNW10040, ZONA SCARICO, SCHAUDT SLA 10032, TACCHELLA ARNOLD, HURTH HNW10132 (macchine già esistenti spostate)	19.176,76	0,00	19.176,76
□ Messa in servizio Reishauer SLW 10110, Liebherr FRW 10019 e Weisser DRA 19019 e messa in servizio Reishauer SLW 10106 (macchine già esistenti spostate)	9.339,67	0,00	9.339,67
□ Messa in servizio macchinari: Reishauer SLW 10110 (macchinario già esistente)	165.000,00	0,00	165.000,00
□ Allacciamento elettrico macchine utensili (già esistenti) nuovo layout:	85.615,93	0,00	85.615,93
- Allacci macchina Fauter + Felsomat; macchine BVL-Loenz; gruppo prese Q.E. controllo pezzi macchina Buderus CNC 235	9.624,50	0,00	9.624,50
- Allacci macchina Pfauter+Felsomat MON 10412; macchina Reishauer+Felsomat MON 10457+EMAG; gruppo prese zona GPS4; EMAG VSC250+Felsomat Fiss. Pfauter+Felsomat MON 10419; FELSOMAT+spina derivazione; EMAG+Felsom	13.053,20	0,00	13.053,20
- Allacci Buderus, Felsomat Mon 10459+gruppo prese LCD 52; EMAG+FELSOMAT MON 10461; EMAG+FELSOMAT MON 10472; HURTH+FELSOMAT MON 10446; HUTH+FELSOMAT MON 10427	9.619,30	0,00	9.619,30
- Allacci NAGEL+FELSOMAT+GLEASON HURTH+FISSAGGIO FELSOMAT; nuovo Gleason Hurth	5.324,90	0,00	5.324,90
- Allacci Hurth HNW-10048+Felsomat Mon 10346; Hurth+Felsomat 10136; Blindo Luce+Macchina; Felsomata Mon 11014+11091 Hurth+Felsomat Mon 10445; Hurth+Felsomat 10318; Gru a Bandiera Weisser DRA 19019	8.076,60	0,00	8.076,60
- Allacci Felsomat Mon-11083+Blindo luce; Schaudt SLA-10036; Filtro Schaudt SLA-10036+Felsomat Mon-10403; Gru a bandiera n. 26 + Felsomat Mon-10403+Macchian+Felsomat, ripristino blindo luce, fissaggio Felsomat	20.343,42	0,00	20.343,42
- Allacci Gleason Pfauter; dentatrice Liebherr LC282 Felsomat Mon	6.588,40	0,00	6.588,40

<sup>7</sup> Trattasi di costi appartenenti alla voce "Installazione nuovi macchinari o macchinari spostati per modifica layout".

10314; Felsomat Mon 10445; sala metrologica; banco di misura+alimentazione provvisoria, Felsomat Mon 10314 sala compressori; felsomat Banco Misura			
- ripristino illuminazione; Gleason Hurth+Felsomat; Felsomat Mon-10420, Felsomat Mon-12088+fornitura materiale; Macchina Hurth	3.658,61	0,00	3.658,61
- Allacci Felsomat Mon 1082+Schaudt, Felsomat Mon 10304+Mon12087; Felsomat Mon 10298+Niles FRA10010; Marposs+Felsomat Mon 10298; Mon 10469; Felsomat Mon 12219+Hurth 12151; EMAG VCS3150/1012395568, VCS3150/1012395567	6.816,50	0,00	6.816,50
- Allacci macchine utensili SCHAUDT PS51; BUDERUS CNC235	2.510,50	0,00	2.510,50
<b>TOTALE</b>	<b>279.132,36</b>	<b>0,00</b>	<b>279.132,36</b>

D) € 27.720,00 in quanto riferiti alla permuta di n. 3 "durometri" con altri n.3 "durometri MOD.206 RSD (R) ASTM-E18 - Modello automatico a lettura digitale con cella di carico in asse al penetratore" per la realizzazione di prove di durezza HRA o HRC<sup>8</sup>. L'inammissibilità è determinata dal fatto che non si tratta di un'operazione di compravendita;

E) € 56.996,50 in quanto riferiti all'acquisto di materiale di consumo ad uso ricorrente (costi d'esercizio) come di seguito riportato:

- € 53.996,50 relativi all'acquisto di n. 1.993 *blisters*;
- € 3.000 relativi all'acquisto di n. 20.000 *inserti di protezione per cestelli*.

Si precisa che i suddetti costi fanno riferimento alla voce "Attrezzature di tipologia diversa utilizzate in diverse fasi di lavorazione" e riguardano "Attrezzature contenenti materiale diretto, atte al caricamento mediante automazione":

Descrizione "Attrezzature di tipologia diversa utilizzate in diverse fasi di lavorazione"	Spesa prevista riclassificata (€)	Spesa ammissibile (€)	Importo inammissibile (€)
<b>Attrezzature contenenti materiale diretto atte al caricamento mediante automazione</b>			
<input type="checkbox"/> n. 1 imballaggio in entrata DCT 250: <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 785 <i>blisters</i> gialli (€ 3.061,50 con un costo unitario di 3,9 euro) spesa inammissibile</li> <li>- n. 360 <i>blisters</i> neri (€ 1.440 con un costo unitario di 4 euro) spesa inammissibile</li> <li>- stampo <i>blister</i> (€ 5.798,50) spesa ammissibile</li> </ul>	10.300,00	5.798,50	4.501,50
<input type="checkbox"/> <i>Blisters</i> (€ 58,3 costo unitario): <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 106 <i>blister</i> in abs per basi 10 mm, spesa inammissibile;</li> <li>- n. 350 <i>blister</i> in abs per scatola cambio 6 mm, spesa inammissibile;</li> <li>- n. 392 <i>blister</i> in abs per scatola frizione 6 mm, spesa inammissibile;</li> <li>- n. 1 stampo per basi; n. 1 stampo ripiani scatola cambio e frizione; n. 1 stampo per termoformati scatole DCT 250; n. 1 stampo in alluminio per tray 5750/7350 (spesa ammissibile)</li> </ul>	70.747,39	21.252,39	49.495,00
<input type="checkbox"/> Protezione per cestelli <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 20.000 inserto di protezione per cestelli Felsomat TBA-501194 (€ 0,15 costo unitario) spesa inammissibile;</li> <li>- n. 1 stampo in acciaio per inserto protezione + n. 1 stampo alluminio 3755 e 3664 per alberi GEAR SET MXO 250</li> </ul>	16.485,00	13.485,00	3.000,00
<b>Totale</b>	<b>97.532,39</b>	<b>40.535,89</b>	<b>56.996,50</b>

<sup>8</sup> Trattasi di costi appartenenti alla voce "Attrezzatura di laboratorio per controllo qualità".

Si evidenzia che nella voce "Attrezzatura varia" la spesa relativa alla "Attrezzatura per controllo qualitativo in macchina" (€ 61.000) comprende, per euro 18.000, spese di fornitura ed installazione del nuovo quadro elettrico per il controllo pezzo nonché spese, non quantificate, per l'installazione sul tornio Weisser di tastatori Marposs forniti dalla medesima Getrag S.p.A. Si precisa che la suddetta spesa, non distintamente quantificata, relativa all'installazione sul tornio Weisser di tastatori Marposs non è agevolabile in quanto i tastatori sono forniti dalla stessa impresa beneficiaria dei contributi; pertanto si rinvia alla fase di rendicontazione SAL la quantificazione e la decurtazione di tale voce di spesa.

Si evidenzia che per un importo complessivo di spesa pari a circa euro 6.418.986,32, l'azienda prevede l'acquisto di macchinari e attrezzature comprensive di spese di progettazione (non quantificate separatamente) nonché di altre spese accessorie (spese installazione, collaudo, trasporto, formazione, etc.) che risultano ammissibili solo se capitalizzate al cospetto di appartenenza. A tale riguardo si rimanda l'ammissibilità delle suddette spese in sede di verifica della rendicontazione SAL.

Rif. tabella Investimenti	Descrizione macrovoce "Macchinari Impianti e Attrezzature"	Descrizione spese accessorie incluse nell'importo del macchinario	Importo ammissibile del macchinario (€)
<b>3</b>	<b>Stazione di marcatura trasmissione semi automatica:</b>		
3.02	Stazione di marcatura scribe per tms Ford	spese non quantificabili per progettazione meccanica, fluidica ed elettrica, montaggio meccanico, fluidico ed elettrico, sviluppo software, prove di funzionamento e precollaudo, installazione e formazione.	25.000,00
<b>5</b>	<b>Macchine di rettifica alberi:</b>		
5.02	Macchina di rettifica interna alberi con automazione per rettifiche Tacchella	spese accessorie, di formazione, installazione e garanzia.	1.103.866,55
<b>6</b>	<b>Macchine di rettifica denti/alberi e macchine di levigatura:</b>		
6.01	Macchina di rettifica denti	Spese di Commissioning, formazione, trasporto, preparazione della macchina, per complessivi € 22.114,56	633.090,00
6.02	Macchina di rettifica alberi	spese non quantificate per design, trasporto, imballaggio, altre spese extra	519.000,00
<b>7</b>	<b>Attrezzatura varia:</b>		
7.01	<b>Attrezzatura per lavorazione componenti di geometria diversa su stesso M/C</b>		
	- Mandrino per dentatrice	spese non quantificate di montaggio, pulizia, rimontaggio, verifica, cambio sfere ed elementi	12.750,00
	- Attrezzatura per linea di smontaggio: DCT 250 Disassembly Line-Retooling	Spese non quantificate di progettazione attrezzo	25.500,19
	- Implementazione lunetta di serraggio su tornio Niles Input Shaft 1	spese non quantificate di progettazione e realizzazione meccanica ed elettrica, software-non quantificato	60.000,00
7.03	Nuovo filtro macchina di rettifica (attrezzatura per filtrazione fluido lubrificante): Filtro sistema Knoll	costo comprensivo di ricambi e spese di formazione	28.000,00
<b>8</b>	<b>Modifica layout esistente</b>		

08.03	Allacciamenti elettrici - lavori meccanici per spostamento sala	oneri relativi alla sicurezza per complessivi € 10.218,40	94.417,39
<b>10</b>	<b>Macchinari e Strumentazione di misura</b>		
10.02	Attrezzatura per misurazione componenti di geometria diversa sulla	spese non quantificate per trasporto, imballaggio, costi di trasferta, vitto ed alloggio per il personale.	140.090,40
10.05	<b>Macchina di misura diametri alberi/ruote</b>		
	- Stazione Marposs per input 1 e 2 Niles	spese per formazione (€ 3.080,00) ed installazione e spese di trasporto non quantificate	107.000,00
	- n. 2 Rotondimetro MARFORM MMQ 400 cnc	Spese non quantificate di installazione ed addestramento	180.300,00
10.06	N. 3 Macchine di misura microgeometrica per dentature ruote/alberi:	Spese di montaggio, piazzamento e messa in funzione (€ 6.500,00x3); collaudo finale (€ 5.200,00x3) formazione (€ 5.200,00x3); corso di istruzione software (€ 3.900,00x3); trasporto(€ 1.200,00x3)	972.000,00
<b>11</b>	<b>Attrezzature/cestelli per il trattamento termico</b>		
11.01	n. 1 cestello per trattamento termico DCT 250	costi non quantificati per trasporto, imballaggio e servizi accessori	124.850,00
11.02	Attrezzature per il trattamento termico	costi non quantificati per trasporto ed imballaggio	5.307,58
11.03	n. 80 compl. Basket TT DCT 250 2°-3° batch	costi non quantificati per trasporto, imballaggio e servizi accessori	908.000,00
11.04	N. 14 HT Basket IS2 per Bosch	costi non quantificati per trasporto ed imballaggio	82.871,31
11.06	N. 1 nuovo trattamento termico dei cestelli per 6DCT250	costi non quantificati per trasporto ed imballaggio	470.624,00
11.07	n. 30 piastre di base	costi non quantificati per trasporto ed imballaggio	82.000,00
	- Micro hardness tester R&D DURASCAN 70 NOTA	Spese non quantificate di installazione e formazione/addestramento	47.338,50
<b>12</b>	<b>Attrezzature di tipologia diversa utilizzate in diverse fasi di lavorazione:</b>		
12.01	Attrezzatura di laboratorio per controllo qualità: macchina di misurazione Duramax Zeiss	spese per formazione/addestramento (€ 3.220,00), spese accessorie (€ 6.917,00) e spese trasporto/imballaggio non quantificate	54.321,24
12.02	<b>Attrezzature contenenti materiale diretto atte al caricamento mediante automazione</b>		
	- Cestelli per linee produzione ruote/alberi	Spese non quantificate per sviluppo e progettazione dei prodotti, trasporto, imballaggio, oneri e tasse, formazione ed addestramento del personale	356.946,36
	- Material for all baskets: n. 500 cestello sr1 tba501172 + circa 10.000 racks	spese accessorie (perni in plastica), montaggio dei perni, montaggio dei cestelli, viti autobloccanti, trasporto ed imballaggio non quantificate	208.768,39
	- stampo in alluminio per tray 5750/7350	spese non quantificate di progettazione	13.085,64
12.03	<b>Attrezzature per misurazione componenti di geometria diversa su stessa macchina di misura</b>		
	- metallographic cutter	spese non quantificate di installazione, formazione, trasporto ed imballaggio	41.500,00
12.04	<b>Attrezzature per lavorazione componenti di geometria diversa su stesso M/C</b>		
	- Attrezzatura di presa e pinze: N. 1 New Clamping chuck; N. 4 hydraul Clamping chuck; N. 1hydraul circuit; etc.	spese non quantificate di imballaggio, montaggio, di installazione e di "ottimizzazione del processo di foratura"	113.728,77
12.08	Segatrice semiautomatica Sper macchina foratrice	spese non quantificate per la "messa in servizio"	8.630,00
<b>TOTALE</b>			<b>6.418.986,32</b>

Si evidenzia che per un importo complessivo di spesa pari ad euro 1.239.885,01, l'azienda riporta spese di "manutenzioni straordinarie" da capitalizzare unitamente al macchinario/attrezzatura a cui si riferiscono. Si precisa che le c.d. "spese di manutenzione straordinaria" riguardano macchinari ed attrezzature già esistenti e sono di seguito riportate:

- € 1.071.000,00 riferite alla voce di costo "*Attrezzature di tipologia diversa utilizzate in diverse fasi di lavorazione*" ed in particolare alla revisione di "*n. 4 mandrini per n. 21 dentatrici PFAUTER e n. 21 Levigatrici Hurth*" (trattasi di attrezzatura per la lavorazione di dentatura delle ruote e per la levigatura di potenza). La spesa di revisione dei n. 4 mandrini comprende, tra l'altro, attività di smontaggio, pulizia, cambio degli elementi di tenuta e dei cuscinetti a sfera nonché attività di verifica e cambio gruppo ingranaggi;
- € 140.090,40 riferite alla voce di costo "*Macchinari e Strumentazione di misura*" ed in particolare alla "*modifica e ri-attrezzamento di n. 3 stazioni di misura (per controllare una nuova tipologia di pezzi tipo DCT 250)*" ed al "*miglioramento di n. 3 Banchi Marposs*". Tali spese di manutenzione straordinaria comprendono, per € 2.460,00, spese di sostituzione di contropunte e tastatori delle suddette n. 3 stazioni di misura;
- € 28.794,61 riferite alla voce di costo "*Modifica layout esistente*" ed in particolare all' "*Allacciamento elettrico macchine utensili e Verniciatura macchine di produzione*" in quanto tali spese comprendono costi di verniciatura di macchina già esistenti.

A tale riguardo si rimanda l'ammissibilità di tali spese in sede di verifica della rendicontazione SAL presentata dall'impresa, allorché si attesterà l'effettiva capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria sul cespite del relativo macchinario, in quanto riferite a spese di natura non ricorrente.

Si evidenzia che per un importo complessivo di spesa pari ad euro 785.444,25, l'azienda prevede spese classificabili come "*pezzi di ricambio*" da capitalizzare unitamente al macchinario/attrezzatura a cui si riferiscono. Si precisa che tali spese sono state identificate tra i costi d'investimento "*Attrezzatura varia*" e "*Attrezzature di tipologia diversa utilizzate in diverse fasi di lavorazione*":

*ATTREZZATURA VARIA*

- per un importo di euro 184.429,50 riguardano le seguenti attrezzature:
  - "*attrezzature per la lavorazione di componenti di geometria diversa su stesso M/C*":
    - € 80.000,00 riferite all'acquisto di "*Parti di ricambio per Buderus*";
    - € 61.450,00 riferite all'acquisto di "*Parti di ricambio Galdabini*";



- € 10.768,50 riferite all'acquisto di "Testine e n. 1.305 inserti per tornitura software alberi";
- "attrezzature contenenti materiale diretto atte al caricamento mediante automazione":
  - € 17.044,00 riferite all'acquisto di "N. 4.260 ruote in ghisa carrellini AGBT 100001SD";
  - € 15.167,00 riferite all'acquisto di "N. 3.792 ruote in ghisa, per 948 nuovi carrellini, AGBRT100001SD complete di bussole e distanziali";

*ATTREZZATURE DI TIPOLOGIA DIVERSA UTILIZZATE IN DIVERSE FASI DI LAVORAZIONE*

- per un importo di euro 601.014,75 riguardano "Attrezzature contenenti materiale diretto atte al caricamento mediante automazione" sono di seguito riportate:
- € 363.446,36 riferite all'acquisto di "Cestelli per linee produzione ruote/alberi";
  - € 28.800,00 riferite all'acquisto di "n. 600 bodenroller (ruote per carrellini)";
  - € 208.768,39 riferite all'acquisto di "Material for all baskets: n. 500 cestello sr1 tba501172 + circa 10.000 racks".

A tale riguardo si rimanda l'ammissibilità di tali spese in sede di verifica della rendicontazione SAL presentata dall'impresa, allorché si attesterà l'effettiva capitalizzazione delle spese di acquisto dei pezzi di ricambio sul cespite del relativo macchinario, in quanto riferite a spese di natura non ricorrente e non a materiale di consumo.

Si evidenzia che l'investimento in macchinari prevede l'acquisto, per € 1.735,30, di un "Palmare-Lettore Klumpp completo di batterie" che si ritiene ammissibile in quanto risulta strettamente funzionale alle esigenze del processo produttivo trattandosi di attrezzatura strumentale per la tracciabilità del materiale assemblato.

A tale riguardo si evidenzia che in sede di verifica della rendicontazione SAL si attesterà, inoltre, l'effettivo alloggiamento permanente del suddetto bene agevolato presso lo stabilimento della GETRAG S.p.A.

Infine, si evidenzia che i costi relativi alle "Attrezzature per misurazione componenti di geometria diversa su stessa macchina di misura" comprendono, per un importo complessivo di euro 15.195,58, attrezzature i cui Ordini di Acquisto e Preventivi sono espressi in valuta estera (USD) in quanto forniti dalla società statunitense "Gleason":

- a. fornitura di "n. 3 Mandrini espandibili per controllo ingranaggi 4A" per un importo di USD 4.269,30 (OdA "The Gleason Works" n. 4500258775 del 08/06/2010) richiesto a

finanziamento per un controvalore di € 3.195,58 (controvalore coerente con il cambio Bankitalia alla data di emissione dell'Oda);

- b. fornitura di "n. 10 mandrini espandibili per controllo ingranaggi" per un importo di USD 18.876,00 (preventivo "Gleason Sales-Italy del 11/01/2011) richiesto a finanziamento per un controvalore di € 12.000 (controvalore coerente con il cambio Bankitalia alla data di emissione del preventivo).

A tal riguardo, secondo quanto disposto dalla Circolare MAP 980902 del 23 marzo 2006, Paragrafo 3.9, 14) "le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'euro possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla bolletta doganale d'importazione". Si rinvia, pertanto, alla fase di rendicontazione a SAL, la valutazione dell'esatto importo ammissibile.

Per la macrovoce "Macchinari, attrezzature e impianti", pertanto, si ritiene congruo e ammissibile un ammontare di spesa pari a **€ 29.245.639,39**.

Pertanto si ritiene ammissibile, congruo e funzionale l'investimento complessivo per un importo di **euro 29.322.635,68**.

## 4. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

### 4.1 Dimensione del beneficiario

GETRAG S.p.A. ha fornito i bilanci di esercizio 2008, 2009 e 2010 oltre ad una situazione economico-patrimoniale provvisoria al 31 dicembre 2011.

Si evidenzia che la verifica economica e finanziaria del soggetto proponente nonché la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto sono stati già esaminati con esito positivo in fase di accesso.

Dalla verifica dei dati risultanti dagli ultimi due bilanci approvati (2009 e 2010) e dalla situazione economico-patrimoniale provvisoria al 31/12/2011 emerge quanto segue:

#### GETRAG S.p.A.

<b>Margine di struttura</b>	<b>Bilancio 31/12/2009</b>	<b>Bilancio 31/12/2010</b>	<b>Situazione Provvisoria 31/12/2011</b>
<i>(Passivo Consolidato - Attivo Immobilitato)</i>	€ 10.490.208,00	- € 21.299.584,00	€ 15.563.761

In riferimento ai suddetti Margini di struttura si evidenzia che l'importo negativo registrato nell'esercizio 2010, è stato determinato principalmente dalla diminuzione del Patrimonio Netto per consistenti perdite d'esercizio pari complessivamente a euro 50.741.089 (di cui euro 30.874.940 quale perdita d'esercizio 2010 ed euro 19.866.149 quali perdite di esercizi precedenti).

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto riferita agli ultimi due esercizi approvati ed alla situazione provvisoria al 31/12/2011:

<b>Patrimonio Netto (€)</b>	<b>Bilancio 31/05/2009</b>	<b>Bilancio 31/05/2010</b>	<b>Situazione 31/12/2011</b>
Capitale sociale	25.850.000	25.850.000	25.850.000
Riserva legale	2.784.497	2.784.497	2.784.497
<b>Altre riserve</b>			
Fondo Contributi Contratti di Programma parte tassata	6.056.886	6.056.886	6.056.886
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U. (testo previgente)	33.715.800	33.715.800	33.715.800
Riserva straordinaria	14.163.999	20.604.604	20.604.604
Riserva POR 2000-2006	6.440.605	0	0
Versamenti a copertura perdite (o in conto capitale)	0	0	31.350.000

Utili (perdite) portati a nuovo	- 2.226.467	- 19.866.149	- 50.741.089
Utile (perdita) dell'esercizio	- 17.639.682	- 30.874.940	- 51.057.179
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>69.145.638</b>	<b>38.270.698</b>	<b>18.563.519</b>

Nella Relazione sulla gestione del bilancio 2010, gli amministratori motivano la perdita d'esercizio (avvio delle vendite legate alla nuova produzione, interruzioni delle vecchie produzioni legate al cambio manuale e continua effettuazione di investimenti nelle nuove produzioni) e indicano le linee guida del nuovo piano economico finanziario 2011-2015 che prevede il graduale recupero della redditività operativa a partire dal 2012. In tale contesto, come affermato dalla Relazione della società di revisione del bilancio 2010, la Capogruppo assicura il necessario supporto finanziario per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal suddetto piano.

Considerando che la copertura dell'investimento oggetto del presente Contratto di Programma prevede l'utilizzo di finanziamenti a m/l della Capogruppo (Getrag Getriebe GMBH & CIE KG) per un importo di euro 24.500.000, l'azienda prevede il miglioramento del margine di struttura registrato nel 2010, dato dall'incremento del passivo consolidato.

Tuttavia, si ritiene opportuno che - in sede di richiesta di erogazione delle agevolazioni per Stato Avanzamento Lavori (SAL) - GETRAG produca, unitamente alla documentazione utile ad attestare il proporzionale versamento dei mezzi finanziari da apportare, l'ultimo bilancio regolarmente approvato contraddistinto da margini di struttura positivi; in alternativa saranno esaminate le linee guida fornite dagli Amministratori dell'impresa in merito al piano economico finanziario finalizzato al ripristino dei suddetti margini.

In conclusione, in base ai risultati dell'analisi condotta sulla documentazione economico-finanziaria ed alla suddetta condizione legata al raggiungimento di margini di struttura positivi, si riscontra una coerenza di massima tra la struttura economico finanziaria aziendale e gli impegni assunti a copertura dell'investimento che GETRAG prevede di realizzare.

#### **4.2 Capacità reddituale dell'iniziativa**

Il soggetto proponente ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali consuntivi relativi agli esercizi 2009 e 2010, la Situazione Patrimoniale Provvisoria al 31 dicembre 2011 unitamente al piano economico finanziario 2011-2015.

La seguente tabella confronta i dati previsionali dell'esercizio a regime con quelli risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2008 (anno antecedente l'avvio degli investimenti).

<b>Getrag S.p.A.</b>	<b>Bilancio 31 dicembre 2008 (€)</b>	<b>Esercizio a regime 2013<sup>9</sup> (€)</b>
Valore della produzione	119.725.934,00	382.400.000,00
Costi della produzione	124.997.440,00	362.600.000,00
Reddito Operativo Gestione Caratteristica	- 5.271.507,00	19.800.000,00

Il valore della produzione a regime registra, rispetto al 2008, un incremento di € 262.674.066,00 a fronte di un incremento dei costi di produzione (di € 237.602.560,00). Gli incrementi sono determinati principalmente dalle vendite della nuova produzione di cambi a doppia frizione DCT 250 realizzata a seguito dell'ampliamento dello stabilimento finanziato con il presente Contratto di Programma.

Sulla base di quanto descritto dal proponente nella "Scheda tecnica di sintesi", circa la capacità produttiva della Unità locale inserita nel Programma, è stato elaborato il seguente piano di produzione:

**Determinazione della Capacità Produttiva della Unità Locale inserita nel Programma - Valori in euro  
Via dei Ciclamini n. 4 MODUGNO (BA)**

esercizio precedente l'anno di avvio a realizzazione del Programma investimento (Anno 2008)	Prodotti /Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1	Cambi a doppia frizione DCT 250	Cambi/ anno	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>								<b>0,00</b>

**Determinazione della Capacità Produttiva della Unità Locale inserita nel Programma - Valori in euro  
Via dei Ciclamini n. 4 MODUGNO (BA)**

esercizio a regime (Anno 2013)	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1	Cambi a doppia frizione DCT 250	Cambi/anno	350.000,00	1	350.000,00	290.000,00	1.000
<b>TOTALE</b>								<b>290.000.000</b>

<sup>9</sup> Dati tratti dal Piano economico-finanziario 2011-2015 approvato dal CdA della Getrag S.p.A. il 09 febbraio 2011.

Sulla base di quanto riportato nella Relazione Generale, rispetto all'attuale processo produttivo, la fabbricazione dei cambi di nuova generazione (DCT - *Dual Clutch Transmission*: Cambi a doppia frizione e relativi componenti) presuppone la produzione di nuovi componenti nonché di nuove linee di assemblaggio e testing con nuovi ulteriori macchinari.

Di seguito si riporta la scheda descrittiva del processo produttivo del prodotto:

	<b>Fasi del processo produttivo</b>
<b>"Cambio a doppia frizione"</b>	Lavorazione alberi e ruote
	Lavorazione scatole
	Assemblaggio e test

#### 4.3 Rapporto tra mezzi propri ed investimenti previsti

Investimento ammesso	€ 34.691.635,68
Mezzi finanziari:	€ 25.581.608,16
Rapporto =	74%

Tipologia di apporto	Importo in €					Totale
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	
Finanziamento Capogruppo a m/l termine	0	0	25.581.608,16	0	0	<b>25.581.608,16</b>

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento di GETRAG S.p.A. è di € 39.540.528,97 (di cui € 30.696.439,37 relativi ad investimenti industriali e € 8.844.089,60 per "Ricerca e Sviluppo") a fronte di un ammontare ammissibile di € 34.691.635,68 (di cui € 29.322.635,68 relativi ad investimenti in "attivi materiali" e € 5.369.000,00 per "Ricerca e Sviluppo").

Come specificato in precedenza, l'iniziativa industriale delle due istanze di accesso presentate dall'impresa GETRAG S.p.A. rispettivamente in data 19.01.2009 (Prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009) ed in data in data 01/03/2012 (Prot. n. AOO\_158 - 0002052 del 15/03/2012) determinano un unico progetto di Investimento con un ammontare di spese ammissibili complessivamente superiori a 50 milioni di euro.

- Agevolazioni in Attivi Materiali:

A tale riguardo si evidenzia che, per i progetti industriali di importo superiore a 50 milioni di euro, l'art. 6 dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso, prevede che l'importo complessivo degli aiuti di ogni provenienza sia inferiore o uguale al 75% del massimale che potrebbe ricevere un investimento di 100 milioni di euro, applicando il massimale standard applicabile alle grandi imprese nella Regione Puglia, come previsto dalla vigente Carta di Aiuti.

In riferimento all'unico progetto d'investimento industriale GETRAG di importo superiore a 50 milioni di euro, presentato dall'impresa GETRAG S.p.A. con le suddette due istanze di accesso, si è proceduto, secondo quanto previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico, al ricalcolo dell'agevolazione determinando un tasso di agevolazione pari al 24,63% sull'intero progetto industriale in attivi materiali.

Coerentemente a quanto previsto dall'art. 6 dell'Avviso, gli aiuti a finalità regionale a favore dei progetti industriali di importo superiore a 50 milioni di euro, sono soggetti ad un massimale corretto di aiuti a finalità regionale, secondo la seguente tabella:

<i>Spesa ammissibile</i>	<i>Massimale di aiuti corretto</i>
Fino a 50 milioni di EUR	100 % del massimale regionale
Per la parte compresa tra 50 e 100 milioni di EUR	50 % del massimale regionale
Per la parte superiore a 100 milioni di EUR	34 % del massimale regionale

In considerazione di quanto stabilito dall'art. 6 dell'Avviso, è stata ricalcolata l'agevolazione come di seguito:

- ✓ 1° scaglione: fino a 50 milioni di euro 100% del massimale regionale

<b>Sintesi investimenti per attivi materiali Getrag S.p.A.</b>	<b>Importi Ammissibili</b>	<b>% Agevolazione</b>	<b>Importi Agevolazione</b>
Opere murarie e assimilate	€ 1.460.539,76	15%	€ 219.080,96
Macchinari, impianti, attrezzature	€ 48.539.460,24	30%	€ 14.561.838,07
<b>TOTALI</b>	<b>€ 50.000.000,00</b>		<b>€ 14.780.919,04</b>

- ✓ 2° scaglione: parte compresa tra 50 e 100 milioni di euro (25.040.623,68) 50% del massimale regionale

Sintesi investimenti per attivi materiali Getrag S.p.A.	Importi Ammissibili	50% della max Agevolazione consentita	Importi Agevolazione
Opere murarie e assimilate	€ 731.456,53	7,50%	€ 54.859,24
Macchinari, impianti, attrezzature	€ 24.309.167,15	15,00%	€ 3.646.375,07
<b>TOTALI</b>	<b>€ 25.040.623,68</b>		<b>€ 3.701.234,31</b>

Pertanto l'importo dell'agevolazione complessiva del progetto è pari a euro 18.482.153,35 e determina una incidenza percentuale di agevolazione massima concedibile pari a **24,63%**:

Agevolazioni concedibili al progetto GETRAG S.p.A. (Attivi materiali)	Importo
Agevolazione 1° scaglione	€ 14.780.919,04
Agevolazione 2° scaglione	€ 3.701.234,31
<b>Totale agevolazione in attivi materiali</b>	<b>€ 18.482.153,35</b>
<b>Incidenza % di agevolazione sull'intero progetto</b>	<b>24,63%</b>

L'agevolazione massima concedibile per l'investimento ammesso in attivi materiali della 1° istanza CdP-Titolo VI è, quindi, di euro 7.222.027,52

Agevolazione Attivi materiali Istanza del 19/01/2009	
Investimenti per attivi materiali Getrag S.p.A. (Spese ammesse da progetto definitivo)	€ 29.322.635,68
Incidenza % di agevolazione sull'intero progetto	24,63%
<b>Totale agevolazione in attivi materiali 1° istanza</b>	<b>€ 7.222.027,52</b>

- Agevolazioni in Ricerca e Sviluppo:

In merito alle attività di *Ricerca e Sviluppo* si evidenzia che l'investimento ammesso in R&S (€ 5.639.000) della prima istanza/2009, denominato "Anti Ratt Device - ARD", differisce sia nella



sostanza che negli obiettivi realizzativi, dall'investimento ammesso in R&S (€ 3.839.613,25) della seconda istanza/2012, denominato "Valutazione della resistenza a fatica degli ingranaggi automobilistici".

**Sintesi investimenti previsti in Ricerca e Sviluppo - istanza/2009**

Descrizione della spesa	Ammontare definitivo Ammissibile (€)	Agevolazione concedibile (€)
Personale	500.000,00	
Strumentazione ed attrezzatura	1.000.000,00	1.091.500,00
Consulenze e servizi equivalenti	350.000,00	
Spese generali	333.000,00	
<b>Totale Ricerca Industriale</b>	<b>2.183.000,00</b>	<b>1.091.500,00</b>
Personale	1.800.000,00	
Strumentazione ed attrezzatura	500.000,00	796.500,00
Consulenze e servizi equivalenti	400.000,00	
Spese generali	486.000,00	
<b>Totale Sviluppo Sperimentale</b>	<b>3.186.000,00</b>	<b>796.500,00</b>
<b>Totale R&amp;S - Istanza/2009</b>	<b>5.369.000,00</b>	<b>1.888.000,00</b>

L'agevolazione in "R&S" è calcolata nel rispetto di quanto disposto dal 4° comma dell' art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 117 del 20 Maggio 2008) di seguito riportato: "*L'intensità di aiuto per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare:*

- a) *il 100% per la ricerca fondamentale;*
- b) *il 50% per la ricerca industriale;*
- c) *il 25% per lo sviluppo sperimentale."*

Di conseguenza l'agevolazione massima concedibile per l'attività di Ricerca e Sviluppo è pari ad € 1.888.000,00 (di cui € 1.091.500,00 per "Ricerca Industriale" e € 796.500,00 per "Sviluppo Sperimentale").

In sintesi, l'agevolazione massima concedibile sull'intera prima parte del progetto è pari a € **9.110.027,52<sup>10</sup>** suddivisi come segue:

<sup>10</sup> Si evidenzia che, le agevolazioni calcolate sugli investimenti in attivi materiali della GETRAG S.p.A. (€ 18.482.153,35), saranno coperte dalla Regione a valere sulle economie rinvenienti dall'attuazione della

<b>GETRAG S.p.A.</b>	<b>Importi ammissibili Istanza 2009</b>	<b>Agevolazioni concedibili Istanza 2009</b>
Opere murarie	76.996,29	7.222.027,52
Macchinari	29.245.639,39	
<b>Attivi Materiali</b>	<b>29.322.635,68</b>	<b>7.222.027,52</b>
Ricerca industriale	<b>2.183.000,00</b>	1.091.500,00
Sviluppo Sperimentale	<b>3.186.000,00</b>	796.500,00
<b>R&amp;S</b>	<b>5.369.000,00</b>	<b>1.888.000,00</b>
<b>TOTALI</b>	<b>34.691.635,68</b>	<b>9.110.027,52</b>

Si riporta di seguito il piano finanziario di copertura degli investimenti di "GETRAG S.p.A." articolato su un orizzonte temporale quadriennale (2009-2012):

<b>Fabbisogno</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Totale</b>
Attrezzature, macchinari e altro (importo ammesso)	€ 10.809.998,94	9890712,4	7471963,69	1149960,65	<b>€ 29.322.635,68</b>
Ricerca Industriale (importo ammesso)	€ 782.286,00	€ 715.760,00	€ 540.723,00	€ 144.231,00	<b>€ 2.183.000,00</b>
Sviluppo Sperimentale (importo ammesso)	€ 1.141.715,00	€ 1.044.623,00	€ 789.163,00	€ 210.499,00	<b>€ 3.186.000,00</b>
<b>Totale Fabbisogni</b>	<b>€ 12.733.999,94</b>	<b>€ 11.651.095,40</b>	<b>€ 8.801.849,69</b>	<b>€ 1.504.690,65</b>	<b>€ 34.691.635,68</b>

<b>Fonti di copertura</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Totale</b>
Finanziamento Capogruppo a m/l termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.581.608,16	€ 0,00	<b>€ 25.581.608,16</b>
Agevolazioni concedibili per attivi materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.222.027,52	<b>€ 7.222.027,52</b>
Agevolazioni concedibili per R&S	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.888.000,00	<b>€ 1.888.000,00</b>
<b>Totale Fonti</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 25.581.608,16</b>	<b>€ 9.110.027,52</b>	<b>€ 34.691.635,68</b>

Le fonti di copertura dell'investimento al netto delle agevolazioni concedibili, sono rappresentate dal finanziamento della Capogruppo Getrag Getriebe GMBH & CIE KG.

A tale riguardo GETRAG ha fornito la copia dell' "Accordo di Cash Pooling" sottoscritto in data 29 agosto 2002 con la Capogruppo "Getrag Getriebe GMBH & CIE KG" da cui si evince la "gestione di tesoreria centralizzata" da parte della casamadre tedesca. Sulla base del suddetto Accordo, si apprende che l'Unicredit S.p.A. è l'intermediario finanziario presso il quale sono

---

programmazione FSC 2000-2006, previste dalla Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013" (GURI n. 138 del 15/06/2012).

attivati i rapporti di conto corrente intestati alle due società (conti collegati); a cadenza mensile avviene il trasferimento dell'ammontare in esubero sul conto della controllante (caso di credito verso la casamadre) o dal conto della casamadre a quello della GETRAG (caso di debito verso la casamadre).

Nella nota del 26 dicembre 2011 (acquisita da Puglia Sviluppo con Prot. 510/BA del 26 gennaio 2012) il legale rappresentante della GETRAG precisa che, a seguito anche di consistenti investimenti, il Cash Pooling ha dato luogo, a partire dall'esercizio 2010, a flussi netti di cassa negativi per i quali GETRAG ha ottenuto adeguata copertura finanziaria da parte della casamadre.

Sulla base di quanto summenzionato, l'operazione di copertura finanziaria da parte della casamadre (Getrag Getriebe GMBH & CIE KG) è divenuta per quest'ultima un finanziamento a m/l termine. La natura dell'indebitamento a m/l termine determinerà, secondo quanto specificato dal legale rappresentante della GETRAG nella suddetta nota del 26 dicembre 2011, l'inserimento, nel bilancio dell'esercizio 2011, di un "Debito verso controllanti oltre i 12 mesi" per un importo di 25 milioni di euro, conformemente a quanto comunicato dalla casamadre nella *Confort letter* del 01 dicembre 2011. Sempre nella stessa nota del 26 dicembre 2011, GETRAG informa che "il Consiglio di Amministrazione che approva il progetto di bilancio 2011, ratificherà tale comunicazione dei soci e descriverà la natura del debito in nota integrativa".

In allegato alla nota del 26 dicembre 2011, GETRAG ha fornito la "*Confort letter*" del 01 dicembre 2011 della casamadre "Getrag Getriebe GmbH & Cie KG" nella quale la controllante comunica al CdA della GETRAG che "*parte del finanziamento di Cash Pooling alla controllata Getrag S.p.A., per un importo di euro 24,5 milioni pari alla differenza tra l'investimento ammissibile e le agevolazioni concedibili, sarà restituito secondo le modalità previste dal sistema dei flussi di cassa previsti dall'istituto di Cash Pooling e comunque non potrà essere estinto prima della data di ultimazione del piano degli investimenti previsti dal suddetto Contratto di Programma*".

Le ipotesi di copertura formulate dall'azienda risultano essere congrue ed in linea con le evidenze documentali prodotte e con le previsioni finanziarie e patrimoniali elaborate.

## 5. Cantierabilità dell'iniziativa

### 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata, l'iniziativa proposta in "attivi materiali" sarà localizzata nel complesso industriale di proprietà della Getrag esistente nel comune di Modugno (BA) alla Via dei Ciclamini n. 4 all'interno dell'area del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari, tra la Via dei Tulipani e la Via delle Azalee e tra la Via dei Ciclamini e la Via delle Violette. Il complesso industriale esistente, sulla base di quanto riportato nella Relazione Generale, è costituito da un capannone per la produzione (150mqx150 mq), un corpo dei servizi sociali e degli impianti, un edificio per gli uffici amministrativi e per il centro ricerca e sviluppo, un edificio polifunzionale (mensa, corsi di formazione del personale, rappresentanza, eventi aziendali e sindacali), un parcheggio per circa 400 auto con ingresso e uscita autonomi rispetto allo stabilimento.

La piena disponibilità del suolo è comprovata dai seguenti atti di "assegnazione ed alienazione di suolo" stipulati dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei servizi reali alle imprese di Bari e la GETRAG S.p.A.:

- ✓ atto del 16/09/1996 relativo al 1° lotto dell'estensione catastale di are 9.98.61 (Rep. n. 90577 e Racc. n. 24007);
- ✓ atto del 17/01/1997 relativo al 2° lotto dell'estensione catastale di are 55.53 (Rep. n. 92321 e Racc. n. 24466).

GETRAG S.p.A. ha prodotto la perizia giurata del 03 ottobre 2011, redatta dall'ing. Michele Puggioni, attestante che:

- gli immobili, gli impianti e le utilities facenti parte del complesso industriale dell'impresa Getrag S.p.A. in Modugno (BA) - Via dei Ciclamini 4, sono idonei per la realizzazione degli interventi contenuti nel presente Contratto di Programma "senza eseguire ampliamenti o modifiche, oltre a quelli già eseguiti, soggetti alla preventiva autorizzazione da parte delle Autorità competenti";
- gli interventi previsti da GETRAG nel presente Contratto di Programma, prevedono unicamente la "razionalizzazione degli spazi di produzione e servizi esistenti, senza realizzazione o ampliamento di edifici";
- le suddette opere sono conformi ai vincoli urbanistici, edilizi e di destinazione d'uso del complesso industriale;

- il progetto non modifica il processo produttivo ed i nuovi prodotti saranno eseguiti con tecniche e materiali a ridotto impatto ambientale;
- il complesso industriale esistente risulta realizzato nel 1997 con Concessione Edilizia n. 85/96, reso agibile il 26 marzo 1998 ed è stato interessato da interventi edilizi avvenuti attraverso varie autorizzazioni rilasciate da parte del Comune di Modugno (BA) di seguito dettagliate:
  - a) Concessione Edilizia n. 105/97 del 29 dicembre 1997 variante in corso d'opera ed ampliamento dell'opificio industriale autorizzato con C.E. n. 85 del 05 dicembre 1996;
  - b) D.I.A. Prot. n. 31162 del 02 ottobre 1998 per spostamento tramezzi e realizzazione di nuovi vani porta e pareti mobili oltre alla copertura di due volumi tecnici dei vani scale dell'edificio polifunzionale;
  - c) D.I.A. Prot. n. 56629 del 16 novembre 1999 per intervento di adeguamento del locale mensa dell'edificio polifunzionale, alla normativa D.L. 19 settembre 1994 n. 626 con riferimento alle vie di fuga, attraverso la realizzazione di una nuova scala esterna di emergenza;
  - d) D.I.A. Prot. 17324 del 05 aprile 2000 per la realizzazione di vasche interrato per il potenziamento dell'impianto di raffreddamento ad acqua di torre;
  - e) Concessione Edilizia n. 1541/99 per la realizzazione di nuovi soppalchi interni all'edificio produzione;
  - f) D.I.A. n. 19966 del 20 aprile 2001 per la realizzazione, in ampliamento, del gabbiotto esistente di ingresso allo stabilimento di un piccolo vano da adibire a controllo a campione del personale;
  - g) Concessione Edilizia n. 69/2002 del 07 giugno 2002 per la realizzazione di soppalco interno all'edificio produzione, variazioni prospettiche, struttura di protezione alla banchina di carico;
  - h) D.I.A. in data 26 settembre 2005 per l'ampliamento e modifica della rete interna raccolta e scarico acque meteoriche inclusa realizzazione di due vasche in c.a. interrato per il trattamento e depurazione delle acque di prima pioggia in accordo a quanto prescritto dalla Regione Puglia in tema di emergenza ambientale e riportato nel documento O.M.I. n. 3184 del 22 marzo 2002;
  - i) D.I.A. Prot. 11099 in data 03 marzo 2006, riguardante l'ampliamento della tettoia lato nord per la formazione di un nuovo locale impianto trattamento oli e area filtro per il ricevimento semilavorati;

- j) D.I.A. Prot. 63110 in data 03 dicembre 2009 riguardante la realizzazione di locali laboratori e servizi igienici all'interno dell'edificio produzione oltre all'ampliamento del deposito gas tecnici e spostamento di quello gas propano esistente.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

### **5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa**

L'Autorità Ambientale, Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Assessorato all'Ecologia - Regione Puglia, con nota del 26 gennaio 2012, prot. n. AOO\_089 - 0000906, ha trasmesso, a Puglia Sviluppo S.p.A. e al Servizio Ricerca e Competitività - Regione Puglia, le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale relativamente alla proposta di intervento presentata dalla Getrag S.p.A..

Il parere di sostenibilità ambientale riporta quanto segue:

*"Vista la nota prot. n. 10658 del 24 novembre 2011 con cui l'ufficio VIA regionale si è espresso attestando la non sostanzialità delle modifiche ai fini della normativa in materia di VIA e anche sulla base delle informazioni estrapolate dalla documentazione amministrativo-economica a disposizione di Puglia Sviluppo" per l'istruttoria di propria competenza (scheda attivi materiali, ecc.) per sopperire alla carenza informativa innanzi rilevata, valutato il contesto industriale di inserimento, valutato che Getrag dispone di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 ed applica il regolamento EMAS si ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, così come rimodulata.*

*Con riferimento agli obblighi rivenienti dall'applicazione della normativa in materia di VIA (L.R. 11/2001 e s.m.i. e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) è necessario evidenziare che l'attestazione di non sostanzialità delle modifiche resa dall'Ufficio VIA Regionale con nota Prot. n. 10658 del 24/11/2011 deve riferirsi al progetto come rimodulato.*

*Prima della messa in esercizio delle nuove realizzazioni dovrà essere acquisita autorizzazione alle emissioni in atmosfera in merito all'acquisto dei nuovi macchinari, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.*

*In sede di realizzazione/gestione dell'intervento le azioni previste per la riduzione degli impatti sull'ambiente devono garantire, oltre al mero rispetto normativo, le migliori performances ambientali adeguate al contesto della tecnica disponibile.*

*Si evidenzia opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio*

*degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.*

*Infine, per consentire a questa autorità di popolare gli indicatori del Sistema di monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet [www.cet.arpa.puglia.it](http://www.cet.arpa.puglia.it), come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).*

Si evidenzia che in integrazione al progetto definitivo, GETRAG S.p.A. ha fornito la copia del "Parere di compatibilità ambientale sulla sostanzialità delle modifiche" rilasciato in data 24 novembre 2011 (prot. Regione Puglia - Ecologia AOO\_089-0010658) dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche energetiche dell' "Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche" - Servizio Ecologia - Regione Puglia.

Il suddetto Parere<sup>11</sup> riporta che "nell'ottica di implementare la tecnologia delle nuove macchine di produzione senza modificare il ciclo non si prevede l'utilizzo di risorse naturali aggiuntive, non si prevede un aumento della produzione dei rifiuti in quanto la nuova produzione andrà a sostituire quella esistente; infine con l'aggiornamento tecnologico delle macchine di produzione non si prevede un aumento dell'inquinamento ambientale. Alla luce delle suddette considerazioni il Comitato Regionale di V.I.A. ritiene, relativamente alla richiesta di razionalizzazione degli spazi interni, non sostanziali le modifiche proposte dalla società Getrag S.p.A.. Tale parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge".

### **5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti**

Il progetto industriale proposto è finalizzato all'ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento di Modugno (BA) fino a 350.000 trasmissioni (Cambi a doppia frizione DCT 250) complete per anno mediante la razionalizzazione degli spazi di produzione esistenti.

### **5.4 Congruenza opere civili**

L'azienda non ha indicato per questo capitolo alcuna spesa previsionale.

---

<sup>11</sup> Il "Parere di compatibilità ambientale sulla sostanzialità delle modifiche" è stato acquisito da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 7521/BA del 01 dicembre 2011.

Si evidenzia, tuttavia, che ai sensi della Circolare MAP 980902 del 23 marzo 2006, è stato riclassificato l'importo complessivo di € 76.996,29 dalla macrovoce "Macchinari Impianti e Attrezzature" alla macrovoce "Opere murarie e assimilabili".

Le spese riguardano lavori di carpenteria metallica al piano uffici, nella zona bagni e deposito, nonché la realizzazione dell'impianto elettrico nell'area ristoro e degli impianti elettrici, idrici e di condizionamento nel laboratorio metallurgico.

Si evidenzia che il dettaglio della voce di spesa è riportato al paragrafo 3.3.

### **5.5 Congruenza impiantistica**

La spesa complessiva prevista per questo capitolo ammonta a € 30.496.439,37 ed è relativa all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e mezzi mobili necessari all'attività.

A seguito delle riclassificazioni alla macrovoce "Studi preliminari di fattibilità" per l'importo di € 386.580,83 ed alla macrovoce "Opere murarie e assimilabili" per l'importo di € 76.996,29, si evidenzia che l'importo rideterminato previsto per "Macchinari Impianti e Attrezzature" è di € 30.032.862,25.

Le previsioni di spesa sono supportate dalla perizia giurata di congruità delle spese del 14 novembre 2011 dell'ing. Giambattista Dalena.

Si ritiene inammissibile l'importo complessivo di euro 787.222,86 come di seguito dettagliato:

- ✓ € 14.058,50 relativi al costo di estensione della garanzia (costi d'esercizio non capitalizzabili);
- ✓ € 409.315,50 relativi a spese per la movimentazione interna dei macchinari per modifica layout;
- ✓ € 279.132,36 relativi a spese per l'installazione e la messa in servizio di macchinari già esistenti per modifica del layout;
- ✓ € 27.720,00 in quanto riferiti alla permuta di n. 3 "durometri" con altri n.3 "durometri MOD.206 RSD (R) ASTM-E18";
- ✓ € 56.996,50 in quanto riferiti all'acquisto di materiale di consumo ad uso ricorrente (costi d'esercizio).

Per questo capitolo si rileva un importo complessivo di € 29.245.639,39 ritenuto congruo, pertinente e funzionale all'investimento.

Si evidenzia che il dettaglio della voce di spesa è riportato al paragrafo 3.3.



### 5.6 Note conclusive

La proposta di "Getrag S.p.A." è finalizzata all'ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento esistente in Modugno (BA) mediante la razionalizzazione degli spazi di produzione esistenti.

In conclusione, la verifica della documentazione presentata, si è conclusa ritenendo congruo, pertinente e funzionale all'investimento l'importo complessivo di **€ 29.322.635,68**, al netto delle inammissibilità pari complessivamente a € 1.373.803,69 di cui:

- ✓ € 586.580,83 relative alla voce "Studi preliminari di fattibilità";
- ✓ € 787.222,86 relative alla voce "Macchinari Impianti e Attrezzature".

Si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

## 6. Coerenza e completezza del business plan

La documentazione prodotta dalla Getrag S.p.A. illustra adeguatamente le strategie e le modalità di implementazione dell'iniziativa proposta, descrivendone ampiamente le finalità e gli investimenti necessari al conseguimento degli obiettivi proposti. In particolare, per quanto concerne gli aspetti di marketing, il *business plan* presenta una serie di informazioni relativamente alle capacità potenziali di assorbimento del mercato ed alle caratteristiche della nuova linea di prodotto aziendale. Pertanto, non si riscontrano criticità in merito alle capacità di conseguire gli obiettivi di mercato prefissati.

## 7. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

### 7.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Il proponente ha fornito informazioni sull'articolazione del processo produttivo necessario per la realizzazione dei cambi di nuova generazione DCT (*Dual Clutch Transmission*) evidenziando che la realizzazione del nuovo prodotto richiede l'installazione di nuove linee di assemblaggio. In particolare l'investimento prevede investimenti di innovazione tecnologica tramite l'acquisto di nuovi macchinari nelle:

- 1) aree di lavorazioni di tornitura, rettifica/levigatura di potenza;
- 2) nuove linee di montaggio;
- 3) validazioni delle nuove trasmissioni (apparecchiature di prova).

L'azienda evidenzia che le nuove richieste dei clienti impongono la produzione di cambi per autoveicoli (DCT) di ultima generazione, ovvero di cambi meccanici con la gestione di una doppia anziché singola frizione che, con l'integrazione di attuatori elettrici o idraulici e di una centralina elettronica di supervisione e comando, garantiscono riduzioni nei consumi di carburante, di emissioni inquinanti e migliorano i confort di guida.

### 7.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Secondo le previsioni del soggetto proponente, l'implementazione dell'iniziativa genererà un impatto occupazionale a regime di una unità (impiegati).

Si evidenzia a tal riguardo che l'incremento occupazionale previsto riguarda unità di personale ad *"alta specializzazione"*.

L'azienda afferma che, a fronte del nuovo programma di investimento, provvederà a formare sia le unità attualmente in forza che la nuova assunzione.

## 8. Creazione di nuova occupazione

Si rammenta che Getrag S.p.A. risulta beneficiaria di agevolazioni relative ad un precedente programma di investimento di cui alla Misura 4.18 "Contratti di Programma" - POR Puglia 2000/2006. In questo contesto la società si impegnava a mantenere, nell'esercizio a regime (2013), un livello occupazionale complessivo non inferiore a 779 U.L.A. Si evidenzia come, ai sensi della normativa vigente, l'incremento nel livello di occupazione conseguente al programma di investimenti proposto debba quantificarsi rispetto al numero di occupati riferito ai dodici mesi precedenti quello di presentazione della domanda e che, qualora i dodici mesi precedenti siano antecedenti, in tutto o in parte, all'esercizio a regime di un eventuale programma precedente quale dato precedente si debba assumere quello a regime previsto per detto precedente programma, ovvero 779 U.L.A.

Con nota del 26 giugno 2012 (acquisita prot. n. 4539/Ba del 19/06/2012) GETRAG S.p.A. ha proposto, in riferimento all'unico progetto d'investimento presentato con le due istanze di accesso, il raggiungimento nell'anno a regime di 780 ULA (incremento occupazionale di 1 ULA).

Addetti diretti GETRAG S.p.A.	Occupazione Anno a regime Precedente CdP- Mis. 4.18 (2013)		Occupazione rimodulata Anno a regime CdP Titolo VI		Delta variato	
	U.L.A.	di cui donne	U.L.A.	di cui donne	U.L.A.	di cui donne
	Dirigenti	11	1	11	1	0
Impiegati	152	30	153	30	1	0
Operai	616	0	616	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>779</b>	<b>31</b>	<b>780</b>	<b>31</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

GETRAG S.p.A. ha fornito, inoltre, una D.S.A.N. del 28 luglio 2010, sottoscritta dal sig. Jochen Karl Wieland (Amministratore Delegato in carica alla data di sottoscrizione) ed una D.S.A.N. del 19 settembre 2011 sottoscritta dal sig. Robert Taylor (Amministratore Delegato in carica alla data di sottoscrizione) attestanti che:

- a) il numero di dipendenti al 31 dicembre 2008 è pari a 733,58 U.L.A.<sup>12</sup>;
- b) il numero di dipendenti al 31 dicembre 2010 è pari a 708,23 U.L.A.;
- c) di aver fatto ricorso alla C.I.G. ordinaria per un numero di dipendenti pari a 666 unità nell'anno 2007, a 544 unità nell'anno 2008 ed a 679 unità nell'anno 2009;
- d) di aver fatto ricorso alla C.I.G. straordinaria per un numero di dipendenti pari a 642 unità nell'anno 2009 ed a 679 unità nell'anno 2010.

---

<sup>12</sup> Si evidenzia che il calcolo esatto delle ULA nell'anno 2008 è risultato, come da verifica condotta sui libri matricola forniti da GETRAG, pari a 739,70 U.L.A.

## 9. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

GETRAG S.p.A. afferma che il programma di investimento presentato avrà significative ricadute sul territorio in particolar modo con riferimento ai fornitori locali ai quali si farà ricorso per tutte quelle lavorazioni che l'azienda non intende realizzare internamente.

Il soggetto proponente evidenzia che l'incremento della capacità produttiva dello stabilimento porterà ad un consolidamento del reddito da lavoro con conseguente impatto positivo sui consumi e sui risparmi delle aree locali.

L'azienda sottolinea, inoltre, che il *cambio DCT* trova in Bari una sede naturale con il costituendo Polo della Meccatronica MEDIS che potrebbe far leva sullo sviluppo del suddetto prodotto nell'ambito della ricerca.

## 10. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

In base alle analisi effettuate e alla documentazione in atti, è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra la dimensione del beneficiario e la dimensione del progetto di investimento in termini di posizione competitiva, di capacità gestionali ed in particolar modo è stata confermata, rispetto alla fase di accesso:

- la coerenza tra la struttura economico finanziaria del proponente e l'importo di investimento;
- la piena coerenza tra l'esperienza del proponente e la dimensione dell'investimento proposto.

Si conferma, inoltre, la presenza dell'effetto di incentivazione riscontrato in fase di accesso.

## 11. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase Istruttoria

In sede di progettazione definitiva il proponente ha prodotto esaustive informazioni in merito alle prescrizioni indicate in sede di ammissione alla fase istruttoria ed in particolare ha fornito le seguenti informazioni relative al progetto di "R&S":

- approfondimenti degli aspetti tecnici di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale con riferimenti precisi allo stato dell'arte, ipotesi tecniche di soluzione e difficoltà prevedibili;
- giustificazioni dettagliate delle spese previste ed in particolare dei costi del personale;
- motivazioni in merito all'effetto addizionale, ricorrendo ad elementi quantitativi.

Si evidenzia, inoltre, che in merito alla prescrizione relativa alla "possibilità di valutare lo svolgimento delle attività di R&S con apporti di Università o Enti pubblici e privati di ricerca", GETRAG non ha ritenuto opportuno integrare il team di ricerca con i suddetti apporti fornendo a riguardo le relative motivazioni (rif. § 12 - Verifica di ammissibilità del Progetto di Ricerca).

## 12. Verifica di ammissibilità del Progetto di Ricerca

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, data la particolarità e complessità dell'iniziativa proposta ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione tecnico-economica del progetto di ricerca definitivo.

### 12.1 Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Il progetto in R&S della GETRAG propone la realizzazione di un dispositivo per l'abbattimento del rumore nell'abitacolo ("*dispositivo ARD*", acronimo di *Anti Rattle Device*) ed in particolare della *rumorosità della trasmissione* dovuta al contatto fra i denti degli ingranaggi che a basso carico tendono, a causa del gioco funzionale esistente fra i denti, ad avere urti.

A tale riguardo GETRAG ha brevettato una soluzione che utilizza delle ruote dentate aggiuntive la cui funzione è mantenere sempre in presa i denti eliminando il battito.

Il suddetto "*dispositivo ARD*" è infatti rappresentato da una ruota dentata sottile da aggiungere a una delle due ruote dentate di qualsiasi trasmissione che ingranano.

La soluzione prospettata dovrebbe eliminare il battito e, conseguentemente, parte del rumore; l'eliminazione del volano a doppia massa porterà alla riduzione del peso e, conseguentemente, dei consumi dell'autovettura che l'azienda quantifica nel 15%.

La proposta di ricerca consiste nello studiare, sviluppando i relativi prototipi, cinque soluzioni implementative dell'idea di base oggetto del brevetto aziendale citato.

In particolare i 5 dispositivi previsti si distinguono tra loro per i diversi criteri di progettazione:

- Tipologia 1): micro-ruota a spessore dente maggiorato, accoppiata ad una ruota "madre" standard, mediante molla a tazza;
- Tipologia 2): micro-ruota a spessore dente maggiorato, accoppiata ad una ruota "madre" standard, mediante molla a tazza; tipologia differente dalla precedente n. 1 solo per i diversi materiali impiegati;
- Tipologia 3): micro-ruota accoppiata ad una ruota "madre", mediante rigidzze (molle) radiali/tangenziali;
- Tipologia 4): micro-ruota accoppiata ad una ruota "madre", mediante rigidzze (molle) radiali/tangenziali; tipologia differente dalla precedente n. 3 solo per i diversi materiali impiegati;
- Tipologia 5): micro-ruota accoppiata ad una ruota "madre", mediante elemento elastomerico inserito all'interno di fori coassiali praticati sia sulla micro-ruota che sulla ruota "madre".

L'attività di R&S è pianificata su 11 Obiettivi Realizzativi suddivisi tra Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale come di seguito:

**Descrizione Obiettivi Realizzativi R&S**

OR1	Adeguamento del banco prova per test di rumorosità	
OR2	Realizzazione del dispositivo ARD ( <i>Anti Ratte Device</i> ) Tipologia 1	
OR3	Realizzazione del dispositivo ARD ( <i>Anti Ratte Device</i> ) Tipologia 2	
OR4	Realizzazione del dispositivo ARD ( <i>Anti Ratte Device</i> ) Tipologia 3	<b>Ricerca Industriale</b>
OR5	Realizzazione del dispositivo ARD ( <i>Anti Ratte Device</i> ) Tipologia 4	
OR6	Realizzazione del dispositivo ARD ( <i>Anti Ratte Device</i> ) Tipologia 5	
OR7	Documentazione dettagliata di ciascuno dei 5 concetti di ARD realizzati	
OR8	Valutazione criticità attuale design	
OR9	Definizione della geometria della trasmissione con ARD ( <i>Anti Ratte Device</i> )	
OR10	Realizzazione di una trasmissione prototipo funzionante	<b>Sviluppo Sperimentale</b>
OR11	Realizzazione di una trasmissione producibile in serie	

Il progetto si articola in due attività principali:

- Ricerca Industriale: studio di cinque soluzioni implementative (OR2- OR3- OR4- OR5-OR6- OR7), anche grazie alla realizzazione-adequamento di un banco prova (OR1). In OR8 si valuteranno le criticità dell'attuale design mediante studi di simulazione e di sperimentazione;
- Sviluppo Sperimentale: definizione della geometria della trasmissione completa (OR9); realizzazione del prototipo di una trasmissione funzionante (OR10) e realizzazione di una trasmissione producibile in serie (OR11).

Si esprime un buono giudizio sul progetto di ricerca in quanto ha concrete possibilità di dar luogo ad una produzione industriale specifica anche se potrebbe migliorare integrando le potenzialità scientifiche disponibili sul territorio. Nel complesso il progetto è da ritenere finanziabile.

Il punteggio totale assegnato al progetto in R&S presentato Getrag S.p.A. è di 68, come si evince dalla seguente tabella:



**GETRAG S.P.A.****Indici di valutazione**

<b>Paragrafi</b>	<b>Punteggio max</b>	<b>Punteggio assegnato</b>
Rilevanza e potenziale innovativo della proposta	20	18
Chiarezza e verificabilità degli obiettivi	10	10
Completezza e corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto	20	20
Esemplarità e trasferibilità della proposta. Possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione	10	10
Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca	10	5
Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività	10	5
<b>TOTALI</b>	<b>80</b>	<b>68</b>

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti. La valutazione del progetto in R&S ha, pertanto, esito positivo.

**12.2 Dettaglio delle spese proposte****GETRAG S.p.A.****SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE****SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE**

<b>Tipologia</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)</b>	<b>Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)</b>	<b>NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)</b>
Personale operante nella unità locali ubicate nella Regione Puglia	190 mesi - uomo.	851.840,00	500.000,00	Nota 1)
Strumentazione ed attrezzature	Voce di spesa relativa all'adeguamento di un banco prova esistente per condurre prove sui prototipi della trasmissione.	1.346.133,59	1.000.000,00	Nota 2)
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Sono stati previsti numerosi test. Fra questi, quelli di maggior costo sono quelli di caratterizzazione dell'anello di vulcanizzazione.	550.000,00	350.000,00	Nota 3)
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	18% del costo totale Ricerca Industriale.	494.635,24	333.000,00	Nota 4)
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,0	

<b>Totale spese per ricerca Industriale</b>		<b>3.242.608,83</b>	<b>2.183.000,00</b>	
<b>SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE</b>				
<b>Tipologia</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)</b>	<b>Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)</b>	<b>NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)</b>
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Sono stati previsti 456,5 mesi uomo.	2.407.680,00	1.800.000,00	Nota 5)
Strumentazione ed attrezzature		1.695.300,60	500.000,00	Nota 6)
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Sono stati previsti numerosi test sul banco e sull'autovettura. E' stata caricato un costo di 90KEuro per la documentazione di componenti. Si prevedono numerosi test a finalità metallurgiche.	644.037,00	400.000,00	Nota 7)
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	18% delle spese di SS	854.463,17	486.000,00	Nota 8)
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	
<b>Totale spese per sviluppo sperimentale</b>		<b>5.601.480,77</b>	<b>3.186.000,00</b>	
<b>TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE</b>		<b>8.844.089,60</b>	<b>5.369.000,00</b>	

Note del valutatore (motivazioni di variazione):

- Nota 1) Si ritiene che l'impegno di personale previsto per RI (190 mesi - uomo per gli OR 1-2-3-4-5-6-7-8) sia sovrastimato sia rispetto ai risultati attesi sia perché le 5 soluzioni previste di dispositivi ARD, potrebbero effettivamente essere ricondotte ad un numero inferiore di soluzioni ARD. In particolare, è stata effettuata una decurtazione del 41%; l'importo del personale ammissibile è, quindi, pari a € 500.000 corrispondente ad un impegno del personale interno di circa 111,5 mesi - uomo;
- Nota 2) Si ritiene che l'importo previsto per la strumentazione RI (strumenti di misura, computers, etc.) sia sovrastimato considerando che l'azienda propone l'adeguamento di un banco già esistente. In particolare, è stata effettuata una decurtazione del 26%; l'importo della strumentazione ammissibile è, quindi, pari a € 1.000.000;
- Nota 3) Si ritiene che l'importo previsto per i costi della ricerca acquisita da terzi RI (consulenze aziendali su lavorazioni e materiali alternativi, fornitura di provini, esecuzione di misure di caratterizzazione del materiale) sia sovrastimato considerando sia l'eccessiva numerosità dei test specifici previsti (n. 361 test, di cui n. 134 test di banco, n. 35 test di auto n. 96 di metrologia e n. 96 di metallurgia) sia l'importo

unitario elevato indicato per alcuni di essi (in particolare il costo unitario del test sull' "anello elastomerico vulcanizzato" pari a € 13.000 che, per un ammontare di 32 test, prevede un costo totale di € 416.000). In particolare, è stata effettuata una decurtazione del 36%; l'importo dei costi della ricerca acquisita da terzi ammissibile è, quindi, pari a € 350.000.

Nota 4) Conseguentemente alla riduzione effettuata nei costi di RI, si effettua una riduzione di circa il 33% delle spese generali. L'importo delle spese generali è, quindi, pari a € 333.000.

Nota 5) Si ritiene che l'impegno di personale previsto per SS (456,5 mesi - uomo per gli OR 9-10-11) sia sovrastimato. In particolare le ore previste per "OR10 - Realizzazione di una trasmissione prototipo funzionante" e "OR11 - Realizzazione di una trasmissione producibile in serie", pari a 377,75 mesi-uomo, sono elevate considerando che le attività svolte dal personale devono riguardare solo la ricerca e non la preparazione dei documenti necessari alla produzione industriale. In particolare, è stata effettuata una decurtazione del 25%; l'importo del personale ammissibile è, quindi, pari a € 1.800.000 corrispondente ad un impegno del personale interno di circa 341 mesi - uomo.

Nota 6) Si ritiene che l'importo previsto per la strumentazione SS (costi per prototipi, strumenti di misura, computers, etc.) non sia stato adeguatamente documentato soprattutto in riferimento ai costi per prototipi. La carenza informativa ha riguardato sia la documentazione a supporto (preventivi) sia dati di carattere tecnico (ad esempio, il numero e la finalizzazione dei *prototipi concept* e dei prototipi per la produzione in serie). In particolare, è stata effettuata una decurtazione del 71%; l'importo della strumentazione ammissibile è, quindi, pari a € 500.000.

Nota 7) Si ritiene che l'importo previsto per i costi della ricerca acquisita da terzi SS (consulenze aziendali su attività di laboratorio, test e 90KEuro di documentazione di componenti) sia sovrastimato per l'eccessiva numerosità dei test specifici previsti (n. 5.213 Test, di cui n. 24 test di banco, n. 90 test di auto, n. 2.499 di metrologia e n. 2.600 di metallurgia). Il numero di test è particolarmente elevato in riferimento alle finalità metallurgiche (2.600 test). In particolare, è stata effettuata una decurtazione del 38%; l'importo dei costi della ricerca acquisita da terzi ammissibile è, quindi, pari a € 400.000.

Nota 8) Conseguentemente alla riduzione effettuata nei costi di SS, si effettua una riduzione di circa il 43% delle spese generali. L'importo delle spese generali è, quindi, pari a € 486.000.

In merito all'entità delle agevolazioni ed alle fonti di copertura dell'investimento in R&S si rimanda a quanto evidenziato nel paragrafo 4.3.

### 13. Indicazioni/Prescrizioni per fase successiva

L'esito della presente istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo, è positivo.

Con riferimento al soggetto proponente Getrag S.p.A., in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale, si evidenzia che l'azienda è obbligata ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

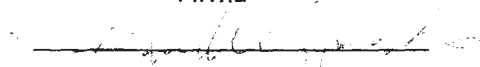
- prima della messa in esercizio delle nuove realizzazioni dovrà essere acquisita autorizzazione alle emissioni in atmosfera in merito all'acquisto dei nuovi macchinari, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- in sede di realizzazione/gestione dell'intervento le azioni previste per la riduzione degli impatti sull'ambiente devono garantire, oltre al mero rispetto normativo, le migliori performances ambientali adeguate al contesto della tecnica disponibile;
- prima della messa in esercizio l'istante dovrà provvedere alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet [www.cet.arpa.puglia.it](http://www.cet.arpa.puglia.it), come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Si ritiene opportuno che - in sede di richiesta di erogazione delle agevolazioni per Stato Avanzamento Lavori (SAL) - GETRAG produca l'ultimo bilancio regolarmente approvato contraddistinto da margini di struttura positivi; in alternativa saranno esaminate le linee guida fornite dagli Amministratori dell'impresa in merito al piano economico finanziario finalizzato al ripristino dei suddetti margini.

Modugno, 03 luglio 2012

Il Responsabile di Commessa  
Emmanuella Spaccavento

Firma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 luglio 2012, n. 1345

**P.O. Puglia FSE 2007/2013: Variazione al Bilancio 2012, art. 12 della L.R. 39/11. Iscrizione fondi Comunitari e Statali e rimodulazione quote Regionali.**

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, prof.ssa Alba Sasso, d'intesa con l'Assessore al Welfare-Lavoro, Dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lo bosco e del Dirigente del Servizio Lavoro, dott.ssa Anna Luisa Fiore, di concerto con dall'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007/2013, dott.ssa Giulia Campaniello

Con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051P0005) la Commissione Europea ha approvato il POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza;

con successiva Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 01/02/2008, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;

il Programma Operativo Regionale approvato, ha previsto risorse complessivamente pari ad euro 1.279.200.000,00 di cui il 50% pari ad euro 639.600.000,00 quale quota Comunitaria, il 40% pari ad Euro 511.680.000,00 quale quota Statale e l'ulteriore 10% pari ad Euro 127.920.000,00 quale quota di cofinanziamento regionale.

Con le leggi di approvazione dei Bilanci di Previsione della Regione Puglia 2008,2009,2010 e 2011, sono state iscritte, negli appositi capitoli della parte entrata e della parte spesa, le risorse Comunitarie, Statali e Regionali, necessarie per l'attuazione della programmazione annuale del predetto PO.

Relativamente all'esercizio 2012, con la Legge Regionale n. 39 del 30 Dicembre 2011, di approvazione del Bilancio di Previsione 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia, sono state stanziare, negli appositi capitoli della parte spesa, le sole quote di cofinanziamento regionale, calcolate quale 10% del costo delle attività indicativamente previste per l'annualità 2012.

Per le quote Comunitarie e Statali, pari al 90% del costo delle attività programmate, non iscritte con la L.R. 39/11, con il presente atto si procede, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 39/2011, ad effettuare una variazione al Bilancio di Previsione 2012 con la quale vengono iscritti, negli appositi capitoli, gli stanziamenti necessari per la realizzazione delle attività relative all'annualità 2012.

Per quanto, invece, attiene agli stanziamenti previsti e già iscritti, nel Bilancio di previsione 2012 con la L.R. 39/11, nei capitoli relativi alle quote di cofinanziamento regionale, è necessario effettuare ai sensi del comma 2 e 3 dell'art. 42 della L.R. 28/01 una rimodulazione finanziaria per consentire l'allineamento della quota prevista a carico della Regione nella misura del 10%, al restante 90% delle risorse comunitarie e Statali la cui iscrizione viene effettuata con il presente atto.

Gli stanziamenti che vengono iscritti con il presente provvedimento relativi alle quote Comunitaria e Statale, pari complessivamente ad Euro 120.057.503,13 di cui 78.590.842,20 quale quota Comunitaria ed Euro 41.466.660,93 quale quota Statale, vengono accertati nella parte Entrata rispettivamente nei capitoli 2052800 in Euro 66.698.613,00 e 2053000 in Euro 53.358.890,13.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e smi

Viene accertata dal bilancio regionale 2012, al capitolo dell'entrata 2052800 la somma di euro 66.698.613,00 e al capitolo 2053000 la somma di euro 53.358.890,13 di cui alla Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051P0005);

Viene apportata ai sensi dell'art.12 della L.R. 39/11, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio 2012:

**PARTE ENTRATA** - Cap.2052800 "Trasferimenti per il Programma Operativo FSE 2007-13 quota UE - Obiettivo Convergenza"  
euro 66.698.613,00 (competenza)  
euro 66.698.613,00 (cassa)

**PARTE ENTRATA** - Cap.2053000 "Trasferimenti per il Programma Operativo FSE 2007-13 quota Stato - Obiettivo Convergenza"  
euro 53.358.890,13 (competenza)  
euro 53.358.890,13 (cassa)

**PARTE SPESA** - Cap. 1151500; 1153500, 1154500; 1155500; 1156500; 1157500 e 1152500  
 euro 120.057.503,13 (competenza)  
 euro 120.057.503,13 (cassa)

U.P.B.	Capitolo	Asse	Stanziamiento Competenza 2012	Variazione in aumento +	Variazione in diminuzione -	Stanziamiento Definitivo
2.4.2	1151500	I	0,00	6.300.000,00		6.300.000,00
2.4.2	1153500	III	0,00	0,00		0,00
2.4.2	1154500	IV	0,00	52.200.000,00		52.200.000,00
2.4.2	1155500	V	0,00	3.600.000,00		3.600.000,00
2.4.2	1156500	VI	0,00	6.300.000,00		6.300.000,00
2.4.2	1157500	VII	0,00	10.190.842,20		10.190.842,20
<b>Totale</b>						<b>78.590.842,20</b>
2.5.4	1152500	II		41.466.660,93		41.466.660,93
<b>Totale</b>						<b>41.466.660,93</b>
<p><i>Ai sensi del comma 2 dell'art.42 della L.R. 28/2001 vengono rimodulate le quote di cofinanziamento regionale iscritte nei capitoli: 1151510, 1153510, 1154510, 1155510, 1156510, 1157510 e 1152510 nei termini che seguono</i></p>						
U.P.B.	Capitolo	Asse	Stanziamiento Competenza 2012	Variazione in aumento +	Variazione in diminuzione -	Stanziamiento Definitivo
2.4.2	1151510	I	826.610,04		-126.610,04	700.000,00
2.4.2	1153510	III	1.439.624,05	0,00	-1.439.624,05	0,00
2.4.2	1154510	IV	4.355.430,71	1.876.885,15		6.232.315,86
2.4.2	1155510	V	479.874,46		-79.874,46	400.000,00
2.4.2	1156510	VI	317.798,48	382.201,52		700.000,00
2.4.2	1157510	VII	1.312.978,12		-612.978,12	700.000,00
<b>Totale</b>						<b>8.732.315,86</b>
2.5.4	1152510	II	4.607.406,77			4.607.406,77
<b>Totale</b>						<b>4.607.406,77</b>

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Formazione Professionale che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di apportare, ai sensi dell'ad 12 della L.R. 39/11, in termini di competenza e cassa, le variazioni al bilancio di previsione 2012, nei termini e modi indicati nella sezione "adempimenti contabili" del presente atto;
- di effettuare, ai sensi del comma 2 dell'art. 42 della L.R. 28/01 in termini di competenza e cassa le rimodulazioni tra capitoli della stessa UPB, così come indicati nella sezione "adempimenti contabili" del presente atto;
- di accertare nel bilancio di previsione 2012 l'importo di euro 120.057.503,13 ai capitoli 2052800 e 2053000, così come riportato nella sezione "adempimenti contabili" del presente atto;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 luglio 2012, n. 1346

**Approvazione partecipazione al progetto "TMT-Transparency for Mobility in Tourism" LLP-LDV-TOI-10-IT-538, nell'ambito del Programma comunitario di Apprendimento Permanente 2007-2013, sottoprogramma settoriale LEONARDO DA VINCI.**

L'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione Professionale, Prof. ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Formazione Professionale, riferisce quanto segue:

Vista la Decisione n. 1720/2006/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 novembre 2006 che istituisce un Programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente (LLP);

Visto il Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio del 25 giugno 2002 che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee, modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 1995/2006 del Consiglio del 13 dicembre 2006;

Visto il Regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione del 23 dicembre 2002, recante modalità di esecuzione del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee, modificato da ultimo dal regolamento n. 478/2007 della Commissione del 23 aprile 2007;

Visto l'annuncio ufficiale dell'invito a presentare proposte (DG EAC/30/07), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale C30 del 2.10.2007, pag. 4;

visto l'Invito a presentare proposte - DG EAC/41/09 - per il programma di apprendimento permanente;

Vista la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 32 del 02 novembre 2006 “Misure urgenti in materia di Formazione Professionale”.

Considerato che:

- nel Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000 l’Unione europea si è prefissata un obiettivo strategico: diventare l’economia fondata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale; nella stessa sede il Consiglio europeo ha chiesto al Consiglio “Istruzione” di avviare una riflessione generale sui futuri obiettivi concreti dei sistemi d’istruzione, incentrata sulle preoccupazioni e priorità comuni nel rispetto delle diversità nazionali;
- il Consiglio europeo di Barcellona del 15 e 16 marzo 2002 ha fissato l’obiettivo di rendere entro il 2010 i sistemi d’istruzione e di formazione dell’Unione europea un punto di riferimento di qualità a livello mondiale e ha invitato a intraprendere ulteriori azioni per migliorare la padronanza delle competenze di base, segnatamente mediante l’insegnamento di almeno due lingue straniere sin dall’infanzia;
- la comunicazione della Commissione relativa al piano d’azione per le competenze e la mobilità ha segnalato l’esigenza di proseguire gli interventi a livello europeo per migliorare il riconoscimento delle qualifiche accademiche e professionali;
- nella comunicazione “Costruire il nostro avvenire comune Sfide e mezzi finanziari dell’Unione allargata 2007- 2013” la Commissione ha fissato, per la nuova generazione di programmi comunitari nel settore dell’istruzione e della formazione, una serie di obiettivi quantificati che impongono un notevole aumento delle azioni di mobilità e partenariato;
- l’obiettivo generale del programma LLP è contribuire, attraverso l’apprendimento permanente, allo sviluppo della Comunità quale società avanzata basata sulla conoscenza, con uno sviluppo economico sostenibile, nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale, garan-

tendo nel contempo una valida tutela dell’ambiente per le generazioni future, l’obiettivo del programma è, in particolare, quello di promuovere all’interno della Comunità, gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi di istruzione e formazione in modo che essi diventino un punto di riferimento di qualità a livello mondiale.

Preso atto che:

- il sottoprogramma settoriale “Leonardo da Vinci” risponde alle esigenze didattiche e di apprendimento di tutte le persone coinvolte nell’istruzione e formazione professionali non di terzo livello, nonché degli istituti e delle organizzazioni che sono preposti a questo tipo di istruzione e formazione o lo agevolano;
- gli obiettivi operativi del programma Leonardo da Vinci comprendono anche: agevolare lo sviluppo di prassi innovative nel settore dell’istruzione e formazione professionale, eccettuato il terzo livello, e il trasferimento di queste prassi anche da un paese partecipante agli altri e migliorare la trasparenza e il riconoscimento delle qualifiche e delle competenze, comprese quelle acquisite attraverso l’apprendimento non formale e informale;
- tra le azioni finanziabili dal programma Leonardo, sono previsti: i progetti multilaterali, in particolare quei progetti, volti a migliorare i sistemi di formazione puntando sul trasferimento dell’innovazione, che adattino alle esigenze nazionali (sotto i profili linguistico, culturale e giuridico) i prodotti e i processi innovativi sviluppati in contesti diversi e i progetti multilaterali, volti a migliorare i sistemi di formazione puntando sullo sviluppo dell’innovazione e delle buone prassi;
- in risposta all’Invito a presentare proposte DG EAC/41/09 per il programma di apprendimento permanente, nell’ambito dei Progetti Multilaterali di Trasferimento dell’Innovazione (TOI), la Regione Puglia, con nota prot. 94/S.P. del 19-02-2010, nella persona dell’Assessore, pro tempore, al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale ha dichiarato la propria intenzione di partecipare alla presentazione del seguente progetto:



TIPOLOGIA DI PROGETTO	TITOLO	CODICE PROGETTO	SOGGETTO CAPOFILA
Progetti multilaterali di trasferimento di innovazione	TMT-Transparency for Mobility in Tourism: transfer and making system of methods and instruments to improve the assessment, validation and recognition of learning outcomes and the transparency of qualifications in tourism”;	LLP-LDV-TOI-10-IT-538	Provincia di Reggio Calabria Assessorato F.P., sport e politiche sociali

- l'ISFOL, Agenzia Nazionale Italiana del LLP, Programma settoriale Leonardo da Vinci, ha approvato suddetto progetto e che è stata stipulata la convenzione da parte del Soggetto Capofila con la stessa Agenzia Nazionale, stabilendo quale data di avvio e di ammissibilità delle spese il 01-10-2010 e quale data di chiusura il 30-09-2012;
- le caratteristiche, le finalità, le attività del progetto e il ruolo nello stesso della Regione Puglia sono descritti nella “Scheda sintetica” di all’allegato 1 alla presente deliberazione.

Tenuto conto:

- che il progetto prevede il coinvolgimento della Regione Puglia nello svolgimento delle seguenti attività:
  1. IV Meeting transnazionale relativo alla diffusione dei risultati ed alla discussione degli output intermedi del progetto;
  2. Laboratorio per progettisti/formatori operanti nel settore del turismo della durata di 16 ore per un gruppo di lavoro (min. 10 persone) finalizzato alla presentazione ed applicazione del TMT TRASPARENCY AND MOBILITY;
  3. Laboratorio per orientatori dei Centri per l'impiego della durata di 8 ore per un gruppo di lavoro (min. 10 persone) finalizzato all'utilizzo dei documenti “Portafoglio EURO-PASS” ed in particolare l'applicazione del TMT CV EUROPASS (SW E GUIDE D'UTILIZZO, VERSIONE BETA) nei settori ristorativo e ricettivo;

- che i progetti Leonardo, come dimostrano precedenti esperienze, forniscono un'opportunità di crescita del sistema regionale della formazione professionale, grazie anche all'esperienza di cooperazione transnazionale e di trasferimento di buone prassi, derivante dagli stessi;
- dell'esigenza della Regione Puglia di avvalersi dei diversi strumenti messi a disposizione dalla Commissione Europea, per favorire la trasparenza e il riconoscimento delle qualifiche e delle competenze, comprese quelle acquisite attraverso l'apprendimento non formale e informale, anche attraverso il confronto con altri sistemi regionali ed europei.

Ritenuto:

- di dover approvare la partecipazione della Regione Puglia al progetto Leonardo da Vinci, “TMT-Transparency for Mobility in Tourism” LLP-LDV-TOI-10-IT-538, meglio descritto nella “Scheda sintetica”, allegato 1 parte integrante del presente atto;
- di dover individuare quale referente del Progetto la dott.ssa ANNA LOBOSCO, Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;
- di stabilire che la Regione Puglia, per l'interesse in merito alle tematiche del progetto, parteciperà agli interventi programmati, accogliendo nel proprio territorio le iniziative innanzi descritte, ospitando i 2 laboratori previsti presso la sede dell'Assessorato alla Formazione Professionale e il IV Meeting transnazionale presso il Cineporto di Bari - Fiera del Levante;

- di dare mandato al Dirigente del Servizio Formazione Professionale per i successivi adempimenti connessi alla realizzazione delle attività previste dal progetto stesso.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Per le motivazioni in narrativa citate e qui integralmente richiamate:

- di approvare l'adesione della Regione Puglia al

progetto Leonardo da Vinci, "TMT-Transparency for Mobility in Tourism" LLP-LDV-TOI-10-IT-538, meglio descritto nella "Scheda sintetica", allegato 1 parte integrante del presente atto;

- di individuare quale referente del Progetto la dott.ssa ANNA LOBOSCO, Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;
- di stabilire che la Regione Puglia, per l'interesse in merito alle tematiche del progetto, parteciperà agli interventi programmati, accogliendo nel proprio territorio le iniziative innanzi descritte, ospitando i 2 laboratori previsti presso la sede dell'Assessorato alla Formazione Professionale e il IV Meeting transnazionale presso il Cineporto di Bari - Fiera del Levante;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Formazione Professionale per i successivi adempimenti connessi alla realizzazione delle attività previste dal progetto stesso;
- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01 e s.m.i.;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul sito istituzionale della Regione Puglia a cura del Servizio Formazione Professionale.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**Allegato 1 – Scheda sintetica**

PROGRAMMA LEONARDO DA VINCI 2007-2013

PROGETTO LLP- "TMT-Transparency for Mobility in Tourism"- LLP-LDV-TOI-10-IT-538.

## PROGRAMMA LEONARDO DA VINCI 2007-2013

## MULTILATERAL PROJECTS TRANSFER OF INNOVATION

PROGETTO LLP-LDV-TOI-10-IT-538

**TMT-Transparency for Mobility in Tourism:** transfer and making system of methods and instruments to improve the assessment, validation and recognition of learning outcomes and the transparency of qualifications in tourism”;

PARTENARIATO

N.	SOGGETTO	NATURA	NAZIONALITA'
P0	Provincia di Reggio Calabria (CAPOFILA)	Ente pubblico	Italia
P1	UNIVERSITA' DEI SAPORI	scarl	Italia
P2	Centro Italiano di Studi Superiori sul Turismo e promozione turistica - CST	Research Organization	Italia
P3	ITALIA Forma	srl	Italia
P4	Provincia di Perugia	Ente pubblico	Italia
P5	REGIONE PUGLIA	Ente pubblico	Italia
P6	ZDZ	Ass. formatori/docenti	Polonia
P7	Polska Agencja Rozwoju Turystyki S.A.	Ente privato	Polonia
P8	CNIPMMR	ONG	Romania
P9	Tourism, Hotel and Restaurant Consulting	Ente privato	Romania

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

FINALITÀ DEL PROGETTO	
	<p>Il progetto TMT ha per oggetto il trasferimento e la messa a sistema di due prodotti/risultati realizzati nell'ambito di due iniziative distinte finalizzate alla promozione della trasparenza delle qualifiche professionali nel comparto del turismo con un distinguo tra filiera dell'ospitalità alberghiera e filiera della ristorazione;</p> <p>Il progetto TMT si propone di attivare un processo di implementazione reciproca delle buone prassi prodotte e di adattarle ai sistemi di formazione, alla cultura, ai fabbisogni e alle necessità dei target group dei Paesi e dei territori coinvolti, in modo che siano integrati ed interfacciabili con gli strumenti comuni di trasparenza e di riconoscimento: EQF, Europass portfolio, sistema europeo di trasferimento dei crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET).</p> <p>In particolare il progetto TMT intende:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) adattare e implementare descrittori comuni della qualifications a livello transnazionale, nazionale e settoriale (settore ricettivo e food) a completamento e rappresentazione dell'intero comparto economico produttivo del turismo;</li> <li>2) trasferire, sperimentare e mettere a sistema, attraverso un processo di adattamento e condivisione con il partenariato nazionale e transnazionale, i seguenti dispositivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- descrizione delle qualifiche in termini di competenze e Units;</li> <li>- quadro dei punti, assegnabili in base alle specifiche tecniche dell'ECVET per ogni Units;</li> <li>- procedure per l'assessment e per la valutazione, la certificazione, il riconoscimento dei risultati di apprendimento ottenuti in contesti formali, informali e non formali quali output del progetto ECVET IN FOOD I/06/B/F/PP-154110 soggetto proponente Università dei Sapor</li> </ul> </li> </ol> <p>scarl;</p>

**Allegato 1 – Scheda sintetica**

PROGRAMMA LEONARDO DA VINCI 2007-2013

PROGETTO LLP- "TMT-Transparency for Mobility in Tourism"- LLP-LDV-TOI-10-IT-538.

	3) trasferire e mettere a sistema, attraverso un processo di adattamento e condivisione con il partenariato, software e database a supporto della compilazione del CV Europass quale output del progetto New Hospitality I/06/B/F/PP-154078 soggetto proponente Centro Italiano di studi Superiori sul turismo e sulla promozione turistica (CST).
<b>STRATEGIA DEL PROGETTO</b>	<p>Nello specifico le attività sono finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esplicitare le competenze contenute nel NEW HOSPITALITY EUROPASS secondo format e regole di rappresentazione delle competenze tecnico-professionali definite dal progetto ECFVET in FOOD;</li> <li>- rappresentare le figure professionali individuate e correlate alle unità minime delle competenze nel NEW HOSPITALITY EUROPASS secondo il format delle Units definito nel progetto ECFVET in FOOD;</li> <li>- integrare il NEW HOSPITALITY EUROPASS con le competenze tecnico-professionali e le Units relative al settore della ristorazione prodotte nel progetto ECFVET in FOOD;</li> <li>- assemblare il Kit di ricerca necessario per la realizzazione del WP 3 "Analisi dei bisogni del settore e dei target group" e per le altre fasi di lavoro che devono produrre risultati quali - quantitativi comparabili;</li> </ul> <p>Considerati gli esiti dell'analisi svolta dal Centro Nazionale Europass che designano l'Europass Curriculum Vitae (ECV) come lo strumento più diffuso tra studenti, lavoratori e persone in cerca di occupazione, ma che ne rileva dei limiti dettati dalla complessità di compilazione, si intende far testare il prodotto oggetto di trasferimento ai partner e in particolar modo ai consulenti (orientatori, operatori del Centri per l'impiego, docenti) che spesso supportano i soggetti nella compilazione dello stesso.</p>
<b>ATTIVITA' REGIONE PUGLIA</b>	<p>Nell'ambito del progetto è previsto che la Regione Puglia – Servizio Formazione Professionale realizzi le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 2 laboratori: il primo finalizzato alla formazione degli operatori dell'orientamento circa l'utilizzo dei documenti Portfolio Europass e nello specifico l'applicazione del TMT CV EUROPASS (software e relative guide di utilizzo, versione beta) nel settore ristorativo e ricettivo; l'altro laboratorio è finalizzato alla formazione dei progettisti/formatori operanti nell'ambito del turismo per la presentazione e l'applicazione pratica del TMT trasparenza and mobility, documento tecnico contenente procedure e strumenti per la progettazione dell'offerta formativa, l'assessment, la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei risultati di apprendimento ottenuti in contesti formali, informali e non formali sempre riferiti al settore ristorativo e ricettivo;</li> <li>- organizzazione e realizzazione del IV meeting transnazionale</li> </ul>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1347

**GRAVINA IN PUGLIA (BA) - Variante al PRG per la zona B2 "Guardialto Salsa". - Approvazione definitiva.**

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Gravina in Puglia è dotato di P.R.G. approvato definitivamente con delibere di G.R. n. 250 del 10/03/93 e n. 3515 del 20/06/94.

Con delibera di C.C. n. 50 del 31/07/01 è stata adottata la variante al P.R.G. interessante la zona B2 nella località Guardialto Salsa, redatta dall'Arch. G. Buonamassa dell'U.T.C. (previa delibera di G.C. n.361 del 21/11/2000 di incarico e indicazione degli obiettivi) e costituita da n. 7 elaborati.

Gli atti in questione sono stati regolarmente pubblicati ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, con presentazione di n. 17 osservazioni/opposizioni, controdedotte con delibera di C.C. n. 35 del 22/05/2002, previo esame da parte del Dirigente U.T.C. (relazione in data 12/12/01), della C.E.C. (seduta del 26/02/029) e della C.U.C. (sedute del 5 e del 7 marzo 2002).

Risultano inoltre pervenute direttamente al Settore Urbanistico Regionale ulteriori n. 3 osservazioni/opposizioni.

Con relazione n. 03 del 17/03/05 il S.U.R. ha operato l'istruttoria degli atti, ritenendo meritevole di approvazione la variante proposta, riferita peraltro a P.R.G. conforme alla L.r. n. 56/1980, con prescrizioni (da recepirsi con delibera del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 16/co. 11° della L.r. n. 56/1980), finalizzate al superamento di talune indeterminazioni ed incoerenze degli atti ed elaborati rimessi ed a riportare la variante stessa nell'ambito del dimensionamento e dei criteri di impostazione del P.R.G. approvato.

Circa le osservazioni presentate, il S.U.R. si è determinato concordando con il rigetto deciso dal Consiglio Comunale con la delibera n. 35/2002, salvo che per l'osservazione n. 7 (Alloggio Margherita + 4, prot. 28374), per la quale non si è con-

cordato con il parziale accoglimento comunale (è stata anch'essa respinta in toto).

In ordine, inoltre, alle osservazioni pervenute direttamente al S.U.R., evidenziando in primis la loro irrivalenza rispetto alle norme procedurali dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980 e rilevando che le stesse sono riconducibili ad osservazioni già esaminate dal C.C. (osservazioni n. 11, n. 10 e n. 7), si è rinviato alle rispettive decisioni di merito già assunte.

Gli atti sono stati successivamente rimessi al Comitato Urbanistico Regionale, per il parere di cui all'art. 16/co. 8° della L.r. n. 56/1980, che nell'adunanza del 27/07/06, con voto n. 13/2006 (rettificato nell'adunanza del 07/09/06), si è pronunciato favorevolmente con le seguenti conclusioni:

“Sulla scorta di quanto premesso e rilevato dalla relazione del SUR (relazione istruttoria del 17 marzo 2005 n. 00003), al fine di superare talune indeterminazioni e incoerenze delle impostazioni metodologiche e degli elaborati su cui si basa la proposta di variante, accogliendo molte delle osservazioni sollevate nella suddetta relazione, ma ampliandole ulteriormente, si prescrive quanto segue:

- a. si intende attestare, in linea di principio, che lo standard rappresenta il “minimo livello di civiltà urbana” che deve essere perseguito oltre il semplice soddisfacimento di quantità minime inderogabili, bensì come un valore prestazionale e qualità dello spazio urbano a garanzia dei criteri di abitabilità dei nuovi insediamenti;
- b. sulla base di questo principio, per redimere la questione sulla inattuabilità delle previsioni dello strumento urbanistico e delle forti sperequazioni che introduce la variante al piano stesso tra le potenzialità edificatorie della zona B1 e zona B2, dove nella B1 si vanno a sanare interventi abusivi, le soluzioni devono essere reperite nell'attestazione di una giusta e congrua mediazione tra le regole della composizione urbanistica che valorizzino la qualità del contesto e la garanzia e il rispetto delle norme tecnico urbanistiche, soprattutto per quello che riguarda la costruzione della parte pubblica della città;
- c. per ottemperare a ciò, l'area oggetto della variante dovrà riproporre il perimetro della zona

come definita nella variante al PRG, costituendo però un'unica maglia a tutti gli effetti fisico-giuridici, sia per quanto riguarda la congruenza dei principi insediativi del progetto urbanistico, sia per quanto riguarda la verifica complessiva degli indici e delle NTA nonché degli standard relativi alla popolazione insediabile, da reperirsi rigorosamente all'interno della suddetta maglia. La costituzione del comparto per l'intera area B2/3 risulta pienamente espressa dall'art. 15 della lr 6/79 che recita nel comma 3: "il comparto ha come finalità precipua quella di conseguire, tra i proprietari e/ o gli aventi titolo interessati, la ripartizione percentuale degli utili e degli oneri connessi all'attuazione degli strumenti urbanistici generali;

- d. si conferma, come da previsione della variante, la tipizzazione di due differenti zone: 1) l'area prospiciente la via Ragusa, nei limiti e nelle specificazioni rinvenienti dall'accoglimento delle osservazioni 30 e 60, trasferendo la tipizzazione a B1 dal singolo edificio ad una zona urbana che attesti un principio insediativo a media densità impostato sull'allineamento stradale in grado di costruire un fronte urbano (altezza costante di colmo) lungo la strada stessa, in prosecuzione del tessuto urbano consolidato limitrofo e come margine della città compatta verso SE. Previa verifica dell'UTC, la proposta di un nuovo indice della variante dovrà tenere presente la necessità di sanare la situazione di incongruenza urbanistica che si è venuta a creare e di consentire la uniformità dei nuovi interventi di completamento rispetto al profilo edilizio esistente. Da una valutazione preventiva si può confermare l'indice proposto dalla variante pari a Iff 6 mc/mq
- 2) per l'area B2 si riconferma la perimetrazione della variante al piano a meno delle maglie Fc17 e Fd10 per le quali si riconferma la destinazione a standards come da PRG. Per tale area si chiede di verificare l'indice i.f.t. pari a 2,5 rispetto ad una più congrua distribuzione del carico insediativo sia nel rapporto tra spazio edificato e spazi aperti, sia con un contenimento dell'altezza prevista di 18 mt, (6 piani) sostituendo le previsioni tipologiche del condominio verticale (case in linea) con un tessuto urbano residenziale a bassa densità.

Considerando che l'attuale PRG ha previsto per la maglia B2/3 un carico insediativo complessivo di mc 110.800 corrispondente a 1.108 abitanti, si prescrive che detto carico deve essere conservato nella variante con riferimento complessivamente alle aree B1 e B2 e alle volumetrie esistenti e di previsione nella perimetrazione della zona B1 che la variante non ha contemplato. Tali cospicue volumetrie, sottratte al dimensionamento generale, ridimensionano notevolmente le aspettative edificatorie sulla restante zona B, consentendo il reperimento degli standards nel perimetro della maglia.

- e. l'area dovrà cercare di proporre, date le forti disuguaglianze di potenzialità edificatoria che esprimono le due aree B1 e B2, la costituzione di un comparto perequativo, secondo i dettami della lr 20/2001 (art. 14, Perequazione urbanistica che recita: Al fine di distribuire equamente, tra i proprietari interessati dagli interventi, i diritti edificatori attribuiti dalla pianificazione urbanistica e gli oneri conseguenti alla realizzazione degli interventi di urbanizzazione del territorio, il PUG può riconoscere la stessa suscettività edificatoria alle aree comprese in un PUE) che attribuisca proporzionalmente le volumetrie che l'intera area sviluppa nel suo complesso ridistribuendole secondo parametri e quote opportunamente valutate;
- f. riguardo alle numerose osservazioni presentate alla variante, tutte richiedenti di rientrare nella tipizzazione B1, la scelta di una soluzione perequativa costituisce una valida risposta a sanare la situazione squilibrata venutasi a creare;
- g. (depennato)
- h. con riferimento, infine, al vincolo della tutela sismica, è necessaria l'acquisizione del parere del competente Ufficio del Genio Civile, ai sensi dell'art. 13 della L. 64/1974.

Da questo nuovo strumento di variante al piano si coglierà l'occasione per un miglioramento della qualità e dei requisiti di abitabilità dello spazio e, insieme si sperimenterà la capacità di operare con strumentazioni concertative anche per la verifica degli indirizzi che propone la stessa legge regionale."

Il C.U.R. ha pertanto espresso parere favorevole all'argomento, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n.

56/1980, nei termini ed alle condizioni rivenienti complessivamente dalla relazione istruttoria del S.U.R. n.03/2005 e - in particolare - dalle conclusioni precedentemente riportate.

Con delibera n. 1627 del 30/10/06 la Giunta Regionale, conformemente alle conclusioni del citato parere del C.U.R. n. 13/2006, in toto condiviso, ha approvato la Variante al P.R.G. in oggetto, con l'introduzione negli atti e grafici della Variante stessa delle prescrizioni e modifiche rivenienti complessivamente dalla relazione istruttoria del S.U.R. n. 03/2005 e dal parere C.U.R. n. 13/2006 medesimo, valide anche per le osservazioni/opposizioni presentate; quanto innanzi da sottoporre all'iter delle controdeduzioni comunali ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della L.r. n. 56/1980.

La suddetta DGR n. 1627/2006 è stata notificata al Comune interessato con nota SUR prot.9543 del 14/11/06.

Ciò premesso, con note prot. 26201 del 05/08/10 e prot.28994 del 14/09/10 il Comune di Gravina in Puglia ha rimesso gli atti tecnico-amministrativi afferenti alle proprie controdeduzioni, di seguito specificati:

1. Delibera di CC n. 31 del 24/07/2010;
2. Relazione di verifica dei parametri urbanistici;
3. Tav. 01 - Stralcio PRG vigente;
4. Tav. 02 - Stralcio PRG variante;
5. Tav. 03 - Planimetria catastale;
6. Tav. 04 - Standard urbanistici e viabilità. Individuazione ed allineamenti lotti B 1.

A seguito di richieste di integrazioni, giuste note SUR prot. 14002 del 06/10/10 e prot. 15492 del 19/11/10, con ulteriori note comunali prot. 34102 del 29/10/10 e prot. 1453 del 17/01/11 sono stati

forniti dati esplicativi ed i seguenti atti: stralcio NTA vigenti (art.14); osservazione n. 30 al vigente PRG (Di Palma Serafino ed altri); osservazione n.60 al vigente PRG (Trionfo F. Salvatore e Del Vecchio Maria); elenco pratiche di condono e copie titoli abilitativi rilasciati (n. 19 atti).

Infine, con nota prot. 12105 del 20/04/12 il Comune di Gravina ha rimesso:

- delibera n. 18 del 18/01/11 e comunicazione prot. 3975/80B del 23/12/11 dell'AdB Basilicata;
- comunicazione prot.1261 del 01/02/2012 dell'AdB Puglia;
- parere prot. 8866 del 16/02/2012 del Servizio LLPP della Regione Puglia - Ufficio Coordinamento STP BA/FG, reso ai sensi dell'art. 89 DPR n. 380/2001 (vincolo sismico);
- determinazione dirigenziale n. 56 del 26/03/2012 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, resa ai sensi del DLgs n. 152/2006 e s.m.i. (procedura di Verifica assoggettabilità a VAS e di Valutazione d'incidenza).

In base alla citata documentazione complessivamente rimessa ed ai dati esplicativi come indicati dagli uffici comunali, per la zona in questione risultano i seguenti dati riassuntivi, caratterizzanti la proposta progettuale finale adeguata e/o controdedotta rispetto alle prescrizioni regionali (si fa segnatamente riferimento ai dati planovolumetrici così come infine indicati e/o ribaditi negli schemi riportati nella nota prot. 1453 del 17/01/11 a firma del Dirigente UTC ed allegata tavola planimetrica ed alla ivi richiamata tav. 4, ancorchè tutt'ora contenenti talune incompletezze, contraddizioni ed incongruenze, sia rispetto ai dati ed elaborati precedentemente forniti dagli uffici comunali medesimi, sia al loro interno, come nel seguito si evidenzierà):

## SUPERFICI DELLE ZONE OGGETTO DI STUDIO

		vigente PRG	variante (B 1+B2)
zona B2/3	mq.	27.700	27.700
suolo oss. n.30 accolta, a detrarre	mq.	1.248	1.248
suolo oss. n.60 accolta, a detrarre mq.	247	247	
zona Fd7	mq.	7.000	7.000
zona Fc1.5	mq.	7.600	7.600
zona Fa2.10 (relitto)	mq.	-----	703
strada PRG adiacente scuola	mq.	-----	1.540
strada PRG adiacente zona B2/3	mq.	-----	<u>5.175</u>
mq. totale		40.805	48.223

(NB: le superfici totali innanzi indicate sono al netto dei suoli di cui alle richiamate osservazioni accolte al PRG n.30 e n.60)

**SPECIFICAZIONE SUPERFICI DI PROGETTO**

zona B I, superficie fondiaria	mq.	4.665	
zona B1, superficie strade	mq.	<u>4.086</u>	
		somma zona B1 mq.	8.751
standard di pertinenza della zona B1	mq.		<u>5.040</u>
		totale zona B1 mq.	13.791
standard previsti nell'ambito della zona B2:			
istruzione	mq.	4.986	
attrezzature comuni	mq.	2.216	
parco attrezzato	mq.	9.972	
parcheggi	mq.	<u>2.770</u>	
		sommano mq.	19.944
zona B2, superficie territoriale (al lordo di standard e strade)	mq.		<u>34.432</u>
torna totale complessivo	mq.		48.223

**SPECIFICAZIONE VOLUMETRIE**

realizzate su suolo oss. n.30 accolta, non computate (mq.1.248 di sup.)		1.072,00 mc
realizzate su suolo oss. n.60 accolta, non computate (mq.247 di sup.),		198,45 mc
realizzate su suoli già B2/3 (sup. non indicata)		16.344,40 mc
di previsione in zona B I (mq.4.665 di sup. fond., con iff=6,00)		27.990,00 mc
di previsione in zona B2 (mq.34.432 di sup. terr., con ift=2,405)		<u>82.810,00 mc</u>
	volumetria totale	127.144,40 mc

(NB: la volumetria totale innanzi indicata è al netto di quella afferente ai suoli di cui alle richiamate osservazioni accolte al PRG n. 30 e n. 60)

Tra le principali incongruenze dei dati comunali innanzi indicati, devono evidenziarsi:

- la volumetria totale di 127.144,40 mc. (al netto di quella afferente ai suoli di cui alle richiamate osservazioni accolte al PRG n. 30 e n. 60), corrispondente a 1.271 abitanti, risulta in esubero rispetto a mc. 110.800 in origine fissati dal vigente PRG per l'intero compendio delle aree di studio, riconfermati in sede regionale giusta DGR n. 1627/2006;
- la perimetrazione della zona B1, come riportata nelle planimetrie della Variante, non risulta includere gli "standard di pertinenza" della medesima zona B 1, quantificati in mq. 5.040, che pertanto devono necessariamente ritenersi ricompresi nell'ambito della complementare zona B2;
- peraltro, gli standard previsti nella zona B2, quantificati in mq. 19.944 e indicati (giusta nota comunale prot. 1453 del 17/01/11) come "affendenti all'intero comparto perequativo B1+B2 e a quest'ultimo interni", corrispondono esattamente

ad una dotazione di 18 mq/abitante, rispetto a 1.108 abitanti in origine fissati dal vigente PRG, riconfermati in sede regionale giusta DGR n. 1627/2006;

- sempre con riferimento alla perimetrazione della zona B1, si rileva che la stessa, come delimitata negli elaborati planimetrici approvati con DCC n. 50/2001 ed inoltre con DCC n. 31/2010, ricomprende i suoli relativi agli "immobili condonati"; viceversa, nella planimetria "gennaio 2011" i citati suoli (aree campite in arancio), per i quali è stata indicata una volumetria complessiva di mc. 16.344 ma non la superficie di pertinenza, risultano inopinatamente gravare nell'ambito della complementare zona B2.

Stante quanto innanzi, sulla scorta delle prescrizioni regionali di cui alla DGR n. 1627/2006 (e segnatamente di cui al parere CUR n. 13/2006), da un lato, e della proposta finale determinata dal Comune di Gravina giusta DCC n. 31/2010, dall'altro lato, si rileva e si rappresenta quanto di seguito puntualizzato in termini conclusivi:



A1) Si rammenta che il parere CUR ha prescritto che il perimetro della zona come definita nella variante al PRG deve costituire un'unica maglia a tutti gli effetti fisico-giuridici, sia per quanto riguarda la congruenza dei principi insediativi del progetto urbanistico, sia per quanto riguarda la verifica complessiva degli indici e delle NTA nonché degli standard relativi alla popolazione insediabile, da reperirsi rigorosamente all'interno della suddetta maglia, e che il carico insediativo complessivo di mc. 110.800, corrispondente a 1.108 abitanti, deve essere conservato nella variante con riferimento complessivamente alle aree B1 e B2 e alle volumetrie esistenti e di previsione.

La maglia stessa, in sede di piano attuativo, deve inoltre caratterizzarsi come "comparto perequativo", ai sensi dell'art. 14 della LR n. 20/2001

Ciò stante, il perimetro di studio, al netto dei suoli di cui alle osservazioni al PRG a suo tempo accolte n.30 e 60 (in termini sia di superfici che di volumetria di pertinenza, con la tipizzazione puntuale di zona omogenea "B1"), esteso per mq. 48.233, costituisce comparto unitario d'intervento, all'interno del quale non è possibile superare il carico insediativo massimo complessivo di mc. 110.800 (1.108 abitanti), comprese le volumetrie già realizzate.

Ne consegue la necessità di riconsiderare gli indici di fabbricabilità proposti in questa fase dall'Amm.ne Com.le, tenuto conto inoltre di alcune indeterminazioni e/o incongruenze a tutt'oggi riscontrabili negli atti e dati comunali prodotti, come innanzi già evidenziato. Nel dettaglio occorre specificare:

1. La zona B1, come delimitata negli elaborati planimetrici approvati con DCC n. 50/2001 ed inoltre con DCC n. 31/2010, ricomprende i suoli relativi agli "immobili condonati", per i quali peraltro è stata indicata la cubatura (pari complessivamente a mc.16.344) ma non la superficie di pertinenza; viceversa gli stessi suoli, in base alla planimetria "gennaio 2011" (aree campite in arancio) nonché ai dati rimessi (che per la zona B1 indicano una superficie fondiaria di mq. 4.665, corrispondente alle aree campite in celeste nella citata planimetria "gennaio 2011", ed una superficie strade di mq. 4.086), risulterebbero inopinatamente gravare nell'ambito della complementare zona B2.

Peraltro, detta planimetria modifica quanto determinato dal Consiglio Comunale con le anzidette deliberazioni e non è valutabile in questa sede, non essendo supportata dal necessario preordinato provvedimento comunale.

In questa sede, si considera pertanto quale superficie fondiaria complessiva della zona B1, compresi gli "immobili condonati", il dato di mq. 7.188 indicato nella "Relazione generale" approvata con con DCC n. 50/2001.

La superficie territoriale effettiva della zona B1 risulta pertanto pari a:

- superficie fondiaria (compresi suoli già edificati ed al netto dei suoli di cui alle richiamate osservazioni accolte al PRG n.30 e n. 60):	mq. 7.188
- strade:	<u>mq. 4.086</u>
somma zona B1	mq.11.274

2. Gli standard di pertinenza della zona B1, quantificati in mq. 5.040, ricadono nella zona B2 e come tali occorre computarli a tutti gli effetti perequativi, ivi compresa l'applicazione dell'indice di fabbricabilità territoriale di pertinenza. La superficie territoriale effettiva della zona B2, ottenuta per sottrazione della zona B1 come innanzi rideterminata, risulta pertanto pari a mq. (48.223 - 11.274) = mq. 36.949, al lordo di standard e strade di pertinenza.

3. La superficie complessiva degli standard delle zone B1 e B2 risulta confermata pari a mq.19.944 (pari a 18,00 mq/ab. per 1.108 abitanti), tutta da reperirsi nell'ambito della zona territoriale B2.

4. Il quadro riassuntivo delle superfici e degli indici di fabbricabilità, a seguito delle riconsiderazioni di cui innanzi, risulta pertanto il seguente:

	zona B1	zona B2
sup. edificabile		
effettiva, mq.	7.188 (fond.)	36.949 (terr.)
if proposti dal Comune,		
mc/mq.	6,00 (fond.)	2,41 (terr.)
vol. effettivo in base a		
if proposti, mc.	43.128	89.047 tot. esuberano
mc. (43.128+89.047-110.800)= mc.21.375, pari al 16,17%		

if in questa sede ridimensionati del 16,17%, mc/mq.	5,03	2,02
vol. effettivo in base a if ridimensionati, mc.	36.155	74.637
vol. esistente, mc.	16.344	-----
vol. netto effettivo realizzabile, mc.	19.811	74.637
vol. totale mc.(16.344+19.811+74.637) = mc. 110.792		

B1) Si condividono e si fanno propri gli esiti e le condizioni e prescrizioni dei seguenti pareri espressi per i vincoli ambientali sul territorio:

1. parere prot. 8866 del 16/02/2012 del Servizio LLPP della Regione Puglia - Ufficio Coordinamento STP BA/FG, reso ai sensi dell'art.89 DPR n.380/2001 (vincolo sismico), e richiamati pareri dell'AdB Basilicata prot. 3975/80B del 23/12/2011 e dell'AdB Puglia prot. 1261 del 01/02/2012;
2. determinazione dirigenziale n. 56 del 26/03/2012 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, resa ai sensi del DLgs n. 152/2006 e s.m.i. nell'ambito della procedura di Verifica assoggettabilità a VAS e di Valutazione d'incidenza, in relazione all'interessamento di territorio ricadente in zona "SIC-ZPS Murgia Alta IT 9120007".

Si puntualizza infine, sulla scorta della tav. 5 della Variante "Stralcio PUTT Ambiti estesi - gennaio 2001", che non sono interessati ATE/ATD previsti dal PUTT/P regionale.

Va ancora riferito che risulta trasmesso direttamente all'Assessorato referente un esposto datato 30/07/2010, a firma del consigliere comunale Lapolla Angelo, con il quale si contesta la legittimità della DCC n.31/2010 in oggetto, in relazione ai contenuti ed alle elaborazioni tecniche operate dall'UTC ai fini delle controdeduzioni alle prescrizioni regionali.

Circa detto esposto, osservato preliminarmente che lo stesso risulta irrituale e tardivo rispetto al procedimento amministrativo di approvazione della variante al PRG in questione, fissato dall'art.16 della LR n. 56/1980, e pertanto in punto di diritto irricevibile; ad ogni buon fine, in punto di fatto si ritengono i rilievi avanzati nell'esposto sostanzialmente superati alla luce delle prescrizioni e puntua-

lizzazioni conclusive in precedenza riportate nel presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980, la variante al PRG del Comune di Gravina in Puglia in oggetto, di cui alle DCC n. 50 del 31/07/01 e n. 35 del 22/05/02 (adozione) e n. 31 del 24/07/10 (controdeduzioni alle prescrizioni regionali), per la zona B2 "Guardialto Salsa"; quanto innanzi, con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui alla relazione SUR n. 03 del 17/03/05 ed al parere CUR n. 13 del 27/07/06, parti integranti della DGR n. 1627 del 30/10/06, nei termini come conclusivamente in precedenza riportati ai punti "A1" e "B1" e che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritti.

In ordine alle osservazioni presentate dai cittadini, si confermano le determinazioni assunte con la citata DGR n. 1627/2006."''

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della LR n. 7/97.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR N. 28/2001 E S.M. E I."**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

*DELIBERA*

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE, di conseguenza, ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980 e per le motivazioni espresse nella stessa relazione nelle premesse riportata, la variante al PRG del Comune di Gravina in Puglia in oggetto, di cui alle DCC n. 50 del 31/07/01 e n. 35 del 22/05/02 (adozione) e n. 31 del 24/07/10 (controdeduzioni alle prescrizioni regionali), per la zona B2 "Guardialto Salsa"; quanto innanzi, con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui alla relazione SUR n. 03 del 17/03/05 ed al parere CUR n. 13 del 27/07/06, parti integranti della DGR n. 1627 del 30/10/06, nei termini come conclusivamente in precedenza riportati ai punti "A1" e "B1" e che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritti;

DI CONFERMARE, in ordine alle osservazioni presentate dai cittadini, le determinazioni assunte con la medesima DGR n. 1627/2006;

DI DEMANDARE al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Gravina in Puglia (BA), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale (a cura del Servizio Urbanistica).

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1357

**R.R. n. 12/2010: Autorizzazione CAT: Centro di assistenza tecnica - CAT Sviluppo Impresa S.r.l. Taranto.**

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria

espletata dall'Ufficio Attività commerciali e programmazione rete di vendita, confermata dal Dirigente di Servizio riferisce l'Ass. Godelli:

L'articolo 22 della legge 1° agosto 2003, n. 11 "Nuova Disciplina del commercio", come modificato dalla L.R. 7 maggio 2008, n. 5 stabilisce che "al fine di sviluppare i processi di ammodernamento della rete distributiva possono essere istituiti centri di assistenza alle imprese costituiti, anche in forma consortile, dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore commercio a livello provinciale".

Il medesimo articolo 22, al comma 5, rinvia ad uno specifico regolamento l'approvazione dei requisiti e delle modalità per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Giunta Regionale per la costituzione dei centri di assistenza tecnica (CAT).

Con R.R. 10 febbraio 2010, n. 12 "Modalità di autorizzazione e finanziamento dei centri di assistenza tecnica" sono stati approvati i requisiti e criteri per la costituzione dei CAT individuando criteri specifici e distinti con riferimento alle attività di assistenza tecnica e consulenza oppure attività di avvalimento.

Con le modalità previste dal citato regolamento, l'Associazione Confesercenti provinciale Taranto con nota n. 075/VC/cr del 05/04/2012, ha trasmesso la richiesta di autorizzazione ad esercitare l'attività di assistenza tecnica da parte del Centro di assistenza tecnica - CAT Sviluppo Impresa S.r.l. con sede in Taranto

È stata accertata la presenza agli atti d'ufficio di documentazione attestante i requisiti per il rilascio dell'autorizzazione richiesta nei termini di cui agli articoli 5 e 7 del regolamento. In particolare:

- La domanda è stata presentata, nel rispetto dell'articolo 2 del R.R. 12/2010, a nome Confesercenti, associazione maggiormente rappresentativa del settore commercio che è presente nel consiglio delle CCIAA di Taranto con propri consiglieri in rappresentanza del commercio come risulta dal DPGR n. 119 del 15/02/2010 agli atti d'ufficio che ha individuato le organizzazioni alle quali spetta designare i componenti del Consiglio camerale in applicazione della legge 580/93;
- Con la domanda è stata trasmessa copia dello Statuto dell'associazione costituente unitamente all'atto costitutivo e statuto del CAT che preve-

dono espressamente lo svolgimento delle attività per le quali viene chiesta l'autorizzazione e l'assenza di discriminazioni tra le imprese che si avvalgono del Centro;

- Il Centro di assistenza tecnica - CAT Sviluppo Impresa S.r.l. con sede in Taranto risulta iscritto alla Camera di Commercio di Taranto dal 26/10/2001 con il nr. 142251;
- Il richiedente ha inoltre trasmesso dichiarazione di non sussistenza nei confronti dei rappresentanti legali che costituiscono o partecipano al Centro di assistenza tecnica, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, derivanti dall'applicazione della normativa "antimafia".
- È stata acquisita agli atti anche una relazione sul sistema di rappresentanza e organizzativo della struttura associativa e una relazione sulla consistenza e diffusione delle strutture dalle quali risulta che il centro è in grado di fornire servizi a livello qualificato con regolarità e diffusione sul territorio;
- In relazione alle attività che il CAT intende svolgere è stata trasmessa documentazione comprovante la competenza professionale del personale utilizzato per l'erogazione dei servizi.

Inoltre, ai fini della sussistenza delle condizioni previste dall'articolo 5 del regolamento per esercitare l'attività di assistenza tecnica e consulenza, è stata accertata la presenza dei seguenti requisiti:

- presenza di un direttore tecnico amministrativo, con livello di inquadramento minimo I livello CCNL commercio, a tempo indeterminato per il coordinamento delle attività;
- presenza di un responsabile di sede con inquadramento II livello CCNL commercio a tempo indeterminato;

Nella domanda, a firma del rappresentante legale, è stata garantita l'operatività della sede del CAT per almeno cinque giorni a settimana come stabilito dal citato articolo 5.

Si propone, pertanto, in applicazione dell'articolo 8 del R.R. 12/2010 di rilasciare l'autorizzazione regionale al Centro di assistenza tecnica - CAT Sviluppo Impresa S.r.l. con sede in Taranto Via G. Galilei, 26, sussistendo i requisiti previsti dal regolamento. Si propone, altresì, di subordinare le autorizzazioni alle condizioni e prescrizioni previste dagli articoli 8, 9, 10 e 11 del regolamento medesimo.

#### Copertura finanziaria

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente di Ufficio e del Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di autorizzare, in applicazione dell'articolo 8 del R.R. 12/2010 e con le modalità e prescrizioni previste dagli articoli 8, 9, 10 e 11 del regolamento medesimo, il Centro di assistenza tecnica - CAT Sviluppo Impresa S.r.l. con sede in Taranto Via G. Galilei, 26, a svolgere le attività di assistenza tecnica e consulenza prevista dall'articolo 5 del regolamento;
- il centro autorizzato ai sensi del presente provvedimento deve esporre al pubblico la dicitura "Centro di assistenza tecnica" e riportare gli estremi del provvedimento regionale di autorizzazione;

- entro il 30 giugno di ogni anno il Centro di Assistenza Tecnica trasmette al Servizio Attività Economiche e Consumatori e all'Osservatorio Regionale per il Commercio una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente attestando il mantenimento dei requisiti e le indicazioni relative ad eventuali variazioni intervenute;
- entro il 30 novembre di ogni anno il Centro di assistenza tecnica trasmette il programma di attività previsto per l'anno successivo;
- l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento decade e viene revocata per la perdita dei requisiti che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione, qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro, qualora vengano gravemente violate specifiche norme settoriali ed anche appartenenti all'ordinamento comunitario, per inosservanza delle disposizioni e degli obblighi previsti dal R.R. 12/2010.
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1358

**L.R. n° 04/06/2007 n° 14 “Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia”. Applicazione dell'art. 5 della Legge Regionale n. 14 del 04-06-2007. Approvazione primo elenco definitivo ed aggiornamento elenco provvisorio ulivi monumentali.**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici dell'Assessorato e confermata dal Dirigente Responsabile del Servizio Ecologia ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue:

VISTA la legge regionale 4 giugno 2007, n. 14 “Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi

monumentali della Puglia”, la quale tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica ed idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale.

VISTO l'art. 15 della L.R. 14/07 che prevedeva un Regime transitorio intercorrente tra la data di entrata in vigore della legge pubblicata sul BURP n. 83, supplemento del 7.06.07 e la pubblicazione definitiva dell'elenco degli ulivi monumentali e comunque per non più di tre anni;

VISTE le intercorse modifiche alla citata legge con le quali, tra l'altro sono state eliminate le restrizioni temporali derivanti dai tempi di approvazione dell'elenco definitivo come citato nell'art. 15 “Regime Transitorio”;

VISTO l'art. 4 della citata legge regionale che pone in capo alla Regione Puglia il censimento degli ulivi monumentali anche ai fini dell'approvazione dell'elenco regionale di cui all'art. 5;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 345 del 11 marzo 2011 con la quale si predispose un primo elenco provvisorio degli ulivi monumentali di cui agli artt. 5 e 8 della legge regionale n. 14/2007 (Elenco degli ulivi e uliveti monumentali), sulla scorta del rilevamento effettuato dal Corpo Forestale dello Stato durante il quale lo stesso ha rilevato 13049 ulivi monumentali nel territorio della Regione Puglia nelle modalità indicate dall'art. 4 della LR 14/2007;

VISTO che, a seguito di perfezionamento di tale attività, il Corpo Forestale dello Stato ha restituito un elenco di Ulivi monumentali comprensivo di 12.321 esemplari, validati dalla Commissione tecnica di Tutela e Valorizzazione degli Alberi Monumentali nella seduta del 21 giugno 2012 PRESO ATTO che tale elenco non è esaustivo del patrimonio olivicolo monumentale regionale ed è oggetto di successive implementazioni ed aggiornamenti allo stato in corso;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1935/2008 che, nell'ambito dell'asse 2 Aree natu-

rali protette. natura e biodiversità” del Programma regionale per la Tutela dell’Ambiente, ha istituito una nuova linea d’intervento 2/f, la quale prevede la rilevazione di ulivi monumentali mediante apposita scheda e inserimento dati su archivio digitale (database) alfanumerico e geografico. messa a punto delle tecniche di rilevazione.

CONSIDERATO che a seguito di gara ad evidenza pubblica è stato affidato alla società SIT srl il servizio di realizzazione degli interventi di rilevazione sistematica degli ulivi monumentali della Puglia in attuazione della L.R. 14/2007”;

VISTO che nella riunione del 19 giugno 2012 la SIT srl ha restituito, nelle more del completamento delle attività di censimento in corso, un elenco parziale di 127.719 esemplari, validati dalla Commissione tecnica di Tutela e Valorizzazione degli Alberi Monumentali nella seduta del 29 giugno 2012;

CONSIDERATO che nell’ambito del progetto LIFE+ Cent.Oli.Med (LIFE 07 NAT/IT/000450), approvato con D.G.R. 2245 del 29/12/2008, di cui la Regione Puglia è partner, in relazione all’azione A3 sono stati censiti ulteriori 467 ulivi monumentali acquisiti agli atti del Servizio Ecologia al prot. n. 9791/11 validati dalla Commissione Tecnica di Tutela e Valorizzazione degli Alberi Monumentali nella seduta del 24 ottobre 2011.

RITENUTO al fine di dare piena attuazione alle previsioni della L.R. 14/2007, di dover procedere all’approvazione dell’elenco definitivo basato sulla rilevazione effettuata dal Corpo Forestale dello Stato di cui al punto precedente, ed all’aggiornamento dell’elenco provvisorio degli alberi monumentali della Regione Puglia costituito dalle rilevazioni derivanti dall’attività della SIT srl e del progetto Cent.Oli.Med;

RITENUTO di stabilire che l’elenco di cui si procede all’aggiornamento, sia da considerarsi provvisorio ai sensi dell’art. 5, e che pertanto è soggetto a pubblicazione per 30 giorni al fine di garantire la presentazione di eventuali opposizioni;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrate che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell’istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l’adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all’art. 4, comma 4, lettera a) della l.r. n. 7/1997, nonché di cui all’art. 4 della l.r. n. 17/2000.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alla Qualità dell’Ambiente;

vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di approvare tutto quanto riportato in premessa;
- di approvare il primo elenco definitivo degli ulivi monumentali di cui all’Art. 5 (Elenco degli ulivi e uliveti monumentali) della L.R. 14/2007 di cui alla DGR n. 345 del 11 marzo 2011, così come modificata dal Corpo Forestale dello Stato nel corso dell’istruttoria;
- di aggiornare l’elenco provvisorio degli ulivi monumentali di cui all’Art. 5 (Elenco degli ulivi e uliveti monumentali) della L.R. 14/2007, attraverso gli elenchi prodotti dalla SIT srl e nell’ambito del progetto Cent.Oli.Med.
- di garantire la pubblicizzazione dei suddetti elenchi degli ulivi monumentali censiti anche ai fini della presentazione di eventuali osservazioni ai sensi dell’art. 5 comma 3 della L.R. 14/2007, mediante la esclusiva pubblicazione in via telematica degli stessi sul portale ambientale della Regione Puglia all’indirizzo web: <http://ecologia.regione.puglia.it/ulivimonumentali>;

- di stabilire che le eventuali motivate opposizioni da parte dei proprietari dei suoli devono essere inoltrate al Servizio Ecologia via delle Magnolie 6/8 - 70026 - Modugno entro e non oltre trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
- di stabilire che decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia si provvederà all'approvazione in via definitiva dell'elenco degli ulivi monumentali come integrato dal presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito internet della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e sul portale ambientale della Regione Puglia <http://ecologia.puglia.it> al fine della massima divulgazione a tutti i proprietari interessati;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Ecologia, al Corpo Forestale dello Stato e agli enti interessati, all'A.N.C.I. Puglia ed ai comuni interessati dal rilevamento per il seguito di competenza.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1368

**PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" - DGR n. 2153/08. DGR n. 807 del 13 maggio 2009. Decadenza dell'istanza presentata dall'impresa G.C. Impianti S.p.A. Soggetto proponente: G.C. Impianti S.p.A. - P. IVA 06094920722.**

Assente la Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istrut-

toria espletata dall'Ufficio Attrazione Investimenti e confermata dal Dirigente del 1 Servizio Competitività, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08);
- la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28/03/2011);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture ammi-

- nistrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”, - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- la D.G.R. n. 165 del 17.02.09 con cui la Giunta Regionale ha approvato le “Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013” (BURP n. 34 del 04.03.09);
  - la D.G.R. del 19 maggio 2011, n. 1112 con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l’Area Sviluppo economico, il lavoro, l’innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività, modificato dalla D.G.R. n. 3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui con cui è stato, tra l’altro, ridenominato il “Servizio Ricerca e Competitività” in “Servizio Competitività” ed il “Servizio Innovazione” in “Servizio Ricerca Industriale e Innovazione”;
  - il D.P.G.R. del 17 giugno 2011 n. 675 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell’Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l’innovazione;
  - l’A.D. n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione con la quale sono stati istituiti gli uffici dell’Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l’innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;
  - La nota del Direttore di Area prot. AOO\_002\_3 del 10 gennaio 2012 con il quale sono stati ricollocati, tra l’altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del D.P.G.R. n. 1/2012;
  - la D.G.R. n. 98 del 23.01.2012 avente come oggetto: “P.O. FESR 207/2013. Modifica deliberazione n. 2424 dell’8 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del DPGR n.1 del 2 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 207/2013”;
  - l’A.D. del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell’azione 6.1.1, Asse VI, Linea 6.1;
  - l’A.D. del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 26.01.2010 con la quale è stato

nominato il Responsabile dell’azione 1.1.1, Asse I, Linea 1.1;

- la D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l’altro, lo schema di Avviso per l’erogazione di “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” e individuato Puglia Sviluppo SpA (già Sviluppo Italia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l’attuazione dello strumento ai sensi dell’art. 1, comma 5 del Regolamento 1/2009 e dell’art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- l’Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 05.10.2009 e con Determinazione n. 1511 del 13.09.2011;

Considerato che

- che l’impresa proponente G.C. Impianti S.p.A. ha presentato in data 19.01.2009 istanza di accesso (Prot. n. 38/A/0268 del 22/01/2009);
- che con DGR n. 807 del 13 maggio 2009 l’impresa proponente G.C. Impianti S.p.A. con sede legale in Molfetta (BA), Via Patrioti Molfettesi n. 8, (precedente sede legale, risultante da D.G.R. n. 807, è Bari V.le Luigi Sturzo n. 55) P. IVA: 06094920722, è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo pari ad euro 49.955.300,00 con agevolazione massima concedibile pari ad euro 11.755.695,00;
- il Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione con nota prot. n. AOO\_044 - 0005335 del 18/05/2009 ha comunicato all’impresa proponente l’ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l’impresa proponente G.C. Impianti S.p.A. ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo come di seguito:
  - euro 49.912.258,71 per investimenti in attivi materiali;
- in sede di verifica della documentazione relativa alla fase istruttoria del progetto definitivo presentato dall’impresa proponente G.C. Impianti S.p.A., Puglia Sviluppo S.p.A. ha rilevato signifi-



cative carenze documentali in merito alle autorizzazioni amministrative ed ambientali necessarie alla realizzazione dell'investimento;

- Puglia Sviluppo S.p.A. ha comunicato le su indicate carenze all'impresa proponente G.0 Impianti S.p.A. con e-mail inviate in data 21/05/2010 e 15/06/2010, invitando contestualmente l'impresa a trasmettere la documentazione integrativa entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione delle comunicazioni medesime ed evidenziando che l'attività istruttoria del progetto definitivo non può concludersi senza le autorizzazioni suddette;
- il termine di cui sopra è decorso senza che l'Impresa proponente G.C. Impianti S.p.A. abbia fornito a Puglia Sviluppo S.p.A. il riscontro richiesto;
- Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 27/02/2012 prot. 1306/BA ha comunicato all'impresa proponente G.C. Impianti S.p.A. che, ai sensi della normativa vigente, le attività istruttorie sarebbero state completate con esito negativo per carenza documentale, ed ha fissato il termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione medesima, entro il quale l'azienda avrebbe potuto presentare eventuali osservazioni in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis L. 241/90;
- rilevato che l'impresa proponente G.C. Impianti S.p.A. non ha prodotto osservazioni o controdeduzioni nei termini prescritti come comunicato da Puglia Sviluppo S.p.A. il 22/03/2012 prot. 2049/BA;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di decadenza dell'istanza presentata dall'impresa G.C. Impianti S.p.A. con sede legale in Molfetta (BA), Via Patrioti Molfettesi n. 8, P. IVA: 06094920722 per la quale era stata autorizzata, con DGR n. n. 807 del 13 maggio 2009, la presentazione del progetto definitivo;

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.1., dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti e dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di dichiarare decaduta l'istanza presentata dall'impresa G.C. IMPIANTI S.p.A. con sede legale in Molfetta (BA), Via Patrioti Molfettesi n. 8, P. IVA: 06094920722, per la quale era stata autorizzata, con n. 807 del 13 maggio 2009, la presentazione del progetto definitivo;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1371**

**Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia (PPTR) - Istituzione del Comitato Tecnico paritetico Stato Regione.**

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla scorta del-

l'istruttoria tecnica espletata dagli uffici competenti e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

#### Premessa

- la Convenzione Europea del Paesaggio sottoscritta a Firenze in data 20 ottobre 2000 dagli Stati Membri del Consiglio d'Europa e ratificata dallo Stato italiano con Legge 9 gennaio 2006 n. 14, impegna ad integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione territoriale e urbanistica e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio nel rispetto del principio di sussidiarietà e tenendo conto della Carta Europea dell'autonomia locale;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio", in attuazione dell'art. 9 della Costituzione, all'art. 1 stabilisce che la Repubblica tutela e valorizza il patrimonio culturale, costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici, in coerenza con le attribuzioni di cui all'art. 117 della Costituzione, e che lo Stato, le Regioni, le Città metropolitane, le Province e i Comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 357 del 27 marzo 2007 la Regione ha approvato il Programma per la Elaborazione del nuovo Piano Paesaggistico adeguato al D.lgs 42/2004 e successive modificazioni, "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (di seguito definito "Codice"), affidandone la realizzazione al Servizio Assetto del Territorio.
- Con Deliberazione 1842 del 13 novembre 2007, la Giunta regionale approvava il Documento programmatico del Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia, finalizzato a precisare dal punto di vista metodologico e operativo il programma indicato nella citata delibera di Giunta regionale n. 357 del 27/03/2007 e costituente base di lavoro per l'organizzazione del processo di costruzione del piano.
- Il PPTR è finalizzato ad assicurare la tutela e la conservazione dei valori ambientali e l'identità sociale e culturale e lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, in attuazione del decreto legi-

slativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e conformemente ai principi espressi nell'articolo 9 della Costituzione, nella Convenzione europea relativa al paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata ai sensi della legge 9 gennaio 2006, n. 14, e nell'articolo 2 dello Statuto regionale.

#### Premesso altresì che

- Il Codice, all'art. 143 all'art. 156, prevede la facoltà di stipulare intese tra il Ministero e le Regioni per l'elaborazione congiunta dei nuovi piani paesaggistici e allo svolgimento delle attività volte alla verifica e all'adeguamento dei piani paesaggistici vigenti;
- con Deliberazione 474 del 13 aprile 2007, la Giunta regionale ha approvato lo Schema di Intesa Interistituzionale tra il Ministero per i Beni e le Attività culturali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e la Regione Puglia per l'elaborazione congiunta del nuovo piano paesaggistico regionale;
- In data 15 novembre 2007 è stata sottoscritta l'Intesa interistituzionale, ai sensi degli articoli 135 e 143, co. 3 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, tra il Ministero per i Beni e le Attività culturali, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e la Regione Puglia per l'elaborazione congiunta del piano paesaggistico della Regione Puglia.

#### Dato atto che

- Con deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2009, n. 1947, è stato adottato lo Schema del Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia (PPTR) ai sensi del 2° comma dell'art. 2 della Legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20, Norme per la pianificazione paesaggistica (BURP n. 162 del 15.10.2009 - Supplemento). Lo Schema è stato pubblicato sul BURP n. 174 del 04-11-2009 e dell'avvenuta pubblicazione è stato dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n°272 del 21 novembre 2009, nonché su "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 22 novembre 2009. e in ogni sua parte sul sito Internet della Regione Puglia <http://paesaggio.regione.puglia.it>

- successivamente all'adozione dello Schema, il PPTR è stato completato in ogni sua parte con integrazioni che tengono conto delle risultanze emerse dalle Conferenze Regionali, dalla Conferenza di Servizi del 9 novembre 2009 e dalla Cabina di Regia per il decentramento di cui all'art. 8 della L.R. 36/2008, assumendo la forma di Proposta di PPTR;
- la Giunta regionale ha approvato con Deliberazione n. 1 del 11 Gennaio 2010, la Proposta completa di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), allo scopo di garantire la partecipazione pubblica prevista dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e proseguire l'attività di copianificazione finalizzata a conseguire lo specifico accordo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali previsto dal Codice;
- in sede di copianificazione, sono stati condivisi i criteri, le metodologie, le norme tecniche di attuazione, le procedure nonché la ricognizione, delimitazione, analisi, catalogazione e rappresentazione cartografica in scala idonea dei beni paesaggistici di cui all'art. 134 del Codice, ivi compreso ognuno degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136 e 157 del Codice. Di tale attività si dà breve conto nei verbali, sottoscritti in data 23 settembre 2010, 27 ottobre 2010 e 18 novembre 2010 dal referente regionale, Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, e dal referente ministeriale, Direttore regionale. La ricognizione dei vincoli di cui agli artt. 136 e 157 del Codice, nonché la loro rappresentazione cartografica in scala idonea, i verbali e le cartografie riguardanti la ricognizione dei Beni Paesaggistici, la bozza di accordo, debitamente sottoscritti dai rappresentanti della Direzione Regionale e della Regione Puglia, sono agli atti dei rispettivi uffici ed una copia è stata inviata alla Direzione Generale in data 26 novembre 2010;

Considerato che

- il Ministero dei BBCC con Circolare n. 30/2011 del 21.12.2011 ha approvato la proposta di "Scheda metodologica" per la determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso per gli immobili e le aree dichiarate di particolare interesse pubblico di cui all'art. 136 e 157 del Dlgs 42/2004 proprio a partire dall'attività di copianifi-

cazione in corso di svolgimento con la Regione Puglia;

- Il Piano con le N.T.A. ha dettato specifiche prescrizioni d'uso, misure di salvaguardia e di utilizzazione, articolate in indirizzi, direttive e prescrizioni sia per le Aree tutelate per legge (art.142) che per tutte le categorie di beni meritevoli di tutela regionale (Ulteriori contesti di Paesaggio) individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e).
- in questa fase è quanto mai opportuno assicurare la collegialità e il coordinamento tra le parti, al fine di governare l'iter di approvazione del Piano e giungere alla sottoscrizione dell'Accordo tra Ministro dei beni culturali, Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Presidente della Regione Puglia, in quanto sottoscrittori dell'Intesa.

Per tutto quanto sopra detto e considerato, si ritiene necessario attivare le risorse tecniche e organizzative che supportino la fase di adozione e approvazione del PPTR con la istituzione di un apposito Comitato Tecnico paritetico tra lo Stato e la Regione, composto da:

**per il Ministero dei Beni Culturali:**

- il Direttore Regionale della Puglia;
- un rappresentante della Direzione Generale per la Tutela e la Qualità del Paesaggio, dell'architettura e dell'arte contemporanee,

**per il Ministero dell'Ambiente:**

- un rappresentante della Direzione generale per la Protezione della natura e del mare;

**per la Regione:**

- il Direttore dell'Area Politiche per la mobilità e la qualità urbana
- il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio,
- un Funzionario regionale con specifica competenza nominato dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio

Il Comitato tecnico può dotarsi di proprio regolamento interno per il funzionamento e la periodicità delle riunioni; i componenti del Comitato Tecnico in caso di impedimento o assenza possono conferire a terzi delega di partecipazione ai lavori; la Presi-

denza del Comitato è affidata alla Regione che svolge anche le funzioni di segreteria, ne cura la convocazione e ne redige i verbali; il Comitato può invitare a partecipare ai propri lavori, su specifici temi, esperti esterni o soggetti istituzionali interni alle stesse amministrazioni rappresentate;

- il trattamento economico di missione dei componenti del Comitato Tecnico è a carico degli enti di appartenenza e degli enti designatori;
- con successiva Determina Dirigenziale il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio provvederà alla nomina dei componenti il Comitato Tecnico su indicazione dei rispettivi enti rappresentati;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale l'istituzione del Comitato Tecnico Paritetico

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma, 4, lett. K della L.R. n° 7/97.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio.

- di istituire un apposito Comitato Tecnico paritetico tra lo Stato e la Regione, al fine di assicurare la collegialità e il coordinamento tra le parti, di governare l'iter di approvazione del Piano e giungere alla sottoscrizione dell'Accordo tra Ministro dei beni culturali, Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Presidente della Regione Puglia, in quanto sottoscrittori dell'Intesa, attivando tutte le risorse tecniche e organizzative necessarie; il comitato Tecnico sarà così composto:

#### *per il Ministero dei Beni Culturali:*

- il Direttore Regionale della Puglia;
- un rappresentante della Direzione Generale per la Tutela e la Qualità del Paesaggio, dell'architettura e dell'arte contemporanea,

#### *per il Ministero dell'Ambiente:*

- un rappresentante della Direzione generale per la Protezione della natura e del mare;

#### *per la Regione:*

- il Direttore dell'Area Politiche per la mobilità e la qualità urbana
- il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio,
- un Funzionario regionale con specifica competenza nominato dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio

- Di stabilire che, ferma restando la possibilità per il Comitato tecnico di dotarsi di proprio regolamento interno per il funzionamento e la periodicità delle riunioni:

- la Presidenza del Comitato è affidata alla Regione, che svolge anche le funzioni di segreteria, ne cura la convocazione e ne redige i verbali;
- i componenti del Comitato Tecnico in caso di impedimento o assenza possono conferire a terzi delega di partecipazione ai lavori;
- il Comitato può invitare a partecipare ai propri lavori, su specifici temi, esperti esterni o soggetti istituzionali interni alle stesse amministrazioni rappresentate;
- il trattamento economico di missione dei componenti del Comitato Tecnico è a carico degli enti di appartenenza e degli enti designatori;

- con successiva Determina Dirigenziale il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio provvederà alla nomina dei componenti il Comitato Tecnico, su indicazione dei rispettivi enti rappresentati;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito Internet della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1372

**Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Ordini e Collegi Professionali per la definizione delle modalità di attuazione del sistema di formazione e di accreditamento come certificatori di sostenibilità degli iscritti agli albi professionali.**

L'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dalla Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- La Legge regionale 10 giugno 2008, n. 13, "Norme per l'abitare sostenibile", è strumento essenziale per diffondere l'abitare sostenibile nelle città e nei territori della Puglia. Essa, infatti, mira a promuovere e incentivare la sostenibilità ambientale sia nelle trasformazioni territoriali e urbane sia nella realizzazione delle opere edilizie, pubbliche e private, nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dei principi fondamentali desumibili dalla normativa vigente in materia di rendimento energetico nell'edilizia e di efficienza negli usi finali dell'energia.
- L'art. 9 della legge regionale n. 13/2008 disciplina la Certificazione della sostenibilità degli edifici, disponendo al comma 3 che "Il certificato di sostenibilità degli edifici è rilasciato da un pro-

fessionista o da una organizzazione, accreditati ai sensi del comma 4, lettera b), estranei alla progettazione e alla direzione lavori".

- La Giunta Regionale ha approvato la Deliberazione 24 novembre 2009, n. 2272 "Certificazione di Sostenibilità degli edifici ai sensi della legge regionale "Norme per l'abitare sostenibile" (artt. 9 e 10, l.r. 13/2008): Procedure, Sistema di Accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio, Rapporto con la Certificazione Energetica e integrazione a tal fine del Sistema di Valutazione approvato con DGR 1471/2009", la quale, più in particolare, prevede:

*"la definizione del Sistema di Procedure per la Certificazione di Sostenibilità degli edifici e di Accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 13/2008, stabilendo contestualmente il Rapporto fra la Certificazione di Sostenibilità e la Certificazione Energetica, perché quest'ultima sia ricompresa nel Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici, come previsto dall'articolo 9, comma 2, della L.R. n. 13/2008".*

- L'Atto si compone di sette paragrafi, ed in particolare al paragrafo 6 "Soggetti abilitati al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale" definisce i requisiti per l'accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale, il suo mantenimento e individua le caratteristiche dei soggetti cui è riservata la formazione dei soggetti abilitati.
- In data 13 febbraio 2010 l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, l'ordine degli ingegneri della provincia di Foggia, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce, presentavano ricorso presso il Tribunale Amministrativo regionale della Puglia contro la Regione Puglia per l'annullamento della delibera della Giunta Regionale Pugliese n. 2272 del 24/11/2009 (ricorso numero di registro generale 277 del 2010).
- In data 12 aprile 2010 l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari presentava ricorso per motivi aggiunti al ricorso n. 277/2010 per l'annullamento del Regolamento Regionale n. 10 del 10/2/2010.
- In data 11/6/2010 il Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia depositava la sentenza n.

2426 con la quale accoglieva il suddetto ricorso annullando così la Deliberazione di Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2272 e il Regolamento Regionale n. 10 del 10/2/2010 nel limite dell'interesse dei ricorrenti.

#### CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia ha convocato in data 13/06/2011 presso la "Sala Paesaggio" del Servizio Assetto del Territorio i seguenti soggetti: Ordini degli Ingegneri delle Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto; Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto; Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto; Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia; Collegi Provinciale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati delle Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto; Collegi dei Periti Industriali delle Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto; Federazione Regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati della Puglia; Collegi Provinciale Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati della Provincia di Bari-BAT, Foggia, Lecce-Brindisi e Taranto.

I suddetti Ordini e Collegi professionali hanno manifestato e confermato l'interesse a pervenire ad un accordo in merito allo sviluppo del sistema di certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale della Regione Puglia, in quanto consapevoli della valenza tecnica e metodologica del Protocollo Itaca nonché dell'importanza del sistema per promuovere l'edilizia sostenibile, per incrementare le capacità professionali dei tecnici, per garantire i livelli di qualità ambientale previsti dal protocollo, nonché per creare nuove opportunità lavorative nel settore edilizio;

- una prima bozza di protocollo di intesa è stata discussa durante l'incontro convocato in data 22/02/2012 presso la Sala Paesaggio del Servizio Assetto del Territorio. In questa occasione sono state discusse una serie di osservazioni pervenute alla Regione in seguito all'invio preventivo della bozza agli Ordini e Collegi professionali convocati. Alla luce degli esiti della riunione, sono

state apportate modifiche ed emendamenti alla bozza, che è stata quindi inviata agli Ordini e Collegi professionali in data 19/3/2012 per ulteriori osservazioni. Il Collegio Geometri e Geometri laureati della provincia di Lecce, la Consulta Regionale degli ordini degli Ingegneri di Puglia, gli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di BAT e di Taranto, hanno quindi fatto pervenire le loro osservazioni alla Regione Puglia che ha provveduto a redigere, alla luce di queste ultime, una nuova bozza di protocollo, poi ritrasmessa in data 22/5/2012 agli Ordini e Collegi professionali, specificando che in assenza di riscontro entro il 7 giugno 2012 i contenuti della bozza stessa si sarebbero considerati condivisi.

- Nel corso delle riunioni si è anche condiviso di eliminare la quota di iscrizione all'elenco regionale dei certificatori di sostenibilità degli edifici, sostituendola con un versamento legato al rilascio del singolo certificato di sostenibilità degli edifici, quale quota da utilizzarsi per sostenere, diffondere e incentivare interventi ispirati ai principi della legge regionale n. 13/2008.
- Il Collegio Geometri e Geometri laureati della provincia di Lecce ha fatto pervenire le proprie ulteriori osservazioni in data 6/6/2012, in seguito alle quali lo schema di protocollo è stato rivisto fino a pervenire alla forma definitiva.

#### TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI RITIENE NECESSARIO:

pervenire ad un accordo e pacificare così le liti insorte tra Regione e Puglia e gli Ordini e i Collegi professionali coinvolti. Con il presente provvedimento si propone quindi di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta

Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. n° 7/97.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore proponente, qui da intendersi riportata;

DI APPROVARE lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e gli Ordini e Collegi professionali succitati allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati;

DI AUTORIZZARE alla firma del citato Protocollo di Intesa l'Assessore proponente;

DI DARE MANDATO al Dirigente del Servizio Assetto del Territorio alla sottoscrizione della predetta convenzione e di provvedere agli ulteriori e conseguenti adempimenti;

DI DISPORRE L'INTEGRALE PUBBLICAZIONE del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**REGIONE PUGLIA****Assessorato alla Qualità del Territorio****(Assetto del Territorio, Paesaggio, Aree Protette e Beni Culturali, Urbanistica, Politiche Abitative)****PROTOCOLLO DI INTESA PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI FORMAZIONE E DI ACCREDITAMENTO COME CERTIFICATORI DI SOSTENIBILITA' DEGLI ISCRITTI AGLI ALBI PROFESSIONALI****tra****REGIONE PUGLIA***Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana***e***Ordini degli Ingegneri delle Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto**Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto**Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Lucera**Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia**Collegi Provinciale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati delle Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto**Collegi dei Periti Industriali delle Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto**Federazione Regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati della Puglia**Collegi Provinciale Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati della Provincia di Bari-BAT, Foggia, Lecce-Brindisi e Taranto*



**PREMESSO CHE**

- La Legge regionale 10 giugno 2008, n. 13, "Norme per l'abitare sostenibile", è strumento essenziale per diffondere l'abitare sostenibile nelle città e nei territori della Puglia. Essa, infatti, mira a promuovere e incentivare la sostenibilità ambientale sia nelle trasformazioni territoriali e urbane sia nella realizzazione delle opere edilizie, pubbliche e private, nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dei principi fondamentali desumibili dalla normativa vigente in materia di rendimento energetico nell'edilizia e di efficienza negli usi finali dell'energia.
- L'art. 9 della legge regionale n. 13/2008 disciplina la Certificazione della sostenibilità degli edifici, disponendo al comma 3 che "Il certificato di sostenibilità degli edifici è rilasciato da un professionista o da una organizzazione, accreditati ai sensi del comma 4, lettera b), estranei alla progettazione e alla direzione lavori".
- La Giunta Regionale ha approvato la Deliberazione 24 novembre 2009, n. 2272 "Certificazione di Sostenibilità degli edifici ai sensi della legge regionale "Norme per l'abitare sostenibile" (artt. 9 e 10, l.r. 13/2008): Procedure, Sistema di Accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio, Rapporto con la Certificazione Energetica e integrazione a tal fine del Sistema di Valutazione approvato con DGR 1471/2009", la quale, più in particolare, prevede:

*"la definizione del Sistema di Procedure per la Certificazione di Sostenibilità degli edifici e di Accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 13/2008, stabilendo contestualmente il Rapporto fra la Certificazione di Sostenibilità e la Certificazione Energetica, perché quest'ultima sia ricompresa nel Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici, come previsto dall'articolo 9, comma 2, della L.R. n. 13/2008".*
- L'Atto si compone di sette paragrafi, ed in particolare al paragrafo 6 "Soggetti abilitati al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale" definisce i requisiti per l'accREDITamento dei soggetti abilitati al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale, il suo mantenimento e individua le caratteristiche dei soggetti cui è riservata la formazione dei soggetti abilitati.
- In data 13 febbraio 2010 l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, l'ordine degli ingegneri della provincia di Foggia, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce, presentavano ricorso presso il Tribunale Amministrativo regionale della Puglia contro la Regione Puglia per l'annullamento della delibera della Giunta Regionale Pugliese n. 2272 del 24/11/2009 (ricorso numero di registro generale 277 del 2010).

- In data 12 aprile 2010 l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari presentava ricorso per motivi aggiunti al ricorso n.277/2010 per l'annullamento del Regolamento Regionale n. 10 del 10/2/2010.
- In data 11/6/2010 il Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia depositava la sentenza n. 2426 con la quale accoglieva il suddetto ricorso annullando così la Deliberazione di Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2272 e il Regolamento Regionale n. 10 del 10/2/2010 nel limite dell'interesse dei ricorrenti.

#### **CONSIDERATO CHE**

- le parti, a seguito di incontri sull'argomento, hanno manifestato e confermato l'interesse a pervenire ad un accordo in merito allo sviluppo del sistema di certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale della Regione Puglia, in quanto consapevoli della valenza tecnica e metodologica del Protocollo Itaca nonché dell'importanza del sistema per promuovere l'edilizia sostenibile, per incrementare le capacità professionali dei tecnici, per garantire i livelli di qualità ambientale previsti dal protocollo, nonché per creare nuove opportunità lavorative nel settore edilizio;

tutto ciò premesso e considerato, a tacitazione di ogni lite insorta sulla questione di cui alla premessa, le parti convengono e statuiscono quanto segue:

#### **Art.1 – Premesse**

Le premesse formano parte integrante del presente atto.

#### **Art.2 – Obiettivi**

Le parti si impegnano a perseguire l'obiettivo di sostenere ed incentivare la certificazione di sostenibilità degli edifici, consapevoli della valenza tecnica e metodologica del Protocollo Itaca nonché dell'importanza del sistema per promuovere l'edilizia sostenibile, per incrementare le capacità professionali dei tecnici, per garantire i livelli di qualità ambientale previsti dal protocollo, nonché per creare nuove opportunità lavorative nel settore edilizio.

### **Art.3 – Impegni delle parti**

Ferme restando le singole competenze tecniche ed amministrative di ciascuna parte, si individuano i seguenti impegni di ciascuna.

La **Regione Puglia** si impegna a attuare e regolamentare le seguenti modifiche al sistema di formazione e di accreditamento dei certificatori di sostenibilità ambientale (d'ora in avanti certificatori) degli edifici, iscritti agli albi professionali:

- Il sistema di formazione ai fini dell'accREDITAMENTO come certificatore di sostenibilità ambientale degli edifici si compone di :

- a. "corso di formazione qualificante" di 20 ore, diviso in tre moduli;

- b. "corso di formazione di base" di 60 ore, diviso in sei moduli;

I contenuti dei suddetti corsi sono riportati nell'allegato 1, parte integrante del presente protocollo di intesa.

L'esame finale obbligatorio sarà unico e riguarderà sia gli argomenti trattati nei moduli del corso di formazione qualificante, sia gli argomenti trattati nel corso di formazione di base, o di entrambi a seconda dell'attività formativa necessaria ai fini dell'accREDITAMENTO alla luce degli esiti della valutazione del curriculum;

- Sono soggetti accREDITABILI come certificatori della sostenibilità degli edifici, i tecnici iscritti ai seguenti Ordini e Collegi professionali, nei limiti delle competenze ad essi attribuite dalle vigenti Leggi ed Ordinamenti:

- Ordini degli Ingegneri e Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori;
- Collegi dei Geometri e Geometri Laureati, Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali, Collegi dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, Agrotecnici e Agrotecnici Laureati;
- Collegi dei Periti Industriali (edili) e Periti Industriali Laureati (edili).

Essi possono operare sia nella loro qualità di dipendenti di enti ed organismi pubblici di società di servizi pubbliche o private (comprese le società di ingegneria) sia come professionisti liberi od associati.

I certificati emessi da soggetti non abilitati sono da considerarsi nulli.

- Gli Ordini e i Collegi succitati, tramite una apposita commissione, valutano preliminarmente il curriculum professionale e formativo posseduto da ciascun proprio iscritto candidato all'accreditamento. In base ai criteri di valutazione di cui all'allegato 2, la commissione prende in considerazione:
  - a. Il superamento di esami universitari, corsi di dottorato, corsi di formazione e specializzazione, master nelle materie oggetto dei corsi;
  - b. esperienze professionali di progettazione di edifici orientate alla sostenibilità ambientale, che abbiano ottenuto la certificazione di sostenibilità con punteggio pari o superiore a due, opportunamente documentate;
  - c. esperienze di lavoro presso imprese, enti o società che svolgono attività di progettazione, consulenza o ricerca sui temi dell'edilizia sostenibile;
  - d. produzione di ricerche e studi, nonché docenze universitarie e nell'ambito di corsi di formazione, di specializzazione e nell'ambito di master sui temi oggetto dei moduli dei corsi di formazione;
  - e. corsi di formazione di base della durata minima di 60 ore, come previsto al comma 1 lettera b) del presente articolo e dagli stessi contenuti di questi ultimi, già effettuati con superamento dell'esame finale con esito positivo.

Alla luce della suddetta valutazione, gli Ordini e i Collegi stabiliscono quali moduli del corso di base e del corso qualificante il candidato debba seguire per ottenere l'accreditamento quale certificatore di sostenibilità ambientale degli edifici.

Il candidato viene accreditato direttamente come certificatore senza dover sostenere alcun esame se, in base alla valutazione effettuata dall'Ordine e Collegio professionale di appartenenza sulla base del curriculum, gli vengono riconosciuti titoli tali da non obbligarlo a frequentare alcun modulo formativo.

- gli Ordini degli Ingegneri, degli Architetti, dei dottori Agronomi e Forestali, i Collegi dei Geometri e Geometri Laureati, dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, dei Periti Industriali, degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati che intendono organizzare corsi per l'accreditamento come certificatori:
  - presentano la relativa comunicazione alla Regione Puglia, Servizio Assetto del Territorio, allegando il programma dettagliato del corso e indicandone il periodo di svolgimento; la Regione si riserva di fare eventuali osservazioni entro il termine di 15 giorni;

- trasmettono i nominativi dei partecipanti che hanno sostenuto e superato l'esame finale all'ufficio regionale competente che provvederà a darne opportuna pubblicità sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - devono prevedere nei corsi di formazione per l'accREDITAMENTO docenze da parte di soggetti con qualificata e comprovata esperienza in materia;
  - devono prevedere l'esame finale, costituito da una prova orale ed una prova tecnico-pratica. La Commissione d'esame sarà composta da tre membri: un docente del corso; un dirigente/funziONARIO regionale o esperto in materia nominato dalla Regione Puglia; il Presidente dell'Ordine/Collegio organizzatore o suo delegato.  
In alternativa la commissione potrà essere composta da due docenti del corso e il Presidente dell'Ordine/Collegio organizzatore o suo delegato, qualora la Regione non trasmetta il nominativo del proprio rappresentante entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta;
- e' facoltà degli Ordini e dei Collegi professionali istituire corsi per tutti gli iscritti interessati;
  - per il mantenimento della qualifica di Certificatore è obbligatorio l'aggiornamento su tematiche concordate con la Regione in relazione alle modifiche apportate al Protocollo ITACA Puglia, per un totale minimo di 8 ore. In tal caso gli Ordini e i Collegi della Puglia provvedono all'aggiornamento dei certificatori secondo le modalità stabilite per i corsi di formazione e trasmettono alla Regione l'elenco aggiornato;
  - resta ferma la possibilità di organizzare corsi di formazione da parte di soggetti privati e pubblici, in possesso di appositi requisiti, così come definiti dalla normativa regionale in materia;
  - i sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a non dare adito a ricorsi contro l'atto deliberativo che verrà approvato dalla Regione Puglia in attuazione del presente protocollo, in sostituzione della delibera della Giunta Regionale Pugliese n. 2272 del 24/11/2009 oggetto del ricorso presentato presso il Tribunale Amministrativo regionale della Puglia in data 13 febbraio 2010 dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, dall'ordine degli ingegneri della provincia di Foggia, dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto e dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce,

**Art.4 – Efficacia**

L'efficacia del presente protocollo di intesa decorre dalla adozione, in conformità a quanto previsto dal protocollo stesso, della DGR relativa alle procedure di accreditamento dei tecnici come certificatori di sostenibilità ambientale degli edifici.

**Art.5 – Condizione risolutiva**

Il presente accordo dovrà intendersi risolto e dovrà pertanto ritenersi privo di ogni qualsiasi efficacia ed effetto in caso di mancata adozione da parte della Giunta della Regione Puglia, entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla sottoscrizione del presente atto, di una deliberazione esecutiva avente ad oggetto la nuova disciplina delle procedure per la certificazione di sostenibilità degli edifici ai sensi dell'art. 10 della L.R. 13/2008, in conformità degli impegni assunti dalle parti all'art.3 del presente protocollo d'intesa, atto deliberativo da intendersi sostitutivo, per le parti concernenti le procedure per l'accreditamento e la certificazione di sostenibilità, di tutte le precedenti deliberazioni adottate dalla Giunta Regionale della Puglia regolanti la materia (Deliberazione di Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2272).

Il presente accordo dovrà, altresì, intendersi risolto e dovrà ritenersi pertanto privo di qualsiasi efficacia in caso di mancato rispetto da parte dei sottoscrittori del presente protocollo dell'impegno a non dare adito a ricorsi di cui al precedente art. 3.

**Art 6 – Allegati**

L'allegato 1 "Contenuti dei corsi di formazione" e l'allegato 2 "Griglia di valutazione" costituiscono parte integrante del presente protocollo di intesa.

**Allegato 1. Contenuti dei corsi di formazione***Tabella 1 - Contenuti corso qualificante*

<b>N.modulo</b>	<b>Contenuto modulo</b>	<b>Ore</b>
1.q	Sistemi di valutazione e di certificazione della sostenibilità degli edifici Il Protocollo ITACA Puglia Workshop di applicazione del protocollo ITACA ad un edificio	20

*Tabella 2 - Contenuti corso di base*

<b>N.modulo</b>	<b>Contenuto modulo</b>	<b>Ore</b>
1.b	Qualità del sito.  Analisi dei fattori climatici, ambientali e delle specifiche territoriali e urbanistiche dei siti. Analisi della contaminazione, del livello di urbanizzazione, dell'accessibilità ai servizi dei siti.	6
2.b	Consumo di risorse –Qualità energetica  Fondamenti di energetica Prestazioni energetiche degli edifici Trasmittanza termica dell'involucro edilizio Penetrazione diretta della radiazione solare Controllo della radiazione solare Inerzia termica degli edificio Energia e impianti per il riscaldamento e il raffreddamento Energia e impianti elettrici Energia e impianti per la produzione di acqua calda sanitaria Ventilazione naturale negli edifici	18
3.b	Consumo di risorse – Materiali eco-compatibili  Uso di materiali eco-compatibili nell'edilizia Uso delle risorse idriche per uso potabile	6
4.b	Carichi ambientali degli edifici  Calcolo delle emissioni di CO <sub>2</sub> Gestione delle acque reflue Effetto isola di calore	12

5.b	<b>Qualità ambientale indoor</b>	12
	Ventilazione degli edifici	
	Benessere termoisometrico, visivo ed acustico	
	Inquinamento elettromagnetico	
	Inquinamento da Radon	
6.b	<b>Qualità del servizio</b>	6
	Controllo degli impianti (BACS e TBM)	
	Mantenimento delle prestazioni in fase operativa (documentazione tecnica degli edifici, piani di manutenzione, mantenimento delle prestazioni dell'involucro esterno)	
	Aree comuni degli edifici (supporto all'uso di biciclette, aree attrezzate per la gestione dei rifiuti, aree ricreative, accessibilità)	
	Domotica	
	<b>Totale</b>	<b>60</b>



## **Allegato 2. Criteri di valutazione**

Per ogni modulo formativo di cui all'allegato 1, la commissione di valutazione, istituita presso ciascun ordine o collegio professionale, valuta il curriculum formativo e professionale di ciascun candidato. Se in possesso di uno dei seguenti requisiti il professionista candidato all'accREDITAMENTO viene considerato dalla commissione già in possesso delle competenze specifiche relative a quel particolare modulo e, quindi, esonerato dalla frequenza dello stesso.

**a. Esami universitari, corsi di dottorato, corsi di formazione e specializzazione, master nelle materie oggetto dei moduli**

il superamento di esami universitari, o di dottorato, la frequenza di corsi di formazione, il conseguimento di specializzazioni e master sui temi oggetto dei moduli di cui all'allegato 1 con un numero di ore pari o superiore a quelle previste nei corsi di base e qualificante, consente di non frequentare i moduli corrispondenti.

**b. Esperienze di lavoro presso imprese, enti o società che svolgono attività di progettazione, consulenza o ricerca sui temi dell'edilizia sostenibile**

L'esperienza di lavoro di progettazione, consulenza o ricerca almeno biennale sui temi oggetto dei moduli riportati nell'allegato 1 presso imprese, enti o società, opportunamente documentata, consente di non frequentare il rispettivo modulo;

**c. Esperienze professionali di progettazione di edifici orientate alla sostenibilità ambientale, opportunamente documentate**

L'esperienza di progettazione di almeno tre edifici che abbiano ottenuto il certificato di sostenibilità con un punteggio pari o superiore a 2, o analoga certificazione riconosciuta in altre Regioni, dà diritto all'accREDITAMENTO come certificatore di sostenibilità.

I progetti di cui sopra vanno documentati con gli elaborati progettuali (tavole di progetto, relazioni) e la relativa certificazione di sostenibilità. La progettazione di meno di tre edifici potrà essere comunque valutata dai singoli Ordini o Collegi professionali ai fini del riconoscimento di competenze già in possesso del candidato.

**d. Produzione di ricerche e studi, nonché esperienze di docenze universitarie e nell'ambito di corsi di formazione e specializzazione e di master sui temi indicati nella griglia di valutazione**

La commissione di valutazione può riconoscere la competenza del candidato all'accREDITAMENTO se in possesso di almeno uno dei requisiti sotto indicati con riferimento a ciascuno dei moduli di cui all'allegato 1:

- Ricerche nazionali e internazionali, svolte anche all'interno di dottorati di ricerca o tesi di laurea;
- Articoli scientifici e tecnici pubblicati, valutati secondo il criterio della qualità e della

rilevanza, anche sulla base del relativo *impact factor*.

- Docenza in corsi universitari;
- Docenza in corsi di formazione e corsi di specializzazione;
- Docenza in master.

Al termine della valutazione, la commissione indica quali moduli formativi il candidato debba seguire. L'esame finale obbligatorio, il cui superamento dà diritto all'accesso agli elenchi dei certificatori, dovrà vertere esclusivamente sui moduli frequentati.

Il candidato viene accreditato direttamente come certificatore senza dover sostenere alcun esame se, in base alla valutazione effettuata dall'Ordine professionale di appartenenza sulla base del curriculum, gli vengono riconosciuti titoli tali da non obbligarlo a frequentare alcun modulo formativo,

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1389

**DGR n. 2990/2011 - Documento di indirizzo Economico - Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2011 - Progetti obiettivo - Approvazione.**

L'assessore Regionale alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dai Dirigenti dei Servizi dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, con il supporto tecnico dell'Ares e confermata dal Direttore dell'Area, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione 29 dicembre 2011, n. 2990 la Giunta Regionale ha approvato il Documento di indirizzo Economico - Funzionale (DIEF) del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2011.

Il DIEF anno 2011 ha approvato una serie di azioni, interventi e progetti, ivi meglio indicati, relativi all'anno 2011 accantonando le somme per la realizzazione di ulteriori progetti obiettivo a valere sul fondo dell'anno 2011, ai sensi dell'art. 10 c. 1 lett. c) della L.R. n. 38/94.

In relazione a quanto stabilito dalla DGR n.2866/2010 "Documento di indirizzo Economico-Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2010 e per il triennio 2010-2012" ed in particolare a quanto previsto dal par. 6 del DIEF, l'Ares Puglia ha effettuato congiuntamente ai Servizi ed Organismi dell'Assessorato alle Politiche della Salute un esame della progettualità pervenuta al fine di dare sostegno a quegli interventi che siano in grado di coniugare gli obiettivi ivi indicati.

Tenuto conto, altresì, che nell'ambito del DIEF anno 2011 di cui alla DGR n. 2990 del 29.12.2011 sono stati definiti solo una parte degli interventi finanziati con le risorse del Fondo Sanitario Regionale e, pertanto, è stata prevista la destinazione di quota parte del finanziamento ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. c) della L.R. n. 38/94 per consentire attività di ricerca finalizzata nell'ambito delle Aziende ospedaliere e/o per il finanziamento di progetti-obiettivo e di interventi particolari previsti dal Piano Sanitario Nazionale e Regionale o da programmi regionali ai sensi dell'art. 9 della richiamata L.R. n. 38/94.

Con il presente provvedimento si procede, pertanto, all'approvazione dei progetti obiettivo a valere sul DIEF 2011 al fine di dare continuità e sostegno a quegli interventi che siano in grado di coniugare gli obiettivi indicati dalle DD.GG.RR. sopra richiamate.

Si propone, quindi, di approvare l'allegato documento denominato "Finanziamento progetti obiettivo, interventi particolari ed attività di ricerca finalizzata anno 2011" a formarne parte integrante e sostanziale.

Si propone di destinare la restante quota, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. n. 38/94, alle Aziende Sanitarie per il mantenimento dei livelli assistenziali ed il riequilibrio territoriale dell'assistenza e degli interventi di prevenzione, riabilitazione ed assistenza residenziale, semi-residenziale a valere sul finanziamento relativo all'anno 2011.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

La spesa derivante dal seguente provvedimento per il funzionamento nell'anno 2011 del SSR, per complessivi euro 23.087.115,56 trova copertura nello stanziamento del capitolo 741090 del Bilancio anno 2011, giusto impegno di spesa assunto con Atto Dirigenziale n. 49/168/2011.

A norma dell'art. 4 della L.R. 4 Maggio 1999 n. 17, così come modificato dall'art. 13 della L.R. 13 Dicembre 1999 n. 32, si attesta altresì che "le spese derivanti dal presente atto sono contenute nei limiti del Fondo Sanitario Regionale ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e che non producono oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni".

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. 4/2/1997 n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti dei Servizi dell'Assessorato alle Politiche della Salute e del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

- di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente:

- 1) di approvare il documento denominato "Finanziamento progetti obiettivo, interventi particolari ed attività di ricerca finalizzata

anno 2011" allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

- 2) di stabilire che le Aziende Sanitarie e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale coinvolti sono tenute all'attuazione degli obiettivi;
- 3) di stabilire che con successivi atti dirigenziali dei competenti Servizi dell'Assessorato alle Politiche della Salute si provvederà a dare esecuzione, congiuntamente ai soggetti titolari, ai progetti obiettivo ed agli interventi previsti nel Documento approvato con il presente provvedimento;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



## **Documento di Indirizzo Economico – Funzionale del Servizio Sanitario Regionale di Puglia per l'anno 2011**

*Finanziamento progetti obiettivo, interventi particolari  
ed attività di ricerca finalizzata anno 2011*

*e*

*Destinazione alle Aziende Sanitarie delle somme non  
utilizzate e da finalizzare per il mantenimento dei livelli  
assistenziali ed il riequilibrio territoriale dell'assistenza  
e degli interventi di prevenzione, riabilitazione ed  
assistenza residenziale, semi-residenziale*

*a valere*

*sul Fondo Sanitario Regionale anno 2011*

## Sommario

1. Progetti obiettivo ed interventi particolari anno 2011 .....	
1.1. Progetto di diagnosi, gestione e terapia delle malformazioni feto neonatali.....	
1.2. Progetto CARE-NET - Assistenza Domiciliare per Pazienti Oncologici in età Pediatrica .....	
1.3. Progetto Screening malattie metaboliche ereditarie e screening obbligatori .....	
1.4. Progetto di Rete Multidisciplinare su pazienti con IMID .....	
1.5. Progetto telediabetologia .....	
1.6. Progetto Pap Test Affidabile .....	
1.7. Co-finanziamento Istituti di Ricovero e Cura e Carattere Scientifico .....	
1.8. Progetto triennale screening carcinoma eredo familiare.....	
1.9. Co-finanziamento Progetti di ricerca ex art.12.....	
1.10. Emergenza Psichiatrica Eta' Evolutiva .....	
1.11. Attività svolta nell'ambito della Rete Regionale IMA/SCA .....	
1.12. Associazione Interregionale Trapianti (AIRT) – Coordinamento del Centro interregionale.....	
1.13. Assistenza riabilitativa territoriale.....	
1.14. Medicina trasfusionale - Banca regionale del sangue congelato e del sangue raro .....	
1.15. Banca del cordone ombelicale.....	
1.16. Distribuzione diretta dei farmaci PHT e Distribuzione farmaci depositi esterni .....	
1.17. Promozione della cultura della prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro .....	
1.18. Sostegno al Piano Regionale della Prevenzione .....	
1.19. Controllo della spesa sanitaria – Convenzione Guardia di Finanza .....	
1.20. Progetto Sistema di Informazione e Comunicazione in Sanità.....	
1.21. Progetto GIADA.....	
1.22. Registro regionale Tumori Puglia (RTP) .....	
1.23. Attività Tavoli Tecnici.....	
1.24. Piano Straordinario di Monitoraggio Controllo Diossina.....	
1.25. Progetto "Emodialisi notturna" e "Dialisi peritoneale" .....	
1.26. Attività dei laboratori ARPA.....	
RIEPILOGO PROGETTI DIEF ANNO 2011 .....	

## 1. Progetti obiettivo ed interventi particolari anno 2011

In relazione a quanto stabilito dalla DGR n.2866/2010 "Documento di indirizzo Economico - Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2010 e per il triennio 2010-2012" ed in particolare a quanto previsto dal par. 6 del DIFE, l'Ares Puglia ha effettuato congiuntamente ai Servizi ed Organismi dell'Assessorato alle Politiche della Salute un esame della progettualità pervenuta al fine di dare sostegno a quegli interventi che siano in grado di coniugare gli obiettivi ivi indicati.

Tenuto conto, altresì, che nell'ambito del DIFE anno 2011 di cui alla DGR n.2990 del 29.12.2011 sono stati definiti solo una parte degli interventi finanziati con le risorse del Fondo Sanitario Regionale e, pertanto, è stata prevista la destinazione di quota parte del finanziamento ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. c) della L.R. n.38/94 per consentire attività di ricerca finalizzata nell'ambito delle Aziende ospedaliere e/o per il finanziamento di progetti-obiettivo e di interventi particolari previsti dal piano sanitario nazionale e regionale o da programmi regionali ai sensi dell'art. 9 della richiamata LR. n.38/94.

La restante quota sarà destinata, ai sensi dell'art.10 comma 2 della L.R. n.38/94, alle Aziende Sanitarie per il mantenimento dei livelli assistenziali ed il riequilibrio territoriale dell'assistenza e degli interventi di prevenzione, riabilitazione ed assistenza residenziale, semi-residenziale a valere sul finanziamento relativo all'anno 2011.

I progetti qui di seguito approvati risultano, pertanto, coerenti con gli obiettivi previsti dalla Regione Puglia in materia di prevenzione, riorganizzazione dell'offerta sanitaria, programmazione sanitaria, rientro dal deficit del Servizio Sanitario Regionale nonché con l'esigenza di sostenere progetti ed interventi particolari, innovativi o correlati ad attività di ricerca finalizzata. I progetti, in particolare, risultano collegati anche alla realizzazione degli indicatori adottati dal tavolo di verifica della assicurazione dei livelli essenziali di assistenza ex art. 9 Intesa Stato-Regioni 23.3.05 nonché alle azioni previste nei programmi di realizzazione degli obiettivi di PSN finanziati ex art.34-34 bis della legge 662/96 e di cui all'art.1 comma 7 dell'Intesa Stato Regioni Rep. n.243/CS del 3.12.2009 (Nuovo Patto per la Salute 2010-2012).

Si è limitato, altresì, il finanziamento prevalentemente a progetti che rappresentano la continuazione di quelli già finanziati al fine di permetterne la conclusione nell'arco temporale prefissato.

### 1.1. Progetto di diagnosi, gestione e terapia delle malformazioni feto neonatali

Il progetto ha natura interaziendale ed è presentato dall'A.O.U. Consorziiale Policlinico e dall'ASL BA ed intende offrire alle coppie un percorso medico altamente qualificato, articolato e programmato nei dettagli, evitando alla stessa, già gravata dal peso di una condizione drammatica, anche problematiche di natura organizzativa con conseguente riduzione della:

- Mobilità extraregionale per la diagnosi delle malformazioni prenatali;
- Presenza di danni neonatali, e successivo peggioramento della prognosi (con aumento esponenziale dei costi per la gestione), legati alla mancanza di un appropriato e tempestivo trattamento medico chirurgico del neonato;
- Deviazione della domanda verso strutture private, quasi sempre non idonee, in quanto si limitano all'esecuzione di singole prestazioni, non potendo quasi mai offrire una gestione multispecialistica del caso;
- Interruzione della gravidanza nel "dubbio diagnostico" senza un'appropriata definizione del quadro malformativo complesso che richiede l'integrazione di più competenze specialistiche, con conseguenze catastrofiche sia nel vissuto della coppia e della famiglia (e ricadute sulla collettività), che nella mancata definizione del rischio riproduttivo.

Al fine di consentire la realizzazione di tale progetto nonché per azioni di start-up e potenziamento, il competente Servizio è autorizzato alle relative attività prevedendo di destinare nell'anno 2011 un finanziamento di € 550.000,00 da prelevarsi dal Capitolo 741090 ( di cui € 410.000,00 per personale e

beni/servizi per la ASL BA e 140.000,00 per personale per l'UOC di Cardiocirurgia Pediatrica dell'Ospedaletto Giovanni XXIII e per l'UOC di Ostetricia e Ginecologia dell'Az. Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari).

### **1.2. Progetto CARE-NET - Assistenza Domiciliare per Pazienti Oncologici in età Pediatrica.**

Il progetto, presentato da APLETI – Associazione Pugliese per la Lotta contro le Emopatie e i Tumori nell'Infanzia in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico" di Bari, ha lo scopo di perseguire il miglioramento dell'approccio terapeutico a pazienti in età pediatrica affetti da patologie onco ematologiche, nonché il miglioramento della qualità di vita dei malati e delle famiglie favorendo l'attività assistenziale domiciliare.

Gli obiettivi da raggiungere sono:

- riduzione dei costi dell'assistenza, favorendo dimissioni precoci "protette" e riducendo il numero dei ricoveri "impropri", riservando i posti letto disponibili ai bambini in condizioni critiche;
- realizzazione di percorsi regionali assistenziali integrati, sia terapeutici che di sostegno psicologico e riabilitativo, che coinvolgono anche i pediatri di libera scelta;
- realizzazione di protocolli comuni di terapia del dolore e cure palliative.

Al fine di consentire la prosecuzione di tale progetto, il competente Servizio è autorizzato alle relative attività prevedendo di destinare nell'anno 2011 un finanziamento di € 199.000,00 da prelevarsi dal Capitolo 741090.

### **1.3. Progetto Screening malattie metaboliche ereditarie e screening obbligatori**

Il progetto è presentato dall'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Consorziale Policlinico" e mira all'accantonamento delle attività di screening allargato per le malattie metaboliche ereditarie e degli screening obbligatori già svolti presso il Presidio Ospedaliero "Giovanni XXIII" di Bari.

Il progetto, di durata biennale, rappresenta la prosecuzione dell'analogo progetto di piano 2/AP4/05 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 396/2006.

Al fine di consentire la prosecuzione di tale progetto, finalizzato all'accantonamento definitivo, il competente Servizio è autorizzato alle relative attività prevedendo di destinare nell'anno 2011 un finanziamento di € 2.000.000,00 da prelevarsi dal Capitolo 741090.

### **1.4. Progetto di Rete Multidisciplinare su pazienti con IMID**

L'analisi epidemiologica della domanda e le criticità ancora presenti nell'attuale sistema dell'offerta sanitaria regionale hanno posto la necessità di trasferire la cura delle patologie croniche "dalla assistenza ospedaliera episodica in acuzie, e quindi dalla intensiva ad alto costo, alla assistenza territoriale, costante nel tempo ma meno impegnativa, anche per i costi associati, di quella ospedaliera".

In tale contesto si inserisce, ai sensi del R.R. 18/2010, la "riconversione di alcuni degli stabilimenti ospedalieri disattivati [...] in strutture sanitarie territoriali, sulla base del fabbisogno assistenziale del territorio nonché delle risorse a disposizione e dell'attività prevalente dello stabilimento interessato".

In attuazione di quanto disposto dal citato Regolamento l'ASL di Lecce, con la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 24 del 14.03.2011, ha stabilito di procedere alla riconversione dello Stabilimento Ospedaliero di Campi Salentina, in Presidio territoriale per la gestione delle cronicità (con particolare riferimento alle cronicità immuno-mediate ed ambiente-correlate).

Detta riqualificazione passa attraverso la realizzazione di un modello unico e innovativo, che presenti le caratteristiche di un presidio polifunzionale in grado di erogare tutti i servizi necessari al territorio (cure primarie, continuità assistenziale, gestione dell'emergenza-urgenza, attività di prevenzione e



riabilitazione, attività amministrative, prestazioni di medicina generale e di specialistica ambulatoriale, nonché di radiologia, laboratorio analisi, dialisi, farmacia), e contemporaneamente di caratterizzarsi per una peculiare vocazione nella diagnosi, nella cura e nella presa in carico delle IMID (malattie infiammatorie croniche immunomediate e ambiente-correlate).

All'interno di questo assetto organizzativo composito e dinamico, il Distretto Sanitario sarà, dunque, da intendersi come nuova area-sistema ricomprendente tutta una serie di presidi e servizi non più dispersi sul territorio, ma integrati all'interno di percorsi diagnostici condivisi, logisticamente accentrati ed eventualmente concertati nell'ottica di una possibile presa in carico globale, attraverso l'impiego di posti letto "tecnici" dedicati ad una più accurata ed intensiva osservazione clinica del paziente cronico evolutivo.

Al fine di consentire la realizzazione di tale progetto nonché per azioni di start-up, il competente Servizio è autorizzato alle relative attività prevedendo di destinare nell'anno 2011 un finanziamento di € 100.000,00 da prelevarsi dal Capitolo 741090.

### **1.5. Progetto telediabetologia**

L'automisurazione della glicemia con trasmissione on line dei dati (tele diabetologia), se assistita in remoto, può fornire al paziente un servizio prezioso, sia in emergenza (quando il sistema genera allarmi che fanno intervenire l'endocrinologo di centrale in qualsiasi momento - 24 ore su 24), sia nelle alterazioni meno gravi, quando si richiede una semplice indicazione/consiglio, in attesa di consultare il centro di diabetologia di riferimento.

Il progetto, proposto dall'Ares Puglia, si propone di monitorare, all'interno di una popolazione di pazienti diabetici tipo 1 (con più di dieci anni di malattia) e pazienti diabetici tipo 2 in terapia insulinica i casi eventuali di ipoglicemia e documentare la comparsa di eventi ischemici immediati e nei tre mesi successivi all'episodio.

Lo studio intende accertare, quindi, l'aumentata incidenza di eventi cardiovascolari maggiori in pazienti in trattamento intensivo che manifestano episodi di ipoglicemia, dimostrandone la relazione causale.

In questa prospettiva di lavoro, la diabetologia collegata ad un Centro Servizi (una centrale presidiata 24 ore su 24 da diabetologi e cardiologi) può rappresentare un valore aggiunto nell'ambito del Progetto Nardino già avviato in Puglia.

Al fine di consentire la realizzazione di tale progetto nonché per azioni di start-up, il competente Servizio è autorizzato alle relative attività prevedendo di destinare nell'anno 2011 un finanziamento di € 250.000,00 da prelevarsi dal Capitolo 741090.

### **1.6. Progetto Pap Test Affidabile**

Nell'ambito dei progetti previsti dal piano regionale della prevenzione, è previsto il potenziamento delle attività di screening per la prevenzione dei tumori della cervice uterina mediante l'esecuzione di pap - test nella popolazione target definita.

La criticità del pap test risiede nella adeguatezza della metodica usata per collezionare le cellule e i rapporti spaziali cellulari, utili alla diagnosi e alla classificazione di rischio nello sviluppo di patologie neoplastiche e nella connaturata variabilità umana nella interpretazione e classificazione del reperto citologico, di cui peraltro poco si conosce.

Vari studi, operati in diverse decadi, hanno definito un valore di adeguatezza molto variabile e fortemente dipendente sia dai dispositivi usati che dalla manualità dell'operatore, oscillante da 2% a 20% e oltre.

Alcune regioni italiane hanno recentemente finanziato studi, volti a verificare i livelli di adeguatezza di due metodiche diffuse nel territorio, denominate Exact Touch® e Spatola di Ayre-Cytobrush.

La ricerca promossa dal Servizio PATP in collaborazione con l'OER Puglia e con le ASL di Bari, Brindisi e Taranto si propone di misurare primariamente i livelli di adeguatezza del prelievo, in condizioni

controllate, utilizzando una metodica in cieco, per la lettura dei preparati citologici, ottenendo come risultato secondario i livelli, mai misurati in precedenza, di variabilità diagnostica, secondo la classificazione di Bethesda per il Pap Test.

Inoltre, lo studio intende verificare se il metodo Exact Touch® sia, altresì, in grado di ridurre la variabilità diagnostica e di conseguenza ridurre i costi di esecuzione del test.

Infatti, esiste una correlazione economica che lega l'adeguatezza del campione stesso (che se inadeguato costringe alla ripetizione della "filiera" diagnostica o peggio ancora, se non riconosciuto come tale, può rappresentare fattore di occultamento di un quadro patologico) alla variabilità diagnostica inter-osservazionale, generando costi impropri, che possono fortemente compromettere una razionale impostazione nella scelta della metodica più indicata per l'utilizzo in una campagna di screening.

Al fine di consentire la realizzazione di tale progetto a valenza pluriennale nonché per le azioni di start-up, il competente Servizio PATP è autorizzato alle relative attività prevedendo di destinare nell'anno 2011 un finanziamento di € 600.000,00 da prelevarsi dal Capitolo 741090.

### **1.7. Co-finanziamento Istituti di Ricovero e Cura e Carattere Scientifico**

Quota di co-finanziamento prevista a carico della Regione Puglia per i seguenti:

- IRCCS "Saverio De Bellis" – "Studio delle variazioni della flora intestinale in soggetti operati per cancro del colon retto sottoposti a chemio e dieta prevenzione. Dieta mediterranea, microbiota intestinale e recidive di cancro coloretale" – importo co-finanziamento € 395.446,15 finalizzato all'acquisto di attrezzature per la diagnosi e cura di patologia oncologica;
- IRCCS "Giovanni Paolo II" – "La brachiterapia: applicazioni standard ed innovative" – importo co-finanziamento € 590.000,00 finalizzato all'acquisto di attrezzature per la diagnosi e cura di patologia oncologica.

Il competente Servizio è autorizzato alle relative attività prevedendo di destinare nell'anno 2011 un finanziamento di € 985.446,15 da prelevarsi dal Capitolo 741090.

### **1.8. Progetto triennale screening carcinoma eredo familiare**

Il progetto denominato "Attivazione programma triennale di screening per carcinoma mammario eredo – familiare" presentato dall'IRCCS Giovanni Paolo II (Oncologico) già approvato con il DIF anno 2007 di cui alla DGR n.140/2008 deve essere portato a compimento mediante il finanziamento della terza ed ultima annualità.

Al fine di consentire la conclusione di tale progetto, il competente Servizio è autorizzato alle relative attività prevedendo di destinare nell'anno 2011 un finanziamento di € 225.000,00 da prelevarsi dal Capitolo 741090.

### **1.9. Co-finanziamento Progetti di ricerca ex art.12**

Per i progetti presentati dalla Regione Puglia al Ministero della Salute, è necessario garantire la quota di co-finanziamento prevista a carico della Regione Puglia:

- A.O. Policlinico di Bari – RF-2009-1532793(n. graduatoria 126-Area Clinico Assistenziale) "Italian multicentre randomised clinical trial on subclinical acute rejection in kidney transplant recipients" – importo co-finanziamento € 162.500,00.
- E.E. Casa Divina Sofferenza di S. Giovanni Rotondo – RF-2009-1470765(n. graduatoria 245-Area Clinico Assistenziale) "Prevalence and impact on total mortality of chronic kidney disease in patients with type 2 diabetes in Apulia; a paradigm for a region-based study whose data may be specifically implemented in the management of chronic metabolic and vascular diseases..." – importo co-finanziamento € 292.400,00.

- E.E. Casa Divina Sofferenza di S. Giovanni Rotondo – GR- 2009 – 1519806 (n. graduatoria 294 – Area Clinico Assistenziale) “Predictivty for MPN of screening for JAK2 dal titolo “Predictivity for MPN of screening for JAK2 V617F and TET2 mutations in asymptomatic patients with splanchnic thrombosis and usefulness in clinical management and counselling” – importo cofinanziamento € 152.000,00.

Il competente Servizio è autorizzato alle relative attività prevedendo di destinare nell’anno 2011 un finanziamento di € 606.900,00 da prelevarsi dal Capitolo 741090 bilancio anno 2011.

### **1.10. Emergenza Psichiatrica Eta’ Evolutiva**

Per quel che concerne gli interventi assistenziali a favore dell’Età Evolutiva, sussiste in Puglia il grave problema delle emergenze psichiatriche in adolescenza, che richiedono assistenza continua in ambiente ospedaliero ( psicosi acute, stati di eccitamento, stati depressivi gravi con rischio di suicidio, ecc. ). Al riguardo, è necessario attivare azioni che evitino che il paziente psichiatrico adolescente possa trovarsi in ambienti ospedalieri incapaci di gestirlo e contenerlo, o con pazienti psichiatrici adulti, oppure in situazioni extraospedaliere non idonee, come avviene oggi a causa dell’assoluta assenza di luoghi, in ambito ospedaliero, opportunamente organizzati e strutturati, dedicati a questa specifica fascia di età, come specificatamente suggerito dal Decreto Ministeriale 24 Aprile 2000 < Adozione del Progetto Obiettivo Materno - Infantile 1998 – 2000 >.

Il succitato DM, infatti, prevede che ciascuna Regione consenta, attraverso idonea programmazione: “ ... la possibilità di ricovero in regime di sorveglianza continua per alcune patologie psichiatriche acute in adolescenza, in luoghi dedicati, dotati di personale infermieristico opportunamente qualificato, nell’ambito di una U.O. ospedaliera di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza ad alta specializzazione inserita in Policlinici o Aziende Ospedaliere o I.R.C.C.S.”

Nell’ambito delle aree destinate alle UU. OO. Ospedaliere devono essere individuati locali di degenza, di ristoro, di studio e di vita comunitaria (per terapie di gruppo, per gioco, ecc.) adeguati ai pazienti adolescenti, opportunamente organizzati e strutturati.

In Puglia, ad oggi, nessuna struttura ospedaliera è dotata di posti letto dedicati al ricovero di adolescenti affetti da patologie psichiatriche acute, per cui risulta urgente almeno l’attivazione di n.4 posti letto da utilizzare per le emergenze psichiatriche in adolescenza, che richiedono assistenza continua in ambiente ospedaliero (psicosi acute, stati di eccitamento, stati depressivi gravi, ecc.).

I n.4 posti letto saranno individuati nell’ambito dei 13 posti letto dell’Unità Operativa Ospedaliera di Neuropsichiatria Infantile dell’Azienda Ospedaliera Universitaria “ Ospedali Riuniti” di Foggia, in locali distinti ma adiacenti, per facilitarne la gestione, riducendone i costi.

Per la quota di €.150.000,00 destinata a tale progetto, il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione è autorizzato a prelevare dal cap. 741090 bilancio anno 2011.

### **1.11. Attività svolta nell’ambito della Rete Regionale IMA/SCA**

Premesso che con DGR 397/2008 la Regione Puglia ha implementato il progetto obiettivo di rilevanza regionale per la realizzazione di una rete regionale per IMA (infarto miocardio acuto) e SCA (sindrome coronarica acuta) al fine di garantire la terapia appropriata in tempi rapidi a tutti i pazienti con Sindromi coronariche Acute;

Che con lo stesso provvedimento la Giunta regionale ha incaricato il Direttore Generale dell’AReS a mettere in pratica tutte le procedure per attuare il protocollo operativo allegato alla delibera in parola;

Considerato che in esecuzione della su indicata delibera i rappresentanti legali dei centri pubblici ed accreditati in possesso dei criteri di idoneità e dotate di laboratori di emodinamica attivi h/24, hanno sottoscritto con la Regione Puglia l’esplicita disponibilità ad operare in rete (RETE REGIONALE per IMA) per la gestione dei pazienti con infarto del miocardio acuto in assoluta continuità con la rete dell’emergenza 118;

Vista la documentazione relativa alla attività di interventi di Angioplastica Primaria eseguite nell'ambito della rete IMA per l'anno 2011 dalle Case di Cura accreditate firmatarie del protocollo di intesa pervenute al Direttore d'Area per il tramite dell'AIOP Puglia (Associazione Italiana Ospedalità Privata) e trasmessa, previa ricognizione, al Servizio PATP con nota prot. n. A00-005-000117 dell'1 giugno 2012;

Viste le richieste di rimborso dei rappresentanti legali delle Case di Cura interessate, allegate alla documentazione di cui sopra non soggette ad altre forme di rimborso da parte delle Aziende Sanitarie Locali, si evince quanto indicato nella seguente tabella:

ASL di Appartenenza	Casa di Cura	n° Angioplastiche primarie	Fatturato non liquidato
BA	ANTHEA	113	1.080.374,40
"	C.B.H.	36	279.980,90
"	SANTA MARIA	229	2.465.343,86
LE	Card. G. PANICO	56	567.079,08
TA	VILLA VERDE	295	2.686.849,37
	<b>TOTALE</b>	<b>899</b>	<b>7.079.627,61</b>

Di conseguenza si assegnano alle seguenti Aziende le relative somme:

- Azienda Sanitaria Locale di Bari la somma complessiva di € 3.825.699,16
- Azienda Sanitaria Locale di Lecce la somma complessiva di € 576.079,08
- Azienda Sanitaria Locale di Taranto la somma di € 2.686.849,37

Sarà compito delle Aziende su citate procedere alla verifica della Attività Emodinamica (PTCA) in urgenza per IMA anno 2011 delle Case di Cura di loro competenza indicate nella tabella, in base alla appropriatezza delle prestazioni e congruenza con quanto articolato dal Protocollo Operativo allegato alla delibera 397/2008 e, successivamente, provvedere alle rispettive liquidazioni.

### **1.12. Associazione Interregionale Trapianti (AIRT) - Coordinamento del Centro interregionale**

La Regione Puglia in forza dell'art. 10 della legge n. 91 del 1 aprile 1999, allo scopo di favorire lo sviluppo e la qualificazione delle attività di prelievo e di trapianto di organi e tessuti, ha sottoscritto, nel 2001, un accordo con le Regioni Emilia Romagna, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e la Provincia Autonoma di Bolzano (cfr. deliberazione G.R. n.1865/2001) concordando di avvalersi della collaborazione tecnico-scientifica dell'Associazione Interregionale Trapianti (AIRT).

Il Coordinamento interregionale è assicurato, a rotazione triennale, da uno dei Centri Regionali Trapianti, ferma restando la rispettiva autonomia organizzativa nell'ambito del territorio regionale. Per il triennio 1 gennaio 2010 - 31 dicembre 2012, detto coordinamento spetta alla Regione Puglia.

Di tanto, la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione G. R. n. 640 del 21 aprile 2009 disponendo che le relative attività di coordinamento siano svolte dal Centro Regionale Trapianti Puglia con sede presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari.

La Giunta regionale, conseguentemente, con deliberazione n. 640 del 21 aprile 2009, confermato l'accordo sottoscritto nel 2001, ha assunto il Coordinamento Interregionale stabilendo che le relative attività siano svolte dal Centro Regionale Trapianti Puglia con sede presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari.

A fronte di tanto, è stato assegnato alla predetta Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari un finanziamento per l'anno 2011 di € 150.000,00.

Il Servizio PAOS è autorizzato al prelievo della suddetta somma dal capitolo 741090 del bilancio 2011.

**Centro regionale per i trapianti(CRT):**

La Giunta regionale con deliberazioni n. 3779/89 e n. 279/2000 ha istituito il Centro Regionale Trapianti Puglia (CRT), con sede presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Consortiale Policlinico" di Bari, nominando contestualmente per la sua gestione il Coordinatore ed il Comitato di Esperti. Detto Centro regionale Trapianti deve assicurare la funzione di struttura operativa tecnica del sistema trapianti regionale.

Le complesse funzioni attribuite al CRT, descritte in modo analitico dal comma 6 dell'art 10 della legge 91/99, richiedono un'organizzazione che consente un'operatività del centro 24/24 ore, tutti i giorni dell'anno.

A fronte di tanto, al fine di sostenere l'ottimale funzionamento del Centro, è stata individuata una quota di € 500.000,00 nell'ambito delle risorse assegnate all'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari con DGR n.1032 del 25 maggio 2012.

### **1.13. Assistenza riabilitativa territoriale**

La Regione Puglia, allo scopo di garantire le prestazioni di assistenza riabilitativa stante la difficoltà di rispondere al crescente fabbisogno riabilitativo presso la ASL di Taranto, ha accolto l'istanza del Direttore Generale dell'ASL predetta al fine di scongiurare il rischio di dover ridurre ulteriormente i livelli di assistenziali a favore di una sempre più numerosa platea di pazienti disabili.

A fronte di tanto, si rende opportuno assegnare alla predetta Azienda un finanziamento di € 849.773,12, a valere sul capitolo 741090 del bilancio 2011.

## **Attività previste nel DIF 2011 di cui alla DGR 2990 del 29 dicembre 2011 a valere sul capitolo 741090 / 2011.**

### **1.14. Medicina trasfusionale - Banca regionale del sangue congelato e del sangue raro**

E' destinata, all'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari una somma pari ad € 80.000,00 da assegnare su rendicontazione delle spese sostenute unitamente ad una relazione sulle attività svolte e dei risultati raggiunti previa verifica da parte del Servizio PAOS e da parte del CRAT.

### **1.15. Banca del cordone ombelicale**

Per l'anno 2011 per la Banca regionale del cordone ombelicale, la cui istituzione presso l'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG), è assicurato un finanziamento di € 1.200.000,00 da assegnare a seguito di specifica e dettagliata rendicontazione circa i costi effettivamente sostenuti.

### **1.16. Distribuzione diretta dei farmaci PHT e Distribuzione farmaci depositi esterni**

La somma di € 264.000,00 è destinata all'Ares Puglia per assicurare le attività anno 2011 per la organizzazione e la gestione della struttura centralizzata regionale PHT e per il relativo supporto tecnico - informatico.

### **1.17. Promozione della cultura della prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro**

L'importo assegnato a valere sul capitolo 741090 /2011 è pari ad € 50.000.

### **1.18. Sostegno al Piano Regionale della Prevenzione**

Al fine di assicurare continuità alle attività previste dal Piano Regionale della Prevenzione con particolare riferimento alle azioni e progetti a carattere regionale, è destinata una somma pari ad Euro 3.500.000,00 da prelevarsi dal Capitolo 741090 del Bilancio anno 2011 .

### **1.19. Controllo della spesa sanitaria – Convenzione Guardia di Finanza**

Con Delibera di Giunta n.1764/2007 è stata prorogata la scadenza della Convenzione 23 luglio 2003 sottoscritta tra Regione Puglia e Comando Regionale della Guardia di Finanza come integrata e modificata con DGR n.416/2007 finalizzata al potenziamento degli interventi finalizzati al controllo della spesa sanitaria, al contrasto agli illeciti caratterizzata da più rilevanti profili economico – finanziari a carico del Servizio Sanitario Regionale.

In relazione alla nuova scadenza di cui alla Convenzione aggiornata ed integrata con atto Rep. n.9652 del 30.10.2008 e tenuto conto del potenziamento degli interventi da realizzarsi da parte della Guardia di Finanza sul territorio regionale in materia di contrasto agli illeciti nell'ambito delle attività del Servizio Sanitario Regionale sulla base della pianificazione condivisa in sede di Cabina di Regia regionale, è destinato per l'anno 2011 un finanziamento di € 300.000.

### **1.20. Progetto Sistema di Informazione e Comunicazione in Sanità**

L'importo assegnato a valere sul capitolo 741090 /2011 è pari ad € 1.116.449,40.

### **1.21. Progetto GIADA**

Con deliberazione n. 504 del 22/03/2011 la Giunta Regionale ha autorizzato la prosecuzione delle attività progettuali dal 1/4/2011 al 31/3/2013 del progetto obiettivo biennale "GIADA - Diagnosi precoce e cura delle forme di abuso all'infanzia" da attuarsi presso le UU.OO. del P.O. "Giovanni XXIII°" e le Cliniche Pediatriche dell'A.O.U. "Conсорziale Policlinico" di Bari – prevedendo un finanziamento per il 1° anno (2011) di € 301.769,28 rientrante nell'ambito dell'accantonamento pari all'1% del FSR per "Obiettivi di Piano" ex art.10, comma 1, lett.c) della L.R. n. 38/94.

Al fine di dare inizio al biennio progettuale si autorizza il finanziamento di € 301.769,28 da attribuire all'A.O.U. "Conсорziale Policlinico" di Bari.

### **1.22. Registro regionale Tumori Puglia (RTP)**

Con Deliberazione n.1500 del 1.8.2008 la Giunta Regionale ha istituito il "Registro Regionale Tumori della Regione Puglia" ed ha approvato lo schema di protocollo d'intesa tra l'Assessorato alle Politiche della Salute, l'Assessore all'Ecologia, l'IRCCS Giovanni Paolo II, l'A.Re.S., l'ARPA e le ASL della Regione Puglia ed ha, altresì, costituito il Comitato tecnico-scientifico del Registro Tumori della Regione Puglia di cui all'art. 6 del protocollo con sede presso l'IRCCS Ospedale Oncologico di Bari.

Al fine di sostenere la fase di start-up del Registro Tumori della Puglia (RTP) secondo le direttive Assessoriali, il finanziamento annuale è destinato all'IRCCS "Giovanni Paolo II" (Oncologico) per le attività del Registro Tumori regionale di Puglia per la realizzazione delle attività e priorità stabilite dal Piano annuale approvato dal Comitato Tecnico Scientifico e dall'Assessorato alle Politiche della Salute ed a condizione che la realizzazione a regime del Registro Tumori informatizzato della Puglia avvenga nell'ambito del progetto Edotto (nuovo sistema informativo sanitario regionale) secondo quanto previsto dalla pianificazione e dalla progettazione esecutiva di progetto approvate.

Al tal fine, così come deciso nell'ambito del Coordinamento Tecnico Scientifico del Registro Tumori Puglia del 30/6/2011, è stata destinata per l'anno 2011 la somma di € 400.000,00 da finalizzarsi alle attività di cui innanzi e da liquidarsi all'IRCCS "Giovanni Paolo II" e/o alle ASL coinvolte previa rendicontazione delle attività e dei risultati raggiunti.

### **1.23. Attività Tavoli Tecnici**

L'importo assegnato a valere sul capitolo 741090 /2011 è € 200.000,00.

### **1.24. Piano Straordinario di Monitoraggio Controllo Diossina**

Con Deliberazione n.1321 del 15.7.2008 la Giunta Regionale ha approvato un "Intervento straordinario a seguito di contaminazione da diossina in allevamenti della provincia di Taranto" predisposto dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Taranto.

Tenuto conto degli esiti di tale intervento straordinario e della necessità di estendere tale tipologia di controlli e di sostenere le azioni proposte dalla citata ASL di Taranto e vagliate dal Tavolo tecnico regionale finalizzate a fornire stabilità al sistema di controlli attraverso il consolidamento di un gruppo operativo specializzato nelle attività mirate al controllo della presenza di diossina negli ambienti, nel territorio, nella popolazione animale, nelle aziende zootecniche ed agricole e nei prodotti derivati al fine di qualificare ulteriormente e potenziare le verifiche, il campionamento delle matrici alimentari e l'analisi dei risultati ottenuti al fine di supportare adeguatamente le conseguenti valutazioni e, quindi, di aumentare gli interventi in favore della sicurezza alimentare dei cittadini, si prevede per l'anno 2011 uno stanziamento di € 300.000,00 da destinare quale sostegno finanziario alla prosecuzione degli interventi finalizzati al controllo della presenza di diossina.

Il Servizio PATP è autorizzato al prelievo delle somme di cui innanzi dal capitolo 741090 del bilancio 2011 da destinarsi alle attività di che trattasi e da liquidarsi previa rendicontazione delle attività e dei risultati da parte dell'ASL TA e verifica da parte dello stesso Servizio PATP.

### **1.25. Progetto "Emodialisi notturna" e "Dialisi peritoneale"**

Si autorizza il Servizio PAOS al prelievo della cifra prevista per l'attività di che trattasi di € 750.000,00 dal capitolo 741090 del bilancio anno 2011.

### **1.26. Attività dei laboratori ARPA**

Al fine di ottemperare agli obblighi sanciti dalla normativa nazionale ed europea, è indispensabile mantenere il sistema di attività dei laboratori di ARPA Puglia per l'analisi degli alimenti e delle acque destinate al consumo umano, a cui deve aggiungersi il potenziamento delle attività in materia di balneazione prevista dal d.lgs 116/2008, come concordati in sede di Programma delle attività per il 2011 ed approvati dal Comitato di indirizzo dell'Agenzia.

Ciò premesso, il competente Servizio PATP è autorizzato al prelievo di € 879.150,00 dal capitolo 741090 del bilancio 2011 da destinarsi alle attività di cui innanzi e da liquidarsi previa rendicontazione analitica delle voci di costo, delle attività e dei risultati raggiunti da parte di ARPA e previa verifica dello stesso Servizio e degli organismi regionali competenti.

**RIEPILOGO PROGETTI DIF ANNO 2011**

Progetto di diagnosi, gestione e terapia delle malformazioni feto neonatali	550.000,00
Progetto CARE-NET - Assistenza Domiciliare per Pazienti Oncologici in età Pediatrica	199.000,00
Progetto Screening malattie metaboliche ereditarie e screening obbligatori	2.000.000,00
Progetto di Rete Multidisciplinare su pazienti con IMID	100.000,00
Progetto Telediabetologia	250.000,00
Progetto Pap Test Affidabile	600.000,00
Co-finanziamento Istituti di Ricovero e Cura e Carattere Scientifico	985.446,15
Progetto triennale screening carcinoma eredo familiare	225.000,00
Co-finanziamento Progetti di Ricerca ex art. 12	606.900,00
Emergenza Psichiatrica Età Evolutiva	150.000,00
Attività svolta nell'ambito della Rete Regionale IMA/SCA	7.079.627,61
Associazione Interregionale Trapianti (AIRT) – Coordinamento del Centro interregionale	150.000,00
Assistenza Riabilitativa Territoriale	849.773,12
Medicina trasfusionale - Banca regionale del sangue congelato e del sangue raro	80.000,00
Banca del cordone ombelicale	1.200.000,00
Spese dirette PHT	264.000,00
Promozione della cultura della prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro	50.000,00
Sostegno al Piano Regionale della Prevenzione	3.500.000,00
Controllo della spesa sanitaria – Convenzione Guardia di Finanza	300.000,00
Progetto Sistema di Informazione e Comunicazione in Sanità	1.116.449,40
Progetto GIADA	301.769,28
Registro regionale Tumori Puglia (RTP)	400.000,00
Attività Tavoli Tecnici	200.000,00
Piano Straordinario di Monitoraggio Controllo Diossina	300.000,00
Progetto "Emodialisi notturna" e "Dialisi peritoneale"	750.000,00
Attività dei laboratori ARPA	879.150,00
<b>Totale</b>	<b>23.087.115,56</b>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1390

**Schema di regolamento aziendale per la disciplina delle procedure di acquisto in economia, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii. per le Agenzie Regionali - Adozione.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Il Servizio Affari Generali, avvalendosi della società in house InnovaPuglia s.p.a., ha sviluppato una piattaforma tecnologica per gli acquisti, costituita da un portale divulgativo pubblico (raggiungibile all'indirizzo [www.empulia.it](http://www.empulia.it)) attraverso il quale, previa registrazione ed autorizzazione, l'utente accede ai moduli costituenti la applicazioni di e-procurement vere e proprie.

EmPULIA, la Centrale d'Acquisto della Regione Puglia (art. 54 della l.r. n. 4/2010), avviata nel 2007, risponde agli obiettivi di aggregare i fabbisogni di spesa delle Amministrazioni locali pugliesi, elaborare iniziative comuni di acquisto con riferimento alle esigenze locali (attività di sourcing), promuovere e diffondere l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi (e-procurement) finalizzati a semplificare il rapporto tra Pubblica Amministrazione e imprese.

EmPULIA opera a carattere sperimentale sino al 31.12.2012 e svolge le funzioni di centrale di committenza di cui all'articolo 33 del d.lgs. 163/2006 a favore:

- a) della Regione, degli enti e delle agenzie regionali e degli enti e delle aziende del SSR;
- b) degli enti locali, di loro consorzi o associazioni.

A favore dei soggetti sopra riportati, EmPULIA provvede a:

- a) aggiudicare appalti di beni e servizi;
- b) stipulare convenzioni quadro di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm.ii.;
- c) concludere accordi quadro ai sensi dell'articolo 59 del d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- d) gestire l'Albo dei fornitori on line della Regione Puglia.

Va rilevato che le amministrazioni e gli enti di cui al precedente punto a) del terzo capoverso sono tenuti a operare nell'ambito delle Convenzioni quadro stipulate da EmPULIA in attuazione del comma 449 dell'articolo I della L. 296/2006.

La gestione di EmPULIA è affidata al Servizio Affari Generali nell'ambito dell'Area organizzazione e riforma dell'amministrazione.

La piattaforma di e-procurement di EmPULIA eroga allo stato attuale i seguenti servizi integrati:

- A. servizi per la gestione del sistema regionale delle Convenzioni con possibilità di emissione di ordini a partire dai relativi cataloghi pubblicati (negozi elettronico);
- B. servizi per la gestione dell'Albo on line dei Fornitori di beni e servizi (da dicembre 2012 saranno gestiti anche gli operatori economici della categoria Lavori, come previsto dal R.R. n. 25/2011);
- C. servizi per la gestione completamente telematica delle procedure di gara (aperte, ristrette e negoziate, sia sopra che sotto soglia comunitaria) con criteri di aggiudicazione basati sul prezzo più basso o sull'offerta economicamente più vantaggiosa;
- D. servizi per la pubblicazione sul portale EmPULIA di gare svolte in modalità tradizionale (gare cartacee) con funzioni di archiviazione e ricerca di tutta la documentazione di gara;
- E. servizi per l'espletamento di aste elettroniche;
- F. messa a disposizione di aree personalizzate in cui a singole Amministrazioni/Enti è offerta la possibilità di usufruire dei servizi forniti da EmPULIA e di gestire in autonomia gare telematiche, automatizzando tutto l'iter, dall'indizione alla pubblicazione dell'aggiudicazione sul portale; inoltre, ogni singolo utente può gestire l'archivio storico di gare, acquisti e comunicazioni verso i fornitori
- G. messa a disposizione di aree personalizzate in cui i singoli Operatori Economici possono partecipare alle procedure telematiche e gestire telematicamente i rapporti con i buyers della Pubblica Amministrazione.

La parte pubblica del portale EmPULIA permette la visualizzazione dei bandi di gara e delle convenzioni quadro e fornisce ogni utile informazione per la fruizione del servizio.

In particolare:

- Il link -Bandi di gara” conduce ad una tabella dove sono riassunte in ordine cronologico tutte le gare in essere sulla piattaforma evidenziando per ciascuna oltre ad una breve descrizione, l’ente appaltante, l’importo, la scadenza ed il CIG (Codice Identificativo di Gara); inoltre, per ciascuna gara è possibile consultare una pagina di dettaglio gara con l’esito della gara stessa. Due “Tab” consentono di filtrare rapidamente le gare per le forniture da quelle per i servizi.

Nella pagina di dettaglio, se la procedura è di tipo “aperto”, è possibile scaricare tutta la documentazione di gara e consultare gli eventuali quesiti e le relative risposte, mentre per le procedure negoziate tali informazioni non sono pubbliche e possono essere lette solo dall’interno delle pagine personali degli operatori economici invitati.

- Il link “Convenzioni” visualizza una tabella sintetica con le convenzioni registrate al portale. In cui, ad una descrizione breve, viene associato il numero di contratto, la ragione sociale del fornitore e le date di inizio e fine della convenzione. Cliccando su “dettaglio” vengono visualizzati anche gli importi, il valore complessivo ed il valore residuo del contratto, nonché i riferimenti anagrafici del fornitore.

La Regione Puglia consente l’utilizzo del sistema informatico di supporto alle attività di EmPULIA, a tutte le Amministrazioni pugliesi che facciano specifica richiesta al Servizio Affari Generali, a termini dell’art. 54, comma 9, della legge regionale n. 4/2010.

EmPULIA assiste l’utenza mediante un apposito servizio di Help Desk operativo tutti i giorni feriali; è fornito il supporto tecnico allo svolgimento delle procedure di gara telematica presso l’Ufficio di via Caduti di tutte le guerre a Bari.

Per quanto sin qui esposto si rende necessario rendere uniformi le procedure per le acquisizioni in economia di beni, servizi e lavori da parte delle “Agenzie regionali”, ai sensi dell’art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, nonché dei principi in tema di procedure di affidamento e di esecuzione del contratto desumibili dal citato decreto, anche al fine di una necessaria armonizzazione con quanto previsto dal Regolamento Regionale 15 novembre 2011, n. 25.

Si pone in evidenza che:

- il presente provvedimento è finalizzato alla definizione di uno “schema di regolamento Aziendale per la disciplina delle procedure di acquisto in economia, ai sensi dell’art.125 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.” con riferimento all’acquisizione di beni, di servizi e di lavori da parte delle Agenzie Regionali;
- il presente provvedimento costituisce atto di indirizzo vincolante per le Agenzie Regionali che dovranno adottare i propri atti regolamentari entro il 31/07/2012.

Occorre, altresì, sottolineare che lo schema di regolamento predisposto stabilisce i principi che devono ispirare l’attivazione e svolgimento delle procedure di acquisizione in economia di lavori, beni e servizi da parte delle Agenzie regionali: economicità, efficacia, tempestività e correttezza nonché rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità al fine di garantire la qualità delle prestazioni acquisite.

#### SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all’esame della Giunta regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. a) e d), della L.R. 4.2.1997, n. 7.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l’adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

di approvare la relazione così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta;

1) di approvare il documento denominato “schema di regolamento aziendale per la disciplina delle procedure di acquisto in economia, ai sensi dell’art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. delle Agenzie Regionali”, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire che quanto contenuto nel presente provvedimento costituisce atto di indirizzo vincolante per le Agenzie Regionali e le azioni da porre in essere integrano gli obiettivi a carico dei rispettivi Direttori Generali ai fini della valutazione dei risultati e della confermabilità nell’incarico;

3) di stabilire che i Direttori Generali delle Agenzie Regionali sono tenuti a:

a) recepire entro il 31/07/2012, con apposito atto regolamentare, lo schema di regolamento approvato con il presente provvedimento, anche in sostituzione della regolamentazione aziendale eventualmente già vigente;

b) definire con separato atto:

- le strutture aziendali cui delegare gli acquisti in economia con i relativi limiti di importo, in coerenza con quanto previsto nell’Atto aziendale;
- le procedure per assicurare la programmazione annuale aziendale degli acquisti in economia, anche al fine di evitare l’artificioso frazionamento delle forniture;

c) assicurare il conferimento di tutti i dati ed informazioni necessarie per documento consentire alla Centrale di acquisto “EmPULIA” l’indizione di procedure aggregate finalizzate alla stipula di convenzioni e/o accordi quadro;

d) assumere conseguenti ed idonee azioni organizzative per favorire l’immediata attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento e per assicurare un sistema adeguato e costante di verifica di conformità in corso di

esecuzione con particolare riferimento agli appalti di forniture e di servizi con prestazioni continuative;

e) assicurare la pubblicazione del presente documento sui propri siti istituzionali ancorché sul portale della Regione Puglia;

f) invitare i rispettivi fornitori ed operatori economici a registrarsi all’Albo fornitori on line di EmPULIA;

g) attivare apposito link sui siti istituzionali per facilitare l’accesso diretto al sito di EmPULIA per le finalità di cui al punto precedente;

h) fornire opportune indicazioni alle competenti strutture interne affinché si avvalgano in via esclusiva dell’Albo Fornitori on line gestito da EmPULIA, prevedendo la contestuale cessazione di altri albi eventualmente ancora in uso;

i) porre in essere ogni utile relazione con il Servizio Affari Generali della Regione Puglia, al fine di risolvere eventuali problematiche e sottoporre eventuali suggerimenti in relazione a quanto previsto dal presente provvedimento, nonché di sottoporre eventuali fabbisogni formativi in relazione al corretto utilizzo di EmPULIA per le procedure di acquisto in economia.

4) di stabilire che tutte le procedure di acquisizione di beni e servizi in economia, avviate a partire dal 01/09/2012, devono essere effettuate nel rispetto di quanto previsto dal presente provvedimento;

5) di stabilire che tutte le procedure di acquisizione di lavori in economia, avviate a partire dal 01/01/2013, devono essere effettuate nel rispetto di quanto previsto dal presente provvedimento;

6) di attribuire alla Centrale di acquisto territoriale denominata “EmPULIA” le funzioni di Centrale di committenza, di cui all’art. 54 della L.R. n. 4/2010;

7) di demandare al dirigente del Servizio Affari Generali della Regione Puglia la definizione delle ulteriori modalità operative con le quali dare attuazione al presente provvedimento;

8) di affidare alla Conferenza di Direzione, di cui al D.P.G.R. n. 161/2008, il compito di definire, anche mediante la costituzione di un apposito Gruppo di lavoro, il monitoraggio della tempestiva esecuzione del presente provvedimento;

9) di disporre la pubblicazione urgente del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

Allegato



Regione Puglia

**“Schema di regolamento aziendale per la disciplina delle procedure di acquisto in economia, ai sensi dell’art.125 del D.Lgs n.163/2006 e ss.mm.ii. delle Agenzie regionali”**

**Art. 1 – Oggetto**

- 1) Il presente regolamento disciplina le procedure relative all’acquisizione in economia di beni, servizi e lavori, ai sensi dell’ art.125 del Decreto Legislativo n.163 del 12.04.06 e ss.mm.ii. (Codice dei Contratti), nell’ambito dell’Agenzia regionale xxxxxxxxxxxx.

**Art. 2 – Definizioni**

- 1) Nell’ambito del presente regolamento si intende per:
  - a) Azienda: l’Agenzia regionale xxxxxxxx;
  - b) Piattaforma EmpPULIA: piattaforma telematica di acquisto (*e-procurement*) la cui gestione è affidata al Servizio Affari Generali della Regione Puglia, accessibile dal sito internet [www.empulia.it](http://www.empulia.it);
  - c) EmpPULIA: centrale di acquisto territoriale, di cui all’art. 54 della L.R. n. 4 del 25/02/2010;
  - d) Codice dei contratti pubblici: D.Lgs. n.163/06 e s.m.i. che disciplina gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;
  - e) Regolamento: Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;
  - f) Convenzioni Quadro: gare d’appalto, aventi ad oggetto acquisizioni ricorrenti, nelle quali l’impresa aggiudicataria si impegna ad accettare, sino a concorrenza della quantità massima complessiva stabilita dalla convenzione ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, ordinativi di fornitura di beni e servizi o per l’esecuzione di lavori emessi dai soggetti di cui all’art. 54, co. 5, della L.R. n. 4 del 25/02/2010;
  - g) Responsabile della Procedura di affidamento (R.U.P.): dirigente delle articolazioni organizzative delle Aziende o altro soggetto nominato dalla stazione appaltante, cui è affidata la gestione del

procedimento amministrativo, così come meglio definito dal combinato disposto dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i. e dall'art. 10 del D.Lgs. n. 163/06;

- h) Direttore dell'esecuzione del contratto: soggetto, anche diverso dal R.U.P., che cura la gestione e la materiale esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 119 del Codice dei contratti pubblici;
- i) Albo dei Fornitori *on line*: elenco degli operatori economici tenuto dalla Regione Puglia ai sensi del Regolamento Regionale n. 22/2008;
- j) Tipologie merceologiche: varietà di lavori, beni e servizi classificati – nella struttura definita “Albero merceologico” nell'Albo dei fornitori *on line* di EmPULIA - in Settori, Comparti, Categorie e Classi.

### **Art. 3 – Principi**

- 1) L'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi da parte dell'Agenzia regionale xxxxxx deve garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; l'acquisizione deve, altresì, rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità, nel rispetto dell'art.125 del D.Lgs. n. 163/2006 e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, nonché dei principi in tema di procedure di affidamento e di esecuzione del contratto desumibili dal citato decreto, fatti salvi i limiti previsti dal presente regolamento.

### **Art. 4 – Modalità di acquisizione in economia**

- 1) L'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi deve essere effettuata, attraverso il R.U.P., nei limiti delle previsioni e secondo le modalità di cui all'art. 125 del Codice dei contratti pubblici, del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione e nei limiti indicati dal presente atto, mediante:
  - a) “amministrazione diretta”;
  - b) procedura di “cottimo fiduciario”.
- 2) Sono eseguiti in “amministrazione diretta” gli interventi per i quali non occorre la partecipazione di alcun operatore economico. Essi sono effettuati con materiali e mezzi propri o in comodato o appositamente noleggiati e con personale dipendente o assunto appositamente. Sono altresì in amministrazione diretta le forniture a pronta consegna.
- 3) Il “cottimo fiduciario” è una procedura negoziata in cui l'acquisizione di beni e servizi o l'esecuzione dei lavori avviene mediante affidamento a soggetti terzi.

### **Art. 5 – Limiti di importo e tipologie di lavori, beni e servizi**

- 1) Le procedure in economia sono ammesse:
  - a) per l'acquisizione di tutti i beni e servizi entro le soglie indicate all'art.125 comma 9 del codice dei contratti pubblici;
  - b) per l'esecuzione di tutti i lavori entro i limiti di cui all'art. 125 co. 5 del codice dei contratti pubblici e nell'ambito delle categorie generali di cui al co. 6 del citato art. 125.
- 2) E' fatto divieto di frazionare artificiosamente le suddette acquisizioni, ivi comprese le prestazioni periodiche, nonché gli acquisti ricorrenti.
- 3) Il calcolo del valore della procedura di acquisto di cui al presente regolamento è effettuato includendo ogni possibile forma di opzione esercitabile, come da normativa vigente, al netto dell'IVA.

- 4) La gara è ritenuta unica, ai fini della quantificazione dell'importo a base d'asta, anche nel caso di suddivisione in più lotti.

#### **Art. 6 – Modalità di acquisizione**

- 1) La procedura in economia deve avvenire esclusivamente tramite apposita procedura telematica prevista dal portale di EmPULIA ([www.empulia.it](http://www.empulia.it)) invitando tutti gli operatori economici iscritti nell'Albo dei Fornitori *on line* della Regione Puglia per la tipologia merceologica inerente l'oggetto della gara. La migliore offerta sarà selezionata con il criterio del prezzo più basso o con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
- 2) Nel caso in cui nella tipologia merceologica interessata vi sia un numero di operatori economici inferiore a cinque, il R.U.P. deve verificare se sussistono altri soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato, al fine di integrare l'elenco dell'Albo dei fornitori *on line* ed espletare la procedura di gara telematica. L'indagine di mercato avviene tramite pubblicazione di avviso pubblico, per almeno cinque giorni solari e consecutivi, sul portale [www.empulia.it](http://www.empulia.it), sul sito istituzionale e sul Portale Regionale della Salute. Qualora, ad esito della indagine di mercato, non vi fossero altri soggetti idonei, il R.U.P. procederà invitando solo gli operatori economici già iscritti all'Albo. Nella ulteriore ipotesi che l'indagine di mercato dia esito negativo e che nell'Albo non vi siano operatori economici iscritti, ovvero che non sia presente la tipologia merceologica inerente l'oggetto della gara, il R.U.P. procederà con le modalità previste dalla normativa vigente.
- 3) I termini per la presentazione della offerta telematica non possono essere inferiori a dieci giorni dalla data di trasmissione della lettera di invito, salvo motivate ragioni d'urgenza.
- 4) Le offerte devono essere redatte secondo le indicazioni contenute nella Lettera di Invito e nell'ulteriore ed eventuale documentazione di gara prodotta dal R.U.P. .
- 5) La Lettera di Invito deve contenere:
  - a) per l'esecuzione dei lavori, le indicazioni di cui all'art. 173 co. 1 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici;
  - b) per l'acquisizione di beni e servizi, le indicazioni di cui all'art. 334 co. 1 del citato Regolamento.
- 6) In caso di complessità dell'oggetto dell'appalto, deve essere redatto anche apposito Capitolato Tecnico ovvero Capitolato d'Oneri da allegare alla Lettera di Invito.
- 7) Il concorrente che intende partecipare alla gara deve essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e di quelli generali, di cui all'art. 38 del Codice dei contratti pubblici e s.m.i., e dei requisiti inerenti la capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria indicati nella Lettera di Invito.
- 8) Il R.U.P. ha la facoltà di esonerare i partecipanti alla gara dalla costituzione della cauzione provvisoria.
- 9) Per le acquisizioni di beni e servizi di importo superiore a quello massimo stabilito per le spese a mezzo cassa economale, fissato in € ....., ed inferiore alla soglia di cui all'art. 125 co.11, 2° periodo, del Codice dei contratti pubblici e per l'esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 125 co.8, 2° periodo, del citato Codice si deve procedere mediante apposita procedura telematica prevista dal portale di EmPULIA invitando almeno tre operatori economici iscritti nell'Albo dei fornitori *on line*; in tal caso il R.U.P. ha la facoltà di esonerare il concorrente dall'onere probatorio dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale di cui al precedente comma 7. Nel caso in cui nella tipologia merceologica interessata vi sia un numero di operatori economici inferiore a tre, ovvero non sia presente la tipologia merceologica inerente l'oggetto della gara, il R.U.P. procederà in conformità alle modalità previste dal precedente comma 2.
- 10) I termini di presentazione delle offerte per le acquisizioni di cui al precedente comma 9 non possono essere inferiori a tre giorni dalla data di invio della richiesta, salvo motivate ragioni di urgenza attestate dal R.U.P. .

- 11) Nel caso in cui la migliore offerta sia selezionata con il criterio del prezzo più basso, il Responsabile Unico del Procedimento presiederà il seggio di gara. Il R.U.P., nel caso di una sola offerta valida, può dare corso ugualmente all'affidamento quando ritiene che l'offerta medesima sia congrua.
- 12) Il ricorso all'esperimento di procedure in economia con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa deve essere motivato dal R.U.P., sulla base di particolari esigenze derivanti dall'oggetto dell'affidamento.
- 13) Nell'ipotesi di cui al precedente comma 12, i criteri che saranno applicati per l'aggiudicazione della gara e i relativi pesi devono essere esplicitati nella Lettera di Invito in conformità a quanto previsto dall'art. 83 comma 1 del Codice dei contratti; la valutazione e selezione della migliore offerta deve essere effettuata da una apposita Commissione giudicatrice, nominata con provvedimento del R.U.P., in conformità a quanto previsto dall'art. 84 del Codice dei contratti pubblici e dalla vigente disciplina regionale.
- 14) Il R.U.P. si riserva, anche in presenza del numero minimo di operatori economici indicati nei precedenti commi, la facoltà di pubblicare un avviso pubblico sul portale [www.empulia.it](http://www.empulia.it), sul sito istituzionale e sul Portale Regionale della Salute, al fine di favorire una maggiore partecipazione alla procedura di gara.

#### **Art. 7 – Responsabile Unico del Procedimento**

- 1) Negli affidamenti per via telematica, il R.U.P. è un dirigente dell'Azienda o altro soggetto nominato dalla stazione appaltante.
- 2) L'avvio della procedura telematica per l'acquisizione in economia viene disposta dal R.U.P. .
- 3) In caso di impossibilità ad utilizzare la procedura telematica, il R.U.P. procede in conformità a quanto stabilito all'art.15 del presente regolamento.

#### **Art. 8 – Responsabile dell'esecuzione del contratto**

- 1) In caso di acquisizione di beni e servizi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico ovvero che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, ai sensi di quanto disposto dall'art.300, comma 2 del D.P.R. n.207/2010, è facoltà dell'Azienda nominare Responsabile dell'esecuzione del contratto un soggetto di propria scelta, tra i Dirigenti e funzionari di categoria non inferiore alla cat. D appartenenti alle articolazioni organizzative destinarie del bene, del servizio o del lavoro.
- 2) Il Responsabile dell'esecuzione del contratto si rapporta con il Responsabile Unico del Procedimento di cui al precedente articolo 7 per gli aspetti previsti dal D.Lgs n.163/2006 e ss.mm.ii..

#### **Art. 9 – Formalizzazione del rapporto**

- 1) L'esito delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori di cui al presente regolamento deve essere adottato con idoneo provvedimento amministrativo da pubblicarsi, entro 7 giorni dalla data del provvedimento, nel sito istituzionale dell'Azienda. Nel caso di procedura telematica, la pubblicazione è assicurata dal portale EmpULIA per gli acquisti in economia di beni e servizi superiori alla soglia di cui all'art. 125 co.11, 2° periodo, del Codice dei contratti pubblici e per l'esecuzione dei lavori di importo superiore alla soglia di cui all'art. 125 co.8, 2° periodo, del citato Codice.
- 2) Il contratto affidato a seguito di procedura di acquisizione in economia è stipulato attraverso scrittura privata, acquisito al repertorio dell'Ufficiale Rogante, il quale provvederà alla sua registrazione, che può anche consistere in apposito scambio di lettere con cui la stazione appaltante dispone l'ordine.
- 3) Gli atti di cui al precedente comma 1 devono riportare i medesimi contenuti sia della Lettera d'Invito che dell'offerta dell'aggiudicatario.



- 4) Tutte le spese del contratto (imposta di bollo e di registrazione, copie, etc.) cedono a carico dell'aggiudicatario.

#### **Art. 10 – Cauzioni**

- 1) L'operatore economico affidatario delle procedure di cui al presente atto è tenuto a costituire una garanzia fideiussoria definitiva, in conformità all'art. 113 del Codice dei contratti pubblici, a fronte degli obblighi da assumere con il contratto, tranne nei casi di seguito evidenziati:
  - a) motivata indicazione del R.U.P. nella Lettera d'invito;
  - b) per acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 125 co.11, 2° periodo, del Codice dei contratti pubblici.
- 2) La garanzia di cui al precedente comma 1 sarà svincolata all'approvazione del certificato di collaudo o attestato di regolare esecuzione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto.

#### **Art. 11 - Verifica e collaudo delle prestazioni**

- 1) Le operazioni di collaudo, ove previsto, per le prestazioni acquisite nell'ambito del presente regolamento, dovranno concludersi di norma entro 30 (trenta) giorni dal termine della prestazione contrattuale.
- 2) Le verifiche di conformità in corso di esecuzione dovranno essere effettuate dalle strutture preposte con riferimento agli acquisti di beni e servizi con prestazioni continuative.

#### **Art. 12 - Aumento e diminuzione delle prestazioni**

- 1) Il R.U.P. può richiedere all'esecutore dell'appalto una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto che l'esecutore è tenuto ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni, a ricorrere di una delle ipotesi tassativamente indicate al comma 2 dell'art.311 del D.P.R. n.207/2010 e ss.mm.ii. .

#### **Art. 13 – Oneri fiscali**

- 1) Gli importi di spesa, i valori, i tetti, gli importi ed i limiti indicati nel presente regolamento sono da intendersi al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), ove dovuta.

#### **Art. 14 – Convenzioni Quadro e Gara Aggregate**

- 1) Il R.U.P. può procedere all'acquisto in economia di beni e servizi, come disciplinato nel presente regolamento, solo ed esclusivamente nel caso in cui non sia attiva apposita Convenzione Quadro.
- 2) In presenza di una procedura di gara in corso, bandita da EmpULIA, finalizzata alla stipulazione di una "convenzione quadro", il R.U.P. non può procedere all'acquisto in economia di beni e servizi aventi ad oggetto la medesima merceologia, ad eccezione dei seguenti casi:
  - a) nel caso in cui la gara bandita da EmpULIA non copra tutti i fabbisogni per quella specifica merceologia, il R.U.P. può procedere all'acquisto in economia di beni o servizi complementari;

- b) nei casi di motivata urgenza, il R.U.P. può procedere, nel rispetto delle norme e dei principi che governano le procedure ad evidenza pubblica, ad un acquisto in economia mediante la stipula di un contratto che, in via alternativa:
- abbia un oggetto, una quantità e/o una durata che tengano conto del tempo necessario per la stipula della convenzione da parte di EmPULIA;
  - contempli una clausola di recesso, senza oneri, in favore dell'Azienda, da esercitare al momento della stipula della convenzione da parte di EmPULIA, qualora le condizioni ottenute dalla Centrale di committenza medesima siano ritenute più vantaggiose.

#### **Art. 15 – Disposizioni finali**

- 1) Nel caso di mancato funzionamento della piattaforma EmPULIA, certificato dal gestore del sistema, il R.U.P. procederà con le modalità previste dalla normativa vigente nel rispetto dei principi richiamati nel presente regolamento.
- 2) Nel caso di impossibilità all'utilizzo della piattaforma EmPULIA per motivazioni diverse da quelle di cui al comma 1, il R.U.P. è tenuto a trasmettere apposita segnalazione alla Regione Puglia utilizzando l'apposito form disponibile sulla piattaforma EmPULIA. In questo caso, il R.U.P. procederà con le modalità previste dalla normativa vigente nel rispetto dei principi richiamati nel presente regolamento.
- 3) Per ogni aspetto non previsto dal presente atto, si applicano le norme del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e le disposizioni previste dal d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", rientranti in ambiti di legislazione statale esclusiva e quelle rientranti in ambiti di legislazione regionale concorrente, fino a quando la Regione Puglia non avrà adeguato la propria legislazione ai principi desumibili dal suddetto codice, nonché la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici.
- 4) L'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi effettuati in difformità da quanto previsto dagli articoli precedenti, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa.
- 5) Il Direttore Generale attiva i procedimenti per l'accertamento delle responsabilità di cui al comma precedente, in caso di violazione da parte del R.U.P. delle disposizioni contenute nei regolamenti aziendali adottati in conformità allo schema-tipo di cui al presente regolamento.
- 6) Le disposizioni contenute nel presente regolamento sostituiscono quelle di pari grado in contrasto con quanto qui previsto.

#### **Art. 16 - Norma transitoria**

- 1) Il presente regolamento trova applicazione per le procedure che saranno avviate successivamente alla data del 01/09/2012.
- 2) Le disposizioni relative ai lavori in economia trovano applicazione per le procedure che saranno avviate dal 01/01/2013.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1391

**Prime linee di indirizzo e definizione assetto organizzativo funzionale alla centralizzazione ed al monitoraggio degli acquisti degli enti e delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.**

L'Assessore al Contenzioso, Contratti e Appalti, Affari Generali e Sport di concerto con l'Assessore alle Politiche della Salute sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Affari Generali congiuntamente al Dirigente della Struttura di progetto "Piano di Rientro" (d'ora in poi Struttura di progetto) incardinata nell'Area di Coordinamento Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, confermata dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione e dal Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità riferisce quanto segue:

EmPULIA svolge funzioni di centrale di committenza (art. 33 d.lgs. 163/2006 e s.m.i.) e stipula convenzioni quadro (art. 26 L. 488/1999 e s.m.i.) anche a favore delle agenzie regionali, degli enti e delle aziende del Servizio Sanitario Regionale (SSR), a termini della L.R. 25 febbraio 2010, n. 4, art. 54 - commi 5 e 6.

Le agenzie regionali, gli enti e le aziende del SSR sono tenuti ad operare nell'ambito delle convenzioni quadro stipulate da EmPULIA, ai sensi dell'art. 54, comma 7 della suddetta legge regionale n. 4/2010.

Per l'individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture in economia (art. 125, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006) sia per la spesa specifica della sanità ed anche per le categorie merceologiche incluse nella cosiddetta "spesa comune", in ossequio ai principi di trasparenza e rotazione e nel rispetto della massima concorrenzialità e parità di trattamento, le aziende e gli enti del SSR, ai sensi dell'art. 31, comma 6, della L.R. n. 4/2010, si avvalgono, in via prioritaria, dell'albo dei fornitori presente sulla piattaforma di e-procurement "EmPULIA".

La legge regionale n. 4/2010, all'art. 31, comma

8, stabilisce, inoltre, che le aziende e gli enti del SSR, prima di procedere all'acquisizione di beni tramite "affidamento diretto" (ai sensi di quanto previsto dall'articolo 57, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) avviano specifica istruttoria intesa ad accertare, interpellando gli operatori economici iscritti nelle pertinenti categorie merceologiche individuate nell'albo di EmPULIA, se sussistano ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela dei diritti di esclusiva in grado di confermare se sul mercato sia presente un unico operatore economico in grado di garantire la fornitura con il grado di perfezione tecnica richiesto.

Occorre rammentare che la Regione Puglia, con la legge regionale 9 agosto 2006, n. 26, art. 20, ha inteso promuovere e incentivare le Unioni temporanee di acquisto tra Aziende e Istituti del SSR. In particolare, a termini del comma 5 del su richiamato art. 20, così come da ultimo modificato dall'art. 31, comma 5, della L.R. n. 4/2010, la Regione ha disposto che:

*"entro il 30 marzo di ogni anno le aziende e istituti del SSR comunicano all'Osservatorio regionale degli appalti, dei prezzi, delle tecnologie, dei dispositivi medici e protesici e degli investimenti del SSR i contratti per la fornitura di beni e servizi scaduti o in scadenza nei successivi dodici mesi in relazione ai quali, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 57, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione della direttiva 2004/17/CE e della direttiva 2004/18/CE), e successive modificazioni, sono obbligate ad avviare le relative procedure d'acquisto, specificando:*

- a) il valore complessivo dell'appalto;*
- b) la procedura d'acquisto che intendono esperire indicando le modalità di aggiudicazione prescelte;*
- c) il ruolo che, eventualmente, intendono assumere nell'ambito del procedimento da promuovere con particolare riferimento alla definizione degli obblighi nei confronti dell'azienda che verrà designata, dal Nucleo di cui al comma 3, 'capofila';*
- d) le modalità con cui intendono procedere, eventualmente, alla nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici."*

Con Deliberazione n.1381/2007 "Sperimentazione del Centro Territoriale per l'aggregazione

degli acquisti negli Enti Locali Pugliesi (progetto APQ-CAI) ed adempimenti connessi con l'art. 20 comma 4 della Legge Regionale 9 agosto 2006, n° 26" è stato attivato uno specifico Gruppo di Lavoro regionale incaricato di dare seguito alla fase sperimentale prevista dalla norma.

Con Deliberazione 15 febbraio 2007 n.125 è stato costituito, in via sperimentale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della L.R. n. 26/06, un tavolo di confronto regionale sulle problematiche connesse con l'applicazione del nuovo "Codice dei Contratti" al fine di affrontare, tra l'altro, le criticità connesse con l'applicazione di alcuni istituti del predetto codice per quel che riguarda, tra l'altro, le procedure telematiche e i c.d. "Acquisti in economia".

Con Deliberazione n. 1288 del 21.07.2009 ad oggetto "L.R. 9 Agosto 2006, n. 26 - Unioni temporanee di acquisto delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale - Attivazione" è stato stabilito di "attivare, in forma stabile, presso l'Assessorato alle Politiche della Salute il "Nucleo regionale per il coordinamento delle Unioni d'acquisto" istituito ai sensi dell'art. 20, commi 3 e 4, della Legge Regionale n. 26/2006" prevedendo, tra l'altro:

- che il Nucleo regionale avrebbe operato anche nell'ambito della istituenda Centrale di Acquisto Regionale (EmPULIA) secondo disposizioni da emanarsi;
- l'obbligo per le Aziende e gli Enti del SSR di riclassificare per tutti gli appalti ed i contratti per l'acquisto di beni e servizi (in essere o in via di espletamento o di sottoscrizione) la codifica e la declaratoria unica regionale (albero merceologico);
- che il Nucleo regionale procede d'intesa con la Centrale di Acquisto Regionale (EmPULIA) all'eventuale integrazione e/o modifica dell'albero merceologico al fine di contemplare tutte le tipologie di contratti ed appalti operati dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale;
- l'obbligo per le Aziende e gli Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale di provvedere a trasmettere al Nucleo regionale, ai sensi del comma 4 dell'art.20 della L.R. n. 26/2006, l'elenco di tutti i contratti scaduti o in scadenza relativi all'acquisto di beni e servizi, riclassificati secondo l'albero merceologico di cui ai punti precedenti;

- la realizzazione, sulla base delle informazioni dalle Aziende Sanitarie, di un "piano regionale delle attività negoziali" per beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria, da sottoporre per l'approvazione dell'Assessore alle Politiche della Salute;
- l'affidamento al Nucleo regionale dell'incarico di individuare le Unioni di Acquisto di cui all'art. 20 L.R. n. 26.2006;
- che le attività negoziali delle Unioni di Acquisto sarebbero state svolte utilizzando la struttura "EmPULIA";
- che EmPULIA garantisce il supporto tecnico ed operativo alle attività del Nucleo nonché il corretto e puntuale svolgimento degli adempimenti correlati con l'espletamento delle procedure di gara per le Aziende ed Enti del SSR nonché tutti i servizi informatici previsti dalla piattaforma di e-procurement;
- l'obbligo per le Aziende Sanitarie di garantire prioritariamente l'espletamento delle gare di appalto, in coerenza con le direttive regionali, mediante realizzazione di Unioni di acquisto di cui all'art.20 della L.R. n. 26/2006;
- la creazione, nell'ambito del portale EmPULIA, di un elenco regionale dei componenti delle Commissioni giudicatrici di cui all'art. 84 del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm. ed ii.
- la revoca della DGR n.125/2007.

Si pone in evidenza che il Nucleo di cui alla D.G.R. n. 1288/2009 non risulta, allo stato, costituito ed appare opportuno procedere ad una parziale modificazione ed integrazione della sua composizione in relazione alle modifiche organizzative della struttura dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità.

Va ulteriormente rilevato che l'art. 7 della L.R. n. 39/2006 come modificato dall'art. 31 della L.R. n. 4/2010 ha previsto:

- al comma 3 - l'obbligo a carico delle aziende ed enti del SSR di alimentare, completare e aggiornare, secondo modalità, tempi e procedure stabilite dalla Giunta regionale, l'Osservatorio regionale degli appalti, dei prezzi, delle tecnologie, dei dispositivi medici e protesici e degli investimenti del SSR realizzato nell'ambito del sistema informativo sanitario regionale e che si avvale anche del supporto dell'ARES sia con riferi-

mento alle valutazioni di merito sia al fine di rendere operativo il predetto strumento di controllo della spesa;

- al comma 5 - che la mancata alimentazione dell'Osservatorio costituisce elemento di valutazione dell'operato delle Direzioni generali ai fini della conferma e revoca dell'incarico;
- al comma 6 - l'obbligo a carico delle Aziende e Istituti del sistema sanitario regionale di attivare uno specifico monitoraggio dei consumi sanitari al fine di una corretta utilizzazione dei beni, servizi e materiali acquistati. A tal fine, le suddette Aziende e Istituti possono avvalersi di programmi informatizzati per la gestione e messa in rete dei magazzini per lo stoccaggio delle merci.

L'art. 1, comma 26, della Legge Regionale n. 40 del 31/12/2007 ha previsto la costituzione, da parte della Giunta Regionale, di un "Osservatorio regionale dei dispositivi medici e protesici nonché del relativo repertorio regionale anche al fine di valutazioni comparative degli acquisti effettuati dalle aziende e istituti del servizio sanitario regionale".

Con Delibera 25 marzo 2008, n. 399 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee Guida per gli acquisti sottosoglia comunitaria delle Aziende ed Istituti del S.S.R." quale strumento di uniformità nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale negli acquisti sottosoglia attese le criticità rilevate dal tavolo di parte pubblica e dell'Associazione Fornitori Ospedalieri della Regione Puglia (A.F.O.R.P.) di cui alla D.G.R. n. 125/2007, e connesse con l'applicazione di alcuni istituti del "Codice dei Contratti".

Con Deliberazione n. 1287 del 21.07.2009 ad oggetto "L.R. 28 dicembre 2006, n. 39 - L.R. 31 dicembre 2007, n. 40 - Osservatorio regionale dei Prezzi, delle Tecnologie e dei Dispositivi Medici e Protesici e degli Investimenti in Sanità - Attivazione":

1. è stato stabilito di attivare nell'ambito dell'Assessorato alle Politiche della Salute, l'"Osservatorio regionale dei Prezzi, delle Tecnologie, dei Dispositivi Medici e Protesici e degli Investimenti" delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario di Puglia, di cui all'art. 7 della L.R. n. 39/2006, quale strumento di trasparenza nella gestione e mezzo di controllo della spesa pubblica;

2. è stato stabilito che il sistema informativo dell'Osservatorio è realizzato nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale e si compone dell'Osservatorio Prezzi (OP), dell'Osservatorio Tecnologie (OT), dell'Osservatorio Dispositivi Medici e Protesici (ODMP), dell'Osservatorio degli Investimenti in Sanità (OI);
3. sono stati definiti i seguenti compiti affidati all'Osservatorio:
  - a) gestione delle problematiche tecniche, organizzative, funzionali ed operative del sistema informativo implementato nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale;
  - b) automatizzare i processi di lavoro a supporto delle politiche di acquisto per le Aziende Sanitarie e di organizzare uno strumento di monitoraggio delle politiche di acquisto e di programmazione degli investimenti;
  - c) assicurare la puntuale alimentazione dei flussi informativi relativi agli ambiti definiti dal presente provvedimento;
  - d) avvalendosi delle funzionalità messe a disposizione dal NSISR (Edotto), assicurare:
    - la gestione del paniere di beni e servizi, strutturato in categorie e settori, periodicamente selezionato ed aggiornato per rilevanza tecnica ed economica, da sottoporre ad osservazione nonché la gestione dei dati degli acquisti effettuati in un determinato periodo per ciascun bene sottoposto ad osservazione;
    - la gestione dei piani pluriennali d'investimento (edilizia sanitaria o ammodernamento tecnologico), nonché dei dati delle fasi di sviluppo, delle coperture finanziarie e dei pagamenti effettuati per ciascun piano;
    - la gestione dei dati relativi alle apparecchiature di diagnosi e cura in dotazione alle strutture sanitarie;
  - e) gestire l'Albo unico dei Fornitori del Servizio Sanitario Regionale da realizzarsi anche mediante l'iniziativa "EmPULIA".

Con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha, altresì, stabilito:

1. che l'Osservatorio assicuri l'interazione operativa ed informativa costante con il "Nucleo

regionale per il coordinamento delle Unioni d'acquisto" di cui all'art. 20 della Legge Regionale n. 26/2006, con la Centrale di Acquisto Regionale (EmPULIA), con l'Osservatorio dei contratti pubblici, con le competenti strutture delle Aziende Sanitarie ed Enti del SSR nonché con l'Agenas e con gli altri organismi nazionali coinvolti nella materia;

2. l'obbligo a carico delle Aziende Sanitarie di trasmettere per via telematica e secondo le specifiche tecniche previste, tutti i dati necessari per l'avvio dell'Osservatorio e di alimentare puntualmente e con le scadenze e modalità previste la base dati informativa Edotto (NSISR) dell'Osservatorio nonché tutti i flussi informativi previsti;
3. l'obbligo, nell'ambito delle procedure per la razionalizzazione degli acquisti dei dispositivi medici da parte delle Aziende Sanitarie regionali, la previa consultazione della banca dati dell'Osservatorio onde acquisire informazioni sulle migliori condizioni di fornitura dei dispositivi medici praticate dal mercato;
4. la documentazione relativa agli esiti della consultazione dell'Osservatorio da parte delle Aziende Sanitarie ed Enti pubblici del SSR dovrà essere allegata alle delibere di aggiudicazione;
5. la composizione dell'Osservatorio;
6. di ricomprendere il rispetto degli adempimenti relativi all'Osservatorio ed il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla Regione, fra quelli disciplinati dai Piani di attività approvati dall'Assessorato alle Politiche della Salute, contribuendo quindi alla valutazione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie.

Nell'ambito del sistema Edotto (Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale) è stata effettivamente progettata e sviluppata l'area applicativa Osservatorio Prezzi e Tecnologie nell'ambito della quale sono rese disponibili le funzionalità utili per attuare quanto previsto dal quadro normativo e dei provvedimenti innanzi richiamati e, in particolare, di attivare l'Osservatorio. Prezzi (OP), l'Osservatorio Tecnologie (OT), l'Osservatorio Dispositivi Medici e Protesici (ODMP), l'Osservatorio degli Investimenti in Sanità (OI).

Tale area applicativa prevede la integrazione con i sistemi informativi aziendali, con la piattaforma

EmPULIA e con eventuali altre banche dati esterni (banca dati autorità vigilanza sui contratti pubblici, CONSIP, ecc.) sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice Amministrazione Digitale).

Giova rammentare che EmPULIA, la Centrale d'acquisto territoriale della Regione Puglia, avviata nel 2007 ed operante in regime sperimentale sino al 31/12/2012, è nata per rispondere agli obiettivi di:

1. aggregare, tra l'altro, i fabbisogni di spesa degli enti e aziende del SSR;
2. elaborare iniziative comuni di acquisto (attività di sourcing);
3. promuovere e diffondere l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi (e-procurement) finalizzati a semplificare il rapporto tra Pubblica Amministrazione e imprese.

Sotto il profilo organizzativo, al fine di potenziare le politiche e le azioni regionali in materia di eprocurement e di favorire il miglioramento e l'omogeneizzazione dei processi di acquisto da parte degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, è stata istituita presso l'Area di Coordinamento Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità la Struttura di progetto "Piano di rientro". Tale Struttura garantisce, altresì, il raccordo con le diverse Aree di coordinamento e con i Servizi regionali dell'Assessorato alle Politiche della Salute impegnati nell'adempimento delle azioni e degli interventi previsti dal Piano di rientro della Sanità, cui è sottoposta la Regione Puglia per il triennio 2010-2012.

Tra le funzioni ascritte alla Struttura, unitamente alle attività di supporto alle strutture dell'Area al fine dell'attuazione degli interventi previsti dal Piano, di impulso e coordinamento della reportistica, monitoraggio e attivazione iniziative di allineamento al programma, figurano anche

- progettazione e impulso all'implementazione di interventi organici per la riduzione dei costi in sanità
- proposte di coordinamento con EmPULIA e attivazione di specifici interventi volti a razionalizzare e mettere a sistema le attività di analoghi organismi regionali in funzione della centralizzazione degli acquisti anche in ambito sanitario.

Ciò premesso, si rende necessario ed urgente procedere alla definizione delle prime linee di indi-

rizzo - allegate al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale - finalizzate alla gestione centralizzata degli acquisti e delle procedure in Unione di acquisto tra enti ed aziende del SSR attesa l'esigenza di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, fortemente avvertita in ambito sanitario, unitamente alla necessità di assicurare maggiore trasparenza alle procedure di acquisto, in un contesto di collaborazione ed integrazione operativa tra le strutture regionali.

#### SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d), della L.R. 4.2.1997, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione e dal Direttore dell'Area politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

di approvare la relazione così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta;

1) di approvare il documento denominato "Linee di indirizzo e operative per la gestione centraliz-

zata degli acquisti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) e per la gestione delle procedure in Unione di acquisto tra enti ed aziende del SSR", allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

- 2) di integrare il Nucleo Regionale per le Unioni di Acquisto di cui alla D.G.R. n. 1288/2009 con il Dirigente della Struttura di Progetto incardinata nell'Area di Coordinamento Politiche per la promozione della salute e con il Dirigente del Servizio Affari Generali;
- 3) di affidare i poteri già assegnati al Dirigente dell'allora Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria (oggi Accreditamento e Programmazione Sanitaria) al Dirigente della sopra richiamata Struttura di Progetto;
- 4) di dare mandato al Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità, in qualità di Coordinatore del Tavolo per la Sanità Elettronica, sentito il Responsabile del Progetto Edotto, di approvare le direttive attuative del presente provvedimento con riferimento al sistema integrato di Sanità Elettronica di cui all'art. i della L.R. n. 16/2011;
- 5) di dare mandato al Dirigente del Servizio Affari Generali di porre in essere quanto necessario per assicurare le opportune modifiche al progetto EmPULIA al fine di dare attuazione a quanto previsto dal presente provvedimento;
- 6) di stabilire che i Direttori Generali degli enti e delle aziende del SSR sono tenuti:
  - a) a porre in essere le azioni ed interventi indicati nel documento "Linee di indirizzo e operative per la gestione centralizzata degli acquisti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) e per la gestione delle procedure in Unione di acquisto tra enti ed aziende del SSR" approvato con il presente provvedimento;
  - b) ad assicurare che tutte le strutture di propria competenza adeguino la propria organizzazione, procedure e sistemi amministrativi, contabili e informatici a quanto stabilito con il presente provvedimento;

- 7) di stabilire che quanto contenuto nel presente provvedimento costituisce atto di indirizzo vincolante per le Aziende ed Istituti pubblici del Servizio Sanitario Regionale e le azioni da porre in essere, in quanto attuative anche degli obiettivi previsti nel Piano di Rientro di cui alla Legge regionale 9 febbraio 2011, n. 2 (Approvazione del Piano di rientro della Regione Puglia 2010-2012) e ss.mm.ii., integrano gli obiettivi a carico dei Direttori Generali ai fini della valutazione dei risultati e della conferme- bilità nell'incarico;
- 8) di attribuire alla Centrale di acquisto territoriale denominata "EmPULIA" le funzioni di Cen- trale di committenza, di cui all'art. 54 della L.R. n. 4/2010;
- 9) di demandare al dirigente del Servizio Affari Generali e al dirigente della Struttura di Pro- getto Dirigenziale dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità, per quanto di rispettiva com- petenza, la definizione di ogni utile modalità operativa con cui dare attuazione alle linee di indirizzo approvate con il presente provvedi- mento;
- 10) di stabilire che il Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità e il Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione definiranno congiuntamente il piano dei fabbi- sogni per il raggiungimento delle finalità ed obiettivi derivanti dall'approvazione del pre- sente provvedimento;
- 11) di riservarsi di provvedere con successivi prov- vedimenti ad eventuali modifiche ed integra- zioni al presente provvedimento, nonché all'a- dozione di ulteriori disposizioni anche regola- mentari attuative;
- 12) di disporre la pubblicazione urgente del pre- sente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



**ALLEGATO**



**Regione Puglia**

***Assessorato al Contenzioso, Contratti e Appalti, Affari Generali e Sport  
Assessorato alle Politiche della Salute***

**Linee di indirizzo e operative  
per la gestione centralizzata degli acquisti del Servizio Sanitario  
Regionale (SSR)  
e per la gestione delle procedure in Unione di acquisto  
tra enti ed aziende del SSR**

**Luglio 2012**

**Art. 1 – Riferimenti principali**

- Legge n.662 del 23 dicembre 1996 (Finanziaria 1997).
- Legge 27 dicembre 1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica".
- Legge 23 dicembre 1998, n. 448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo".
- Decreto-legge del 18 settembre 2001, n. 347 "Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria".
- Legge 16 novembre 2001 n. 405 "Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria".
- Legge 27/12/2006, n.296 (Finanziaria 2007).
- DM 20/02/2007, "Approvazione della Classificazione Nazionale dei dispositivi medici (CDN)".
- Legge Regionale del 28 Dicembre 1994, n. 36 «Norme e principi per il riordino del servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell' articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517».
- Legge Regionale del 30 Dicembre 1994, n. 38 «Norme sull'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle unità sanitarie locali in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517».
- Legge Regionale del 7 Gennaio 2004, n. 1: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2004 e bilancio pluriennale 2004-2006 della Regione Puglia".
- DGR 30/11/2006, n.1621 (DIEF 2006).
- Legge Regionale 28/12/2006, n.39 "Norme relative all'esercizio provvisorio di bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007" – art.7.
- D.lgs. n.163/2006 "codice degli appalti" e successive modificazioni e integrazioni.
- Legge Regionale 31/12/2007, n°40 "Disposizioni per la formazione del bilancio previsione 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 della Regione Puglia".
- DGR n.1287 del 21/7/2009 "L.R. 28 dicembre 2006, n.39 – L.R. 31 dicembre 2007, n.40 – Osservatorio regionale dei Prezzi, delle Tecnologie e dei Dispositivi Medici e protesici e degli Investimenti in Sanità – Attivazione".
- DGR n.1288 del 21.07.2009 "L.R. 9 Agosto 2006, n.26 - Unioni temporanee di acquisto delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale – Attivazione".
- DGR n.1289 del 21.07.2009 "Nucleo Regionale Verifica Contratti e Appalti – Istituzione e attivazione".
- Determinazione del Dirigente Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica 25/02/2009, n.63 ad oggetto "Approvazione disciplinare per la tenuta dell'Albo regionale online dei fornitori delle Aziende e Istituti del SSR".
- Legge Regionale 25/02/2010, n.4 recante "Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali".
- D.P.R. 05/10/2010, n.210 recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 recante <<Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE>>".
- D.G.R. 3/6/2010, n.1312 ad oggetto "L.R. n.4 del 25/02/2010, art.32 – Norme in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici – Iscrizione nell'elenco regionale delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici su misura e/o predisposti a carico del SSN – Individuazione requisiti".

- D.G.R. 30/11/2010, n.2616 ad oggetto “D.G.R. n.1312 del 03/06/2010 - L.R. n.4 del 25/02/2010, art.32 – Norme in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici – Iscrizione nell’elenco regionale delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici su misura e/o predisposti a carico del SSN – Individuazione requisiti. Modifiche ed integrazioni”.
- Documenti di Indirizzo Economico Funzionali del Servizio Sanitario Regionale.
- Legge regionale 9 febbraio 2011, n. 2 (Approvazione del Piano di rientro della Regione Puglia 2010-2012) e successive modifiche ed integrazioni e provvedimenti attuativi.

## **Art. 2 – Definizioni**

- 1) Nell’ambito del presente documento si intende per:
  - a) Azienda/e: le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliero – Universitarie, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici facenti parte del Servizio Sanitario Regionale nonché le società in house costituite dalle Aziende Sanitarie ed Istituti del SSR;
  - b) Piattaforma EmpULIA: piattaforma telematica di acquisto (e-procurement) la cui gestione è affidata al Servizio Affari Generali della Regione Puglia, accessibile dal sito internet [www.empulia.it](http://www.empulia.it);
  - c) EmpULIA: centrale di acquisto territoriale, di cui all’art. 54 della L.R. n. 4 del 25/02/2010;
  - d) Edotto: Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale;
  - e) Codice dei contratti pubblici: D.Lgs. n.163/06 e s.m.i. che disciplina gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;
  - f) Regolamento: Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;
  - g) Convenzioni Quadro: gare d’appalto, aventi ad oggetto acquisizioni ricorrenti, nelle quali l’impresa aggiudicataria si impegna ad accettare, sino a concorrenza della quantità massima complessiva stabilita dalla convenzione ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, ordinativi di fornitura di beni e servizi o per l’esecuzione di lavori emessi dai soggetti di cui all’art. 54 co. 5 della L.R. n. 4 del 25/02/2010;
  - h) Albo dei Fornitori *on line*: elenco degli operatori economici tenuto dalla Regione Puglia ai sensi del Regolamento Regionale n. 22/2008;
  - i) Tipologie merceologiche: varietà di lavori, beni e servizi classificati – nella struttura definita “Albero merceologico” nell’Albo dei fornitori *on line* di EmpULIA - in Settori, Comparti, Categorie e Classi;
  - j) Spesa comune: è da intendersi la spesa relativa all’acquisizione di beni e servizi relativi a categorie merceologiche non specifiche o peculiari e per prodotti/articoli finalizzati al funzionamento delle articolazioni organizzative e uffici relativi a più Enti ed Aziende (es. toner, cancelleria, strumenti informatici, consumabili, ecc.);
  - k) Spesa specifica della sanità: è da intendersi la spesa relativa all’acquisizione di beni e servizi specifici per le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliero – Universitarie, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici facenti parte del Servizio Sanitario Regionale nonché le società in house costituite dalle Aziende Sanitarie ed Istituti del SSR.

## **Art. 3 – Scopo e campo di applicazione**

- 1) Il presente documento contiene linee guida e direttive attuative delle norme e provvedimenti richiamati al precedente art.1.

- 2) Il presente documento costituisce atto di indirizzo vincolante per le Aziende del Servizio Sanitario Regionale.
- 3) Il presente documento contiene elementi attuativi degli obiettivi contenuti nel Piano di Rientro di cui alla Legge regionale 9 febbraio 2011, n. 2 (Approvazione del Piano di rientro della Regione Puglia 2010-2012) e successive modifiche ed integrazioni nonché dei provvedimenti di Giunta Regionale attuativi.

#### **Art. 4 – Rilevazione dei fabbisogni**

- 1) Per la cosiddetta “spesa comune”, il Servizio regionale agli Affari Generali, struttura titolare della gestione di EmPULIA, a termini dell’art. 54, comma 2, della L.R. n. 4/2010, provvede alla rilevazione dei fabbisogni al fine di pervenire entro il 30 marzo di ciascun anno alla elaborazione del piano annuale delle gare aggregate.
- 2) Per la cosiddetta “spesa specifica della sanità” la Struttura di Progetto Dirigenziale dell’Area Politiche per la promozione della salute (d’ora in poi Struttura di Progetto), delle persone e delle pari opportunità, provvede alla rilevazione dei fabbisogni al fine di pervenire entro il 30 marzo di ciascun anno alla individuazione del “piano regionale delle attività negoziali del SSR” per beni e servizi da realizzare (di cui alla DGR n.1288/2009) mediante Unioni di acquisto tra Aziende nonché delle convenzioni quadro da attivare a livello regionale.
- 3) Le suddette attività di rilevazione dei fabbisogni saranno realizzate utilizzando il portale EmPULIA nonché attraverso il Sistema Informativo Edotto ed attraverso le informazioni disponibili sulla piattaforma CONSIP, sul Portale Regionale della Salute e sui siti web istituzionali delle Aziende.
- 4) Per lo svolgimento delle attività di rilevazione dei fabbisogni potrà farsi ricorso a società specializzate, da individuare nel rispetto delle norme vigenti.

#### **Art. 5 – Attivazione procedure di acquisto centralizzate**

- 1) Ad intervenuta approvazione del piano regionale delle attività negoziali del SSR di cui all’art.4 precedente, l’attivazione delle relative procedure avviene come di seguito specificato:
  - a) per la cosiddetta “spesa comune” la Centrale di committenza denominata “EmPULIA”, ai sensi dell’art. 54 della L.R. n. 4/2010;
  - b) per la cosiddetta “spesa specifica della sanità” la suddetta Struttura di Progetto in qualità di Coordinatore del Nucleo per le Unioni temporanee di acquisto tra Aziende, individua l’Azienda cui affidare le funzioni di soggetto “capofila” che assume, pertanto, il ruolo di stazione appaltante e/o incarica la Centrale di committenza EmPULIA, ai sensi dell’art. 54, commi 5 e 6, della L.R. n. 4/2010 di procedere in qualità di stazione appaltante.
- 2) Sono confermate le attività svolte dalla Regione Puglia ai sensi della D.G.R. n.1235/2010 e della D.G.R. n.2973/2010 per la gestione dell’elenco Dispensazione per Conto dei Farmaci PHT.
- 3) In presenza di una “convenzione quadro” attivata dalla Centrale di committenza EmPULIA le agenzie, gli enti e le aziende del SSR hanno l’obbligo di utilizzare la convenzione e, quindi, di acquistare mediante l’emissione di ordinativi di fornitura utilizzando l’apposita procedura del portale EmPULIA; in tal caso, le agenzie, gli enti e le aziende del SSR non possono bandire gare aventi ad oggetto il medesimo bene o servizio della convenzione già attiva.
- 4) In presenza di una procedura di gara in corso, bandita da EmPULIA, finalizzata alla stipulazione di una “convenzione quadro”, le agenzie, gli enti e le aziende del SSR non possono bandire in parallelo gare aventi ad oggetto la medesima merceologia della succitata procedura di gara, ad eccezione dei seguenti casi:

- a) nel caso in cui la gara bandita da EmpULIA non copra tutti i fabbisogni per quella specifica merceologia, le Aziende possono bandire in parallelo gare autonome aventi ad oggetto beni o servizi complementari;
  - b) nei casi di motivata urgenza, le Aziende possono procedere, nel rispetto delle norme e dei principi che governano le procedure ad evidenza pubblica, ad un acquisto in via autonoma mediante la stipula di un contratto che, in via alternativa:
    - abbia un oggetto, una quantità e/o una durata che tengano conto del tempo necessario per la stipula della convenzione da parte di EmpULIA;
    - contempli una clausola di recesso, senza oneri, in favore del soggetto che svolge le funzioni di stazione appaltante, da esercitare al momento della stipula della convenzione da parte di EmpULIA, qualora le condizioni ottenute dalla Centrale di committenza medesima siano ritenute più vantaggiose.
- 5) Per gli acquisti non contemplati nei contratti/convenzioni stipulati da EmpULIA (e in subordine da CONSIP), le Aziende dovranno procedere - in via prioritaria - attraverso procedure in forma aggregata anche all'interno delle Unioni temporanee di acquisto.

#### **Art. 6 – Piattaforma regionale di *e-procurement* e Albo dei Fornitori gestito da EmpULIA**

- 1) Fermo restando che la modalità di scelta del fornitore avviene mediante procedura ad evidenza pubblica, telematica o tradizionale, il soggetto che svolge il ruolo di "stazione appaltante" deve pubblicare gli atti relativi ad ogni fase della procedura di gara sul portale EmpULIA, accessibile anche tramite il sito web istituzionale della Regione ([www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)) dalla sezione "bandi di gara" o accessibile anche mediante l'apposita sezione del Portale Regionale della Salute.
- 2) L'attivazione delle convenzioni quadro e dei contratti stipulati sulla base di gare aggregate avviene con l'ausilio di strumenti di *e-procurement* messi a disposizione da EmpULIA.
- 3) A partire dalla data di entrata in vigore del regolamento aziendale per gli acquisiti in economia, adottato in conformità allo schema-tipo regionale, per l'individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di cui all'*articolo 125, comma 1, del D.Lgs. 163/2006*, e successive modificazioni, e anche per le categorie merceologiche incluse nella cosiddetta "spesa comune", le Aziende si avvarranno delle procedure telematiche disponibili sulla piattaforma EmpULIA.
- 4) Le Aziende Sanitarie ed Istituti del SSR hanno l'obbligo, ai sensi dell'art.39 della L.R. n.4/2010, di conferire i dati relativi alle procedure di acquisto di beni e servizi all'Osservatorio Prezzi e Tecnologie del sistema Edotto, secondo il paniere e con le modalità e scadenze stabilite dalla Regione.
- 5) Il Servizio Affari Generali provvede a dare massima pubblicità alle modalità di iscrizione all'Albo online dei fornitori della Regione Puglia per consentire una più ampia adesione degli operatori economici, nonché ad assicurare piena collaborazione operativa per garantire l'integrazione della piattaforma EmpULIA con il sistema Edotto.
- 6) Gli operatori economici già iscritti all'Albo fornitori SSR al 24/04/2011 e trasferiti d'ufficio nell'Albo Fornitori online di EmpULIA, dovranno perentoriamente completare l'iscrizione a detto Albo entro e non oltre il 30/09/2012, secondo le modalità espone sul portale EmpULIA, pena la decadenza.
- 7) Il Servizio Affari Generali e la Struttura di Progetto, ciascuno per le funzioni di rispettiva competenza, svolgono attività di monitoraggio della fornitura in termini di *customer satisfaction*, nonché controlli e verifiche ai sensi dell'art. 312, comma 5, del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di attuazione e esecuzione del Codice dei contratti pubblici).
- 8) Il Servizio Affari Generali, di concerto con la Struttura di Progetto, pubblica sul portale EmpULIA i parametri relativi al prezzo-qualità determinati da CONSIP per ciascun bene e servizio, al fine di rispettare gli obblighi di cui al D.L. n. 52/2012 sulla c.d. *spending review*.

- 9) Sul portale EmpPULIA saranno pubblicati, inoltre, i parametri relativi al prezzo-qualità determinati dalla Centrale di committenza "EmpPULIA" o dalle Unioni temporanee di acquisto tra Aziende e Istituti del SSR per ciascun bene e servizio. E' fatto obbligo alle Aziende di rispettare i suddetti parametri nel caso in cui fosse consentita l'indizione di gare aventi medesima merceologia delle convenzioni attive o dei contratti in corso di validità.

#### **Art. 7 – Direttive organizzative**

- 1) La Struttura di Progetto:
  - a) acquisisce entro il 31 ottobre di ciascun anno le informazioni relative ai contratti scaduti o in scadenza al 31 marzo dell'anno seguente;
  - b) provvede al monitoraggio della spesa sanitaria per beni e servizi mediante rilevazione effettuata anche attraverso l'Osservatorio Prezzi e Tecnologie del sistema Edotto con riferimento ai prezzi di beni e servizi riferiti ai contratti in essere, compresi quelli definiti a seguito di procedure di gara, al di sotto e sopra la soglia comunitaria (anche in unione di acquisto).
- 2) I dati sono conferiti obbligatoriamente dalle aziende ed enti del SSR con riferimento a specifiche categorie merceologiche, considerate rilevanti e significative ai fini del controllo della spesa (paniere dei beni e servizi).
- 3) Tale rilevazione riguarderà anche le procedure di gara in corso e quelle di prossima attivazione, comprese quelle sottoposte al parere preventivo del Nucleo Regionale di Verifica contratti e appalti, istituito presso l'A.Re.S. Puglia.
- 4) La Struttura di cui al comma 1) promuove, altresì, conferenze di servizi e convoca tavoli tecnici con le rappresentanze delle Aziende finalizzate alla definizione, in via preventiva, dei percorsi ottimali per l'attivazione delle procedure di acquisizione e per la gestione delle stesse.
- 5) Procede, inoltre, con il supporto dell'Ares e del Nucleo per le Unioni di Acquisto, eventualmente integrato da specifiche professionalità ed esperti, alla predisposizione di capitolati-tipo e/o di specifiche tecniche che possano fungere da indirizzo nelle diverse procedure di gara, ai sensi dell'art.68 del D.Lgs n.163/2006 ss.mm.ii..
- 6) Per lo svolgimento delle attività di rilevazione dei fabbisogni potrà farsi ricorso a società specializzate, da individuare nel rispetto delle norme vigenti.

#### **Art. 8 – Direttive per le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale**

- 1) I Direttori Generali delle Aziende sono tenuti a:
  - a) dare immediata attuazione a quanto contenuto nel presente documento;
  - b) impartire le conseguenti direttive nei confronti delle rispettive società di *in house providing* eventualmente costituite, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal presente documento;
  - c) assicurare l'adeguamento dei propri sistemi informativi entro il 30/09/2012 per conferire i dati necessari al sistema Edotto, secondo le specifiche tecniche e le modalità stabilite dalla Regione;
  - d) assicurare il conferimento di tutti gli ulteriori dati ed informazioni necessarie per l'attuazione degli interventi previsti dal presente documento;
  - e) assumere conseguenti ed idonee azioni organizzative per favorire l'immediata attuazione di quanto previsto dal presente documento;
  - f) assicurare la pubblicazione del presente documento sui propri siti istituzionali ancorché presenti sulla piattaforma Portale Regionale della Salute;

- 
- g) invitare i rispettivi fornitori ed operatori economici a registrarsi all'Albo fornitori *on line* di EmpULIA;
  - h) attivare apposito *link* sui siti istituzionali per facilitare l'accesso diretto al sito di EmpULIA per le finalità di cui al punto precedente;
  - i) fornire opportune indicazioni alle competenti strutture interne affinché si avvalgano in via esclusiva dell'Albo Fornitori *on line* gestito da EmpULIA, prevedendo la contestuale cessazione di altri albi eventualmente ancora in uso;
  - j) porre in essere ogni utile relazione con la Struttura Dirigenziale di Progetto dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle persone e delle pari opportunità, al fine di risolvere eventuali problematiche e sottoporre eventuali suggerimenti e proposte in relazione a quanto previsto dal presente documento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1392

**Schema di regolamento aziendale per la disciplina delle procedure di acquisto in economia, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii. per le Aziende Sanitarie e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale - Adozione.**

L'Assessore al Contenzioso, Contratti e Appalti, Affari Generali e Sport di concerto con l'Assessore alle Politiche della Salute sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Affari Generali congiuntamente al Dirigente della Struttura di progetto "Piano di Rientro" (d'ora in poi Struttura di progetto) incardinata nell'Area di Coordinamento Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, riferisce quanto segue:

L'art. 31, comma 6, della L.R. n. 4/2010 ha stabilito che per l'individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture in economia (art. 125, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006) sia per la spesa specifica della sanità ed anche per le categorie merceologiche incluse nella cosiddetta "spesa comune", in ossequio ai principi di trasparenza e rotazione e nel rispetto della massima concorrenzialità e parità di trattamento, le aziende e gli enti del SSR, si avvalgano, in via prioritaria, dell'albo dei fornitori presente sulla piattaforma di e-procurement "EmPULIA".

La legge regionale n. 4/2010, all'art. 31, comma 8, stabilisce, inoltre, che le aziende e gli enti del SSR, prima di procedere all'acquisizione di beni tramite "affidamento diretto" (ai sensi di quanto previsto dall'articolo 57, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) avviano specifica istruttoria intesa ad accertare, interpellando gli operatori economici iscritti nelle pertinenti categorie merceologiche individuate nell'albo di EmPULIA, se sussistano ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela dei diritti di esclusiva in grado di confermare se sul mercato sia presente un unico operatore economico in grado di garantire la fornitura con il grado di perfezione tecnica richiesto.

L'art. 7 della L.R. n. 39/2006 come modificato dall'art. 31 della L.R. n. 4/2010 ha previsto:

- al comma 3 - l'obbligo a carico delle aziende ed enti del SSR di alimentare, completare e aggiornare, secondo modalità, tempi e procedure stabilite dalla Giunta regionale, l'Osservatorio regionale degli appalti, dei prezzi, delle tecnologie, dei dispositivi medici e protesici e degli investimenti del SSR realizzato nell'ambito del sistema informativo sanitario regionale e che si avvale anche del supporto dell'ARES sia con riferimento alle valutazioni di merito sia al fine di rendere operativo il predetto strumento di controllo della spesa;
- al comma 5 - che la mancata alimentazione dell'Osservatorio costituisce elemento di valutazione dell'operato delle Direzioni generali ai fini della conferma e revoca dell'incarico;
- al comma 6 - l'obbligo a carico delle alle Aziende e Istituti del sistema sanitario regionale di attivare uno specifico monitoraggio dei consumi sanitari al fine di una corretta utilizzazione dei beni, servizi e materiali acquistati. A tal fine, le suddette Aziende e Istituti possono avvalersi di programmi informatizzati per la gestione e messa in rete dei magazzini per lo stoccaggio delle merci.

L'art. 1, comma 26, della Legge Regionale n. 40 del 31/12/2007 ha previsto la costituzione, da parte della Giunta Regionale, di un "Osservatorio regionale dei dispositivi medici e protesici nonché del relativo repertorio regionale anche al fine di valutazioni comparative degli acquisti effettuati dalle aziende e istituti del servizio sanitario regionale".

Con Delibera 25 marzo 2008, n. 399 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee Guida per gli acquisti sottosoglia comunitaria delle Aziende ed Istituti del S.S.R." quale strumento di uniformità nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale negli acquisti sottosoglia attese le criticità rilevate dal tavolo di parte pubblica e dell'Associazione Fornitori Ospedalieri della Regione Puglia (A.F.O.R.P.) di cui alla D.G.R. n. 125/2007, e connesse con l'applicazione di alcuni istituti del "Codice dei Contratti".

Con Deliberazione n. 1287 del 21.07.2009 ad oggetto "L.R. 28 dicembre 2006, n. 39 - L.R. 31 dicembre 2007, n.40 - Osservatorio regionale dei Prezzi, delle Tecnologie e dei Dispositivi Medici e



Protesici e degli Investimenti in Sanità - Attivazione” è stato stabilito, tra l’altro, di attivare nell’ambito dell’Assessorato alle Politiche della Salute, l’ “Osservatorio regionale dei Prezzi, delle Tecnologie, dei Dispositivi Medici e Protesici e degli Investimenti” delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario di Puglia, di cui all’art. 7 della L.R. n. 39/2006, quale strumento di trasparenza nella gestione e mezzo di controllo della spesa pubblica.

Nell’ambito del sistema Edotto (Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale) è stata effettivamente progettata e sviluppata l’area applicativa Osservatorio Prezzi e Tecnologie nell’ambito della quale sono rese disponibili le funzionalità utili per attuare quanto previsto dal quadro normativo e dei provvedimenti innanzi richiamati e, in particolare, di attivare l’Osservatorio Prezzi (OP), l’Osservatorio Tecnologie (OT), l’Osservatorio Dispositivi Medici e Protesici (ODMP), l’Osservatorio degli Investimenti in Sanità (01).

Tale area applicativa prevede la integrazione con i sistemi informativi aziendali, con la piattaforma EmPULIA e con eventuali altre banche dati esterni (banca dati autorità vigilanza sui contratti pubblici. CONSIP. ecc.) sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005. n. 82 (Codice Amministrazione Digitale).

Giova rammentare che EmPULIA, la Centrale d’acquisto territoriale della Regione Puglia, avviata nel 2007 ed operante in regime sperimentale sino al 31/12/2012, è nata per rispondere agli obiettivi di:

1. aggregare, tra l’altro, i fabbisogni di spesa degli enti e aziende del SSR;
2. elaborare iniziative comuni di acquisto (attività di sourcing);
3. promuovere e diffondere l’utilizzo di strumenti tecnologici innovativi (e-procurement) finalizzati a semplificare il rapporto tra Pubblica Amministrazione e imprese.

Si rende necessario, pertanto, rendere uniformi le procedure per le acquisizioni in economia di beni, servizi e lavori da parte delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, ai sensi dell’art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, nonché dei principi in tema di procedure di affidamento e di esecuzione del contratto desumibili dal citato decreto, anche al fine di una necessaria armonizzazione con quanto previsto dal Regolamento Regionale 15 novembre 2011, n. 25.

Si pone in evidenza che:

- il presente provvedimento è finalizzato alla definizione di uno “schema di regolamento aziendale per la disciplina delle procedure di acquisto in economia, ai sensi dell’art. 125 del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.” con riferimento all’acquisizione di beni, di servizi e di lavori da parte delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale nonché da parte delle società in house costituite dalle Aziende Sanitarie ed Istituti pubblici del SSR;
- il presente provvedimento costituisce atto di indirizzo vincolante per le Aziende ed Istituti pubblici del Servizio Sanitario Regionale che dovranno adottare i propri atti regolamentari entro il 31/07/2012;
- il presente provvedimento è attuativo degli obiettivi contenuti nel Piano di Rientro di cui alla Legge regionale 9 febbraio 2011, n. 2 (Approvazione del Piano di rientro della Regione Puglia 2010-2012) e successive modifiche ed integrazioni nonché dei provvedimenti di Giunta Regionale attuativi.

Occorre, altresì, sottolineare che lo schema di regolamento predisposto stabilisce i principi che devono ispirare l’attivazione e svolgimento delle procedure di acquisizione in economia di lavori, beni e servizi da parte delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale nonché da parte delle società in house costituite dalle Aziende Sanitarie ed Istituti del SSR: economicità, efficacia, tempestività e correttezza nonché rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità al fine di garantire la qualità delle prestazioni acquisite.

#### SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/O1 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all’esame della Giunta regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. a) e d), della L.R. 4.2.1997, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione e dal Direttore dell'Area politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

di approvare la relazione così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta;

- 1) di approvare il documento denominato "schema di regolamento aziendale per la disciplina delle procedure di acquisto in economia, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii. delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale", allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di specificare che il documento approvato con il presente provvedimento costituisce anche modifica di quanto approvato con DGR 25 marzo 2008, n. 399 "Linee Guida per gli acquisti sottosoglia comunitaria delle Aziende ed Istituti del S.S.R.";
- 3) di attribuire alla Centrale di acquisto territoriale denominata "EmPULIA" le funzioni di Centrale di committenza, di cui all'art. 54 della L.R. n. 4/2010;
- 4) di stabilire che i dati relativi agli acquisti effettuati in economia e di cui al presente provvedimento sono conferiti obbligatoriamente da EmPULIA e dalle Aziende ed Enti del SSR all'area applicativa Osservatorio regionale Prezzi e Tecnologie del Sistema Edotto;
- 5) di stabilire che quanto contenuto nel presente provvedimento costituisce atto di indirizzo vincolante per le Aziende ed Istituti pubblici del Servizio Sanitario Regionale e le azioni da porre in essere, in quanto attuative anche degli obiettivi previsti nel Piano di Rientro di cui alla Legge regionale 9 febbraio 2011, n. 2 (Approvazione del Piano di rientro della Regione Puglia 2010-2012) e ss.mm.ii., integrano gli obiettivi a carico dei Direttori Generali ai fini della valutazione dei risultati e della confermabilità nell'incarico;
- 6) di stabilire che i Direttori Generali degli Enti e delle Aziende del SSR sono tenuti a:
  - a) recepire entro il 31/07/2012, con apposito atto regolamentare, lo schema di regolamento approvato con il presente provvedimento, anche in sostituzione della regolamentazione aziendale eventualmente già vigente;
  - b) definire, con separato atto:
    - le strutture aziendali cui delegare gli acquisti in economia con i relativi limiti di importo, in coerenza con quanto previsto nell'Atto aziendale;
    - le procedure per assicurare la programmazione annuale aziendale degli acquisti in economia, anche al fine di evitare l'artificioso frazionamento delle forniture;
  - c) disporre l'estensione dei contenuti del presente provvedimento alle rispettive società di in house providing eventualmente costituite affinché la regolamentazione per gli acquisti in economia sia adottata con regole rigorosamente uniformi allo schema di regolamento di cui al presente provvedimento;
  - d) assicurare l'adeguamento dei propri sistemi informativi per conferire i dati necessari al sistema Edotto, secondo le specifiche tecniche, le modalità e le scadenze temporali stabilite dalla Regione;
  - e) assicurare il conferimento di tutti gli ulteriori dati ed informazioni necessarie per l'attuazione degli interventi previsti dal presente documento;
  - f) assumere conseguenti ed idonee azioni organizzative per favorire l'immediata attuazione di quanto previsto dal presente prov-

- vedimento e per assicurare un sistema adeguato e costante di verifica di conformità in corso di esecuzione con particolare riferimento agli appalti di forniture e di servizi con prestazioni continuative;
- g) assicurare la pubblicazione del presente documento sui propri siti istituzionali ancorché presenti sulla piattaforma Portale Regionale della Salute;
  - h) invitare i rispettivi fornitori ed operatori economici a registrarsi all'Albo fornitori on line di EmPULIA;
  - i) attivare apposito link sui siti istituzionali ancorché presenti sulla piattaforma Portale Regionale della Salute per facilitare l'accesso diretto al sito di EmPULIA per le finalità di cui al punto precedente;
  - j) fornire opportune indicazioni alle competenti strutture interne affinché si avvalgano in via esclusiva dell'Albo Fornitori on line gestito da EmPULIA, prevedendo la contestuale cessazione di altri albi eventualmente ancora in uso;
  - k) porre in essere ogni utile relazione con la Struttura Dirigenziale di Progetto dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle persone e delle pari opportunità, al fine di risolvere eventuali problematiche e sottoporre eventuali suggerimenti in relazione a quanto previsto dal presente provvedimento nonché di sottoporre eventuali fabbisogni formativi in relazione al corretto utilizzo di

EmPULIA per le procedure di acquisto in economia.

- 7) di stabilire che tutte le procedure di acquisizione di beni e servizi in economia avviate dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale a partire dal 01/09/2012, devono essere effettuate nel rispetto di quanto previsto dal presente provvedimento;
- 8) di stabilire che tutte le procedure di acquisizione di lavori in economia avviate dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale a partire dal 01/01/2013, devono essere effettuate nel rispetto di quanto previsto dal presente provvedimento;
- 9) di demandare al dirigente del Servizio Affari Generali e al dirigente della Struttura di Progetto Dirigenziale dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità, a ciascuno per quanto di rispettiva competenza, la definizione delle ulteriori modalità operative con le quali dare attuazione al presente provvedimento;
- 10) di disporre la pubblicazione urgente del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

Allegato



Regione Puglia

**Assessorato al Contenzioso, Contratti e Appalti, Affari Generali e Sport**  
**Assessorato alle Politiche della Salute**

**“Schema di regolamento aziendale per la disciplina delle procedure di acquisto in economia, ai sensi dell’art.125 del D.Lgs n.163/2006 e ss.mm.ii. delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale”**

**Art. 1 – Oggetto**

- 1) Il presente regolamento disciplina le procedure relative all’acquisizione in economia di beni, servizi e lavori, ai sensi dell’ art.125 del Decreto Legislativo n.163 del 12.04.06 e ss.mm.ii. (Codice dei Contratti), nell’ambito dell’Azienda Sanitaria/AOU/IRCCS xxxxxxxxxxxxxxxxx.

**Art. 2 – Definizioni**

- 1) Nell’ambito del presente regolamento si intende per:
  - a) Azienda: l’Azienda Sanitaria Locale/l’Aziende Ospedaliero – Universitaria/l’Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico xxxxxxxxx;
  - b) Piattaforma EmPULIA: piattaforma telematica di acquisto (*e-procurement*) la cui gestione è affidata al Servizio Affari Generali della Regione Puglia, accessibile dal sito internet [www.empulia.it](http://www.empulia.it);
  - c) EmPULIA: centrale di acquisto territoriale, di cui all’art. 54 della L.R. n. 4 del 25/02/2010;
  - d) Edotto: Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale;
  - e) Codice dei contratti pubblici: D.Lgs. n.163/06 e s.m.i. che disciplina gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;
  - f) Regolamento: Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;
  - g) Convenzioni Quadro: gare d’appalto, aventi ad oggetto acquisizioni ricorrenti, nelle quali l’impresa aggiudicataria si impegna ad accettare, sino a concorrenza della quantità massima complessiva stabilita dalla convenzione ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, ordinativi di fornitura di beni e servizi o per l’esecuzione di lavori emessi dai soggetti di cui all’art. 54 co. 5 della L.R. n. 4 del 25/02/2010;

- h) Responsabile della Procedura di affidamento (R.U.P.): dirigente delle articolazioni organizzative delle Aziende o altro soggetto nominato dalla stazione appaltante, cui è affidata la gestione del procedimento amministrativo, così come meglio definito dal combinato disposto dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i. e dall'art. 10 del D.Lgs. n. 163/06;
- i) Direttore dell'esecuzione del contratto: soggetto, anche diverso dal R.U.P., che cura la gestione e la materiale esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 119 del Codice dei contratti pubblici;
- j) Albo dei Fornitori on line: elenco degli operatori economici tenuto dalla Regione Puglia ai sensi del Regolamento Regionale n. 22/2008;
- k) Tipologie merceologiche: varietà di lavori, beni e servizi classificati – nella struttura definita “Albero merceologico” nell'Albo dei fornitori *on line* di EmpULIA - in Settori, Comparti, Categorie e Classi;
- l) Acquisti ricorrenti: acquisizioni di beni e servizi della stessa specie ovvero tra loro fungibili effettuate o da effettuare con elevata periodicità nell'ambito di un biennio - e per un importo complessivo stimato non inferiore alle soglie comunitarie così come determinate ex art. 28 del Codice dei contratti pubblici.

### **Art. 3 – Principi**

- 1) L'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi da parte dell'Azienda Sanitaria/AOU/IRCCS xxxxxxxx deve garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; l'acquisizione deve, altresì, rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità, nel rispetto dell'art.125 del D.Lgs. n. 163/2006 e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, nonché dei principi in tema di procedure di affidamento e di esecuzione del contratto desumibili dal citato decreto, fatti salvi i limiti previsti dal presente regolamento.

### **Art. 4 – Modalità di acquisizione in economia**

- 1) L'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi deve essere effettuata, attraverso il R.U.P., nei limiti delle previsioni e secondo le modalità di cui all'art. 125 del Codice dei contratti pubblici, del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione e nei limiti indicati dal presente atto, mediante:
  - a) “amministrazione diretta”;
  - b) procedura di “cottimo fiduciario”.
- 2) Sono eseguiti in “amministrazione diretta” gli interventi per i quali non occorre la partecipazione di alcun operatore economico. Essi sono effettuati con materiali e mezzi propri o in comodato o appositamente noleggiati e con personale dipendente o assunto appositamente. Sono altresì in amministrazione diretta le forniture a pronta consegna.
- 3) Il “cottimo fiduciario” è una procedura negoziata in cui l'acquisizione di beni e servizi o l'esecuzione dei lavori avviene mediante affidamento a soggetti terzi.

### **Art. 5 – Limiti di importo e tipologie di lavori, beni e servizi**

- 1) Le procedure in economia sono ammesse:
  - a) per l'acquisizione di tutti i beni e servizi entro le soglie indicate all'art.125 comma 9 del codice dei contratti pubblici;

- b) per l'esecuzione di tutti i lavori entro i limiti di cui all'art. 125 co. 5 del codice dei contratti pubblici e nell'ambito delle categorie generali di cui al co. 6 del citato art. 125.
- 2) E' fatto divieto di frazionare artificiosamente le suddette acquisizioni, ivi comprese le prestazioni periodiche, nonché gli acquisti ricorrenti.
- 3) Il calcolo del valore della procedura di acquisto di cui al presente regolamento è effettuato includendo ogni possibile forma di opzione esercitabile, come da normativa vigente, al netto dell'IVA.
- 4) La gara è ritenuta unica, ai fini della quantificazione dell'importo a base d'asta, anche nel caso di suddivisione in lotti, nell'ambito di ciascuna categoria del vocabolario comune degli appalti (CPV) di cui al Regolamento (Ce) N. 213/2008 della Commissione del 28 Novembre 2007.

#### **Art. 6 – Modalità di acquisizione**

- 1) La procedura in economia deve avvenire esclusivamente tramite apposita procedura telematica prevista dal portale di EmpULIA ([www.empulia.it](http://www.empulia.it)) invitando tutti gli operatori economici iscritti nell'Albo dei Fornitori *on line* della Regione Puglia per la tipologia merceologica inerente l'oggetto della gara. La migliore offerta sarà selezionata con il criterio del prezzo più basso o con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
- 2) Nel caso in cui nella tipologia merceologica interessata vi sia un numero di operatori economici inferiore a cinque, il R.U.P. deve verificare se sussistono altri soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato, al fine di integrare l'elenco dell'Albo dei fornitori *on line* ed espletare la procedura di gara telematica. L'indagine di mercato avviene tramite pubblicazione di avviso pubblico, per almeno cinque giorni solari e consecutivi, sul portale [www.empulia.it](http://www.empulia.it), sul sito istituzionale e sul Portale Regionale della Salute. Qualora, ad esito della indagine di mercato, non vi fossero altri soggetti idonei, il R.U.P. procederà invitando solo gli operatori economici già iscritti all'Albo. Nella ulteriore ipotesi che l'indagine di mercato dia esito negativo e che nell'Albo non vi siano operatori economici iscritti, ovvero che non sia presente la tipologia merceologica inerente l'oggetto della gara, il R.U.P. procederà con le modalità previste dalla normativa vigente.
- 3) I termini per la presentazione della offerta telematica non possono essere inferiori a dieci giorni dalla data di trasmissione della lettera di invito, salvo motivate ragioni d'urgenza.
- 4) Le offerte devono essere redatte secondo le indicazioni contenute nella Lettera di Invito e nell'ulteriore ed eventuale documentazione di gara prodotta dal R.U.P. .
- 5) La Lettera di Invito deve contenere:
  - a) per l'esecuzione dei lavori, le indicazioni di cui all'art. 173 co. 1 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici;
  - b) per l'acquisizione di beni e servizi, le indicazioni di cui all'art. 334 co. 1 del citato Regolamento.
- 6) In caso di complessità dell'oggetto dell'appalto, deve essere redatto anche apposito Capitolato Tecnico ovvero Capitolato d'Oneri da allegare alla Lettera di Invito.
- 7) Il concorrente che intende partecipare alla gara deve essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e di quelli generali, di cui all'art. 38 del Codice dei contratti pubblici e s.m.i., e dei requisiti inerenti la capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria indicati nella Lettera di Invito.
- 8) Il R.U.P. ha la facoltà di esonerare i partecipanti alla gara dalla costituzione della cauzione provvisoria.
- 9) Per le acquisizioni di beni e servizi di importo superiore a quello massimo stabilito per le spese a mezzo cassa economale, fissato in € ....., ed inferiore alla soglia di cui all'art. 125 co.11, 2° periodo, del Codice dei contratti pubblici e per l'esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 125 co.8, 2° periodo, del citato Codice si deve procedere mediante apposita procedura telematica prevista dal portale di EmpULIA invitando almeno tre operatori economici iscritti nell'Albo dei fornitori *on line*; in tal caso il R.U.P. ha la facoltà di esonerare il concorrente dall'onere probatorio dei requisiti di

capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale di cui al precedente comma 7. Nel caso in cui nella tipologia merceologica interessata vi sia un numero di operatori economici inferiore a tre, ovvero non sia presente la tipologia merceologica inerente l'oggetto della gara, il R.U.P. procederà in conformità alle modalità previste dal precedente comma 2.

- 10) I termini di presentazione delle offerte per le acquisizioni di cui al precedente comma 9 non possono essere inferiori a tre giorni dalla data di invio della richiesta, salvo motivate ragioni di urgenza attestate dal R.U.P. .
- 11) Nel caso in cui la migliore offerta sia selezionata con il criterio del prezzo più basso, il Responsabile Unico del Procedimento presiederà il seggio di gara. Il R.U.P., nel caso di una sola offerta valida, può dare corso ugualmente all'affidamento quando ritiene che l'offerta medesima sia congrua.
- 12) Il ricorso all'esperimento di procedure in economia con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa deve essere motivato dal R.U.P., sulla base di particolari esigenze derivanti dall'oggetto dell'affidamento.
- 13) Nell'ipotesi di cui al precedente comma 12, i criteri che saranno applicati per l'aggiudicazione della gara e i relativi pesi devono essere esplicitati nella Lettera di Invito in conformità a quanto previsto dall'art. 83 comma 1 del Codice dei contratti; la valutazione e selezione della migliore offerta deve essere effettuata da una apposita Commissione giudicatrice, nominata con provvedimento del R.U.P., in conformità a quanto previsto dall'art. 84 del Codice dei contratti pubblici e dalla vigente disciplina regionale.
- 14) Il R.U.P. si riserva, anche in presenza del numero minimo di operatori economici indicati nei precedenti commi, la facoltà di pubblicare un avviso pubblico sul portale [www.empulia.it](http://www.empulia.it), sul sito istituzionale e sul Portale Regionale della Salute, al fine di favorire una maggiore partecipazione alla procedura di gara.

#### **Art. 7 – Responsabile Unico del Procedimento**

- 1) Negli affidamenti per via telematica, il R.U.P. è un dirigente dell'Azienda o altro soggetto nominato dalla stazione appaltante.
- 2) L'avvio della procedura telematica per l'acquisizione in economia viene disposta dal R.U.P. .
- 3) In caso di impossibilità ad utilizzare la procedura telematica, il R.U.P. procede in conformità a quanto stabilito all'art.15 del presente regolamento.

#### **Art. 8 – Responsabile dell'esecuzione del contratto**

- 1) In caso di acquisizione di beni e servizi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico ovvero che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, ai sensi di quanto disposto dall'art.300, comma 2 del D.P.R. n.207/2010, è facoltà dell'Azienda nominare Responsabile dell'esecuzione del contratto un soggetto di propria scelta, tra i Dirigenti e funzionari di categoria non inferiore alla cat. D appartenenti alle articolazioni organizzative destinatarie del bene, del servizio o del lavoro.
- 2) Il Responsabile dell'esecuzione del contratto si rapporta con il Responsabile Unico del Procedimento di cui al precedente articolo 7 per gli aspetti previsti dal D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii..
- 3) Per le forniture di farmaci e presidi medico-chirurgici, che interessano più Reparti/Servizi, il Responsabile dell'esecuzione del contratto è il Direttore del Dipartimento Farmaceutico o il Direttore della Farmacia ospedaliera.

**Art. 9 – Formalizzazione del rapporto**

- 1) L'esito delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori di cui al presente regolamento deve essere adottato con idoneo provvedimento amministrativo da pubblicarsi, entro 7 giorni dalla data del provvedimento, nel sito istituzionale dell'Azienda e nel Portale Regionale della Salute. Nel caso di procedura telematica, la pubblicazione è assicurata dal portale EmPULIA per gli acquisti in economia di beni e servizi superiori alla soglia di cui all'art. 125 co.11, 2° periodo, del Codice dei contratti pubblici e per l'esecuzione dei lavori di importo superiore alla soglia di cui all'art. 125 co.8, 2° periodo, del citato Codice.
- 2) Il contratto affidato a seguito di procedura di acquisizione in economia è stipulato attraverso scrittura privata, acquisito al repertorio dell'Ufficiale Rogante, il quale provvederà alla sua registrazione, che può anche consistere in apposito scambio di lettere con cui la stazione appaltante dispone l'ordine.
- 3) Gli atti di cui al precedente comma 1 devono riportare i medesimi contenuti sia della Lettera d'Invito che dell'offerta dell'aggiudicatario.
- 4) Tutte le spese del contratto (imposta di bollo e di registrazione, copie, etc.) cedono a carico dell'aggiudicatario.

**Art. 10 – Cauzioni**

- 1) L'operatore economico affidatario delle procedure di cui al presente atto è tenuto a costituire una garanzia fideiussoria definitiva, in conformità all'art. 113 del Codice dei contratti pubblici, a fronte degli obblighi da assumere con il contratto, tranne nei casi di seguito evidenziati:
  - a) motivata indicazione del R.U.P. nella Lettera d'invito;
  - b) per acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 125 co.11, 2° periodo, del Codice dei contratti pubblici.
- 2) La garanzia di cui al precedente comma 1 sarà svincolata all'approvazione del certificato di collaudo o attestato di regolare esecuzione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto.

**Art. 11 - Verifica e collaudo delle prestazioni**

- 1) Le operazioni di collaudo, ove previsto, per le prestazioni acquisite nell'ambito del presente regolamento, dovranno concludersi di norma entro 30 (trenta) giorni dal termine della prestazione contrattuale.
- 2) Le verifiche di conformità in corso di esecuzione dovranno essere effettuate dalle strutture preposte dell'Azienda, con particolare riferimento agli acquisti di beni e servizi con prestazioni continuative.

**Art. 12 - Aumento e diminuzione delle prestazioni**

- 1) Il R.U.P. può richiedere all'esecutore dell'appalto una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto che l'esecutore è tenuto ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni, a ricorrere di una delle ipotesi tassativamente indicate al comma 2 dell'art.311 del D.P.R. n.207/2010 e ss.mm.ii. .



**Art. 13 – Oneri fiscali**

- 1) Gli importi di spesa, i valori, i tetti, gli importi ed i limiti indicati nel presente regolamento sono da intendersi al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), ove dovuta.

**Art. 14 – Convenzioni Quadro e Gara Aggregate**

- 1) Il R.U.P. può procedere all'acquisto in economia di beni e servizi, come disciplinato nel presente regolamento, solo ed esclusivamente nel caso in cui non sia attiva apposita Convenzione Quadro.
- 2) In presenza di una procedura di gara in corso, bandita da EmPULIA, finalizzata alla stipulazione di una "convenzione quadro", il R.U.P. non può procedere all'acquisto in economia di beni e servizi aventi ad oggetto la medesima merceologia, ad eccezione dei seguenti casi:
  - a) nel caso in cui la gara bandita da EmPULIA non copra tutti i fabbisogni per quella specifica merceologia, il R.U.P. può procedere all'acquisto in economia di beni o servizi complementari;
  - b) nei casi di motivata urgenza, il R.U.P. può procedere, nel rispetto delle norme e dei principi che governano le procedure ad evidenza pubblica, ad un acquisto in economia mediante la stipula di un contratto che, in via alternativa:
    - abbia un oggetto, una quantità e/o una durata che tengano conto del tempo necessario per la stipula della convenzione da parte di EmPULIA;
    - contempli una clausola di recesso, senza oneri, in favore dell'Azienda, da esercitare al momento della stipula della convenzione da parte di EmPULIA, qualora le condizioni ottenute dalla Centrale di committenza medesima siano ritenute più vantaggiose.

**Art. 15 – Disposizioni finali**

- 1) Nel caso di mancato funzionamento della piattaforma EmPULIA, certificato dal gestore del sistema, il R.U.P. procederà con le modalità previste dalla normativa vigente nel rispetto dei principi richiamati nel presente regolamento.
- 2) Nel caso di impossibilità all'utilizzo della piattaforma EmPULIA per motivazioni diverse da quelle di cui al comma 1, il R.U.P. è tenuto a trasmettere apposita segnalazione alla Regione Puglia utilizzando l'apposito form disponibile sulla piattaforma EmPULIA. In questo caso, il R.U.P. procederà con le modalità previste dalla normativa vigente nel rispetto dei principi richiamati nel presente regolamento.
- 3) Per ogni aspetto non previsto dal presente atto, si applicano le norme del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e le disposizioni previste dal d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", rientranti in ambiti di legislazione statale esclusiva e quelle rientranti in ambiti di legislazione regionale concorrente, fino a quando la Regione Puglia non avrà adeguato la propria legislazione ai principi desumibili dal suddetto codice, nonché la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici.
- 4) L'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi effettuati in difformità da quanto previsto dagli articoli precedenti, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa.
- 5) Il Direttore Generale attiva i procedimenti per l'accertamento delle responsabilità di cui al comma precedente, in caso di violazione da parte del R.U.P. delle disposizioni contenute nel presente regolamento.
- 6) Le disposizioni contenute nel presente regolamento sostituiscono quelle di pari grado in contrasto con quanto qui previsto.

**Art. 16 - Norma transitoria**

- 1) Il presente regolamento trova applicazione per le procedure che saranno avviate dal 01/09/2012.
- 2) Le disposizioni relative ai lavori in economia trovano applicazione per le procedure che saranno avviate dal 01/01/2013.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1395

**Risorse vincolate ex art. 1, commi 34-34 bis, della legge n. 662/96 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2011 - Accordo Rep. Atti n.84/CSR del 20 aprile 2011 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 28 agosto 1997, n. 281 - Approvazione progetti.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, Dr. Ettore Attolini, sulla base delle risultanze istruttorie esplesate dal Dirigente dell'Uff. n. 3 Servizio PAOS, e confermate dai Dirigenti dei Servizi AOS e ATP riferisce:

La Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome nella seduta del 20 aprile 2011 ha sancito l'Accordo (Rep. Atti n. 84/CSR), sulle linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle Regioni, delle risorse vincolate ai sensi dell'art. 1, commi 34 - 34 bis, della legge 662/96 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario di rilievo nazionale del P.S.N. 2006/2008 per l'anno 2011, al quale occorre fare riferimento non essendo ancora approvato il Piano Sanitario Nazionale 2009/2011 e che riconosce quale obiettivo centrale del SSN la garanzia dell'effettiva capacità del sistema di erogare i livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto delle caratteristiche fondanti del servizio stesso.

Visto l'Accordo del 20 aprile 2011 (Rep. Atti 84/CSR) tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano per l'utilizzo, da parte delle Regioni, delle risorse di cui alla citata legge n. 662/96 che ha individuato le linee progettuali di seguito sintetizzate:

Linea progettuale 1: "Le Cure primarie";

Linea progettuale 2: "La non autosufficienza";

Linea progettuale 3: "La promozione di modelli organizzativi e assistenziali dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza nella fase di cronicità;

Linea progettuale 4: "Le cure palliative e la terapia del dolore";

Linea progettuale 5: "Interventi per le biobanche di materiale umano";

Linea progettuale 6: "La sanità penitenziaria";

Linea progettuale 7: "L'attività motoria per la prevenzione delle malattie croniche e per il mantenimento dell'efficienza fisica nell'anziano";

Linea progettuale 8: "Tutela della maternità e promozione dell'appropriatezza del percorso nascita";

Linea progettuale 9: "Malattie Rare";

Linea progettuale 10: "Valorizzazione dell'apporto del volontariato";

Linea progettuale 11: "Riabilitazione";

Linea progettuale 12: "La salute mentale"

Linea progettuale 13: "Piano Nazionale della Prevenzione".

Vista l'Intesa del 20 aprile 2011 (Rep. Atti n. 83/CSR) sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge n. 662/96, per l'anno 2011 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale definiti dal PSN 2006-2008;

Verificato che la tabella allegata alla citata Intesa del 20 aprile 2011, ha definito le risorse disponibili per le singole Regioni e ha assegnato alla Regione Puglia risorse pari ad euro 106.984.356,00

Dato atto che l'Accordo del 20 aprile 2011 prevede vincoli specifici sulle risorse ministeriali per l'anno 2011, che sono stati rispettati;

Dato atto che le risorse necessarie per l'implementazione delle progettualità rappresentate dall'allegato 1 al presente atto sono state acquisite al bilancio regionale dopo l'inizio dell'esercizio;

Dato atto che le attività relative alle linee progettuali di cui sopra sono state già avviate a sostegno dell'attività istituzionale delle Aziende costituendo vincolo per le Aziende e Istituti del SSR, indipendentemente dalla burocratizzazione dei procedi-

menti e dalla materiale erogazione dei fondi che costituisce supporto aggiuntivo per detto perseguimento; le linee programmatiche approvate rivestono particolare interesse e rilievo per l'intera pianificazione regionale;

Ritenuto di dare mandato al Direttore dell'Area "Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità" di inviare al Ministero della Salute il presente provvedimento, corredato dalle schede di progetto, onde consentire l'effettivo riconoscimento delle risorse assegnate alla Regione Puglia con la citata Intesa del 20 aprile 2011;

Nel rispetto delle suddette linee e vincoli, la Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.) ha predisposto i progetti e ne assicura il monitoraggio. A tal fine le ASL trasmettono annualmente ai referenti dei progetti, la relazione finale in merito all'attuazione degli stessi e la rendicontazione della relativa spesa, anche tenuto conto che gli stessi si integrano a pieno titolo nelle attività istituzionali riferite ai livelli essenziali di assistenza.

#### **1. Cure Primarie**

*Implementazione del disease and care management (D&CM) dal progetto Leonardo al progetto Nardino*

*Cure Primarie*

*Coinvolgimento dei Medici di C.A. nel trattamento dei codici bianchi e verdi all'interno del Pronto Soccorso*

#### **2. La non autosufficienza**

*Rete di Assistenza ai pazienti con Demenza*

*Facilitazione della comunicazione nei pazienti con gravi patologie neuromotorie*

#### **3. La promozione di modelli organizzativi e assistenziali dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza nella fase di cronicità**

*Modello organizzativo del percorso del soggetto con grave cerebro lesione (GCA) dalla dimissione dall'ospedale al domicilio*

#### **4. Le cure palliative e la terapia del dolore**

*Sviluppo della rete regionale di cure palliative per l'adulto*

#### **5. Interventi per le biobanche di materiale umano**

*Biobanche di sangue cordonale (SCO)*

#### **6. La Sanità Penitenziaria**

*Interventi di riabilitazione e inserimento sociale per persone dimesse dall'OPG ed in carico al servizio territoriale*

#### **7. L'attività motoria per la prevenzione delle malattie croniche e per il mantenimento dell'efficienza fisica nell'anziano**

*Non presentata alcuna progettualità*

#### **8. Tutela della maternità e promozione dell'appropriatezza del percorso nascita**

*Diagnosi, gestione e terapia delle malformazioni feto neonatali*

#### **9. "Malattie Rare"**

*SIMaRRP - Infrastruttura logica a supporto della rete organizzativa di presa in carico dell'ammalato raro*

#### **10. "Valorizzazione dell'apporto del volontariato"**

*Non presentata alcuna progettualità*

#### **11. "Riabilitazione"**

*Progetto Riabilitativo Individuale*

#### **12. "La salute mentale"**

*Potenziamento delle attività dei Centri di Salute Mentale*

#### **13. "Piano Nazionale della Prevenzione"**

*Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 2991 del 28 dicembre 2010.*

Per quanto sopra si propone alla Giunta di approvare i progetti previo recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 20 aprile 2011 (Rep. Atti n. 84/CSR) - Linee Progettuali anno 2011 e dell'Intesa Stato-Regioni 20 aprile 2011 (Rep. Atti n. 83/CSR) - Assegnazione risorse anno 2011.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente di Ufficio  
Rag. Vito Parisi

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Uff. n. 3 Servizio PAOS, e confermate dai Dirigenti dei Servizi AOS e ATP

a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

1. di recepire l'Accordo Stato-Regioni del 20 aprile 2011 (Rep. Atti n. 84/CSR) - Linee Progettuali anno 2011 e l'Intesa Stato-Regioni 20 aprile 2011 (Rep. Atti n. 83/CSR) -Assegnazione risorse anno 2011;
2. di approvare le schede di progetto - di cui all'allegato 1 al presente atto - parti integranti del pre-

sente provvedimento elaborate secondo le linee progettuali indicate nell'Accordo Stato-Regioni del 20 aprile 2011 (Rep. Atti n. 84/CSR) e relative alle risorse assegnate per l'anno 2011, pari a euro 106.984.356,00 per la realizzazione degli obiettivi definiti dal Piano Sanitario Nazionale 2006-2008;

3. di disporre che le linee progettuali, di cui al presente provvedimento, siano attuate di supporto all'attività istituzionale delle Aziende Sanitarie al fine di assicurare i livelli essenziali di assistenza (LEA);
  4. di disporre che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie interessate trasmettano annualmente la relazione finale in merito alla realizzazione dei progetti stessi e la rendicontazione della relativa spesa ai referenti dei progetti;
  5. di riservarsi, sulla base di eventuali rimodulazioni di progetto definite dai relativi Servizi dell'Assessorato alle Politiche della Salute, la ridestinazione e/o la riassegnazione delle risorse anche tra le suddette aree;
  6. di trasmettere i progetti di cui al precedente punto 1. al Ministero della Salute per gli adempimenti di competenza a cura del Servizio proponente;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**LINEA PROGETTUALE 1**

**CURE PRIMARIE**

- 1. Implementazione del Disease & Care Management.**
- 2. Cure Primarie**
- 3. Inserimento dei Medici di C. A. nel trattamento dei codici bianchi e verdi all'interno del pronto Soccorso.**

**GENERALITA'**

REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
LINEA PROGETTUALE	<b>CURE PRIMARIE</b>
TITOLO DEL PROGETTO	<b>Implementazione del Disease &amp; Care Management: dal Progetto Leonardo al Progetto Nardino</b>
DURATA DEL PROGETTO	Pluriennale
REFERENTE	A.Re.S. Puglia – Via Caduti di tutte le guerre, 15 – 70100 BARI telefono 080-5403483; fax 080-5403411; e-mail <a href="mailto:dirgen@arespuglia.it">dirgen@arespuglia.it</a>

**ASPETTI FINANZIARI**

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	<b>€ 25.300.000</b>
IMPORTO ASSEGNATO A VALERE SULLA QUOTA DEL FSN 2010	
QUOTA EVENTUALE DELLA REGIONE	

**IL PROGETTO**

CONTESTO	<p>La Regione Puglia è impegnata nella realizzazione del "Piano di Rientro" 2010-2012 sottoscritto a seguito di accordo con i Ministri della Salute, della Economia e delle Finanze in data 29/11/2010 e approvato con <b>Delibera di Giunta Regionale n. 2624 del 30/11/2011</b>.</p> <p>Il suddetto Piano prevede la disattivazione e/o riconversione di alcuni plessi ospedalieri e l'attivazione contestuale di Strutture Territoriali e di nuovi Servizi di Assistenza alla Persona, secondo modalità alternative al <b>ricovero</b></p>
----------	---

	<p>ospedaliero.</p> <p>Pertanto nei Comuni pugliesi e, in particolare, in quelli interessati dai processi di disattivazione/riconversione previsti dal Piano di Riordino Ospedaliero vi è la necessità di attivare forme di Assistenza Primaria in grado di offrire una risposta ottimale, in termini di efficienza, efficacia e gradimento, nella gestione dei pazienti cronici, in particolare, di quelli che presentano condizioni cliniche e socioeconomiche di maggiore fragilità e vulnerabilità.</p>
DESCRIZIONE	<p>La presa in carico delle persone fragili e affette da patologie croniche attraverso l'introduzione della figura del <b>Care Manager</b> nelle forme evolute di associazionismo medico e nell'Ufficio Infermieristico del Distretto è l'obiettivo più importante e strategico per il valore simbolico che aggiunge al bisogno di innovazione del macrosistema dell'assistenza territoriale.</p>
OBIETTIVI	<p>Il presente progetto, alla seconda annualità, ha come principali <b>obiettivi</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mappatura degli Ospedali interessati dal Piano di riordino di cui si prevede la riconversione /disattivazione</li> <li>• Individuazione dei Comuni interessati dai processi di riconversione delle strutture, in base al bacino di utenza che afferisce storicamente agli Ospedali interessati</li> <li>• Presenza e distribuzione di forme complesse di associazione dei MMG nei territori</li> <li>• Valutazione dei bisogni prevalenti in relazione alle casistiche trattate (numerosità dei DRG per patologie da Scompenso cardiaco, Malattie Cardio Vascolari, Diabete, BPCO prodotti dagli Ospedali interessati dal riordino)</li> <li>• Pianificazione delle risorse necessarie all'avvio del programma, formazione degli operatori, software per la gestione del Disease and Care management (D&amp;CM) per la gestione integrata del paziente affetto da patologie croniche.</li> </ul> <p>Le risorse economico-finanziarie sono assegnate alle Aziende Sanitarie per l'attuazione del progetto.</p>
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	<p><b>I Semestre:</b></p> <p>- Arruolamento dei pazienti affetti da patologie croniche: Diabete, Malattia Cardio Vascolare ad</p>

	<p>alto Rischio Cardio Vascolare, Scopenso Cardiaco, BPCO e Sindrome Metabolica e responsabilizzazione del paziente ad agire coerentemente con gli obiettivi individuati nel Piano Assistenziale Individuale (PAI).</p> <p><b>Il Semestre:</b> -Analisi conclusiva</p>
INDICATORI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Numero di pazienti coinvolti nel progetto</li> <li>2. Numero dei DSS coinvolti nel progetto</li> </ol>
RISULTATI ATTESI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Integrazione del Cronich Care Model come riferimento culturale e assistenziale nelle cure primarie, a partire dal livello assistenziale di base</li> <li>2. Diffusione del ruolo e delle competenze professionali dell'infermiere delle cure primarie</li> <li>3. Definizione di modelli efficaci di collaborazione interdisciplinare ed interprofessionale per garantire la realizzazione dei Piani assistenziali Individualizzati</li> <li>4. Miglioramento dell'aderenza dei pazienti al trattamento e al follow-up, secondo le raccomandazioni proposte dalle specifiche Linee Guida e Protocolli di assistenza</li> <li>5. Miglioramento degli esiti clinici</li> <li>6. Incremento del numero di pazienti che adottano stili di vita salutari</li> <li>7. Riduzione della mobilità sanitaria</li> <li>8. Riduzione dell'impatto sulle liste di attesa, programmando gli accessi in agende dedicate</li> <li>9. Ridurre il numero di ricoveri sia programmati che in urgenza.</li> </ol>
RELAZIONE ANNO 2010	<p>Programma delle Attività svolte:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <u>Programma delle attività istituzionali:</u> Il programma delle attività istituzionali si è reso necessario al fine di presentare l'intero progetto ai vertici politici della Regione e agli organi di stampa. Successivamente è stato realizzato un percorso di condivisione con tutti gli specifici portatori di interesse che hanno avuto modo di suggerire azioni migliorative.</li> <li>2. <u>Programma delle attività tecniche:</u> Il programma delle attività tecniche è stato svolto, ed è tutt'ora in corso, presso i Distretti alla presenza dei Referenti delle Direzioni Strategiche, dei Direttori di distretto e tutti gli altri attori coinvolti nel processo di realizzazione del progetto.</li> </ol>



	<p>3. <u>La Formazione</u> è stata completata nelle AA.SS.LL. BT e Lecce</p> <p>4. <u>I supporti Informatici</u> Il Progetto Nardino rappresenta un modello assistenziale basato sulla presa in carico del paziente cronico ed introduce un elemento innovativo il "Care Manager" che è la figura professionale di assistenza ma anche il collegamento tra i diversi attori del percorso assistenziale (MMG/PLS e medico Specialista ambulatoriale) favorendo l'integrazione e fungendo da tutor del paziente.</p> <p>Il Care Manager per espletare la sua funzione di raccordo tra tutti gli attori del processo assistenziale e per la presa in carico del paziente cronico necessita di un software per la gestione del D&amp;CM.</p>
--	--

**GENERALITA'**

REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
LINEA PROGETTUALE	<b>CURE PRIMARIE</b>
TITOLO DEL PROGETTO	<b>Cure Primarie</b>
DURATA DEL PROGETTO	Pluriennale
REFERENTE	ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione - Via Caduti tutte le guerre, 15 - BARI Telefono 080.540.3649 - e-mail f.longo@regione.puglia.it

**ASPETTI FINANZIARI**

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	<b>€ 30.000.000</b>
IMPORTO ASSEGNATO A VALERE SULLA QUOTA DEL FSN 2010	
QUOTA EVENTUALE DELLA REGIONE	

**IL PROGETTO**

CONTESTO	<p>Nel Piano di Rientro è prevista, fra le altre azioni prioritarie d'intervento, il rafforzamento e la riorganizzazione della "funzione" e della "rete territoriale".</p> <p>Infatti per garantire la qualità del Sistema Sanitario Regionale è necessaria una forte integrazione tra i vari aspetti dell'assistenza sanitaria. Integrazione che ha mostrato di corrispondere alle esigenze di sviluppo economico-sociale della regione e di rispondere ai nuovi bisogni conseguenti allo sviluppo stesso</p>
----------	--

	<p>Un esempio del nuovo modo di coordinare la domanda con l'offerta per il soddisfacimento dei bisogni di salute della popolazione, è rappresentato dalla gestione del Territorio attraverso un processo di sviluppo delle Cure Primarie, con l'obiettivo di individuare ed organizzare la Rete Assistenziale Territoriale, nella quale un ruolo determinante è rappresentato dai Medici Convenzionati.</p> <p>Infatti le Cure Primarie, in una logica di rete, consentono di garantire una "presa in carico integrata" dei bisogni degli assistiti insieme alla continuità delle cure, adeguando le proprie capacità di risposta alle mutate necessità dei cittadini, favorendo modelli organizzativi diversificati con elevata flessibilità, adattabili ai diversi contesti territoriali.</p>
DESCRIZIONE	<p>Il nuovo assetto della medicina convenzionata è costituito dalla Rete Assistenziale Territoriale per il superamento dell'organizzazione a "compartimenti stagni" a favore di un modello di gestione "articolato su più livelli".</p> <p>All'interno di questo processo si può identificare un <b>modello organizzativo</b> che deve garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la presa in carico globale ed integrata</li> <li>• l'appropriatezza</li> <li>• la qualità</li> </ul> <p>Da ciò deriva un nuovo rapporto con la medicina convenzionata basato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• integrazione nel SSR e tra i professionisti</li> <li>• complessità assistenziale – per funzioni di presa in carico complessa</li> <li>• standard – team multidisciplinare</li> </ul> <p>Nella Puglia sono stati già raggiunti risultati ragguardevoli nel potenziamento delle Cure Primarie. Certamente innovativo risulta il processo di integrazione della medicina generale nel Sistema Sanitario Regionale determinatosi con l'istituzione degli uffici regionali, aziendali ed distrettuali delle Cure Primarie.</p> <p>L'associazionismo ha raggiunto percentuali elevate in tutte le provincie pugliesi, infatti si registra rispetto al 2009 un incremento di tre punti percentuali, quasi il 75% dei MMG opera in forma associata.</p> <p>Le forme associative complesse, super rete e super gruppo rappresentano il 40% di tutte le forme associative, di cui super rete al 19.13% e super gruppo al 19.55%. Segue la medicina in</p>

rete con il 17.92% e la medicina di gruppo con 11.05%.

L'associazionismo medico semplice è sceso al 6.84%, mentre non decolla il CPT.

Apertura degli studi: il 30.5% dei MMG pugliesi, assicura l'apertura degli studi mediamente per 9 ore giornaliere, in quanto operano in uno studio associato (medicina di gruppo e di super gruppo).

Il 37% dei MMG pugliesi, assicura l'apertura degli studi in maniera coordinata tra loro mediamente per 9 ore giornaliere, in quanto le schede sanitarie individuali sono gestite telematicamente in rete dai medici che fanno parte dell'associazione (rete e super rete).

La nuova organizzazione delle Cure Primarie (circa 1000 medici organizzati in associazionismo, che utilizzano il collaboratore di studio e offrono al cittadino un servizio infermieristico) ha portato anche ad un aumento delle prestazioni di particolare impegno professionale.

Sono aumentati gli accessi per l'assistenza domiciliare che sono passati da 621.723 accessi in ADP nel 2009 a 800.000, mediamente 240 accessi annui per medico, ossia un accesso in assistenza domiciliare in media al giorno per ogni medico di famiglia.

Anche gli accessi per l'assistenza domiciliare (ADI) sono aumentati, da 40.000 nel 2009 a 80.000, mediamente due accessi domiciliari settimanali per ogni medico di famiglia.

Si è verificato anche un incremento delle prestazioni di particolare impegno professionale (medicazioni, rimozione punti, vaccinazioni, posizionamento cateteri, fleboclisi, iniezioni endovenose ecc.)

Questa nuova organizzazione ha consentito di avviare in Puglia progetti che migliorano la qualità dell'assistenza.

L'ultimo accordo regionale (AIR) ha fatto registrare un consenso sui progetti proposti pari al 90% dei medici pugliesi, progetti che stanno migliorando le performance professionali dei MMG. Ad esempio il 65% dei medici intervistati ha dichiarato che il calcolo del RCV gli ha permesso di prescrivere in maniera appropriata le statine.

Inoltre è partito il **progetto NuFoSe** che è un nuovo modello di formazione dei medici attraverso un corretto utilizzo del mezzo informatico. Tutti gli MMG pugliesi sono impegnati.

	<p>a impostare la gestione delle schede informatizzate individuali per problemi, questo determinerà una "qualificazione" delle cronicità. La conseguenza è che saranno disponibili dati reali sulla prevalenza e incidenza di queste malattie e i medici potranno avviare programmi di ricerca e di valutazione di performance, oltre a verifica della qualità dell'assistenza attraverso un confronto tra pari.</p> <p>Il significativo investimento richiesto per lo sviluppo dei servizi sul territorio al fine di adempiere ad una visione ampia di integrazione trova risorse, da un lato, nella riconversione delle strutture ospedaliere in strutture territoriali e, dall'altro, nella riallocazione funzionale del personale ospedaliero e delle corrispondenti risorse nei servizi territoriali.</p> <p>Questo affinché possa essere garantito un percorso assistenziale al cittadino senza soluzione di continuità.</p>
<b>OBIETTIVI</b>	Rafforzamento e riorganizzazione della "funzione" e della "rete territoriale" per garantire una "presa in carico integrata" dei bisogni degli assistiti insieme alla continuità delle cure, adeguando le proprie capacità di risposta alle mutate necessità dei cittadini, favorendo modelli organizzativi diversificati con elevata flessibilità, adattabili ai diversi contesti territoriali.
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tavoli tecnici con le OOSS</li> <li>• Definizione dell'AIR</li> <li>• Governo dei processi di cambiamento e verifica della sperimentazione</li> </ul>
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Attraverso un piano organico di intervento per l'Assistenza Primaria è possibile avviare un approccio globale alla tutela della salute della popolazione di questa Regione.
<b>RELAZIONE ANNO 2010</b>	

**GENERALITA'**

REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
LINEA PROGETTUALE	<b>CURE PRIMARIE</b>
TITOLO DEL PROGETTO	<b>Coinvolgimento dei Medici di C.A. nel trattamento dei codici bianchi e verdi da parte della Centrale Operativa del 118.</b>
DURATA DEL PROGETTO	12 mesi
REFERENTE	ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione - Via Caduti tutte le guerre, 15 - BARI Telefono 080.540.3649 - e-mail f.longo@regione.puglia.it

**ASPETTI FINANZIARI**

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	<b>€ 1.100.000</b>
IMPORTO ASSEGNATO A VALERE SULLA QUOTA DEL FSN 2010	
QUOTA EVENTUALE DELLA REGIONE	

**IL PROGETTO**

CONTESTO	Negli ultimi decenni il ricorso alle cure di Pronto Soccorso da parte della popolazione italiana è cresciuto progressivamente fino a raggiungere livelli spesso incompatibili con le risorse attribuite ai servizi di emergenza - urgenza ospedaliera. Si calcola che ormai l'affluenza al pronto soccorso abbia toccato punte di 23 milioni di accessi in Italia nel corso del 2011.
----------	---

	<p>Tuttavia, circa l'80-85% degli accessi in PS è costituito da codici minori (verdi, classificati come urgenza differibile e bianchi, classificati come non urgenza) che spesso intasano il normale lavoro delle Strutture di Pronto Soccorso Ospedaliero, istituzionalmente preposte alla gestione di urgenze indifferibili (codice giallo) e di emergenze (Codice Rosso).</p> <p>Il ricorso al Pronto Soccorso per situazioni di urgenza differibile o non urgenza, gestibili a livello territoriale, viene indotto da una serie di ragioni, tra le quali la difficoltà, per i Medici di Medicina Generale e di Continuità assistenziali, di accedere ad esami diagnostici che permettano una definizione del caso (esami radiografici, ematochimici, elettrocardiogramma ecc.). Spesso infatti detti Medici sono costretti ad inviare al Pronto Soccorso pazienti gestibili sul territorio (traumi minori, epistassi, stati d'ansia ecc.) solo per l'esecuzione di esami diagnostici indispensabili alla definizione del caso.</p> <p>Il <b>Piano Regionale per la Salute 2008/2010</b> indica nelle strategie di "integrazione" tra assistenza Ospedaliera e Territoriale uno degli assi fondamentali per la salvaguardia della qualità assistenziale, unitamente alla ottimizzazione dell'appropriatezza del ricovero in Ospedale per acuti.</p> <p>Detta integrazione può essere attuata ai seguenti livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento della Medicina Territoriale attraverso forme di associazionismo nell'ambito della Medicina Generale e lo sviluppo delle reti di assistenza primaria</li> <li>- Integrazione dei percorsi di dimissione ospedaliera con le reti di assistenza territoriale (specie per pazienti necessitanti di assistenza post acuzie)</li> <li>- Integrazione dell'assistenza territoriale nella gestione della domanda da parte del 118 per il trattamento di situazioni di urgenza differibile o non urgenza.</li> </ul> <p>L'integrazione potrebbe avvenire attraverso l'inserimento di Medici di Continuità Assistenziale nelle attività di gestione da parte del 118 di codici bianchi e verdi.</p>
DESCRIZIONE	<p>Il Progetto si propone di definire nel trattamento dei Codici bianchi e verdi, l'integrazione dei Medici della Continuità Assistenziale nell'ambito</p>

	dell'attività della C.O. del 118.
OBIETTIVI	<p>1 – Decongestionamento dei Servizi di Pronto Soccorso, le cui risorse sarebbero dedicate al trattamento dei codici gialli e rossi</p> <p>2 – Liberazione di risorse mediche da dedicare allo sviluppo delle Osservazioni brevi e alle sezioni di Medicina d'Urgenza, con conseguente incremento dell'appropriatezza del ricovero in Ospedale per acuti, stabilizzazione del paziente critico e primo trattamento di pazienti acuti necessitanti di ricovero, in assenza di posto letto disponibile</p> <p>3 – Ottimizzazione della qualità assistenziale nel trattamento di situazioni di urgenza differibile o non urgenza</p>
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	<p><b>Entro il Primo Semestre</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione e creazione di ambiti assistenziali differenziati, riservati al trattamento dei codici bianchi e verdi</li> <li>- Strutturazione di procedure per l'individuazione, l'accesso e l'Operatività dei Medici di C. A. all'interno di detti ambiti</li> <li>- Inizio delle attività</li> </ul> <p><b>Alla fine di ogni anno</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasmissione all'AReS dei dati di attività raccolti e dei dati relativi agli indicatori.</li> </ul>
INDICATORI	<p><b>Attività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di Pazienti trattati/anno presso le Sezioni dedicate al trattamento dei Codici Bianchi e Verdi</li> </ul> <p><b>Outcome</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tempi di attesa medi dei codici gialli in PS</li> <li>- Numero dei ricoveri eseguiti in osservazione breve e Medicina d'Urgenza rispetto all'anno precedente l'attivazione del progetto.</li> </ul>
RISULTATI ATTESI	Definizione, nel trattamento dei Codici bianchi e verdi, dell'integrazione dei Medici della Continuità Assistenziale nell'ambito dell'attività della C.O. del 118.
RELAZIONE ANNO 2010	



**LINEA PROGETTUALE 2**

**LA NON AUTOSUFFICIENZA**

- 1. Rete di Assistenza ai pazienti con demenza**
- 2. Facilitazione della comunicazione nei pazienti con gravi patologie neuromotorie**

**GENERALITA'**

REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
LINEA PROGETTUALE	<b>LA NON AUTOSUFFICIENZA</b>
TITOLO DEL PROGETTO	<b>Rete di assistenza ai pazienti con demenza</b>
DURATA DEL PROGETTO	Pluriennale
REFERENTE	A.Re.S. Puglia – Via Caduti di tutte le guerre, 15 – 70100 BARI telefono 080-5403483; fax 080-5403411; e-mail <a href="mailto:dirgen@arespuglia.it">dirgen@arespuglia.it</a>

**ASPETTI FINANZIARI**

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	<b>€ 1.624.457</b>
IMPORTO ASSEGNATO A VALERE SULLA QUOTA DEL FSN 2010	
QUOTA EVENTUALE DELLA REGIONE	

**IL PROGETTO**

CONTESTO	<p>Le Demenze hanno un notevole impatto in termini socio-sanitari sia perché un sempre maggior numero di famiglie ne sono coinvolte (in Italia il numero totale dei pazienti con demenza è stimato in oltre un milione, l'Associazione Alzheimer Bari riferisce la presenza in Puglia di circa 65.000 soggetti malati) sia perché richiedono l'attivazione di una qualificata rete integrata di servizi sanitari e socio-assistenziali.</p> <p>Le Demenze, inoltre, rappresentano una delle</p>
----------	---

	<p>maggiori cause di disabilità e, dato il progressivo invecchiamento della popolazione generale, queste patologie stanno diventando un problema di sanità pubblica. Sul territorio regionale si rileva ancora una scarsa integrazione e collaborazione tra Ospedale, Medici di Medicina Generale (MMG), servizi territoriali e di assistenza domiciliare integrata che rischiano di tradursi in una carenza della presa in carico e nella continuità assistenziale.</p> <p>La gestione delle demenze è ancora affrontata con percorsi distinti: quello diagnostico, quello assistenziale e quello riabilitativo, dimenticando che solo un approccio integrato può rappresentare una efficace risposta alla complessità di tale patologia, all'interno di uno scenario caratterizzato dalla riduzione dei posti letto ospedalieri.</p>
DESCRIZIONE	Il presente progetto, <b>già alla sua seconda annualità</b> , ha individuato la "demenza" come una delle aree da includere nella programmazione regionale.
OBIETTIVI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riorganizzare/potenziare l'attività delle Unità Valutative attualmente operanti</li> <li>2. Garantire nella rete integrata socio-sanitaria residenziale, semiresidenziale e domiciliare, gli attuali livelli assistenziali.</li> </ol>
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	Potenziamento dell'attività delle Unità Valutative operanti
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero delle valutazioni effettuate in UVM attivate</li> <li>• Numero di percorsi formativi realizzati</li> </ul>
RISULTATI ATTESI	I principali risultati attesi sono: Migliorare l'assistenza ai malati con Demenza e alle loro famiglie inserendo nell'offerta anche la Formazione e l'Assistenza Domiciliare nelle fasi della malattia in cui maggiore è il rischio di istituzionalizzazione e/o ospedalizzazione.
RELAZIONE ANNO 2010	I dati di attività del progetto sono in corso di elaborazione.

**GENERALITA'**

REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
DELIBERA REGIONALE (DATA E NUMERO)	
LINEA PROGETTUALE	<b>LA NON AUTOSUFFICIENZA</b>
TITOLO DEL PROGETTO	<b>Facilitazione della comunicazione nei pazienti con gravi patologie neuromotorie</b>
DURATA DEL PROGETTO	Pluriennale
REFERENTE	A.Re.S. Puglia – Via Caduti di tutte le guerre, 15 – 70100 BARI telefono 080-5403483; fax 080-5403411; e-mail <a href="mailto:dirgen@arespuglia.it">dirgen@arespuglia.it</a>

**ASPETTI FINANZIARI**

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	<b>€ 1.600.000</b>
IMPORTO ASSEGNATO A VALERE SULLA QUOTA DEL FSN 2010	
QUOTA EVENTUALE DELLA REGIONE	

**IL PROGETTO**

CONTESTO	Il <b>Piano Regionale di Salute 2008-2010</b> e il <b>Piano Regionale delle Non Autosufficienze (D.G.R. n.1984/08)</b> hanno individuato tra le priorità del SSR e del sistema dei Comuni, la attivazione di <b>modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano individualizzato</b> di assistenza, favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di
----------	---

	autonomia, <b>anche attraverso l'uso di nuove tecnologie.</b>
DESCRIZIONE	Con il presente progetto, già alla sua terza annualità, si intende continuare a mettere a disposizione dei pazienti affetti da gravi patologie neuromotorie sistemi di comunicazione da destinarsi a soggetti con fonazione di grado 2 (sostanziale perdita della parola) e motilità di grado 4 (tetra paresi). Le risorse economico-finanziarie saranno assegnate alle AA.SS.LL., che provvederanno all'acquisto dei comunicatori da assegnare in comodato ai pazienti (attraverso modalità che garantiscano la formazione del caregiver e le spese di assistenza)
OBIETTIVI	Favorire la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia della persona non autosufficiente, attraverso l'uso di nuove tecnologie.
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMA)	<b>Entro il primo semestre:</b> distribuzione, sulla base delle richieste pervenute, di sistemi di comunicazione da destinarsi a soggetti con fonazione di grado 2 (sostanziale perdita della parola) e motilità di grado 4 (tetra paresi). <b>Al termine della attività progettuale:</b> trasmissione all'A.Re.S. dei dati raccolti.
INDICATORI	<b>Indicatore di processo</b> -% di soggetti sul totale, destinatari della predetta tecnologia <b>Indicatore di risultato</b> -% di soggetti sul totale, che ottengono i trattamenti e i benefici previsti -Valutazione del tempo di attesa tra momento in cui si avvia la richiesta ed il momento in cui tale intervento viene eseguito
RISULTATI ATTESI	Presenza in carico omogenea e soddisfazione del bisogno di comunicazione del paziente con gravi patologie neuromotorie. Aggiornamento e formazione del personale.
RELAZIONE ANNO 2010	E' in corso ancora l'analisi delle attività svolte e dei dati elaborati.

**LINEA PROGETTUALE 3****LA PROMOZIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI E ASSISTENZIALI DEI PAZIENTI IN STATO VEGETATIVO E DI MINIMA COSCIENZA NELLA FASE DI CRONICITÀ**

- 1. Modello organizzativo del percorso del soggetto con grave cerebro lesione (GCA) dalla dimissione dall'ospedale al domicilio.**

**GENERALITA'**

REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
DELIBERA REGIONALE (DATA E NUMERO)	
LINEA PROGETTUALE	<b>IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE DELLE UNITÀ SPINALI E DELLE STRUTTURE PER PAZIENTI GRAVI CELEBROLESÌ.</b>
TITOLO DEL PROGETTO	<b>Modello organizzativo del percorso del soggetto con grave cerebro lesione (GCA) dalla dimissione dall'ospedale al domicilio</b>
DURATA DEL PROGETTO	24 mesi
REFERENTE	ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica - Via Caduti tutte le guerre, 15-BARI Telefono 080.540.3493 - e-mail s.papini@regione.puglia.it

**ASPETTI FINANZIARI**

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	<b>€ 150.000</b>
IMPORTO ASSEGNATO A VALERE SULLA QUOTA DEL FSN 2010	
QUOTA EVENTUALE DELLA REGIONE	

**IL PROGETTO**

CONTESTO	<p>L'approccio assistenziale e riabilitativo alle persone in condizioni di bassa responsività dovuta ad un danno delle strutture cerebrali rappresenta un problema di grande rilevanza medica e sociale poiché il numero e l'aspettativa di vita di individui in tale stato è in aumento nei paesi industrializzati, parallelamente al progresso delle conoscenze e delle tecniche nel campo della Rianimazione e al miglioramento della qualità dell'assistenza (nursing).</p> <p>Fondamentale è fare un censimento sul numero degli Stati Vegetativi, in quanto la collocazione di questi pazienti, al termine del loro percorso ospedaliero è molto diversa.</p>
DESCRIZIONE	<p>Il <b>Piano della Salute</b>, recepito con <b>LR 23/2008</b> al paragrafo dedicato ai "percorsi per la riabilitazione" (punto 3.2.2) definisce la filiera assistenziale differenziandola in ospedaliera ed extraospedaliera a seconda della fase clinica della patologia di cui è affetto il paziente.</p> <p>Per i pazienti affetti da <b>Gravi Cerebro lesioni Acquisite (GCA)</b>, il suddetto piano ha previsto un livello di Assistenza Intensiva post acuzie ad alta complessità, erogata in Unità Operative ospedaliere, per poi transitare, relativamente alle successive fasi riabilitative, in un setting assistenziale extra-ospedaliero.</p> <p>In tale contesto normativo regionale, intervengono le Linee d'indirizzo per l'assistenza alle persone in Stato Vegetativo (SV) e Stato di Minima Coscienza (SMC), approvate con <b>Accordo Stato Regioni del 5 maggio 2011</b> e recepite con <b>DGR n. 1387 del 21/06/2011</b> che prevedono la definizione e l'attivazione del percorso assistenziale da seguire per la presa in carico dei bisogni di cura e assistenza per i soggetti con GCA nella fase acuta, post-acuta e degli esiti.</p> <p>Con il <b>Regolamento Regionale n.24 del 2 novembre 2011</b> si definiscono i percorsi di presa in carico dei pazienti affetti da GCA.</p> <p>Il setting assistenziale da erogare è individuato in strutture deputate alla gestione dell'intero percorso riabilitativo dei soggetti colpiti da GCA, denominate <b>Strutture di Riabilitazione Extraospedaliera_Centro Risvegli (SRE_Centro Risvegli)</b> all'interno delle quali il processo assistenziale si sviluppa in livelli di intensità di cura e riabilitazione gradualmente, che corrispondono ai livelli extraospedalieri previsti nella LR 23/2008.</p>



	L'avvio della sperimentazione della SRE_Centro Risvegli avverrà presso la ASL Bari.
OBIETTIVI	Sviluppare la sperimentazione del modello assistenziale SRE_Centro Risvegli presso la ASL Bari.
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	<p><b>Primo Semestre</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Ricognizione delle modalità di sviluppo della sperimentazione della SRE_Centro Risvegli</li> <li>-Elaborazione e condivisione di criteri di accesso, di percorsi diagnostico terapeutici integrati con altre discipline ospedaliere e con altri livelli di assistenza</li> </ul> <p><b>Secondo Semestre</b></p> <p>Trasmissione all'A.Re.S. dei dati raccolti con particolare riferimento alla effettiva realizzazione del Centro.</p>
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di pazienti assistiti</li> <li>- Formazione specifica sull'assistenza a pazienti con GCA rivolta al personale reclutato</li> </ul>
RISULTATI ATTESI	Superamento dei problemi di insufficienza delle strutture e delle situazioni di abbandono terapeutico ed assistenziale che parta dalla fase dell'Acuzia alla fase riabilitativa per arrivare alla fase della Cronicità rappresentata da "Speciale Unità di Accoglienza permanente - SUAP e/o domicilio".
RELAZIONE ANNO 2010	

***LINEA PROGETTUALE 4***

***LE CURE PALLIATIVE E LA TERAPIA DEL DOLORE***

- 1. Sviluppo della rete regionale di cure palliative per l'adulto**

**GENERALITA'**

REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
DELIBERA REGIONALE (DATA E NUMERO)	
LINEA PROGETTUALE	<b>CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE</b>
TITOLO DEL PROGETTO	<b>Sviluppo della rete regionale di cure palliative per l'adulto</b>
DURATA DEL PROGETTO	12 mesi
REFERENTE	ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione - Via Caduti tutte le guerre, 15 – BARI Telefono 080.540.3649 – e-mail f.longo@regione.puglia.it

**ASPETTI FINANZIARI**

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	<b>€ 6.000.000</b>
IMPORTO ASSEGNATO A VALERE SULLA QUOTA DEL FSN 2010	
QUOTA EVENTUALE DELLA REGIONE	

**IL PROGETTO**

CONTESTO	Le persone hanno il diritto di vivere senza sofferenze inutili e di ricevere cure adeguate ai loro problemi di salute e di relazione. Per tali principi, lo sviluppo della lotta al dolore e l'offerta delle cure palliative e di fine vita,
----------	--

sono priorità dei servizi sanitari e socio sanitari della Regione Puglia.

Il dolore inteso come esperienza fisica e come stato globale di fragilità e di disabilità, è spesso accompagnato da riduzione o perdita di una sufficiente qualità di vita.

Per farvi fronte, si possono configurare impegni progressivi, che prevedono passaggi dai livelli più diffusi di cure, maggiormente accessibili ai cittadini, fino a quelli di complessità elevata. In particolare, il trattamento antalgico va offerto a tutte le persone con dolore.

Le cure palliative dovrebbero diventare un approccio diffuso per la tutela delle persone con patologie impegnative, al fine di proteggerne la qualità di vita.

Per garantire un governo del sistema dell'offerta e di seguire l'evoluzione della patologia, è opportuno che nelle Aziende possano essere costituiti dei nuclei di operatori particolarmente preparati che possano gestire i servizi e fungere da referenti per il paziente e i suoi familiari, con il MMG.

Nella Regione Puglia a giugno 2009 risultano operativi 6 hospice, di cui 2 pubblici, 3 del terzo settore e uno a gestione mista pubblico-privato per un totale di 96 pl.

L'offerta regionale è pari a 0.24 pl in hospice ogni 10.000 abitanti.

A fronte della implementazione di posti letto-Hospice (sia pubblici che privati accreditati), si registra una presenza disomogenea di Unità di Cure Palliative domiciliari, attivate o sostenute dal privato no-profit convenzionato.

Allo stato attuale il grado di tutela di larghe fasce di popolazione affette da patologia in guarigibile e in stato avanzato di malattia, nonché di sofferenti per dolori inutili, è incerto e non pienamente garantito.

Pertanto, al Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore, composto da personale competente, viene demandata la formazione del personale e il governo del sistema d'offerta assistenziale attraverso percorsi personalizzati, secondo un approccio per problemi, che segua l'evoluzione clinica dei malati.

	Pertanto, non si tratta di attribuire nuove risorse, ma di riqualificare e potenziare quelle esistenti.
DESCRIZIONE	Il progetto intende produrre un potenziamento del sistema d'offerta "da ospedaliero a domiciliare" in grado di fornire le risorse per conseguire l'obiettivo generale.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Favorire la presa in carico domiciliare dei pazienti terminali, assicurando loro una migliore qualità di vita</li> <li>-Realizzare un sistema integrato di risposte ai bisogni dei pazienti e dei loro familiari</li> <li>-Migliorare la integrazione Ospedale-Territorio, al fine di garantire la continuità assistenziale</li> <li>-Progressiva aderenza ai LEA</li> </ul>
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	<p><b>Entro il primo semestre</b></p> <p>Tenuto conto che le ASL già dispongono di attività di CP, si intende conseguire una maggiore uniformità di offerta nel territorio regionale</p> <p><b>Entro il secondo semestre</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Formazione degli operatori dell'UCPD e dei MMG</li> </ul>
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di malati assistiti secondo un programma di cure palliative</li> <li>-Numero dei MMG che richiedono la presa in carico da parte dell'UCPD</li> <li>-Numero dei pazienti deceduti a domicilio.</li> </ul>
RISULTATI ATTESI	Completamento dell'offerta assistenziale di cure palliative (domicilio, hospice, day hospice ed ambulatorio) e soddisfazione dei bisogni dell'utenza.
RELAZIONE ANNO 2010	

***LINEA PROGETTUALE 5***

***INTERVENTI PER LE BIOBANCHE DI MATERIALE UMANO***

- 1. Biobanche di sangue cordonale (SCO).**

**GENERALITA'**

REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
DELIBERA REGIONALE (DATA E NUMERO)	
LINEA PROGETTUALE	<b>INTERVENTI PER LE BIOBANCHE DI MATERIALE UMANO</b>
TITOLO DEL PROGETTO	<b>Biobanche di sangue cordonale (SCO)</b>
DURATA DEL PROGETTO	Pluriennale
REFERENTE	ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica - Via Caduti tutte le guerre, 15-BARI Telefono 080.540.3493 - e-mail s.papini@regione.puglia.it

**ASPETTI FINANZIARI**

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	<b>€ 1.200.000</b>
IMPORTO ASSEGNATO A VALERE SULLA QUOTA DEL FSN 2010	
QUOTA EVENTUALE DELLA REGIONE	

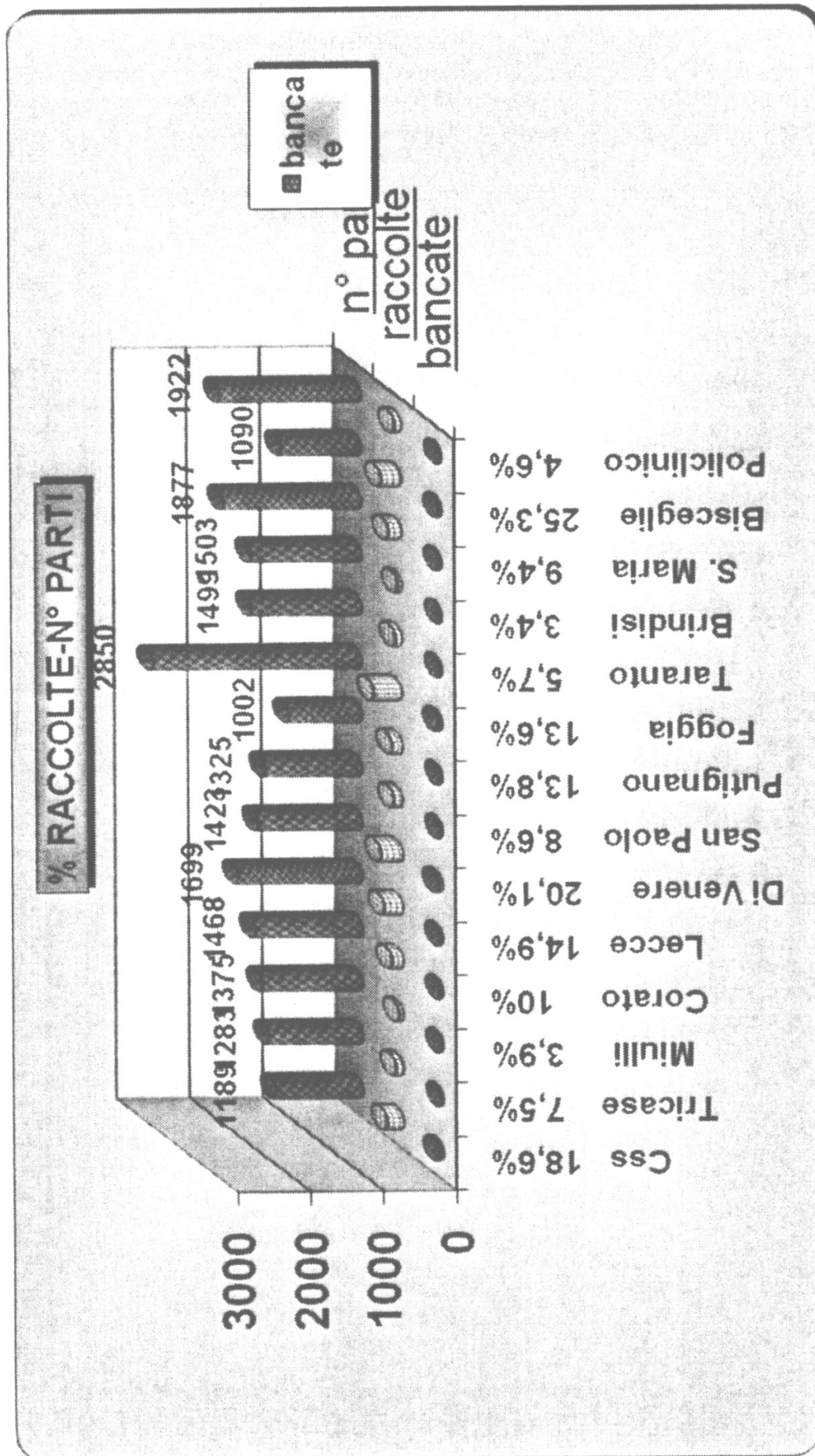
**IL PROGETTO**

CONTESTO	Attualmente il trapianto di cellule staminali emopoietiche (CSE), prelevate dal midollo osseo o dal sangue venoso periferico, rappresenta una procedura terapeutica largamente impiegata nel trattamento di numerose patologie. Per alcuni pazienti la difficoltà a reperire un donatore
----------	--

	<p>compatibile o la necessità di un intervento terapeutico rapido ha spinto a ricercare delle fonti alternative di CSE rispetto al midollo. L'identificazione di CSE nel sangue cordonale e la possibilità di effettuare trapianti con queste cellule hanno indotto la costituzione di vere e proprie "banche", dove vengono conservate le unità di sangue cordonale raccolte.</p> <p>La rete di donazione e banking italiana, che vede coinvolti le banche, i trapiantologi e le autorità competenti si distingue per l'applicazione rigorosa dei requisiti di qualità e sicurezza e per lo sviluppo di una rete di collaborazione nazionale e internazionale che ha come obiettivi la garanzia di un elevato grado di qualità e sicurezza delle unità cordonali destinate al trapianto.</p>
DESCRIZIONE	<p>Molte ad oggi sono le problematiche che investono le biobanche, sia dal punto di vista organizzativo che da quello normativo, obiettivo principale del progetto è quello di incrementare e potenziare il numero delle unità bancate effettivamente disponibili all'uso trapiantologico.</p>
OBIETTIVI	<p>Il progetto conferma ed integra gli obiettivi già previsti dal <b>Progetto presentato con DGR n.1396 del 24/06/2011</b> ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistematica applicazione dei requisiti di qualità e sicurezza previsti dalle disposizioni normative vigenti e degli standard tecnici ed operativi condivisi</li> <li>• Realizzazione di campagne di informazione, comunicazione, sensibilizzazione sul territorio con l'obiettivo di rendere consapevoli i cittadini del valore della donazione solidaristica del sangue cordonale e sul suo uso appropriato.</li> </ul>
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	<p><b>I e II trimestre</b> Standardizzazione delle procedure per il miglioramento della qualità <b>- ultimo trimestre</b> Realizzazione di campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione</p>
INDICATORI	<p><b>Indicatori di struttura</b> -Applicazione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi in termini di personale, locali e attrezzature <b>Indicatori di processo</b></p>



	<p>-Incremento delle raccolte effettuate e dell'inventario delle unità conservate (n. delle unità bancate per anno sulla base del piano definito) – All.to (1)</p> <p><b>Indicatori di risultato</b></p> <p>-Numero di donazioni solidaristiche rispetto alle conservazioni</p>
RISULTATI ATTESI	<p>-incremento delle raccolte effettuate, con riferimento alle unità totali raccolte sul territorio nazionale;</p> <p>-incremento delle unità criopreservate;</p> <p>-incremento delle rivalutazione a sei mesi/1 anno dalla donazione.</p>
RELAZIONE ANNO 2010	<p>La Puglia ha il Centro con la più alta quantità di donazioni di sangue del cordone ombelicale, in particolare sono state raccolte 2451 unità di sangue e ne sono state "bancate", ovvero conservate, 645. "La grande varietà genetica della popolazione pugliese rende più facile a livello mondiale trovare malati che necessitano delle donazioni." Lo scorso luglio una unità di sangue compatibile è stata inviata a Nancy, in Francia, e ha salvato la vita a un paziente. La rete pugliese ha punti di raccolta a: S. G. Rotondo, Foggia (Ospedali Riuniti), Bari (Policlinico, Clinica S. Maria, San Paolo e Di Venere), Lecce (V. Fazzi), Brindisi (Perrino), Taranto (S.s. Annunziata), Corato (Umberto I), Acquaviva (Miulli), Tricase (Panico), Bisceglie (V. Emanuele) e Putignano (S. Maria Angeli) dove le donne interessate possono rivolgersi ai reparti di Ostetricia e Ginecologia per manifestare la propria volontà alla donazione.</p>



All.to n. 1)

**LINEA PROGETTUALE 6**

**LA SANITÀ PENITENZIARIA**

- 1. Interventi di riabilitazione e inserimento sociale per persone dimesse dall'OPG ed in carico al servizio territoriale.**

**GENERALITA'**

REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
LINEA PROGETTUALE	<b>PROMOZIONE DI ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE TRA DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI</b>
TITOLO DEL PROGETTO	<b>Interventi di riabilitazione e inserimento sociale per persone dimesse dall'OPG ed in carico al servizio territoriale</b>
DURATA DEL PROGETTO	Pluriennale
REFERENTE	ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE: -Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione - Via Caduti tutte le guerre, 15 – BARI Telefono 080.540.3649 – e-mail f.longo@regione.puglia.it

**ASPETTI FINANZIARI**

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	<b>€ 4.100.000</b>
IMPORTO ASSEGNATO A VALERE SULLA QUOTA DEL FSN 2010	
QUOTA EVENTUALE DELLA REGIONE	

**IL PROGETTO**

CONTESTO	Dal 2002 non è più automatico l'internamento in ospedale psichiatrico giudiziario. Oggi queste strutture sono sotto la gestione delle ASL e non più solo del Ministero della Giustizia, pertanto è necessario un lavoro integrato tra l'O.P.G., le Case di Cura e Custodia (CCC) ed i servizi di salute
----------	---

	mentale delle zone di origine delle persone internate. Ove non vi sia pericolosità sociale accertata, deve essere privilegiato l'itinerario terapeutico e di reinserimento sociale rispetto alla permanenza in O.P.G.
DESCRIZIONE	<p>Il presente progetto, in continuità con il precedente progetto per l'anno 2009, ha visto l'implementazione di un "sistema strutturale regionale", capace di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- monitorare la presenza di internati residenti nella regione</li> <li>-garantire una rete permanente di contatti tra i DSM degli internati e l'equipe sanitaria dell'ASL che opera all'interno degli OPG</li> <li>-evitare il protrarsi della misura di sicurezza, quando si creino le condizioni per una dimissione e presa in carico da parte dei servizi anche con misure non detentive (vedi le sentenze 253/03 e 367/04)</li> <li>- intervenire fin dalla fase di primo invio in carcere nel caso di utenti psichiatrici autori di reato, per evitare, quando possibile, il ricorso all'OPG.</li> </ul> <p>L'attività della struttura deve essere finalizzata alla predisposizione di piani di trattamento concordati, per il reinserimento degli internati nel territorio di provenienza. Inoltre tra la Regione titolare della competenza gestionale dell'OPG e le regioni limitrofe e/o viciniori devono essere predisposti programmi di cura, di riabilitazione e di recupero sociale di ciascuno degli internati prevedendo rapporti tra i diversi servizi sociali e sanitari necessari per realizzare il programma di ulteriore decentramento nelle Regioni di provenienza.</p>
OBIETTIVI	<p>Il progetto è legato al reinserimento dei pazienti dimessi dagli OPG, affinché il contatto con la società esterna non si trasformi in una ulteriore fonte di esasperazione della malattia psichiatrica e, di conseguenza, del rischio di commettere nuovi reati e ciò attraverso la:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione di uscite dall'OPG per avviare, già a partire dagli ultimi mesi di permanenza in tale struttura, un programma di sperimentazione "esterna", al fine di "stemperare" la tensione emotiva causata dall'internamento e per valutare il progressivo riadattamento comportamentale del paziente alla vita esterna, attraverso uscite programmate per partecipare a gruppi di riabilitazione esterni</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- risposta al bisogno urgente della richiesta di un <i>alloggio</i> da parte dei pazienti dimessi da OPG, per i quali non è possibile un ricongiungimento familiare</li> <li>- attività di formazione e di inserimento lavorativo ideati unitamente al progetto personalizzato che l'équipe multidisciplinare dispone, in collaborazione con soggetti esterni, per ogni paziente dimesso.</li> </ul>
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	<p><b>Entro il primo semestre</b> Reperimento di "un alloggio" per i pazienti dimessi dall'OPG.</p> <p><b>Entro il secondo semestre</b> Formazione ed inserimento lavorativo dei pazienti dimessi.</p>
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. percorsi di formazione attivati</li> <li>- N. percorsi lavorativi attivati</li> <li>- N. assegni di cura erogati</li> <li>- N. alloggi messi a disposizione</li> </ul>
RISULTATI ATTESI	L' <u>obiettivo generale</u> del Progetto è, quindi, il raggiungimento di miglioramenti significativi nel reinserimento dei pazienti dimessi dagli OPG nel contesto sociale di riferimento, affinché il contatto con la società esterna non si trasformi in una ulteriore fonte di esasperazione della malattia psichiatrica e, di conseguenza, del rischio di commettere nuovi reati.
RELAZIONE ANNO 2010	<p>L'Assessorato Politiche della Salute della Regione Puglia ha presentato e co-finanziato il precedente Progetto annuale "Interventi di riabilitazione e reinserimento sociale per persone dimesse dall'OPG ed in carico al Servizio territoriale". L'attenzione della Regione Puglia al problema delle dimissioni dei pazienti psichiatrici dagli OPG è confermata dalla partecipazione del Gruppo Tematico, (costituito presso il Tavolo Tecnico Interregionale Salute Mentale), alla stesura delle "Linee di Indirizzo sulle Misure di Sicurezza alternative all'OPG", mirate non solo alla gestione delle dimissioni, ma anche ad evitare gli inserimenti. Tale Documento – approvato in sede tecnica - è in procinto di essere sottoposto al vaglio della Commissione Salute del Governo. Appare di particolare rilievo, nell'ambito del citato Documento, il fatto che sia prevista una puntuale regolamentazione dei rapporti fra Autorità Giudiziaria e DSM nel rispetto del delicato equilibrio fra la funzione di tutela della salute mentale e la funzione del controllo sociale.</p> <p>I pazienti psichiatrici di provenienza regionale</p>

	<p>ricoverati negli OPG, risultano complessivamente: <b>70</b></p> <p>Il Progetto ha perseguito il reinserimento sociale dei pazienti dimessi dagli OPG, al fine di favorire la graduale integrazione socio-relazionale ed impedire il riacutizzarsi di stati di scompenso emotivo e psicologico.</p> <p>Le azioni sono state caratterizzate da adeguato accompagnamento da parte di personale tecnico specializzato e mirate alla promozione della persona nei suoi diversi ambiti esistenziali: dal reperimento di una dignitosa situazione abitativa, alla crescita culturale e dell'istruzione, alla cura e al rispetto del proprio corpo, all'inserimento lavorativo.</p>
--	--

**LINEA PROGETTUALE 7**

**L'ATTIVITÀ MOTORIA PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE CRONICHE  
E PER IL MANTENIMENTO DELL'EFFICIENZA FISICA NELL'ANZIANO**

**(Linea progettuale, non presentata)**



**LINEA PROGETTUALE 8**

**TUTELA DELLA MATERNITÀ E PROMOZIONE DELL'APPROPRIATEZZA DEL  
PERCORSO NASCITA**

**1. Diagnosi, gestione e terapia delle malformazioni feto neonatali**

**GENERALITA'**

REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
DELIBERA REGIONALE (DATA E NUMERO)	
LINEA PROGETTUALE	<b>TUTELA DELLA MATERNITÀ E PROMOZIONE DELL'APPROPRIATEZZA DEL PERCORSO NASCITA</b>
TITOLO DEL PROGETTO	<b>Diagnosi, gestione e terapia delle malformazioni feto neonatali</b>
DURATA DEL PROGETTO	12 mesi
REFERENTE	ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica - Via Caduti tutte le guerre, 15-BARI Telefono 080.540.3493 – e-mail s.papini@regione.puglia.it

**ASPETTI FINANZIARI**

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	<b>€ 500.000</b>
IMPORTO ASSEGNATO A VALERE SULLA QUOTA DEL FSN 2010	
QUOTA EVENTUALE DELLA REGIONE	

**IL PROGETTO**

CONTESTO	La tutela della salute materno-infantile rappresenta un problema di primaria rilevanza
----------	--

	<p>socio-sanitaria: i diversi piani sanitari nazionali e regionali hanno sempre posto peculiare attenzione a questo aspetto.</p> <p>Nell'ambito della tutela della salute materno-infantile un aspetto molto importante è quello relativo alla diagnosi, gestione ed eventuale correzione della patologia congenita fetoneonatale.</p> <p>L'incidenza delle anomalie fetali alla nascita è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1/50 per le malformazioni congenite con rilievo clinico</li> <li>• 1/100 per le malattie del DNA</li> <li>• 1/200 per le malattie dei cromosomi</li> </ul> <p>La mortalità per "malformazioni congenite" è pari a 9.01%, questo dato è preoccupante perché evidenzia un inadeguato trattamento delle cardiopatie congenite e questo comporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mobilità extra-regionale vs strutture con centri coordinati per la diagnosi e per la gestione ed eventuale correzione delle patologie fetoneonatali</li> <li>• Interruzione della gravidanza nel "dubbio diagnostico"</li> <li>• Inadeguato inquadramento diagnostico con conseguente mancanza di un adeguato percorso nascita</li> <li>• Mancata diagnosi con nascita imprevista di neonato con patologie gravi</li> <li>• Deviazione della domanda verso strutture private spesso non idonee in quanto si limitano all'esecuzione di singole prestazioni senza avere adeguati collegamenti per un inquadramento.</li> </ul> <p>La causa principale di tale situazione risiede nella assenza di diagnostica strumentale e di laboratorio e quindi di professionalità adeguate e di investimenti appropriati a livello regionale.</p>
DESCRIZIONE	<p>Presso <b><i>l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari e la ASL BA</i></b> è possibile articolare un percorso integrato multi specialistico assistenziale che preveda la programmazione di un "Percorso di Counselling Prenatale" in caso di feti con Cardiopatia Congenita.</p> <p>Il Counselling Prenatale consiste in un processo multidisciplinare, con il coinvolgimento di più specialisti, che con le loro consulenze specialistiche chiariscono ai futuri genitori le problematiche connesse ad una cardiopatia</p>

	<p>fetale.</p> <p>Sono comunicati i dati relativi alla mortalità e alla qualità di vita futura delle specifiche cardiopatie, la possibilità di interventi chirurgici e loro tipologia e numero, la modalità di trasmissione e il rischio di ricorrenza, al fine di decidere e pianificare la gestione più adeguata.</p> <p>Questo processo determina una ricaduta positiva anche per i singoli professionisti grazie alla possibilità di accedere ad altre competenze specialistiche in tempo reale.</p> <p>I compiti che il <b>Centro Regionale di Riferimento per la gestione delle patologie fetali</b> e le altre UUOCC coinvolte nel progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione e diagnosi della patologia fetale attraverso prestazioni diagnostiche di alta specialistica, tipo II livello</li> <li>• Definire la prognosi e la gestione della patologia fetale</li> <li>• Interazione tra le UUOCC per un adeguato counselling multidisciplinare</li> <li>• Interazione tra le UUOCC per un management pre-post natale e conseguente corretto approccio terapeutico, medico, chirurgico post natale</li> <li>• Promuovere attività di ricerca</li> <li>• Partecipare alla formazione degli operatori coinvolti in questo settore</li> <li>• Collaborare alla informazione.</li> </ul> <p>Le risorse economico-finanziarie sono assegnate al <b>Centro Regionale di Riferimento per la gestione delle patologie fetali</b> dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari e la <b>ASL BA</b> per l'attuazione del progetto.</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento e specifica caratterizzazione nella diagnosi e gestione prenatale e post-natale delle condizioni ad alto rischio di patologia feto-neonatale</li> <li>• Integrazione delle attività svolte dalle UUOCC</li> </ul>
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvio delle attività e identificazione delle figure professionali mediche dedicate (ambito cardiologico, cardochirurgico pediatrico, ostetrico-perinatale...)</li> <li>• Potenziamento delle attrezzature per la diagnostica strumentale delle patologie fetali</li> <li>• Formazione degli operatori coinvolti in</li> </ul>

	<b>questo settore</b>
<b>INDICATORI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riduzione della mobilità extra regionale vs Strutture con Centri specializzati</li> <li>• Riduzione della mortalità per "malformazioni congenite"</li></ul>
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Tutela del benessere materno infantile e gestione della patologia congenita fetale, attraverso la formulazione di una diagnosi precisa, di una prognosi corretta, di un management prenatale e perinatale adeguato e di un approccio terapeutico medico-chirurgico post natale ottimale.
<b>RELAZIONE ANNO 2010</b>	

**LINEA PROGETTUALE 9****MALATTIE RARE**

1. **SIMaRRP – Infrastruttura logica a supporto della rete organizzativa di presa in carico dell'ammalato raro.**

**GENERALITA'**

REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
DELIBERA REGIONALE (DATA E NUMERO)	
LINEA PROGETTUALE	MALATTIE RARE
TITOLO DEL PROGETTO	<b>SIMaRRP – Infrastruttura logica a supporto della rete organizzativa di presa in carico dell'ammalato raro.</b>
DURATA DEL PROGETTO	12 mesi
REFERENTE	A.Re.S. Puglia – Via Caduti di tutte le guerre, 15 – 70100 BARI telefono 080-5403483; fax 080-5403411; email: dirgen@arespuglia.it

**ASPETTI FINANZIARI**

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€ 1.600.000
IMPORTO ASSEGNATO A VALERE SULLA QUOTA DEL FSN 2010	
QUOTA EVENTUALE DELLA REGIONE	

**IL PROGETTO**

CONTESTO	La Regione Puglia è da tempo impegnata nello sviluppo e nell'organizzazione di modelli innovativi
----------	---

	<p>nell'ambito dell'assistenza alle persone con malattie rare.</p> <p>In questo contesto sono state realizzate, implementate e mantenute attive la rete dei presidi accreditati per l'assistenza ai pazienti, articolata per specifici gruppi di malattie rare.</p> <p>Nonostante il lavoro svolto fino ad ora, rimangono alcuni elementi di criticità del sistema, dipendenti in gran parte dalle caratteristiche intrinseche delle patologie rare.</p> <p>Le malattie rare infatti sono caratterizzate da una enorme frammentazione: questa riguarda il numero stesso delle malattie, le manifestazioni diversificate da paziente a paziente all'interno dello stesso tipo di malattia, i profili dei bisogni assistenziali, spesso molto complessi, richiedenti interventi e prestazioni non sempre compresi nei LEA.</p> <p>Per alcuni gruppi di patologie la priorità è definire i contenuti di protocolli diagnostico-terapeutici, secondo il modello dell'Evidence Based Medicine, in modo da specificare i benefici aggiuntivi rispetto ai LEA, da garantire alle persone con malattie rare.</p> <p>Per altri gruppi o singole patologie, spesso già oggetto della formulazione di protocolli, l'obiettivo è quello di definire in maniera più ampia il percorso assistenziale dei pazienti nella sua globalità, coinvolgendo non solo i referenti dei presidi accreditati, ma anche gli altri servizi della rete assistenziale che concorrono a realizzare la presa in carico dei pazienti.</p>
DESCRIZIONE	<p>Con questo progetto si intende sviluppare un <b>modello organizzativo integrato ed omogeneo</b> in grado di sostenere azioni diversificate:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la individuazione di protocolli di prevenzione pre - concezionale, di diagnosi prenatale e di terapia materno - fetale e neonatale</li><li>- la rilevazione delle malformazioni congenite e delle malattie oggetto di screening neonatale</li><li>- l'attuazione di interventi preventivi a livello di territorio (distretto, pediatria di libera scelta, servizi socio-sanitari e socio assistenziali)</li><li>- la individuazione di percorsi diagnostico-terapeutici specifici</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'utilizzo di un sistema informatico unico di raccolta dati che metta in rete i CIR sul territorio in tempo reale</li> <li>- lo svolgimento di eventi formativi per il personale delle ASL e dei Distretti individuato per la formazione di una Task Force per le Malattie Rare</li> <li>- acquisire risorse umane utili alla formazione specifica (counselor, psicologi, ecc)</li> <li>- distribuzione di materiale informativo.</li> </ul>
OBIETTIVI	<p>Il presente progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'applicazione dei PDTA, elaborati dai CIR e valutati dal Centro di Coordinamento Regionale;</li> <li>- la formazione di una TASK FORCE individuata tra gli operatori territoriali (ASL e Distretti) dedicata e motivata;</li> <li>- la realizzazione di eventi formativi rivolti agli operatori delle ASL, distretti, servizio infermieristico, farmacie ospedaliere;</li> <li>- l'acquisizione di risorse umane utili alla formazione specifica (counselor, psicologi, ecc),</li> <li>- la distribuzione di materiale informativo;</li> </ul> <p>Il finanziamento disponibile viene ripartito, in base al modello di "Governance" sviluppato dalla Regione Puglia, tra A.Re.S., Assessorato alle Politiche della Salute e Aziende Sanitarie (dove sorgono il Centro di Coordinamento e i singoli CIR).</p>
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	<p><b>Primo Quadrimestre:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo e potenziamento delle attività dei CIR</li> </ul> <p><b>Secondo Quadrimestre:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicazione dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali elaborati e validati</li> </ul> <p><b>Terzo Quadrimestre:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi formativi realizzati sugli operatori della Task Force coinvolti nel presente progetto</li> </ul>
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- % di presidi accreditati che usano i protocolli</li> <li>- % di pazienti con piani assistenziali in cui è previsto l'uso dei protocolli o per i quali si sono strutturati i percorsi assistenziali</li> </ul>
RISULTATI ATTESI	Favorire "Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali" e garantire modelli assistenziali di eccellenza.
RELAZIONE ANNO 2010	Le attività inerenti le Malattie Rare hanno avuto inizio con la D.G.R. n. 2485 del 15 dicembre 2009, che ha visto l'istituzione del Coordinamento,

	<p>investito di funzioni sia programmatiche che assistenziali, quest'ultima assolta attraverso la individuazione: Centro di Assistenza Sovraziendale.</p> <p>Il Coordinamento si è insediato il 1 marzo 2010 e le attività hanno avuto immediatamente inizio con la realizzazione del 1° Congresso Regionale delle Malattie Rare. Inoltre, il Coordinamento ha definito le modalità di riorganizzazione della Rete dei Presidi ed ha dato avvio alle procedure per l'implementazione di un sistema informatico dedicato alla Malattie Rare.</p>
--	---

***LINEA PROGETTUALE 10***

***VALORIZZAZIONE DELL'APPORTO DEL VOLONTARIATO  
( LINEA PROGETTUALE, NON PRESENTATA)***

**LINEA PROGETTUALE 11**

**RIABILITAZIONE**

**1. PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE**

**GENERALITA'**

REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
DELIBERA REGIONALE (DATA E NUMERO)	
LINEA PROGETTUALE	RIABILITAZIONE
TITOLO DEL PROGETTO	<b>Progetto Riabilitativo Individuale</b>
DURATA DEL PROGETTO	12 mesi
REFERENTE	ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica - Via Caduti tutte le guerre, 15- BARI Telefono 080.540.3493 – e-mail s.papini@regione.puglia.it

**ASPETTI FINANZIARI**

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	<b>€ 7.416.415</b>
IMPORTO ASSEGNATO A VALERE SULLA QUOTA DEL FSN 2010	
QUOTA EVENTUALE DELLA REGIONE	

**IL PROGETTO**

CONTESTO	La "riabilitazione domiciliare" si pone l'obiettivo di potenziare le risorse della riabilitazione territoriale e rappresenta il contesto che rende sinergiche le componenti sanitarie e non sanitarie dell'intervento riabilitativo ed in tale ambito si inserisce il <b>Progetto riabilitativo Individuale</b>
----------	---

	<p><b>(PRI).</b></p> <p>Il Progetto Riabilitativo Individuale è unico per ciascuna persona, stabilito dal Medico specialista in Riabilitazione in condivisione con gli altri professionisti.</p> <p>Attraverso la riabilitazione domiciliare si offre un trattamento che può esaurirsi a domicilio, ossia un modello di assistenza che consente al paziente di rimanere a casa nel proprio ambito familiare e relazionale, potendo ugualmente usufruire dell'assistenza di cui si ha bisogno per migliorare il decorso riabilitativo.</p> <p>Le attività di riabilitazione domiciliare fanno capo al sistema organizzativo dei Distretti socio-sanitari (DSS) e rientrano nella rete dei servizi riabilitativi territoriali.</p> <p>Già il <b>Piano della Salute 2008/2010</b> si era posto l'obiettivo di potenziare l'assistenza domiciliare, promuovendone l'attivazione in tutti quei casi in cui il quadro clinico del paziente l'avesse consentito e le aspettative di un risultato efficace della terapia riabilitativa spingevano ad orientare la scelta del trattamento a domicilio del paziente.</p> <p>La rete delle cure domiciliari deve assicurare la continuità dell'assistenza medica, specialistica a domicilio per favorire il recupero delle capacità di autonomia e di relazione dei soggetti fragili nel loro contesto sociale. A tal fine struttura percorsi integrati di sostegno alla famiglia facilitando l'accesso ai servizi ed alla erogazione di presidi ed ausili necessari a domicilio.</p> <p>Con <b>DGR n. 933 del 10 maggio 2011</b> la Regione Puglia ha approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento per l'organizzazione dei servizi di riabilitazione, ospedalieri, residenziali, distrettuali e domiciliari.</p> <p>Tale documento attuativo delle Linee guida del Ministero per le attività di riabilitazione.</p> <p>Il <b>Regolamento Regionale n. 20 del 04 agosto 2011</b> (R.R. di modifiche al R.R. 04 novembre 2010 n 6) all'art. 5 così recita:<i>la riabilitazione domiciliare fa capo al Sistema Organizzativo dei Distretti socio-sanitari (DSS) e si integra nella rete dei Servizi Riabilitativi Territoriali.</i></p>
DESCRIZIONE	<p>Si definiscono attività di riabilitazione gli interventi valutativi, diagnostici, terapeutici finalizzate a portare il soggetto affetto da menomazioni a contenere o minimizzare la sua disabilità in modo da ritornare attivo ed interagente entro il proprio</p>

	<p>nucleo familiare, lavorativo, scolastico e sociale.  Con la <b>DGR n. 933 del 10 maggio 2011</b> la Regione Puglia ha approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento per l'organizzazione dei servizi di riabilitazione, ospedalieri, residenziali, distrettuali e domiciliari.</p> <p>Tale documento attuativo delle Linee guida del Ministero della Sanità per le attività di riabilitazione, affronta alcune tematiche fondamentali in tema di riabilitazione in ambito ospedaliero e territoriale, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la continuità terapeutica: integrazione tra ospedale –strutture extraospedaliere e territorio</li> <li>• il recepimento dei principi dell'OMS in materia di riabilitazione, individuati nell'adozione della Classificazione Internazionale ICIDH che ha permesso di mettere a punto uno strumento fondamentale per lo studio delle menomazioni, delle disabilità e degli handicap.</li> </ul>
OBIETTIVI	<p>L'obiettivo del progetto consiste nel consolidare il sistema in atto per la Riabilitazione.</p> <p>Il piano di lavoro comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il flusso informativo e la gestione del sistema informatico</li> <li>• la definizione di linee guida in attuazione degli indirizzi ministeriali</li> <li>• percorsi di formazione per la gestione del paziente nelle diverse fasi del processo di riabilitazione.</li> </ul> <p>Le risorse economico-finanziarie sono assegnate alle Aziende Sanitarie per l'attuazione del progetto.</p>
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	<p><b>Entro il primo semestre</b>  Definizione di linee guida</p> <p><b>Entro il secondo semestre</b>  Formazione per la gestione del paziente nelle varie fasi del processo riabilitativo</p>
INDICATORI	<p>L' unico indicatore valutabile è quello relativo al numero di personale formato per la gestione del paziente nelle varie fasi del processo riabilitativo. Inoltre gli interventi in ambito riabilitativo essendo interdisciplinari, risulta difficile la valutazione di indicatori di esito.</p>
RISULTATI ATTESI	<p>La finalità del progetto è quella di garantire la "continuità terapeutica": integrazione tra ospedale – strutture extraospedaliere e territorio.</p>
RELAZIONE ANNO 2010	

**LINEA PROGETTUALE 12**

**LA SALUTE MENTALE**

**1. POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI CENTRI DI SALUTE MENTALE**



**GENERALITA'**

REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
DELIBERA REGIONALE (DATA E NUMERO)	
LINEA PROGETTUALE	<b>SALUTE MENTALE</b>
TITOLO DEL PROGETTO	<b>Potenziamento delle attività dei Centri di Salute Mentale</b>
DURATA DEL PROGETTO	Pluriennale
REFERENTE	ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione - Via Caduti tutte le guerre, 15 – BARI Telefono 080.540.3649 – e-mail f.longo@regione.puglia.it

**ASPETTI FINANZIARI**

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	<b>€ 8.100.000</b>
IMPORTO ASSEGNATO A VALERE SULLA QUOTA DEL FSN 2011	
QUOTA EVENTUALE DELLA REGIONE	

**IL PROGETTO**

CONTESTO	La Legge Regionale n. 26/2006 "Interventi in materia sanitaria", all'articolo 9, ha ribadito l'obbligo per le ASL di adottare tutti gli interventi necessari alla completa realizzazione dei Dipartimenti di Salute Mentale, in ottemperanza alla LR n. 30/98, nonché ha prescritto il potenziamento dei CSM con apertura per 12 ore al giorno, affinché essi siano in grado di garantire adeguatamente tutte le attività attribuite dalla normativa vigente - secondo le necessità assistenziali stimate - che attualmente sono spesso solo parzialmente realizzate o addirittura
----------	--

	<p>totalmente disattese.</p> <p>Va evidenziato, infatti, che la rete dei CSM esistenti sul territorio regionale presenta, ancora oggi, evidenti criticità, rilevate anche dal Piano Regionale di Salute 2008-2010, in riferimento sia alle ore di apertura (la maggioranza dei 48 CSM è tuttora aperta solo 6 ore al giorno), sia alle gravi carenze di personale (in particolare, risultano carenti gli educatori professionali, gli infermieri, i tecnici della riabilitazione, gli psichiatri, gli psicologi).</p> <p>Pertanto, a progressiva risoluzione delle inadeguatezze evidenziate, il Progetto persegue il miglioramento e la valutazione continua dell'assistenza psichiatrica, tramite l'utilizzo ottimale delle risorse, la realizzazione di processi di integrazione tra i Servizi che, a vario titolo, si occupano dei pazienti psichiatrici ed il graduale adeguamento h/12 di tutti i CSM.</p> <p>Attualmente, il programma di potenziamento è in corso di realizzazione, anche grazie al processo di ricollocazione del personale riveniente dalla disattivazione delle U.O. ospedaliere.</p>																																																								
DESCRIZIONE	<p>A fronte dello standard di personale stabilito dalla DGR n. 1400/97, le carenze rilevate, al 1 Gennaio 2010, nei 48 CSM attualmente operanti sul territorio regionale (a prescindere dal bacino d'utenza assistito) sono riportate nella tabella seguente:</p> <table border="1" data-bbox="737 1447 1423 1960"> <thead> <tr> <th>OPERATORI CARENTI PER ASL</th> <th>Medici</th> <th>Psicologi</th> <th>Educatori</th> <th>Infermieri</th> <th>Ass Sociali</th> <th>Tecnici riabilit.</th> <th>OTA-OS</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ASL BA</td> <td>17</td> <td>10</td> <td>31</td> <td>62</td> <td>+2</td> <td>25</td> <td>16</td> </tr> <tr> <td>ASL BAT</td> <td>8</td> <td>3</td> <td>12</td> <td>6</td> <td>2</td> <td>8</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>ASL BR</td> <td>7</td> <td>+1</td> <td>12</td> <td>+4</td> <td>+2</td> <td>8</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>ASL FG</td> <td>30</td> <td>11</td> <td>27</td> <td>52</td> <td>2</td> <td>16</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>ASL LE</td> <td>20</td> <td>11</td> <td>30</td> <td>54</td> <td>5</td> <td>20</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>ASL TA</td> <td>20</td> <td>7</td> <td>17</td> <td>15</td> <td>+1</td> <td>14</td> <td>9</td> </tr> </tbody> </table>	OPERATORI CARENTI PER ASL	Medici	Psicologi	Educatori	Infermieri	Ass Sociali	Tecnici riabilit.	OTA-OS	ASL BA	17	10	31	62	+2	25	16	ASL BAT	8	3	12	6	2	8	4	ASL BR	7	+1	12	+4	+2	8	7	ASL FG	30	11	27	52	2	16	10	ASL LE	20	11	30	54	5	20	15	ASL TA	20	7	17	15	+1	14	9
OPERATORI CARENTI PER ASL	Medici	Psicologi	Educatori	Infermieri	Ass Sociali	Tecnici riabilit.	OTA-OS																																																		
ASL BA	17	10	31	62	+2	25	16																																																		
ASL BAT	8	3	12	6	2	8	4																																																		
ASL BR	7	+1	12	+4	+2	8	7																																																		
ASL FG	30	11	27	52	2	16	10																																																		
ASL LE	20	11	30	54	5	20	15																																																		
ASL TA	20	7	17	15	+1	14	9																																																		

	Totale operatori carenti	102	41	12 9	185	4	91	61
	<p><b>Criticità strutturali.</b> Dalla ricognizione effettuata alla stessa data, si registra una diffusa inadeguatezza delle sedi dei CSM rispetto agli standard previsti. Tali carenze sussistono rispetto alla dislocazione eccessivamente periferica, alle problematiche strutturali (compresi gli arredi, i materiali, le attrezzature, il parco-automezzi, ecc.) alla scarsa accessibilità, alla mancanza di rispetto della privacy. La qualità della struttura fisica dei CSM (sedi principali e ambulatori) in relazione ai requisiti richiesti dal Regolamento Regionale 3/2005, è stata valutata dai Direttori DSM come segue:</p> <p>buona: 32</p> <p>sufficiente: 36</p> <p>insufficiente, mediocre: 18</p> <p>non adeguata: 20</p> <p>non valutata: 2</p> <p>Per l'adeguamento strutturale e strumentale dei CSM va evidenziata la possibilità di utilizzo dei Fondi Comunitari, ai fini di inserire le azioni più urgenti da realizzare nel 2° triennio della programmazione comunitaria.</p>							
OBIETTIVI	<p>L'Assessorato per le Politiche della Salute ha individuato priorità atte a potenziare, sistematizzare e migliorare le attività del DSM; tali priorità, di seguito richiamate, sono peraltro coerenti con quelle richieste dal Piano di Rientro ed i relativi risultati attesi ed aggiornate rispetto alle problematiche discusse ed agli orientamenti assunti a livello nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>INSERIMENTO SOCIOLAVORATIVO.</b> La Regione Puglia ha approvato, con DGR n. 471 del 23/2/2010, Linee Guida regionali che definiscono percorsi integrati finalizzati all'inserimento socio lavorativo di persone con problemi psichici ed uno Schema di Protocollo di Intesa Interistituzionale, cui successivamente è</li> </ul>							

	<p>stata data massima diffusione con iniziative regionali e locali. L'inserimento socio lavorativo è stato ribadito quale priorità per il benessere e l'inclusione sociale delle persone con problemi psichici, inserendolo nell'ultimo Piano Sociale Regionale quale obiettivo vincolante nella programmazione dei Piani di Zona, cui i CSM partecipano con un ruolo di piena responsabilità.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>MIGLIORAMENTO ASSISTENZA SPDC E GESTIONE EMERGENZE-URGENZE.</b> Il Progetto quadriennale per la valutazione ed il miglioramento della qualità dell'assistenza nei SPDC, appena concluso, ha prodotto strumenti e procedure operative mutuato dal modello dell'accreditamento professionale tra pari e già applicate. E' indispensabile l'elaborazione di raccomandazioni di buone pratiche sulla gestione integrata delle emergenze-urgenze psichiatriche, coerenti con le Raccomandazioni su ASO/TSO prodotte dal Gruppo Interregionale Salute Mentale della Conferenza delle Regioni e recepite dalla Regione Puglia con DGR n. 1499 del 4/8/2009, nonché la definizione di linee guida sulla gestione dei comportamenti aggressivi e la prevenzione delle contenzioni meccaniche in SPDC, in linea con un documento specifico sul tema delle contenzioni prodotto dal Gruppo Interregionale Salute Mentale.</li><li>• <b>POTENZIAMENTO RIABILITAZIONE TERRITORIALE E RIDUZIONE DELLA RESIDENZIALITA' "PESANTE".</b> Vanno regolamentate le nuove tipologie di strutture e Servizi previsti dall'art 9 L.R. 26/2006, relative a modalità assistenziali più de-istituzionalizzanti e integrate con il tessuto sociale territoriale.</li><li>• <b>SUPERAMENTO DELL'OPG.</b> La Giunta Regionale ha approvato, a valere sulle risorse vincolate della L.662/96 e sul cofinanziamento regionale, un Progetto per</li></ul>
--	--

la riabilitazione ed il reinserimento sociale di persone dimesse dall'OPG. Vanno avviati i primi contatti per la valutazione dei pazienti dimissibili in tempi brevi e costituito un gruppo di lavoro che si occupi delle azioni da porre in essere.

- **DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE.** Il potenziamento della rete dei Servizi territoriali per tali disturbi e la definizione di appropriati percorsi di cura è considerata una priorità in tutti i Documenti ufficiali prodotti dalla Regione Puglia, a partire dal Piano Regionale di Salute 2008-2010, vista l'assoluta attualità ed il sempre più elevato allarme sociale legato alla diffusione di tali patologie tra i giovani. Vanno avviati interventi di prevenzione, sensibilizzazione, informazione ed educazione sanitaria su tali argomenti, che prevede altresì la definizione di modelli omogenei di trattamento ed il rinforzo ed una migliore strutturazione della rete dei Servizi.
- **SISTEMA INFORMATIVO SALUTE MENTALE.** La Regione Puglia non è ancora dotata di un funzionale sistema informativo per la Salute Mentale; i dati sui fruitori dei Servizi e sulle prestazioni erogate vengono raccolti in modo disomogeneo e talora poco attendibile, per cui non possono essere utilizzati per una adeguata programmazione dell'assistenza a livello regionale e locale. Nel corso del 2011 dovrà essere realizzata un' "Area Applicativa per la Salute Mentale" facente parte dell'istituendo Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR), a partire dal Sistema Informativo nazionale Salute Mentale (SISM) approvato con Decreto Ministeriale pubblicato sulla G.U. n. 254 del 29/10/2010.

Per diverse tra le attività già citate (es. inserimento lavorativo, riabilitazione territoriale, controllo sui percorsi riabilitativi residenziali, un più stretto collegamento tra i servizi del DSM, in particolare CSM-SPDC, per evitare rischiose separazioni che alimentano rischi di "psichiatriche

	<p>parallele", ecc.) ed altre importanti attività da realizzare pienamente, quali l'assistenza psichiatrica negli Istituti di Pena e l'applicazione di misure alternative alla detenzione e all'OPG per pazienti psichiatrici autori di reato, l'incremento dell'assistenza domiciliare, identificazione ed intervento precoce nei disturbi mentali gravi, integrazione dell'assistenza erogata con le altre agenzie sanitarie quali Distretti Sociosanitari e MMG, attività di prevenzione primaria e lotta allo stigma, tempestiva individuazione dei bisogni di salute emergenti (es. migranti non integrati nel tessuto sociale), formazione, miglioramento della qualità e valutazione, si considera fondamentale l'apertura per 12 ore al giorno ed il contestuale potenziamento dell'attività dei Centri di Salute Mentale, visto il ruolo centrale da essi svolto nel coordinare e garantire il governo clinico e la promozione della salute mentale nel territorio.</p>
<p>TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)</p>	<p>La DGR 916/2010 ha previsto l'adeguamento dei CSM all'apertura h 12 entro giugno 2010, per la misura di almeno due terzi. Tuttavia, tale obiettivo di medio termine non è stato a tutt'oggi conseguito, dati i vincoli posti dal Piano di Rientro al reclutamento di personale aggiuntivo. Pertanto, il cronoprogramma degli interventi viene a definirsi come di seguito:  <b>primo semestre 2011:</b> prosecuzione delle attività dei Gruppi di Lavoro già attivati nel 2010  <b>secondo semestre 2011:</b> approvazione di Linee Guida, Raccomandazioni e Direttive finalizzate al potenziamento ed al miglioramento della qualità dell'assistenza psichiatrica</p>
<p>INDICATORI</p>	<p>- n° raccomandazioni, linee guida, direttive prodotte</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Migliorare l'offerta qualitativa dei servizi e delle prestazioni nei confronti dei pazienti psichiatrici. Riconversione delle Strutture riabilitative "pesanti" in Strutture "leggere" e consone ai bisogni delle persone. Miglioramento delle sinergie prodotte dalla rete dei Servizi dipartimentali preposti alla tutela della salute mentale (SPDC, CSM, NPIA, Strutture riabilitative). Alleggerire il carico di lavoro degli operatori della psichiatria all'interno dei Servizi, anche mediante la ricollocazione del personale ASL in esubero e la redistribuzione più equa del personale. Migliorare la qualità della "psichiatria di comunità" in ogni ASL.</p>

**LINEA PROGETTUALE 13**

**PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2994**

**GENERALITA'**

REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
LINEA PROGETTUALE	<b>PREVENZIONE</b>
TITOLO DEL PROGETTO	<b>Implementazione linee progettuali piano regionale della prevenzione 2012-2012. Anno di riferimento: 2011</b>
DURATA DEL PROGETTO	12 mesi
REFERENTE	ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione - Via Caduti tutte le guerre, 15 – BARI Telefono 080.540.3649 – e-mail f.longo@regione.puglia.it

**ASPETTI FINANZIARI**

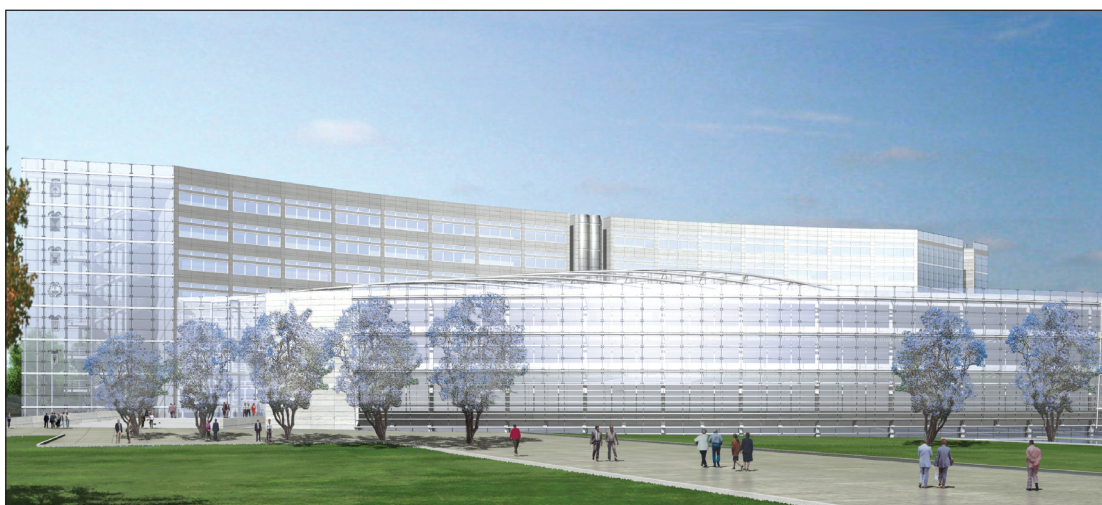
COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	<b>€ 18.218.369</b>
IMPORTO ASSEGNATO A VALERE SULLA QUOTA DEL FSN 2010	
QUOTA EVENTUALE DELLA REGIONE	

**IL PROGETTO**

CONTESTO	<p>Con l'Intesa Stato Regioni del 29/04/2010 è stato approvato il Piano Nazionale per gli anni 2012/2012, recepito dalla Regione Puglia con DGR n. 2994 del 28/12/2010.</p> <p>Il Piano Regionale della Prevenzione 2012/12, si pone, nella Puglia, come vincolo e come opportunità, in un contesto di importanti cambiamenti che il piano stesso può aiutare a sostenere, prevedendo:</p>
----------	--



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la continuità delle attività del Piano nazionale della Prevenzione 2005/07 e succ. proroghe, in termini di completamento degli obiettivi non ancora raggiunti e di consolidamento/estensione di quelli raggiunti</li> <li>• lo sviluppo di ciascuna delle macro aree individuate dal PNP 2010/12 ed, all'interno di esse, di un congruo numero di linee di intervento</li> <li>• la messa a regime delle attività di sorveglianza previste dal PNP 2010/12.</li> </ul>
DESCRIZIONE	<p>Attraverso 30 linee progettuali il PRP della Puglia copre le quattro macroaree in cui è suddiviso il piano nazionale: medicina predittiva (2 linee), prevenzione universale (19 linee), prevenzione della popolazioni a rischio (6 linee), prevenzione delle complicanze e delle recidive della malattia (3 linee).</p> <p>Le linee progettuali sono state scelte sulla base di quattro variabili maggiori. Rilevanza epidemiologica, continuità con il precedente PRP, norme regionali e programmazione regionale in essere, sorveglianza epidemiologica.</p> <p>Per i dettagli si rimanda alla DGR 2994/2010.</p>
<p>OBIETTIVI</p> <p>TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)</p>	<p>Per l'anno 2011, primo anno di attività nel territorio in quanto il 2010 è stato dedicato alla progettazione ed approvazione del piano, per ciascuna linea progettuale sono indicati nella DGR 2994/10 obiettivi intermedi da raggiungere e relativi indicatori, che saranno oggetto della valutazione da parte del CCM come previsto dall'Accordo Stato regioni ed ai quali si rimanda per i dettagli.</p>



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**